

TRIESTE E LA SLOVENIA

L'OSTPOLITIK SI RILANCIA CON IL PORTO

di Gabriele Pastrello

Per poter essere centro bisogna stare al centro. Detta così sembra la scoperta dell'acqua calda. Ma se si guarda alla situazione del porto di Trieste in rapporto alle ambizioni sue e della città, l'osservazione diventa meno peregrina.

Sono infatti già cominciati incontri con i porti italiani dell'alto Adriatico, giù giù fino a Ravenna, per esaminare problemi e inizi di soluzioni integrate. Ma se l'arco geografico dei porti coinvolti cominciasse dal delta del Po e si fermasse a Punta Sottile, il centro di questo complesso sarebbe naturalmente Venezia, e il porto di Trieste potrebbe dire addio al ruolo di centro, di ponte, e a tutto quello che si è detto in rapporto agli spazi che si aprono ad Est. A questo si aggiunge che i contatti, ormai avanzati, tra Austria e Slovenia rischiano di tagliar fuori l'Italia, e Trieste, dalle linee di traffico ferroviario. La stessa idea di nuova Ostpolitik italiana, enunciata dal ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, nascerebbe monca.

Per potersi collocare al centro dell'arco della portualità di tutto l'Alto Adriatico, e poter giocare quelle carte che a buon diritto pensiamo di avere a disposizione in questa partita, bisognerà che alcuni nodi, troppo a lungo rinviati vengano affrontati. Si potrà essere centro solo se si riuscirà a coinvolgere sia la Slovenia che la Croazia, ma innanzitutto la Slovenia.

Che finora la Slovenia abbia sfruttato i vantaggi dell'essere fuori dell'Unione europea per far crescere il porto di Capodistria, è un fatto assodato. Forse più ieri che oggi. Ma ancora molto pure oggi. La Slovenia è entrata nell'euro, e l'euro in Slovenia. Ovviamente già prima il paese ha dovuto rispondere del cosiddetto acquis comunitario che riguardava la legislazione e la regolazione di molti campi. Ma altri ne restano in cui dovranno essere applicate altre normative europee. Ovviamente questo succederà lentamente, ma non potrà non succedere.

Uno di questi settori attualmente non in linea con le regolamentazioni europee è per l'appunto l'attività portuale. La linea europea è quella dell'intervento dei privati nella gestione dei porti.

● Segue a pagina 2

Il Consiglio dei ministri approva la legge Bindi-Pollastrini: successione per chi convive da 9 anni

Unioni di fatto, sì del governo

Il ministro Mastella non vota: «Dissenso ma resto con la maggioranza»
Diritti anche alle coppie gay. La Cdl accusa: attacco alla famiglia



PORTE CHIUSE: I CLUB ACCETTANO CATANIA, CONFESSA IL 17.ENNE

ROMA L'assemblea informale della Lega calcio ha deciso che nel prossimo fine settimana si giocherà anche negli stradi interdetti al pubblico. Una misura, questa, che ha provocato non pochi mugugni da parte dei club, tanto che qualcuno aveva ventilato

Fantinel: «Giochiamo solo per senso di responsabilità»

l'ipotesi di una serrata del mondo del pallone. Poi è prevalsa la linea della ragionevolezza: «Abbiamo deciso di giocare per sen-

so di responsabilità», dichiara il presidente della Triestina Stefano Fantinel, sulla linea di quanto affermato dal presidente di Lega Matarrese e dall'ad del Milan Adriano Galliani.

● Alle pagine 2, 3 e nello Sport

ROMA Via libera dal governo al provvedimento sulle coppie di fatto predisposto dai ministri Bindi e Pollastrini. Come previsto il ministro Mastella, dell'Udeur, non ha partecipato alla riunione del Consiglio dei ministri: «La mia posizione è sempre la stessa - ha spiegato - per noi la famiglia, come prevede la Costituzione, è solo quella fondata sul matrimonio. Questa posizione comunque nulla ha a che vedere con il mio sostegno e la mia fiducia al governo». Il disegno di legge ora va all'esame del Parlamento. Tra le misure più importanti quella che prevede la possibilità di successione tra due conviventi da almeno 9 anni. Riconosciuti diritti anche alle coppie gay. E la Cdl accusa: è un attacco alla famiglia.

● A pagina 4

ITALIA-USA

ALLEATI CON GIUDIZIO

di Gian Cesare Flesca

È bastata la giornata di ieri a esorcizzare una volta per tutte il «fantasma di Sigonella»? A Sigonella, ricorderete, Bettino Craxi arrivò quasi allo scontro fisico con gli americani; seguì un periodo di tensione e di gelo nelle relazioni fra Italia e Stati Uniti che molti, nei giorni scorsi, hanno temuto tornasse.

● Segue a pagina 4

Terreni a prezzi più favorevoli
Monopolizzati interi borghi

Boom edilizio, Trieste punta sul Carso sloveno

TRIESTE Sempre più triestini scelgono di andare ad abitare in Slovenia. E il fenomeno è solamente all'inizio. L'area è quella del Carso da Corgnale a Monrupino. «In Slovenia, anche con l'euro, per i terreni residenziali si paga la metà. Non eravamo pronti». Stojan Gorup, direttore dell'Inkubator di Sesana: «Gli agenti immobiliari sloveni e quelli triestini ormai si mettono d'accordo, comprano un terreno e con un solo progetto realizzano venti villette».



La rocca di Monrupino

● Giulio Garau a pagina 21

Sanità, presentata alla maggioranza la bozza di riordino con il fondo immobiliare

Il piano Fvg per le Ass: sedi in affitto per recuperare 1,3 miliardi da investire

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta sono decisi a costituire il fondo immobiliare che gestirà i beni delle aziende sanitarie, dalle quali riscuoterà gli affitti per i beni conferiti al fondo, affitti che serviranno a finanziare un piano di investimenti da 1,3 miliardi. Una complessa operazione che non manca di suscitare dubbi e perplessità tra i sindacati e l'ala sinistra della stessa coalizione, dubbi concentrati soprattutto sull'affitto che le aziende sanitarie dovrebbero pagare, anche se dalla giunta si replica che gli affitti saranno comunque a carico della Regione. Del resto «dobbiamo ancora deliberare, lo faremo entro febbraio, ma ne abbiamo già discusso. E l'orientamento è favorevole» confidano, uno dopo l'altro, gli assessori. E, precisano, la proprietà del patrimonio - il cui valore viene stimato in 700 milioni, esclusi i beni di Burlo, Cro e Policlinico di Udine - resterebbe comunque pubblica.

● A pagina 9

Roberta Giani

«Friulano», al Vinitaly nessuna promozione



UDINE Federdoc ha disdetto tutte le azioni di promozione del Friulano, a partire da Vinitaly (nella foto): «L'attuale situazione di incertezza non ci permette di prevedere nulla», spiega Federdoc.

● Elena Orsi a pagina 7

IL DIBATTITO

MA INSIEL HA UN FUTURO

di Piero Della Valentina

Il presidente di Insiel replica anche all'intervento di ieri del professor Tellia.

È certo opportuno non prolungare oltre uno stucchevole scambio di opinioni su Insiel attraverso i giornali, ma chiedo ospitalità per un ultimo chiarimento. Gli inglesi dicono: se lanci fango in realtà perdi solo terreno. Bruno Tellia, infatti esprime di nuovo giudizi anche pesanti e personali ma non li evidenzia con fatti concreti. Così le sue legittime opinioni non possono assumere dimensione di verità incontestabile. Non è vero, ed è possibile documentarlo, che i cittadini del Fvg devono coprire un maggior costo pagando i servizi di Insiel.

● Segue a pagina 6

L'autopsia ha stabilito che il maestro Valdambri è stato stroncato da un infarto, ma si cerca un giovane di colore

Il musicista morto durante un gioco erotico

friulsalotti
di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di **DIVANI e POLTRONE LETTI** imbottiti ed inoltre... **PROGETTAZIONE D'INTERNI** **RESTAURO** rivestimento **TAPPETI** **CREAZIONI SU MISURA E/O** **DISEGNO CLIENTE**

APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

L'ex direttore del Tartini non è stato ucciso ma presenta lividi sospetti

TRIESTE L'autopsia ha chiarito come è morto Francesco Valdambri: arresto cardiocircolatorio. Questa, però, è l'unica certezza emersa dall'autopsia eseguita ieri a Trento. I dubbi rimangono e anzi aumentano e inducono gli inquirenti a parlare, per ora, di «mistero». Il procuratore Stefano Dragone, ieri, si è lasciato andare alla tesi del «gioco erotico finito male». Si cerca un giovane di colore che avrebbe passato le ultime ore con l'ex direttore del conservatorio Tartini di Trieste trovato seminudo, legacci ai polsi e con varie ecchimosi.

● A pagina 23

IN EDICOLA

TRIESTE CANTA
«Giserl»
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + libro = € 9,90)

Fritole alla crema zabajone.

Jerian
via Combi 26
via Cavana 10

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Motori
A pagina 20

Smog, col centro chiuso si può circolare se in tre con un'auto

TRIESTE È in arrivo una nuova deroga che consentirà anche a chi non possiede un'auto omologata Euro 4 di circolare in centro nelle giornate di blocco del traffico. Il Comune ha infatti deciso di incoraggiare la formula del «car pooling», in altre parole «l'auto di gruppo». Per potersi spostare tranquillamente nelle zone off limits basterà portare a bordo della propria vettura altre due persone. Tutte le macchine con tre passeggeri, anche se vecchie e inquinanti, avranno disco verde in ogni strada del centro e non rischieranno di essere multate dalla polizia municipale. Nessun vincolo sui fruitori dell'auto di gruppo: potranno essere tre colleghi che si mettono d'accordo per andare insieme in ufficio, una mamma a spasso con i suoi due figli, o tre vicine di casa intenzionate a raggiungere insieme il supermercato. Il provvedimento, approvato ieri in giunta, è già operativo e scatterà alla prima occasione utile. E si pensa a sconti sui posteggi.

● Maddalena Rebecca a pagina 22

L'identikit



CHI È

Minorenne, 17 anni per 100 kg di peso, sportivo (gioca a rugby), padre operaio, madre fiorista



LA SUA POSIZIONE

In stato di fermo per resistenza aggravata a pubblico ufficiale

Indagato per omicidio volontario in concorso con ignoti

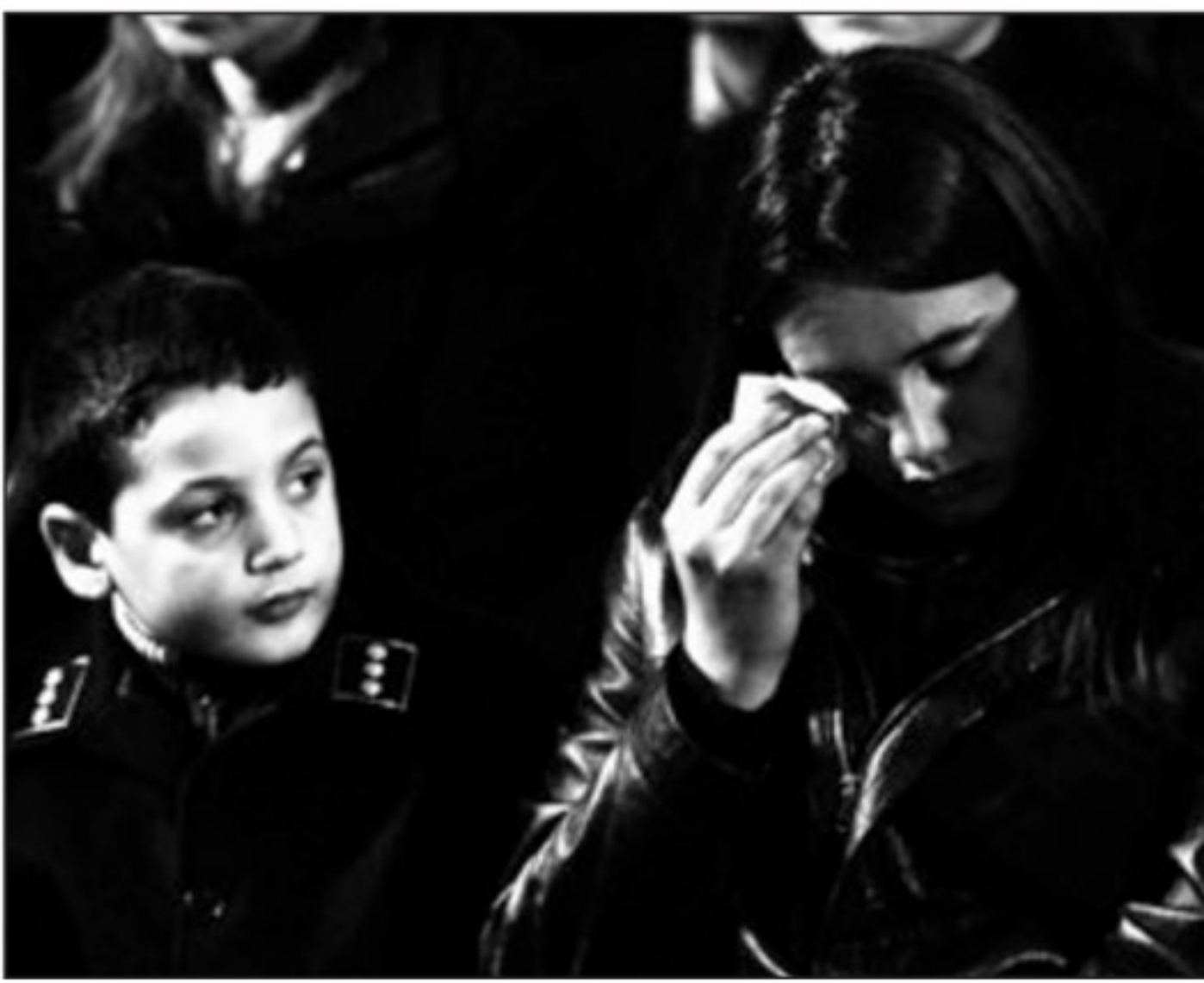
A SUO CARICO

dall'esame dei filmati: ■ sarebbe stato identificato come il soggetto che ha colpito Raciti con un "oggetto metallico" divolto dai bagni dello stadio

■ avrebbe scambiato la sua felpa, indossandola poi al rovescio, con un compagno per non farsi identificare

nell'interrogatorio di ieri:

■ ha ammesso di aver colpito un agente con una sbarra di ferro, spingendolo a mò di ariete



I figli di Filippo Raciti, il poliziotto ucciso a Catania

Svolta nell'inchiesta sugli incidenti di Catania. A incastrare il minorenne un filmato e una confidenza in questura

L'agente colpito da un diciassettenne

Il ragazzo ammette: «Ho usato una sbarra di ferro». È accusato di omicidio con ignoti

CATANIA La confessione è arrivata dopo un giorno di pressioni e interrogatori. «Sì, ho partecipato a uno scontro contro la polizia ed ho colpito un agente con una sbarra di ferro spingendolo come un ariete». Il presunto assassino dell'ispettore capo Filippo Raciti. A. S., Ha appena 17 anni. Un ragazzo di cento chili, nato in un quartiere alla periferia di Catania, che non avrebbe agito da solo. La procura della Repubblica lo accusa di omicidio in concorso con ignoti.

Giuseppe Lipera, l'avvocato che lo difende, smentisce che il suo assistito abbia confessato l'omicidio. «È falso - dice il legale - si è limitato a confermare di avere partecipato agli scontri con la polizia, ma non di avere ucciso alcuno».

I sospetti si sono concentrati sul minorenne due sere fa. Un'immagine dei filmati girati venerdì scorso davanti al Massimino, durante il derby Catania-Palermo, lo avrebbe inchiodato. In un frame si vede un gruppo di ragazzi che accerchia Raciti. Uno di loro lo colpisce con un oggetto metallico al ventre. L'aggressore ha il volto semicoperto.

Ieri pomeriggio, durante l'interrogatorio di garanzia, il sostituto procuratore Angelo Busacca ha mostrato al giovane le immagini girate dalle telecamere. Il diciassettenne, sotto pressione, si è riconosciuto in alcuni fotogrammi. Quelli decisivi, per gli investigatori.

Una giornata infinita, quella di A.S., cominciata di mattina con l'udienza di convalida davanti al gip, proseguita con un lungo interrogatorio di pomeriggio. Quando il ragazzo capisce di essere ufficialmente indagato per il delitto dell'ispettore Raciti, scoppia in un pianto disperato. I genitori lo difendono: «Vi state sbagliando» ripetono per tutto il giorno.

La svolta alle indagini non è arrivata solo dall'analisi dei filmati. Ci sono anche intercettazioni ambientali nell'informativa redatta dalla squadra mobile e dalla Digos di Catania. Durante un colloquio con un amico, in una stanza di sicurezza della questura, sotto l'occhio delle telecamere, il minorenne avrebbe ammesso di aver colpito l'agente. «Sì, sono stato io» avrebbe detto, abbassando il capo in segno di assenso. Un aiuto, poi, è arrivato da uno dei minorenni fermati nei giorni scorsi che ha visionato i filmati insieme alla polizia, indicando i nomi dei tifosi coinvolti.

«Sono un tifoso del Catania - ha spiegato invece ieri agli investigatori - e ho l'abbonamento alla Curva Nord. Ho preso parte a una carica alla polizia, ed ho avuto un contatto con un agente». L'ammissione per la procura chiude le indagini: ci sarebbe stato, infatti, un solo scontro con l'ispettore Raciti. Di tutt'altro avviso la difesa, che parla inve-

ce di fotogrammi confusi e di una mancata identificazione del minorenne. Anche se proprio A. S. Si è riconosciuto in alcuni frame.

Dopo l'interrogatorio durato diverse ore, il ragazzo è stato trasferito in carcere.

ne, per omicidio preterintenzionale. Il diciassettenne, in passato, era stato indagato per rissa: aveva reagito picchiando un ragazzo che aveva corteggiato la sua fidanzata.

Le indagini sulla morte di Raciti non si fermano e Catania rimane ancora sotto assedio: secondo gli inquirenti ci sarebbero altre cinque, sei persone che hanno agito insieme al ragazzo. Complici, ripresi nei filmati, che sono però ancora ignoti. I tifosi, durante gli scontri, avrebbero tentato in tutti i modi di non farsi identificare: alcune immagini mostrano i giovani, compreso il minorenne sotto accusa, che scambiano le proprie felpa.

Ieri gli uomini delle forze dell'ordine hanno continuato le perquisizioni. La caccia all'uomo, nonostante l'entusiasmo per l'arresto di uno dei presunti colpevoli, non si ferma. Oggi la vedova dell'ispettore Raciti, per sensibilizzare i giovani, parteciperà ad un corteo silenzioso organizzato contro ogni forma di violenza dagli studenti di Acireale.

Sara Scarafia



Un fotogramma di uno dei filmati dei disordini di Catania

re, in attesa della decisione della procura, che dovrà stabilire se chiedere l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare per omicidio volontario o, in subordi-

cipera ad un corteo silenzioso organizzato contro ogni forma di violenza dagli studenti di Acireale.

Sara Scarafia

DALLA PRIMA PAGINA

La restrizione dei compiti delle Autorità portuali alla supervisione e al controllo, nonché a funzioni di coordinamento e di indirizzo, ad esclusione delle funzioni operative. L'Italia è forse il paese in cui i porti sono stati liberalizzati di più rispetto ad altri paesi europei. A tutt'oggi, invece, l'Autorità portuale del porto di Capodistria è un ente statale, e ha funzioni operative di gestione. Così facendo, la Slovenia ha ovviamente, mantenuto in mano pubblica il controllo del porto, facendo del suo sviluppo, di fatto, un affare di stato. Essendo Capodistria il suo unico porto, il suo unico sbocco al mare, questa linea, per il passato, è comprensibile. Ma ora la legislazione slovena sulla portualità dovrà essere adeguata, e il porto, prima un po', e poi molto, dovrà essere liberalizzato. Gli armatori dovranno poter entrare e, per quanto gradualmente, la gestione dovrà essere privatizzata.

Ovviamente, è innanzitutto compito di Bruxelles controllare che il governo sloveno adempia a questi obblighi. E altrettanto ovviamente ci si può aspettare che il governo italiano si attivi per stimolare il controllore. Ma se ci si muovesse solo in questo modo si rischierebbe di perdersi in una palude di ricorsi e di contenziosi indiretti italo-sloveni, via Bruxelles. È già successo, e è un esempio da seguire, che il governo italiano sia intervenuto direttamente, con esiti positivi, sul go-

L'Ostpolitik si rilancia con il porto

verno sloveno, per problemi denunciati da operatori italiani. Questa è una strada da approfondire: cioè inserire l'adeguamento concorrenziale del porto di Capodistria all'interno di un confronto continuativo e costruttivo.

E in questo confronto non potrà non trovare posto anche il tema del collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria.

I famosi sei chilometri, che daranno sicuramente a quest'ultima una canalizzazione verso il Nord; ma che daranno anche a Trieste una canalizzazione verso Est, che andrà controllata, difesa, ma che alla lunga non potrà essere impedita. Certo, se si dà per scontato, che l'adeguamento normativo sarà resistito, e che il completamento della linea non sarà comunque effettuato, non resta che un atteggiamento di stizzosa rivendicazione, che a sua volta non potrà che favorire le forze che all'interno della Slovenia sono interessate a chiudere i canali di collegamento con l'Italia.

Noi protesteremo sempre più rumorosamente, ed inutilmente, ed intanto il porto di Capodistria crescerà sfruttando il ritardo di normativa concorrenziale. Ma una trattativa che faccia perno su Bruxelles non può essere rifiutata, né le richieste italiane potranno restare inascoltate all'interno del comune contesto europeo. Negoziare sempre, continuamente e duramente, è un passaggio ineludibile per una Ostpolitik italiana.

Gabriele Pastrello

LA FAMIGLIA

In lacrime aveva detto alla mamma: «Te lo giuro, non sono stato io...»

CATANIA «Mamma, non sono stato io»: il ragazzone di diciassette anni alto e grosso, cresciuto nel quartiere più antico e popolare di Catania, per la prima volta ieri pomeriggio ha tirato fuori la sua vera anima. Quella di un ragazzino che gioca a fare il rude perché così si cresce a San Cristoforo, e che si trova adesso nei guai perché accusato dell'omicidio del poliziotto Filippo Raciti. Il suo identikit è lo stesso di centinaia di giovani che in quel quartiere sono abituati alla violenza: San Cristoforo, borgo popolarissimo nel centro storico di Catania, è il regno del boss Nitto Santa Paola. Qui sono stati allevati tutti i sicari del capo mafia, qui sono scomparsi due giovani che avevano avuto l'imprudenza di rapinare la mamma di uno dei capi più feroci di Cosa Nostra.

A. S., queste le sue iniziali, è un ragazzo dal fisico massiccio. A San Cristoforo, nel rione «Passareddu», vive con la sua famiglia, il padre lavora in una delle aziende gioiello dell'industria elettronica mondiale, la St Microelectronics, cinquemila dipendenti e cuore dell'Etna valley. Lo stipendio non arriva ai mille euro, così la mamma per sbarcare il lunario aiuta i nonni a vendere fiori davanti al cimitero catanese.

Il minorenne, la cui posizione è stata resa drammatica da un'immagine di un filmato della polizia dove con una sbarra colpisce più volte Raciti, è cresciuto a pane e

ballone tra i vicoli fumosi dove si arrostitisce la carne di cavallo, piatto tipico della cucina popolare catanese. Grande tifoso del Catania, è un abbonato della curva Nord. Ama anche un altro sport rude, il rugby, che in città ha una solida tradizione. Vi gioca in una piccola squadra locale con discreto successo grazie al suo fisico massiccio: è alto un metro e settanta e pesa cento chili. La scuola non è certo una sua passione. Più volte bocciato negli istituti pubblici si è iscritto in un scuola superiore privata dove frequenta il quarto anno.

Per i genitori è soltanto «il nostro piccolo figlio»: «Il ragazzino è stato portato via dalla polizia martedì scorso ma non ha fatto nulla - dice il padre davanti la Squadra mobile dove il figlio è stato interrogato per tutta la giornata -. È abbonato del Catania, ed è andato allo stadio solo per vedere la partita».

Allo stadio venerdì sera il ragazzo c'era andato con il cuginetto di 10 anni. Un violento? I genitori dicono che è «buono come il pane», anche se aveva avuto già una segnalazione alla Questura per rissa. Quando i magistrati gli hanno contestato il reato di omicidio, il diciassettenne indagato per la morte dell'ispettore Filippo Raciti si è alzato, ha abbracciato la madre presente all'interrogatorio, e piangendo le ha detto: «Mamma, ti giuro che non sono stato io. Te lo giuro».

Antonio Frascilla

L'adolescente catanese era andato alla partita contro il Palermo con il cugino di 10 anni

COMMENTI

La psicologa Oliverio Ferraris: «Famiglia, scuola e società corresponsabili della deriva giovanile

La «peggio gioventù» che abita gli stadi

Il Papa: «Emergenza educativa». La vedova Raciti: «Non conoscono la vita»

ROMA Straffottenti, violenti, nella migliore delle ipotesi indifferenti. La «peggio gioventù» sembra abitare nelle nostre città a leggere le cronache di questi tempi: risse notturne davanti ai locali, atti di teppismo a scuola, angherie nei confronti dei disabili, finanche omicidi in nome del «dio pallone».

I ragazzi hanno perso la bussola e da più parti si cominciano a lanciare allarmi. Ma gli psicologi ammoniscono: «nessuno si senta esente da colpe perché i giovani non si educano da soli».

Anche il Papa è preoccupato per l'escalation di violenza. «Emergono tratti negativi di una cultura consumistica ed edonistica. Istituzioni e agenzie educative sembrano attraversare momenti di difficoltà» ha osservato cogliendo l'occasione della presenza in Vaticano dell'episcopato lombardo.

C'è un disagio palpabile a cui occorre porre rimedio. E per questo Benedetto XVI, pur senza mai fare esplicito riferimento a episodi precisi, ha incoraggiato i vescovi a comunicare «la fede alle nuove generazioni» e, salutando i ragazzi dell'Azione Cattolica, ha parlato di «preoccupante emergenza educativa».

Contro la perdita di valori che contribuisce a trasformare i ragazzi in assassini ha puntato l'indice anche la vedova di Filippo Raciti, l'ispettore di polizia colpito a morte durante gli incidenti allo stadio Massimino di Catania. Se alla fine si proverà che sono stati proprio dei ragazzi a «togliere la vita a una persona che invece sapeva vivere, è imprescindibile chiedersi - è l'amara conside-



Ultras interisti durante una partita a San Siro

razione di Marisa Grasso - quale educazione abbiano ricevuto dalla famiglia, dalla scuola, dalla società».

Famiglia, scuola, società: tutte e tre, per la psicologa Anna Oliverio Ferraris sono corresponsabili della deriva giovanile a cui assistiamo, «con inspiegabile stupore» constata l'esperta. «Non c'è mai un unico fattore scatenante - spiega - in fenomeni sociali

così complessi. I genitori non seguono abbastanza e nel modo giusto i propri figli. Ma anche l'ambiente esterno alla famiglia stimola negativamente gli adolescenti proponendo obiettivi sbagliati e scoraggiati di violenza. Dal mondo degli adulti a quello virtuale dei videogiochi rimbalza un'ondata di aggressività e anche tanti personaggi dello spettacolo, enfatizzati dai media, non rappresentano certo i migliori modelli. Pure la politica offre spesso uno spettacolo di sé deprimente e crea un clima di sfiducia e di non partecipazione».

E poi, per Oliverio Ferraris, c'è la scuola, negli anni via via sempre più delegittimata. «Dopo il '68 si è pensato più ai diritti dei ragazzi che a mantenere l'autorevolezza degli insegnanti. Tanti docenti sono bravi, ma altrettanti non sono sufficientemente preparati o motivati. E anche qui la politica porta sulle spalle un bel fardello di colpe: la scuola è sempre stata considerata marginale, cenerentola nell'economia generale».

Il risultato? «I ragazzi se abbandonati a sé stessi, si organizzano in bande, sfuggono alle regole. Se non si offrono loro alternative, obiettivi culturali finiscono allo sbando». E allora forse non ha torto il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini, quando sostiene che senza una vera e propria offensiva educativa qualsiasi piano antibullismo o antiviolenza serve a poco. Ben vengano allora l'arruolamento di Dante e di Benigni per far transitare cultura, storia e qualità. E chissà che davvero non ne salvi più il sommo Poeta che il Consiglio di disciplina a scuola.





LA MAPPA DEGLI STADI

Serie A

- 25 ASCOLI - Stadio del Duca
- 36 ATALANTA - Atleti Azzurri
- 36 CAGLIARI - Sant'Elia
- 34 CATANIA - Massimino
- 7 CHIEVO - Bentegodi
- 21 EMPOLI - Castellani
- 22 FIORENTINA - Franchi
- 2 INTER - Meazza
- 27 LAZIO - Olimpico
- 20 LIVORNO - Picchi
- 33 MESSINA - San Filippo
- 2 MILAN - Meazza
- 35 PALERMO - Barbera
- 15 PARMA - Tardini
- 32 REGGINA - Granillo
- 27 ROMA - Olimpico
- 13 SAMPDORIA - Ferraris
- 23 SIENA - Franchi
- 1 TORINO - Olimpico
- 10 UDINESE - Friuli

Serie B

- 30 ALBINOLEFFE - Atleti Azzurri
- 24 AREZZO - Comunale
- 30 BARI - San Nicola
- 17 BOLOGNA - Dall'Ara
- 5 BRESCIA - Rigamonti
- 18 CESENA - Manuzzi
- 31 CROTONE - Scida
- 28 FROSINONE - Matusa
- 13 GENOA - Ferraris
- 1 JUVENTUS - Olimpico
- 30 LECCE - Via del Mare
- 6 MANTOVA - Martelli
- 16 MODENA - Braglia
- 29 NAPOLI - San Paolo
- 26 PESCARA - Adriatico
- 4 PIACENZA - Garilli
- 10 RIMINI - Neri
- 14 SPEZIA - Picco
- 9 TREVISO - Tenni
- 11 TRIESTINA - Rocco
- 7 VERONA - Bentegodi
- 8 VICENZA - Menti

* negli stadi con meno di 10.000 posti non si applica la "normativa Pisanu"

✓ AGIBILE
✗ INADEGUATO
○ < 10.000 spettatori *

Il tornello

Sistema di controllo dei varchi che, grazie a un software, verifica l'accesso allo stadio degli spettatori con biglietto nominativo

Le caratteristiche
Tre pettini installati su un perno girevole, alto circa 2 metri

In media ogni tornello permette l'accesso di 700 persone ogni ora

Come funziona
Lo spettatore inserisce il biglietto in un lettore che ne verifica la validità. Se la lettura è corretta i pettini vengono sbloccati e un motore li fa ruotare, permettendo l'accesso allo spettatore

ANSA-CENTIMETRI

Stilato ieri dall'Osservatorio l'elenco degli impianti a norma. Il ministro Amato: «Mettere i tornelli non è come andare sulla Luna»

Domenica in campo, solo sei stadi agibili

In regola Roma, Genova, Siena, Cagliari, Torino e Palermo. I club accettano le porte chiuse

ROMA Alla fine prevale il buonsenso. I presidenti accettano di giocare (e sperano in un ripescaggio di stadi messi a norma nelle prossime ore), il governo vede premiata la linea dura (e auspica che i lavori ora si facciano in fretta).

Sei stadi agibili di serie A (dove giocano anche due società di B), sette impianti di B per i quali le norme di sicurezza non valgono perché certificati per meno di 10mila spettatori. Questo il verdetto dell'Osservatorio delle manifestazioni sportive, ma già oggi potrebbe esserci un'ulteriore apertura per San Siro, dipende da un sopralluogo. «C'è tempo 24-48 ore per le ultime decisioni», dice il presidente dell'osservatorio, Antonio Manganelli, vicecapo della Polizia. Al termine di una «giornata infernale», come la ribattezza il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, i presidenti decidono di adeguarsi: nel weekend le squadre di A (domenica alle 15) e di B (sabato alle 15) in campo. Niente anticipi e posticipi. Tutte le partite nel pomeriggio.

«Mi aspetto che ora si mettano in regola abbastanza rapidamente - dice il ministro dell'Interno, Giuliano Amato - anche perché mettere questi tornelli non è come per la Nasa andare sulla Luna. E non è neanche così costoso». A far accelerare le procedure - dice ancora il ministro - è la paura delle partite a porte chiuse. «Se gli dici: "Domenica si gioca a porte chiuse"



Il ministro Giuliano Amato

trovano l'accordo fra proprietà e gestione per fare i lavori». Il ministro dello Sport, Giovanni Melandri, a fine mattinata aveva invitato i presidenti a collaborare, nella lotta al tifo violento. Oggi presenterà iniziative per portare lo sport nelle scuole e insegnare il rispetto degli altri: «Avversario, non nemico», dice il ministro.

Questa la sostanza. Di contorno c'è la denuncia degli arbitri (2mila aggressioni in cinque anni), ci sono le tv costrette a riorganizzare i palinsesti perché è vietato giocare in notturna sia in A, che in B, che in C. E ci sono i calcoli su quanto costa una giornata senza

Si riparte così

In base a quanto comunicato dal Viminale a conclusione della riunione dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, 5 partite di A e 6 di B dovrebbero disputarsi questo weekend senza pubblico

SERIE A	SERIE B
Domenica ore 15	Sabato ore 15
Atalanta-Lazio	Arezzo-Frosinone
Cagliari-Siena	Brescia-Bari
Chievo-Inter	Crotone-Cesena
Fiorentina-Udinese	Lecce-Verona
Messina-Catania	Modena-Albinoletta
Milan-Livorno	Napoli-Piacenza
Palermo-Empoli	Pescara-Mantova
Roma-Parma	Rimini-Genoa
Sampdoria-Ascoli	Spezia-Bologna
Torino-Reggina	Triestina-Treviso
	Vicenza-Juventus

Il Consiglio di Lega ha proposto di recuperare le giornate di A non giocate mercoledì 18 aprile, quelle di B martedì 13 febbraio

Stadi aperti A porte chiuse

ANSA-CENTIMETRI

pubblico in termini di mancati incassi per l'indotto: a Milano un match casalingo vale 800mila euro fra cibo, bibite al bar, abbigliamento, trasporti.

In regola e no. Sono agibili e quindi possono ospitare il pubblico gli stadi di Cagliari, Roma, Siena, Genova, Palermo e Torino. Questo significa che possono giocare con i propri tifosi il Cagliari, la Sampdoria, il Genoa, la Roma, la Lazio, il

Torino, la Juventus, il Siena e il Palermo. In serie B sono sette gli stadi che hanno agibilità per meno di 10mila spettatori e che, quindi, possono ospitare tifosi sugli spalti: Arezzo, Crotone, Frosinone, Rimini, Spezia, Treviso e Vicenza. Di conseguenza, in serie A, si giocano con il pubblico Roma-Parma, Sampdoria-Ascoli, Cagliari-Siena, Torino-Reggina e Palermo-Empoli. A porte chiuse

si giocano Atalanta-Lazio, Chievo-Inter, Fiorentina-Udinese, Milan-Livorno e Messina-Catania.

Milano: o il sì o emigra. Oggi la Commissione di verifica dell'Osservatorio delle manifestazioni sportive farà un sopralluogo al Meazza. Ci sono problemi per tornelli e area di filtraggio su un lato (dove ci sono tram e ippodromo), potrebbe essere trovata una soluzione di chiusura parziale. «Noi vogliamo giocare a Milano - dice il vicepresidente rossonerio Galliani - con il nostro pubblico, ma abbiamo già avuto offerte per andare a Ginevra o a Newcastle».

«Consapevolezza». La registra il vicecapo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, al termine della riunione dell'Osservatorio: «Ho registrato con soddisfazione che c'è da parte di tutti la piena consapevolezza della complessità del momento e la piena condivisione dell'obiettivo comune che si vuole raggiungere con le misure varate dal governo». Alla riunione partecipavano il ministro dello Sport, il Dipartimento pubblica sicurezza, i Vigili del fuoco, il Coni, la Federcalcio (con il capo dell'Ufficio indagini Francesco Saverio Borrelli), Matarrese, presidente della Lega Calcio, la Lega di C, i Dilettanti, le Ferrovie e Autogrill. Presenti anche due funzionari dell'Uefa.

Recupero di B. La prima giornata di ritorno della B sarà recuperata il 17 aprile e non il 13 febbraio.

Alessandro Cecioni

LA PROTESTA

Lucarelli: «Pronti a fermarci»

Calciatori contrariati: «Così il campionato rischia di essere falsato»

MILANO «Rispettiamo le decisioni del governo, ma noi calciatori chiediamo che non ci siano discriminazioni tra stadi aperti e chiusi: altrimenti, potremmo anche fermarci noi per riflettere ancora una domenica». Quella di Cristiano Lucarelli, centravanti del Livorno, è una presa di posizione chiarissima sul fatto di giocare a porte chiuse. Al club toscano toccherebbe incontrare il Milan. Ma la richiesta che è partita ieri dai calciatori italiani pone un problema di sostanza. «Bisogna evitare discriminazioni tra partita e partita - ha detto l'Associazione calciatori - Rispettiamo le decisioni del governo, ma siamo nella parte finale del campionato, il torneo rischia di essere falsato se si gioca in stadi con condizioni diverse. Non possiamo accettare che alcune squadre giochino senza pubblico e altre con spalti pieni. E allora o apriamo le porte agli abbonati, oppure giochiamo tutti a porte chiuse. Noi siamo pronti a tutte le decisioni».

L'Aic è dunque disponibile, su proposta dei club, a fermarsi un'altra giornata di campionato in attesa di trovare una soluzione al problema degli stadi che coniughi le esigenze di ordine pubblico, ritenute «essenziali», con quelle di giocatori, squadre e abbonati. L'Aic comunque esclude l'ipotesi di scioperi come forma di protesta contro le partite a porte chiuse: «Posso escluderlo - ha detto Grazzoli - questa proposta non è partita da noi». E sulla questione è intervenuto anche Rino Gattuso, centrocampista del Milan e della Nazionale campione del mondo: «Non è pensabile che ci sia un campionato in cui alcune squadre giocano con i tifosi e tutte le altre no. I tifosi sono una parte importante del calcio e non si può andare in campo senza di loro, altrimenti tanto vale smettere - ha detto Gattuso - I tifosi sono importanti quanto i calciatori, non vedo come una società possa fare calcio senza di loro. E giusto che si facciano le leggi ma è anche giusto che vengano tutelate le società e vengano rispettati gli abbonati. Non vedo perché non possano entrare allo stadio per vedere le partite. Insomma, faccio i complimenti al governo e a Pancalli per come si sono comportati però alcune cose vanno chiarite».

Sulla possibilità che il Milan giochi le gare di Champions lontano dal Meazza, Gattuso ha spiegato che «non c'è motivo di giocare lontano da Milano, l'Uefa non ha preso provvedimenti contro di noi, sicuramente ci sono da rispettare anche le società. E poi, lo ripeto, senza tifosi non c'è gusto nel giocare. Che entusiasmo può avere un calciatore in uno stadio dove nessuno ti guarda e incita? E poi con le nuove norme sono sicuro che uno ci penserà bene prima di commettere delle sciocchezze».

E dalla Sicilia arriva un invito da parte del centrocampista del Palermo, Giovanni Tedesco: «Mi piacerebbe incontrare la famiglia Racidi e regalare la mia maglia rosanero a suo figlio. Sarebbe fantastico se la indossasse a Catania. Sono orgoglioso di essere siciliano e voglio difendere la parte pulita della Sicilia».

Roberta Rizzo



Cristiano Lucarelli

TELEVISIONE

Programmi riorganizzati

ROMA Da un weekend senza calcio a uno con i campionati di serie A e B tutti concentrati al pomeriggio, in alcuni casi dentro stadi vuoti. L'effetto delle misure antiviolenza varate dal governo si fa sentire anche sui palinsesti televisivi: Mediaset e La7, in particolare, dovranno trasmettere sul digitale terrestre un incontro in differita, mentre Sky non ha problemi di spazio nel suo bouquet e dunque manderà in onda in diretta tutte le partite. Sui cinque canali di Mediaset Premium dedicati al calcio (ce n'è anche un sesto riservato però a «Diretta Premium») domenica andranno in onda Chievo-Inter, Milan-Livorno, Roma-Parma, Atalanta-Lazio e Torino-Reggina, mentre Messina-Catania sarà proposta in differita. Domani, invece, l'offerta di serie B riguarderà Vicenza-Juventus, Napoli-Piacenza e Rimini-Genoa. Con La7 Cartapiù si potranno vedere invece domenica alle 15 Palermo-Empoli, Messina-Catania, Fiorentina-Udinese, Sampdoria-Ascoli, Cagliari-Siena, mentre Chievo-Inter andrà in differita alle 18.30. Quanto alla programmazione sui canali tradizionali, gli approfondimenti sportivi non subiranno particolari modifiche. Certo, è ipotizzabile che l'assenza dei posticipi tolga appeal agli appuntamenti di seconda serata come «La domenica sportiva» e «Controcampo-Diritto di replica».



LEGA CALCIO

Decisione presa dopo un'assemblea «infernale». Il presidente Matarrese: «Il torneo resta valido, sarà solo più triste»

Società: «Ora giochiamo, poi vediamo chi paga»

E Galliani annuncia: «Milan pronto ad andare all'estero per la Champions»

ROMA «Domenica si gioca, con vari distinguo, ma si gioca. Chi non ha lo stadio a norma dovrà giocare a porte chiuse. Il campionato non sarà falsato, sarà solo più triste». Con queste parole il presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese ha tirato le conclusioni di un'assemblea di Lega che stando alle stesse parole del presidente è stata «infernale».

La giornata ha inizio non con i migliori auspici. Il vicepresidente del Milan Adriano Galliani dichiara pronta la sua società a giocare all'estero se non si trova una soluzione soddisfacente per tutti: «Il Milan ha già avuto disponibilità da parte dello stadio di Ginevra e da quello del Newcastle, non so cosa accadrà in campionato, ma se non ci sono soluzioni il Milan potrebbe giocare la Champions all'estero». L'amministratore delegato del Milan, Lo Monaco, prima schifato dal mondo del calcio tanto da dirsi disposto ad abbandonare la sua carica, poi dato come certo dimissionario dalla Lega,



Il presidente della Lega Antonio Matarrese

conclude: «I fatti di Catania non sono legati solo al mondo del calcio, ma dovuti ad un malessere sociale largamente diffuso».

Il presidente dell'Inter Moratti preferisce evitare telecamere e taccuini ed entrare all'Hotel Hilton di Fiumicino, dove si tiene l'assemblea di Lega, dal retro. Come anche il Presidente del Napoli, Aurelio De Laurentis, che tira dritto dall'in-



Il vicepresidente del Milan Adriano Galliani

gresso principale ma non degna i cronisti di uno sguardo. Sono infatti questi ultimi due i più arrabbiati del gruppo dei presidenti di serie A e B. Sono furiosi con Antonio Matarrese che a loro dire non è stato abbastanza duro con il governo e non ha protetto adeguatamente gli interessi delle società di calcio. Come a dire: «Se un poliziotto muore fuori dallo stadio, colpito da tifosi imbe-

messi a norma degli stadi: chi deve pagare, i comuni o le società? Matarrese non ha dubbi su chi ricadano le responsabilità economiche: «Auspico che i sindaci dei vari comuni facciano a gara per far rientrare subito i loro stadi secondo le norme del decreto Pisanu e di quello varato ieri dal Consiglio dei ministri». Parecchie le voci forti di discussioni focalizzate tra Moratti e De Laurentis da una parte e Matarrese dall'altra. Ma questi dice: «C'è stato un momento in cui mi sono preoccupato, ma sono un ottimista di natura e ho mantenuto la calma anche di fronte alle intemperanze di qualche presidente, che si è sentito offeso. Li ho pregati dicendo che qui non ci sono vincitori o vinti né colpevoli o innocenti ma che per il bene del calcio dovevamo dare questa risposta all'opinione pubblica». La Lega Calcio è riuscita a concludere l'assemblea con una parvenza di unità, aiutata in questo anche dalla presenza del commissario straordinario della Fige Pancalli.

Andrea Provvionato



Il ministro Rosy Bindi ieri durante la conferenza stampa

Il Consiglio dei ministri approva il ddl Bindi-Pollastrini dal titolo «Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi»

Pacs, Ok del governo senza Mastella

Il Guardasigilli: «Sono contrario ma sostengo Prodi». Tutela anche alle coppie gay

ROMA Dichiarazioni distinte, ma anche contestuali, dei conviventi all'anagrafe. Diritto di successione dopo nove anni. Possibilità di subentrare nel contratto d'affitto dopo tre anni di convivenza e tutele sul lavoro. Diritto all'assistenza sanitaria, alle case popolari ma anche agli alimenti (dopo tre anni). Nessuna decisione, invece, sulla reversibilità della pensione, che sarà stabilita quando verrà effettuata la riforma del sistema previdenziale. Sono questi i principali contenuti del disegno di legge sulle coppie di fatto, comprese le unioni omosessuali, approvato ieri dal Consiglio dei ministri convocato in seduta straordinaria dopo una giornata di intense trattative. Oltre ad Alfonso Pecorella Scania, alla riunione di governo non ha partecipato Clemente Mastella, che conferma il suo no al provvedimento ma assicura che sosterrà comunque il governo Prodi. Monsignor Giuseppe Betori segretario della Cei evita giudizi: «Non ci pronunceremo fin tanto che non avremo letto il testo».

Il disegno di legge non è altro che il riconoscimento delle «convivenze stabili per amore o per assistenza». Questo vuol dire che non viene istituita nessuna nuova forma di convivenza e nulla cambia anche per i minori e per le adozioni. «Abbiamo avuto due bussole e cioè la Costituzione Italiana e il programma dell'Unione. Come tutte le leggi è migliorabile ma finalmente - scandisce Barbara Pollastrini - consegniamo qualcosa al Parlamento e al Paese». La legge fortemente voluta da Romano Prodi arriva nei tempi stabiliti dalla maggioranza (entro il 15 febbraio).

Il compromesso che ha consentito all'Unione di rispettare l'impegno è stato raggiunto al termine di una giornata che si è aperta con un vertice tra Prodi e numerosi ministri tra cui Rutelli, che ha tentato fino all'ultimo di introdurre modifiche ma poi, davanti ad un muro di sì, a cominciare da quello di Massimo D'Alema, e di fronte all'aut aut del

Professore (smentito ufficialmente dalla presidenza del Consiglio) il leader della Margherita è stato costretto ad abbassare la guardia. Poi, in serata, ha riconosciuto il lavoro fatto: «La scelta legislativa che si sta profilando può essere uno dei più alti momenti di riconciliazione su uno dei grandi temi della vita del Paese».

La dichiarazione che le coppie di fatto faranno all'anagrafe sarà «contestuale» e non «congiunta» come recitava il primo testo messo a punto dalla Pollastrini, né «disgiunta» come proponeva Rosy Bindi. Una libertà di scelta che non piace alla sinistra radicale (che vede riconosciuti i diritti individuali e non di coppia) e scontenta anche la Cdl e Mastella.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, fa sapere che il provvedimento comincerà il suo iter in Senato ed esclude che il governo possa porre la fiducia.

Gabriele Rizzardi

CONVIVENTI		DIRITTI e DOVERI	
Definizione «Due persone maggiorenni, anche dello stesso sesso, unite da reciproci vincoli affettivi, che convivono e si prestano assistenza e solidarietà materiale e morale, non legate da vincoli di matrimonio, parentela in linea retta, adozione, affiliazione, tutela, curatela o amministrazione di sostegno» Dichiarazione anagrafica Perché venga riconosciuta la convivenza basta che i partner la dichiarino all'anagrafe. O da soli o insieme, ma in due diversi atti «contestuali»		SANITÀ Assistenza per malattia, decisioni in materia di salute e in caso di morte	SUBENTRO NELL'AFFITTO Purché la convivenza duri da almeno tre anni ovvero vi siano figli comuni
		PENSIONE DI REVERSIBILITÀ La decisione è rinviata a quando verrà effettuata la riforma del sistema previdenziale	EREDITÀ Diritto di successione dopo 9 anni di convivenza (1/3 dell'eredità in presenza di un figlio; 1/4 in caso di più figli)
		CASE POPOLARI Le Regioni dovranno tener conto nelle graduatorie anche dei conviventi registrati	OBBLIGO DI ALIMENTI Se la convivenza dura da almeno 3 anni, «per un periodo determinato in proporzione alla durata della convivenza»
		AGEVOLAZIONI NEL LAVORO Trasferimenti e assegnazioni di sede agevolati per convivenze di almeno 3 anni	RETROATTIVITÀ La legge avrà effetti retroattivi. I conviventi avranno nove mesi per mettersi in regola

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Nell'Unione soddisfatti i vertici di Ds e Margherita, delusi Rifondazione comunista e Verdi

Il centrodestra: «In Parlamento non passerà»

ROMA I «teodem» per ora sospendono il giudizio, mentre i vertici di Ds e Margherita si dicono soddisfatti. Delusi Rifondazione e Verdi, mentre l'Udeur ribadisce la sua contrarietà. E intanto l'opposizione annuncia: «In Parlamento non passerà». Un fiume in piena di reazioni ha accompagnato il varo del ddl sulle Unioni di fatto. «Da oggi l'Italia è un Paese più giusto» per il segretario Ds Piero Fassino che parla di «intesa equilibrata e ragionevole».

«È la prima volta - dice ancora Fassino - che le persone che vivono in un regime di convivenza, sia eterosessuale che omosessuale, vedono riconosciuti alcuni diritti essenziali per la serenità della loro vita». Anche per Franco Grillini, deputato dei Ds e presidente onorario di Arigay «si tratta di un primo rilevante passo avanti». In casa Margherita si dicono soddisfatti il coordinatore nazionale Antonello Soro e Pierluigi Castagnetti, esponente dei cattolici democratici, che parla di «un'intesa equilibrata» che non lede i principi costituzionali di difesa della famiglia. Intanto i cosiddetti «teodem» della Margherita (i senatori Binetti, Baio Dossì e Bobba) sospendono il giudizio e per ora apprezzano «il

grande sforzo di mediazione». E se per il Pcdi è «un primo tassello di civiltà», Rifondazione è invece insoddisfatta. Per Vladimir Luxuria «il testo va migliorato radicalmente in Parlamento, ma è una base di partenza su cui lavorare». Anche Titti De Simone lo definisce «assai modesto rispetto al quadro europeo». Sulla stessa linea i Verdi parlano di «soluzione pasticciata che dovrà essere migliorata in Parlamento». E anche per Roberto Villetti della Rosa nel Pugno «si è rotto un tabù ma non basta».

Con il ministro Mastella, l'Udeur annuncia invece che voterà no: «Non ci convince».

Polemica l'opposizione. In Forza Italia Renato Schifani parla di «grave attacco al valore fondante della famiglia ed al

la sensibilità di milioni di italiani». Alfredo Biondi chiarisce che neanche i laici di Forza Italia voteranno il testo in Senato. Per Isabella Bertolini il governo «demolisce la famiglia» e vuole «scimmiettare Zapatero con un pasticcio indegno calpestando le parole del Santo Padre e la Costituzione». E Enrico La Loggia annuncia: «Daremo battaglia in Parlamento». Anche Chiara Moroni boccia il testo attaccandolo però, contrariamente al resto della Cdl, perché non sufficientemente laico: «Non risolve il problema della tutela delle coppie omosessuali».

In An per Altero Matteoli «l'Unione al Senato non sarà autosufficiente per approvare la legge». Per Gianni Alemanno è «una soluzione ambigua e pericolosa». Per Ignazio La Russa è una «scelta al ribasso che basta al governo per tirare a campare». E Maurizio Gaspari si aspetta che dai «teodem» dell'Unione ci sia coerenza di pensiero. Nella Lega Roberto Calderoli accusa: «Questi Pacs altro non sono che il cavallo di

Troia per consentire il matrimonio tra gay». «Il governo rispetti il ruolo della famiglia, tutelato nella società dall'art.29 della Costituzione», ha detto in sintesi Roberto Maroni, ospite di «Telecamere». L'esponente della Lega Nord ha sottolineato di non conoscere il testo del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri sui Pacs. «Se è - ha aggiunto - un riconoscimento dei diritti individuali delle coppie di fatto, questo va bene. Se invece si tratta di un tentativo surrettizio di dare alle unioni di fatto gli stessi diritti della famiglia, si tratterebbe invece di un attacco grave alla Costituzione». Replicando alle tesi di Oliviero Diliberto e Enrico Boselli, anch'essi ospiti di Anna La Rosa, l'ex ministro ha detto di non ritenere che ci siano ingerenze della Chiesa nei confronti del Parlamento.

Il ddl scontenta l'Arcigay: «Non è la legge che chiediamo da 20 anni». Come la Lega copre di fatto che lo definisce un «nano giuridico». E anche per GayLib (gay di centrodestra) «è un vergognoso compromesso».

m.v.

Lo sciopero è finito ma c'è sempre il rischio di altre tornate di chiusura nel pacchetto di 14 giorni

Benzinaî convocati mercoledì da Bersani: discuteremo se l'esecutivo vuole trattare

ROMA Lo sciopero è finito: stamane i benzinaî saranno regolarmente aperti dopo una serrata di 48 ore che, secondo i gestori, ha registrato un'adesione a «livelli storici». Ma il rischio di nuove tornate di chiusura, nell'ambito del pacchetto di 14 giorni già annunciato dalla categoria, resta alto. Ed i riflettori si puntano su mercoledì prossimo, quando i benzinaî sono stati convocati dal ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, per cercare

di trovare uno spiraglio verso la soluzione della vertenza incentrata sul ddl liberalizzazioni che - secondo i gestori - rischia di penalizzare fortemente la categoria. I gestori annunciano così che andranno da Bersani ma si siederanno al tavolo pronti a discutere solo nel caso gli vengano fornite rassicurazioni sulla negoziabilità delle norme contenute nel ddl. Quelle cioè che riguardano l'eliminazione di vincoli numerici e di distanze tra i vari distributori e quelle che aprono alla vendita di benzina e gasolio alla Grande distribuzione, supermercati e ipermercati in prima linea.

«Restano forti perplessità - sottolinea infatti la Fegica, una delle tre sigle dei gestori dei benzinaî, commentando la convocazione - rispondiamo positivamente ma l'impressione è che non sia cambiato nulla rispetto alla prima convocazione, che ci era stata inviata il primo febbraio. Ci sembra che il ministro voglia aprire

un dibattito sugli scenari che il provvedimento sulle liberalizzazioni aprirà a valle. Noi invece, vogliamo discutere nel merito del provvedimento».

«Con il testo così com'è non si possono raggiungere obiettivi», gli fa eco il presidente della Figisc, Luca Squeri. Sulla vicenda si apre poi un altro fronte. Quello dei petrolieri che lamentano di non essere stati convocati dal ministro. «È singolare - sottolinea Pasquale De Vita, presidente



Il ministro Bersani

dell'Up - che l'Industria petrolifera non sia stata chiamata. Non vorremmo che si ripetessero esperienze del passato» spiega riferendosi ad accordi fatti a suo tempo tra governo e sindacati, con l'esclusione delle compagnie petrolifere.

Sulla vicenda si apre un altro fronte, quello dei petrolieri che lamentano di non essere stati convocati

Ieri, intanto, il consigliere per l'energia di Bersani, Umberto Carpi, ha incontrato le Regioni proprio per discutere il nodo della liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti prevista nel disegno di legge sulle liberalizzazioni. Un incontro - si fa sapere dal ministero - «positivo» nel corso del quale le amministrazioni regionali «hanno mostrato di condividere gli obiettivi per l'ammodernamento della rete distributiva».

Consulta: il Parlamento vari una legge sui malati terminali

ROMA Il tema è delicato. Anzi, delicatissimo. Ma è l'unico su cui il presidente della Corte Costituzionale sembra sbilanciarsi: sui malati terminali è tempo che il Parlamento vari una legge, come sollecitato due settimane fa anche dal presidente più anziano di sezione della Cassazione, Gaetano Nicasiro, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Si tratta infatti di «un auspicio più che condivisibile», dice Franco Bile. E così, durante la conferenza stampa di inizio d'anno, il presidente della Consulta abbandona solo per un istante la sua cautela nel rispondere a domande spinose sulle coppie di fatto o sulle accuse di politicizzazione alla Corte rivolte dall'ex premier Berlusconi dopo la bocciatura della legge Pecorella sull'inappellabilità delle sentenze di proscioglimento. Bile non fa mai esplicitamente il nome di Welby ma ricorda «le recenti vicende dolorose» che sono state all'attenzione dell'opinione pubblica. Ebbene, un intervento legislativo sui malati terminali è «un auspicio più che condivisibile. Poi, quale sarà la scelta del Parlamento e come verrà articolata - aggiunge - riguarda un futuro per ora imprevedibile».

Gian Cesare Flesca

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benenni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 febbraio 2007 è stata di 45.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Cordiale incontro tra il nostro ministro e l'ambasciatore Spogli. Gli Usa: «Passo in avanti»

Afghanistan, siglata la tregua fra la Farnesina e Washington

SENTENZA

I pacchi-bomba spediti alla polizia: assolti gli anarchici

ROMA Non ci sono responsabilità per gli attentati di matrice anarco-insurrezionalista avvenuti a Roma e Viterbo tra il 2003 e il 2004. Lo ha deciso la corte d'appello di Roma che ha assolto per non aver commesso il fatto, Marco Ferruzzi, condannato in primo grado a nove anni per il pacco-bomba alla caserma dei carabinieri di viale Libia dove rimase ferito alla mano, il 4 novembre del 2003, il maresciallo Stefano Sindona e per il plico, disinnescato dagli artificieri, spedito alla questura di Viterbo lo stesso giorno. Assolto anche Simone Del Moro, condannato a sei anni per l'ordigno scoppiato davanti un'aula del tribunale di Viterbo del 19 gennaio 2004. Prosciolto, perché il reato è stato dichiarato prescritto, Massimo Leonardi, condannato a tre anni per l'assalto nel '99 a un McDonald's a Trastevere durante una manifestazione cui presero parte oltre trecento esponenti dell'area antagonista. La Procura generale ha annunciato ricorso in Cassazione. Nel corso del processo d'appello il procuratore generale Antonio Marini, sostenendo l'accusa, aveva chiesto la conferma delle tre condanne e anche di poter riavviare il procedimento contro i sei anarchici assolti in primo grado contro i quali non si era potuto procedere a causa della legge che impediva di appellare le sentenze di assoluzione, legge revocata recentemente dalla Corte Costituzionale.

ROMA «Il caso è chiuso». La tensione fra Italia e Usa si allenta dopo oltre un'ora di colloquio a Palazzo Chigi fra Massimo D'Alema e l'ambasciatore americano Ronald Spogli. Al centro dell'incontro di ieri la lettera di 6 ambasciatori, fra cui Spogli, che avevano chiesto all'Italia di restare in Afghanistan. Iniziativa contro cui aveva protestato D'Alema, bollandola come irrituale e difesa invece dal governo Usa.

Nell'incontro D'Alema e Spogli si sono scambiati i rispettivi, diversi punti di vista sulla questione, ma in un clima giudicato da tutti molto positivo e sottolineato dalla durata "non prevista" del colloquio. Con la decisione finale di considerare definitivamente chiuso il caso. E hanno invece concordato sulla centralità dell'Afghanistan per garantire la pace nella regione, motivo per cui D'Alema ha ribadito anche che l'Italia manterrà il suo impegno a Kabul.

L'ambasciatore Usa si sarebbe detto «soddisfatto», rivelano fonti diplomatiche americane di un incontro giudicato «molto positivo ed estremamente cordiale». D'Alema, da parte sua, come scrive una nota della Farnesina, per quanto riguarda l'Afghanistan «ha confermato l'impegno del governo italiano a continuare a contribuire nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Alleanza atlantica all'opera di stabilizzazione e ricostruzione del Paese».

Certo non mancano le divergenze di vedute. Ad esempio sulla richiesta di estradizione del soldato Usa Mario Lozano, che sparò in Iraq uccidendo il funzionario del Sismi Nicolò Calipari e ferendo Giuliana Sgrena. Richiesta avanzata dai magistrati italiani e su cui il nostro paese chiede ora agli Usa il rispetto del trattato di cooperazione giudiziaria.

Se si rasserena il clima con gli Stati Uniti, resta invece alto l'allarme per il governo Prodi sull'Afghanistan. La settimana prossima sarà Massimo D'Alema ad esporre in Parlamento le linee guida della politica estera italiana in un dibattito che si concluderà con un

voto. Nella strategia del governo si tratta di un modo per fugare le ambiguità sorte dopo il "pasticcio" realizzato al Senato la scorsa settimana, con la maggioranza paradossalmente battuta in un voto a sostegno del governo.

Passaggio che già si annuncia critico per maggioranza e governo. Ad oggi, tutto fa pensare che il decreto sarà approvato con una larghissima maggioranza, ma solo grazie all'aggiunta

dei voti del centrodestra. Nonostante l'accordo raggiunto fra i partiti dell'Unione, resta infatti un manipolo di "ribelli" irriducibili fra le fila della sinistra radicale determinati a votare comunque contro il decreto.

Ieri Franco Giordano ha riunito i parlamentari di Rifondazione chiedendogli di manifestare il proprio dissenso, ma non con il voto, evitando cioè di creare problemi al governo. Per ora la risposta di Grassi, Giannini e Turigliatto è stata un altro «no». Il decreto sull'Afghanistan dovrebbe arrivare a Palazzo Madama a fine febbraio, e certo non aiuterà a rasserenare il clima la manifestazione di Vicenza contro l'ampliamento della base Usa del 17.

Andrea Palombi



Massimo D'Alema



Ronald Spogli

C'è un patto di assistenza giudiziaria

Calipari: D'Alema chiede agli Stati Uniti il rispetto dei trattati

ROMA Al contrario degli Stati Uniti, l'Italia non vuole considerare l'uccisione di Nicola Calipari un «caso chiuso» e per questo chiede a Washington il rispetto e l'applicazione del trattato che regola i rapporti tra il sistema giudiziario italiano e quello americano. Un rispetto che fino a oggi gli Usa hanno ignorato evitando, ad esempio, di notificare al marine responsabile della sparatoria, Mario Lozano, le conclusioni a cui erano giunti e le indagini svolte dalla procura di Roma.

Il giorno dopo il rinvio a giudizio di Lozano per l'omicidio «volontario» di Calipari e il tentato omicidio della giornalista Giuliana Sgrena e dell'ufficiale del Sismi Andrea Carpani, è scontro tra il nostro ministero degli Esteri e il governo americano. Ieri la Farnesina ha detto di attendersi che Washington attui, «nelle sue clausole», il trattato di mutua assistenza giudiziaria in atto tra i due paesi per quanto riguarda la posizione di Lozano. «L'Italia - ha spiegato il portavoce del ministro, Pasquale Ferrara - ritiene che il punto di vista che fu recepito dal rapporto delle commissioni miste sulla morte di Calipari, costituisca un punto di riferimento». Dopo quel rapporto, le autorità italiane inviarono una comunicazione formale a quelle americane in cui venivano indicate le responsabilità di Lozano. «Da parte americana - ha proseguito Ferrara - si ritenne che tutti gli accertamenti fossero esauriti nell'indagine e non si dette seguito alla notifica delle conclusioni» raggiunte.

Altra questione è la vicenda giudiziaria che riguarda Lozano, frutto di un'iniziativa della magistratura. «Siamo di fronte a un rinvio a giudizio - ha proseguito Ferrara - quindi il processo si deve ancora svolgere. Di qui vedremo quali saranno le risultanze». Intanto, dopo la decisione di rinviare a giudizio Lozano per omicidio volontario (accogliendo così la tesi della procura che parla di un delitto politico con l'aggravante di arretrato offesa allo Stato), ieri il giudice Sante Spinaci ha accolto anche la richiesta presentata dall'avvocato di Giuliana Sgrena di citare al processo, come responsabile civile di quanto accaduto, il Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti.



Nicola Calipari

Il docente dell'università di Messina presenterà le sue conclusioni al gip Truncellito e al pm Montrone

Unabomber: oggi la perizia sul lamierino

Il difensore di Zornitta: «Sono convinto dell'innocenza del mio assistito»



Elvo Zornitta

TRIESTE «Se ci sono, come sostiene il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, altri elementi indiziari che coinvolgono l'ingegner Elvo Zornitta, ebbene, li discuteremo con calma, come abbiamo sempre fatto, quando la Procura li renderà noti al termine dell'inchiesta. Sono assolutamente tranquillo, ho la consapevolezza dell'innocenza del nostro assistito».

Lo ha dichiarato ieri l'avvocato Maurizio Paniz, rispondendo a quanto aveva affermato il responsabile della Direzione distrettuale antimafia di Trieste che da tre anni coordina il ramo «friulano» delle indagini su Unabomber. Nicola Maria Pace aveva detto che gli accertamenti sull'ingegner Elvo Zornitta «continuano, a prescindere da quello che sarà l'esito dell'incidente probatorio» che si svolgerà oggi davanti al gip di Trieste Enzo Truncellito. Poi aveva aggiunto che «gli investigatori

erano arrivati all'ingegner Zornitta attraverso una serie notevole di accertamenti e indizi che questa Procura sta ancora valutando».

Com'è noto l'accusa potrà rendere nota questa serie di «accertamenti e indizi» solo alla chiusura dell'inchiesta, quando chiederà il rinvio a giudizio o l'archiviazione dell'indagine che coinvolge l'ingegner Elvo Zornitta.

Oggi il professor Alessio Plebe, docente dell'Università di Messina, depositerà la sua perizia e illustrerà al gip Enzo Truncellito, al pm Pietro Montrone e ai difensori dell'indagato, i risultati della ricerca sulle denunciate manomissioni subite dal lamierino che faceva parte dell'unico ordigno inesplosivo attribuito a Unabomber e recuperato intatto nella chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro.

La perizia si è svolta esaminando le immagini digitali del lamie-

rino appena recuperato, con quelle scattate dai Carabinieri del Ris e dai tecnici del Laboratorio di indagini criminali della Procura di Venezia di cui era direttore Ezio Zernar, ora indagato per depistaggio e calunnia ai danni dell'ingegner Zornitta.

«Il lavoro è stato difficile perché si tratta di fotografie datate» ha affermato il professor Alessio Plebe in una recente intervista.

«L'immagine bidimensionale perde molte informazioni rispetto a un qualsiasi oggetto tridimensionale. Inoltre una fotografia è condizionata dalla posizione dell'obiettivo rispetto all'oggetto dall'illuminazione, dall'ottica usata e dalle sue distorsioni geometriche. Nessun obiettivo è uguale ad un altro. Ecco perché è molto difficile ricostruire con assoluta certezza le eventuali manomissioni subite dal lamierino».

c.e.

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



ACCENT

3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 10.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.



MATRIX

1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 13.490 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

Fino al 28 febbraio.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



www.hyundai-auto.it



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
**Esempio di finanziamento su Accent 1.5 CRDi VGT Style 4p, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 10.990,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.140,00 euro; prime 24 rate da 110,00 euro ed ulteriori 48 rate da 224,00 euro. Tan 4,85% - taeg 5,34%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 28/02/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Accent 4p Active e Matrix Active. Accent diesel consuma 4,6 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 120 (g/km). Matrix diesel consuma 5,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km).



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Annulata anche la partecipazione alla kermesse di Verona dove l'associazione dei produttori aveva prenotato uno stand

Ex-Tocai, niente promozione al Friulano

Federdoc: «L'incertezza non ci permette di organizzare nulla per il Vinitaly»

MERCATI

Bce, stretta sui tassi in marzo: rischi sui prezzi dai salari

FRANCOFORTE Il costo del denaro resta invariato al 3,50%. Ma la stretta si avvicina ed arriverà, molto probabilmente, in marzo quando i tassi dovrebbero salire al 3,75%. L'inflazione - ha avvertito il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet - rialzerà la testa a fine anno: i rischi per la stabilità sui prezzi, quindi, restano. Fra questi, oltre alle pressioni protezionistiche ed al petrolio, Trichet ha

chi nel corso della consueta conferenza stampa che segue il consiglio direttivo gli chiedeva se il prossimo mese il costo del denaro sarà aumentato così come si attende il mercato, Trichet si è limitato a dire di non voler commentare. «Non decidiamo ex ante le nostre future mosse», ha aggiunto. Parte degli analisti è convinta che l'Eurotower continuerà sulla strada dei rialzi, ed il 2007 si chiuderà con il com-



Jean-Claude Trichet

mento del denaro al 4%. Un'altra parte, invece, è convinta che la Bce si prenderà una lunga pausa prima di ritoccare i tassi. Contro i rischi che gravano sulla stabilità dei prezzi, la Bce «agirà in modo deciso e tempestivo», ha sottolineato, evidenziando come l'espansione economica «è continuata nel 2007 e si conferma robusta. L'outlook per il medio termine dell'attività economica continua ad essere favorevole. Ci sono le condizioni affinché la crescita in atto nell'area euro resti vicina al potenziale. La crescita economica mondiale, divenuta più bilanciata, resta robusta e sostiene le esportazioni dell'area euro».

Sul fronte dei conti pubblici, Trichet ha invitato ad «accelerare il consolidamento dei bilanci nel 2007 e nel 2008, così che tutti gli stati membri dell'area euro possano centrare il primo obiettivo di medio termine». Trichet ha infine invitato a respingere, come «la tentazione di rilassarsi nel contenere le spese, di ritardare le riforme e seguire politiche procicliche».

UDINE Confermati gli appuntamenti promozionali della Federdoc, disdette tutte le azioni in merito alla promozione del Friulano. Come quella già fissata a Vinitaly, dove l'associazione dei produttori aveva prenotato uno stand dedicato appositamente alla promozione del nuovo nome, con tanto di presentazione ufficiale e conferenza stampa. Tutto, spiega la Federdoc, annullato. «La situazione di incertezza non ci permette di prevedere nulla - spiega l'associazione - anche perché a questo punto ormai non è fattibile pensare di riprendere questi eventi, dal momento che sono eventi che vanno previsti con mesi di anticipo».

La promozione del Friulano quindi viene rimandata a

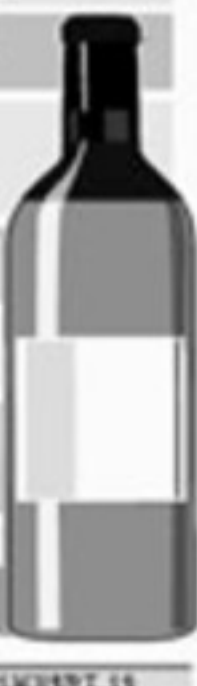
tempo indefinito, quando e se si saprà qualcosa sul destino del nome del vino. Un vero peccato, perché Federdoc aveva in programma per il 2007 nuove azioni non limitate solo all'Europa, dove comunque parteciperà, ma senza potersi portare «a traino» la promozione del Friulano. Così si perde l'occasione del primo evento in programma, il «Prowein», che si svolgerà a Dusseldorf dal 18 al 20 marzo. A seguire, il Vinitaly di Verona, la fiera italiana più importante del settore, in programma dal 29 al 2 aprile, nella quale Federdoc Fvg sarà presente al Salone Veneto con una propria area istituzionale e una serie di stand aziendali singoli, tra i quali però, come detto, mancherà quello che era stato dedicato al Friulano.

«L'attenzione delle imprese vitivinicole regionali per questo Salone è in costante crescita - spiega la Federdoc. Sono già 135 le aziende che hanno effettuato la prenotazione degli spazi e, alla chiusura delle iscrizioni, saranno almeno il 10% in più rispetto al 2006». A fine maggio, dal 22 al 24, sarà il momento del «Wine&Spirit Fair» di Londra, mentre per dal 17 al 21 giugno è fissata la partecipazione al Salone biennale di Bordeaux, il sempre atteso «Vinexpo». Appurato che i vignaioli del Friuli Venezia Giulia sollecitano la Federazione ad ampliare, per quanto possibile, le presenze promozionali sui mercati esteri, si sta valutando seriamente l'ipotesi di ag-

giungere due nuove partecipazioni importanti: quella all'International Wines & Spirits Expo di Seoul, in Corea del sud (in svolgimento dal 2 al 4 maggio) che coinvolge buona parte dei Paesi asiatici, e quella in India, prevista per autunno all'interno di una specifica missione nel paese orientale.

Il programma 2007 di Federdoc Fvg si svolge in stretto coordinamento con la società di promozione regionale Turismo Fvg per poter confermare e rafforzare quell'immagine di legame tra vino e territorio che è considerata vincente per la crescita economica del settore turistico ed enologico. Alla Regione, inoltre, Federdoc Fvg ha offerto la propria disponibilità a collaborare per il sup-

Storia Tocai	
1994	L'Unione Europea decide per la concessione di uso esclusivo del nome Tocai all'Ungheria. La Regione presenta ricorso al Tar
2002	L'Unione Europea ribadisce al governo gli accordi del 1994
2003	La Corte approda alla Corte di Giustizia
2005	La Corte boccia le richieste italiane. La Regione presenta ricorso
2006	Si decide per il nome Friulano
Dicembre 2006	Il Tar del Lazio boccia il nuovo nome
Dicembre 2006	Il governo chiede una proroga all'Unione Europea
Gennaio 2006	La Commissione Europea boccia le richieste del governo



porto tecnico delle più importanti manifestazioni enogastronomiche che si svolgono annualmente sul territorio: Aria di festa (San Daniele del Friuli), Friuli Doc (Udine) e Montasio e dintorni (Codroipo). Il piano di promozione del Friulano, che Federdoc aveva già previsto di legare a tutti questi eventi, era atteso da molti clienti del Vigneto Friuli. Tutto, come detto, congelato. E che

così resterà anche in futuro, perché anche se c'è qualche sentore che da parte della Corte di Giustizia Europea ci potrebbe essere, entro fine mese, qualche notizia, ancora non si sa in che direzione ci si stia orientando. Mentre anche per il decreto legato al Friulano, in via di ri-elaborazione al Ministero per le Politiche Agricole, ci sarà ancora da aspettare.

Elena Orsi

I consiglieri della compagnia Vita del Leone al gran completo. Sullo sfondo anche i limiti posti dall'Antitrust allo sviluppo degli accordi di bancassicurazione

Generali, cda di Alleanza: Bernheim incontra Bazoli

Enrico Cucchiani: «Il gruppo triestino non è un obiettivo di Allianz, ma un temibile concorrente»

Abn-Amro: non ci preoccupa il Santander

AMSTERDAM Il Santander? «Un eccellente azionista», evidentemente con buon fiuto. L'asse franco-spagnolo? «Non turba gli equilibri», perché Bolloré e Botin «non sono nel patto». Rijkman Groenink, il numero uno di Abn Amro, primo azionista di Capitalia con l'8,6%, mostra grande «aplomb» davanti agli ultimi sviluppi nell'azionariato della banca capitolina, che più osservatori hanno interpretato in funzione anti-Abn.

Anche l'incontro Geronzi-Botin viene derubricato a un normale contatto tra pari grado. I toni si fanno invece di monito sullo stato delle relazioni nel top management della banca romana. «Seguiamo da molto vicino e in maniera attenta gli sviluppi della governance di Capitalia», ha sottolineato il banchiere olandese, sulla «querelle» tra il presidente Geronzi e l'ad Matteo Arpe. Per ora il messaggio che giunge da Amsterdam è che «è nell'interesse di ogni società che ci siano ottime relazioni nel management», perché «la performance può essere buona solo se c'è una buona collaborazio-

ne». Nessun commento sulle voci, smentite, di un'uscita di Arpe, ma Groenink tiene a precisare che «questioni di questo tipo vanno discusse all'interno del board e non sulla stampa». Nessun rimpianto, d'altro canto, sul sostegno dato a Geronzi per il reintegro ai vertici, dopo la sentenza bresciana, perché «era nell'interesse di Capitalia che il presidente avesse il voto di fiducia». Sul futuro, se cioè la questione giudiziaria dovesse ripresentarsi, i toni sono prudenti: «Non posso fare congetture. Se qualcosa giungerà mai sul tavolo un'altra volta, lo esamineremo nell'ambito del patto e prenderemo una decisione». Non c'è nulla di nuovo nella strategia di Abn, rassicura Groenink: «Continueremo a rispondere nello stesso modo fino alla fine del 2008: sosteniamo la banca, siamo leali soci del patto». Certamente, Capitalia «deve esaminare la sua posizione sul mercato italiano in linea con i cambiamenti avvenuti con il consolidamento del mercato» e Abn «è sicura che il board lo farà».

MILANO Consiglieri di Alleanza, la compagnia Vita controllata da Generali, riuniti ieri al gran completo per fare il punto sul budget 2007. Il cda, che ha ascoltato la relazione dell'amministratore delegato, è stato così l'occasione per un incontro tra Antoine Bernheim, Giovanni Perissinotto e Giovanni Bazoli, numero uno di Intesa Sanpaolo, banca partner di cui Alleanza ha un 2,3% che porta la partecipazione del gruppo triestino al 5,07%.

Sullo sfondo anche i limiti posti dall'Antitrust allo sviluppo degli accordi di bancassicurazione nel nuovo polo bancario Intesa Sanpaolo. La controllata di Generali, nel cui consiglio siedono il numero uno di Intesa Sanpaolo Giovanni Bazoli e i vertici della compagnia triestina, il presidente Antoine Bernheim e l'ad Giovanni Perissinotto, è infatti, oltre che azionista della superbanca, il veicolo del Leone nella joint venture paritetica Intesa Vita. Di conseguenza Alleanza è la prima a dover fare i conti con le pesanti conseguenze dell'intervento dell'autorità guidata da Antonio Catalicà.

Le affermazioni dei giorni scor-



Giovanni Perissinotto

un terzo degli sportelli bancari che distribuiscono prodotti Intesa Vita, come previsto dagli impegni presi da Intesa Sanpaolo con l'Antitrust. In effetti, l'autorizzazione dell'autorità per la concorrenza alla fusione prescrive una serie di misure, tra cui quelle relative alla bancassicurazione, a cui si sono impegnate le parti, vincolando anche Generali.

Il tentativo di Trieste, che ha già fatto ricorso al Tar contro la decisione dell'antitrust sull'acquisizione di Toro, sembra quello di ottenere un ripensamento degli impegni presi in sede di fusione Intesa-Sanpaolo, che consenta ad Alleanza di non subire effetti negativi dall'operazione.

si dei vertici di Generali circa l'esito non soddisfacente, per il gruppo triestino, della fusione tra Intesa e San Paolo non avrebbero trovato eco nel consiglio di ieri, che si è svolto in un clima sereno. I rapporti tra i due partner storici restano buoni e la quota detenuta da Generali in Intesa Sanpaolo non è in discussione. Non per questo, a quanto trapela, Generali e Alleanza sembrano rassegnate ad accettare passivamente la rinuncia ad

Cucchiani: Generali non obiettivo di Allianz. «Le Generali non sono un obiettivo di Allianz, sono un temibile concorrente» e anche se fosse Axa ad attaccare, il primo gruppo assicurativo italiano «sarebbe ben difeso dagli azionisti e dall'intero sistema Paese». E quanto afferma Enrico Tomaso Cucchiani, numero uno di Allianz in Italia, che in un'intervista a Panorama esclude mire sul colosso assicurativo italiano.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo di FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta* 1.2: consumo 5,8 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 139 g/km. Fiesta* 1.4 TDCI: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo urbano); emissione CO₂ 119 g/km.

BELLA E INTELLIGENTE. ANCHE NELL'OFFERTA.



Nuova Ford Fiesta+ 1.2

- motore benzina Duratec 16V 75CV Euro 4 (CO₂ 139 g/km)
- climatizzatore
- radio CD Hi-Fi con comandi al volante

€ 8.950

Grazie agli EcoIncentivi Ford e agli incentivi statali

Aperti sabato 10 e domenica 11

Fino al 28 febbraio

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

Feel+



www.ford.it

DOLLARO KUNA

	Monete	€uro
64	Lat Lettone	0,6965
64	Lira Maltese	0,4293
58	Leu Rumeno	3,3742
33	Dollaro Singapore	1,9826
00	Corona Slovacca	34,5830
28	Lira Turca	1,8263

rapporto Lire/Euro 1936,27

	€	Preced.	Var %	Titolo	€	Preced.	Var %
	26,47	26,14	-0,27	Smurfit Sisa	2.568	2.568	0,00
Nc	0,7309	0,7317	-0,44	Snai	7,343	7,466	-1,65
E	55,83	57,30	-2,50	Snam Rete Gas	4,655	4,671	-0,34
	0,767	0,7843	-2,30	Sol	0,1673	0,1673	0,00
	1,709	1,656	3,20	Snia 10 W	0,0795	0,0808	-1,61
	28,53	28,05	1,71	Scotcherm	12,359	12,369	-0,08
F	2,959	2,945	0,48	Sogefi	6,217	6,192	0,40
	2,454	2,441	0,53	Sol	5,302	5,373	-1,32
	2,422	2,420	0,08	Sopaf	0,6928	0,6984	-0,80
	1,572	1,573	-0,06	Sorin	1,606	1,607	-0,06
	29,26	29,86	-2,01	Stefanel	3,801	3,597	0,50
35	0,404	0,4034	0,01	Stefanel	4,435	4,435	0,00
	0,5832	0,5859	-0,46	Stronicrolec	14,629	14,646	-1,02
R Nc	3,371	3,294	2,34	Targetti S.	6,154	5,993	2,69
roup	4,332	4,235	2,29	Tel.	26,36	26,68	-1,20
	6,276	6,346	-1,10	Tel. I. Media R Nc	0,3335	0,3310	0,76
adici R	0,5881	0,5907	-0,44	Telecom I. Media	0,3484	0,3410	2,17
	1,070	0,9900	8,00	Telecom Italia	2,300	2,232	3,05
	21,714	21,78	-0,18	Telecom Italia R	1,638	1,943	-0,26
	0,4100	0,4157	-0,65	Terna	18,191	18,402	-1,15
	1,624	1,596	1,75	Tema	2,735	2,726	0,33
o	7,948	8,107	-1,56	Tiscali	2,656	2,637	0,72
	0,6106	0,6152	-0,75	Tod's	6,774	67,99	-0,37
	0,1898	0,1896	0,11	Trevi	10,642	10,574	0,65
W	0,1059	0,1057	0,19	Trevisan Comet.	3,504	3,592	-2,45
	26,86	26,90	-0,15	Txt E-solutions	20,01	20,24	-1,14
	2,798	2,800	-0,07	Uni-land	0,6791	0,6702	1,33
	31,1	32,53	-4,91	Unilife	7,278	7,363	-1,15
nic	25,83	26,07	-1,69	Unicredit R	7,431	7,478	-0,63
	4,749	4,745	0,08	Unipol	3,011	3,064	-1,73
	19,216	19,299	-0,43	Unipol Priv	2,684	2,739	-2,01
	19,940	19,940	0,00	V.D. Ventaglio	0,9294	0,9181	1,23
	4,132	4,111	0,51	Valentino F.G.	31,86	31,73	0,41
	27,85	27,82	-0,87	Vemer Sit	0,6952	0,7078	-1,78
	0,0483	0,0479	0,84	Vianini I.	3,426	3,440	-0,41
	0,485	0,4712	3,12	Vianini L.	10,192	10,219	-0,26
R	0,4217	0,4235	-0,43	Vitalini	12,865	12,501	1,31
	11,952	11,978	-0,22	Zucchi	3,439	3,504	-1,86
	2,234	2,194	1,82	Zucchi R Nc	3,697	3,676	0,57

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Sanità Fvg, l'ipotesi FONDO IMMOBILIARE

OBIETTIVO

- valorizzare e gestire il patrimonio immobiliare delle aziende
- realizzare il piano di investimenti della sanità

IL PIANO DI INVESTIMENTI

Durata: 2006-2015
Valore: 1.350 milioni di euro di cui

- 850 milioni di opere edili-impiantistiche
- 500 milioni di investimenti in attrezzature e arredi

IL FONDO IMMOBILIARE

- acquisisce il patrimonio immobiliare delle aziende
- fa capo alla Sgr (società gestione risparmio)
- è al 100% di proprietà pubblica
- è guidato da un'assemblea dei quotisti e dall'Advisory committee controllati dalla Regione

LA SGR

- si indebita e finanzia il piano di investimenti
- paga il debito con il canone d'affitto richiesto alle Aziende (e finanziato dalla Regione) per l'utilizzo del patrimonio immobiliare
- sceglie a evidenza pubblica la società (dove ci sono tecnici, ingegneri, geometri...) cui affidare la gestione vera e propria del piano di investimenti

I VANTAGGI

- regime fiscale favorevole
- gestione centralizzata e più professionale
- bilancio della Regione non appesantito dall'indebitamento
- modalità di finanziamento più flessibili
- tempi più sicuri e veloci
- risparmi nei costi operativi di gestione

* I 700 milioni di euro costituiscono il valore netto contabile di terreni, fabbricati e impianti, esclusi il Burlo, il Cro e il Policlinico

IL VALORE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE

700 milioni di euro*

Presentata alla maggioranza la bozza di riordino: l'obiettivo è reperire le risorse per il piano di investimenti da 1,3 miliardi di euro

Fondo immobili, Aziende sanitarie in affitto

Ma i beni resterebbero pubblici e le locazioni verrebbero pagate dalla Regione

di Roberta Giani

TRIESTE Non c'è un precedente significativo, almeno in Italia, come annota il dossier che il direttore generale Andrea Viero ha illustrato e consegnato a Intesa democratica. Ma Riccardo Illy e la giunta sono pronti a raccogliere la sfida e a costituire un fondo immobiliare che gestisca i beni delle aziende sanitarie e, al contempo, finanzia un piano di investimenti da 1,3 miliardi di euro. «Dobbiamo ancora deliberare, lo faremo entro febbraio, ma ne abbiamo già discusso. E l'orientamento è favorevole» confidano, uno dopo l'altro, gli assessori.

Aggiungono che, in quell'occasione, mancava solo il rifondatore Roberto Antoniaz. E non negano che i dubbi e le perplessità ci sono, colpiscono i sindacati e l'ala sinistra della coalizione, concentrando soprattutto sull'affitto che le aziende sanitarie dovrebbero pagare.

L'AFFITTO Ma gli assessori replicano che è vero, che l'affitto è previsto, ma che non sarebbe a carico delle Aziende, bensì della Regione. E la proprietà del patrimonio - il cui valore viene stimato in 700 milioni di euro, esclusi i beni del Burlo, del Cro e del Policlinico di Udine - resterebbe pubblica. I vantaggi dell'operazione, poi, sarebbero «molteplici»: li elenca dettagliatamente il dossier presentato a Intesa, descrivendo il funzionamento dell'innovativo fondo che dovrebbe appoggiarsi a Friulia e alla «sua» Sgr, società gestione risparmi fresca di costituzione, come impone la legge.

L'OBIETTIVO Ma qual è la finalità dell'operazione? Il nuovo meccanismo, spiega ancora lo studio, serve a «valorizzare» e «gestire» unitariamente il patrimonio esistente, in gran parte indisponibile anche perché nel 2002 la Regione ha già cartolarizzato quello che poteva. Ma, ancor di più, serve a realizzare il piano di investimenti 2006-2015 del sistema sanitario. Un piano ingente: opere edili e impiantistiche, dall'ospedale di Cattinara a quello di Pordenone, per 850 milioni di euro; attrezzature e arredi per 500 milioni.

I MODELLI Come valorizzare, però, il patrimonio? E, soprattutto, come reperire più di un miliardo di euro? Scartata l'opzione di vendere o cartolarizzare, ricordati i limiti legislativi nonché l'articolo 4 dell'ultima Finanziaria che spiana la strada a un cambio di proprietà dei beni del sistema sanitario, il «dossier Viero» mette a confronto le varie opzioni: il consorzio, la società pubblica, la joint venture e, infine, il fondo immobiliare.

IL FONDO Ma perché il fondo, alla fin fine, è il più «quotato»? La risposta, contenuta nello studio, è molteplice: può ricorrere «a tutte le forme di finanziamento

Entro febbraio la giunta delibererà, ma è già stato espresso un parere positivo

tranne l'emissione di titoli di debito»; gode di favorevole trattamento fiscale; garantisce costi «visibili» e «risparmi» di gestione; prevede «procedure trasparenti ma senza vincoli burocratici pubblici»; rimane sotto il controllo pubblico; ha un'entrata finanziaria immediata grazie al conferimento dei beni. Ma soprattutto, come evidenziano in maggioranza, assicura «una struttura professionale efficiente e con competenze specialistiche qualificate» per la gestione del piano di investimenti.

IL FUNZIONAMENTO Ma come funziona, ovvero funzionerebbe, quell'innovativo fondo? Le Aziende o la Regione - spiegano, dopo l'incontro con Viero, in maggioranza - conferirebbero il patrimonio immobiliare al fondo e, in cambio, otterrebbero il 100 per cento delle quote. Non solo, nominerebbero l'assemblea dei quotisti e l'Advisory committee, mantenendo così saldamente il controllo. Il fondo farebbe capo alla Sgr e cioè alla società che si indebita e reperisce le risorse necessarie al piano di investimenti. Per far fronte al debito, al contempo, la Sgr riscuoterebbe il canone d'affitto dalla Azienda sanitaria che dovrebbe utilizzare gli immobili a quel punto di proprietà del fondo. «Ma è la Regione che, ovviamente, finanzierebbe quel canone. Un canone a lungo termine che, di fatto, diventerebbe la garanzia per le banche e consentirebbe di non ipotecare alcunché», spiegano, ancora, in maggioranza.

I LAVORI Manca il passaggio cruciale, quello degli investimenti: chi li deciderebbe? Chi li farebbe? E come? L'ipotesi su cui ragiona la Regione, giacché al momento né la Sgr né la Friulia vantano tutte le professionalità necessarie, prevede l'individuazione di un soggetto - dove ci siano ingegneri, geometri, legali, insomma tutti gli specialisti - cui affidare la gestione vera e propria del piano. I tempi? Il dossier tecnico, non celando la complessità, ipotizza 4-6 mesi per avviare l'operazione. Ma l'ultima parola, ancora una volta, spetta alla politica.

LE REAZIONI



Pio De Angelis

Forza Italia: la Regione ingessata dalla sinistra. An: demagogia tagliare il numero delle Ass

Rc: non ha senso. Oggi summit sindacati-Beltrame

TRIESTE Un coro di no nei confronti del fondo immobiliare. I sindacati temono che il destino delle aziende sia quello di pagare l'affitto, di perdere certezze su quella che dovrebbe essere la sicurezza per eccellenza: il patrimonio immobiliare. I sindacati vogliono vederci chiaro - non comprendono la finalità di questa manovra - e dulcis in fundo arriva la sinistra radicale (Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Verdi) che chiede di continuare a discutere del tema, senza darlo per acquisito. In questo clima, tutt'altro che sereno, si svolge l'incontro tra Cgil, Cisl e Uil e l'assessore regionale Ezio Beltrame. La gestione del patrimonio immobiliare sarà solo uno dei punti su cui le organizzazioni sindacali andranno a puntellare oggi l'assessore perché per loro le priorità sono altre e si chia-

mano: potenziamento delle risorse umane e finanziarie destinate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, sviluppo della rete distrettuale, riduzione degli appalti, nuove assunzioni, stabilizzazione del personale precario, riduzione delle liste di attesa. Questi, secondo i sindacati, devono essere i traguardi che la Regione deve raggiungere. «L'impegno prioritario - dichiara in una nota unitaria Giuliana Piggozzo (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Carlo Viel (Uil) - deve essere mirato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano socio-sanitario triennale». A supporto delle organizzazioni arrivano anche i partiti di sinistra che oggi, in una conferenza stampa, illustreranno la loro posizione sui due temi. Pio De Angelis si chiede: «Che senso ha togliere la proprietà degli immo-

bili alle aziende e trasformarle in "inquiline" di ospedali, distretti e sedi, costringendole a pagare un affitto?».

Sul confronto-scontro apertosi nella maggioranza ci marciano le opposizioni. Adriano Ritossa, di An, accusa Rifondazione di «silenzio assoluto per anni, quasi quattro, salvo poi svegliarsi - per pura demagogia - improvvisamente al sentir parlare di riduzione delle Aziende Sanitarie, perseverando quindi in atteggiamenti politici di bassa lega». Non va per il sottile nemmeno Isidoro Gottardo (Fi) che parla di «prezzo altissimo» pagato dalla Regione per il condizionamento della sinistra. «In sanità - dice Gottardo - tale condizionamento, che era noto fin dalla costituzione di Intesa Democratica, ha "ingessato" la Regione che non ha preso alcuna decisione di riforma strutturale».

Comitato per il controllo, reputato contraddittorio il regolamento che affida a Friulia l'erogazione

Dressi: aiuti alle imprese, dubbi sulla norma Si temono ricorsi, Bertossi in commissione

TRIESTE C'è il fondato rischio che un evidente contrasto fra la legge che incentiva la competitività delle piccole e medie imprese e il suo regolamento attuativo possa dare luogo a paralizzanti contenziosi. L'ha rilevato ieri il Comitato per il controllo sull'applicazione delle leggi regionali presieduto da Sergio Dressi e l'intesa raggiunta coi consiglieri di maggioranza Virgilio Disetti (Margh.) e Annamaria Menosso (Ds) è stata quella di approfondire ora la questione con l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi.

La legge 4/2005 prevede infatti che gli incentivi alle imprese siano concessi con «procedimento valutativo», cioè sulla base di una comparazione fra i diversi progetti, presentati sì da privilegiare la qualità, mentre il regolamento stabilisce una «procedura a sportello» mediante la quale i finanziamenti vengono erogati secondo l'ordine di presentazione dei singoli progetti. E c'è pure l'anomalia di un regolamento varato addirittura dopo la stipula della convenzione che attribuisce alla Friulia l'erogazione degli incentivi. Ed è

così successo che la convenzione si rimettesse poi per i termini iniziali e finali della presentazione delle domande, alle prescrizioni di un regolamento che invece più tardi ha previsto solo che le domande siano presentate prima dell'iniziativa e che l'istruttoria segua appunto l'ordine cronologico d'arrivo delle domande stesse in luogo del criterio qualitativo fissato dalla legge.

«Si potrebbe pensare - questa la riflessione del presidente Dressi - che finora tutto sia filato liscio solo perché i fondi sono stati suffi-

cienti a soddisfare tutte le domande: infatti, a fondi limitati, un'impresa che si vedesse rifiutare la domanda e si rivolgesse al Tar potrebbe bloccare ogni altra istruttoria».

Intanto fino allo scorso giugno sono state 143 le domande presentate (30 quelle accolte, 7 quelle per le quali il contributo è in corso di deliberazione, 97 quelle respinte e 2 ritirate) a fronte di uno stanziamento complessivo di una trentina di milioni per il triennio 2005-2007, mentre per il prossimo triennio sono già impegnati fondi per 25 milioni di euro.



Sergio Dressi

Nella stessa seduta il comitato ha inoltre approvato - unico del genere a livello nazionale - il primo rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari. Rapporto da cui si desume, fra l'altro, che dal luglio 2003 al dicembre 2005 la produzione normativa è progressivamente aumentata, che i testi si sono via via allungati, che i tempi di produzione delle leggi sono aumentati da 30 a 106 giorni.

Giorgio Pison

Lettera ai dipendenti sulle promozioni di funzionari: era tutto già programmato



Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini

TRIESTE Ritocchi in vista per il regolamento del Consiglio regionale. Ad affermarlo è lo stesso presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, che ha confermato le voci che si erano sentite lungo i corridoi del Consiglio durante la seduta della Commissione per l'illustrazione delle proposte di legge elettorale. E proprio la disciplina dei lavori delle Commissioni sarà uno dei punti principali del «lifting» a cui sarà sottoposto il regolamento entrato in vigore a gennaio 2006: «Occorre impedire la discussione ostruzionistica», ha spiegato Tesini - E'

una questione già affrontata e in parte risolta nell'articolo interessato ma che forse necessita di interpretazio-

ne». A sollevare il problema è stata proprio l'illustrazione della legge elettorale da parte della consigliere Ales-

sandra Battellino che, sfruttando il fatto che in Commissione non ci sono limiti di tempo, ha impiegato tre ore abbondanti per illustrare la propria proposta di legge, minacciando di andare avanti «fino alle sei del mattino» nelle sedute ad oltranza di giovedì e venerdì prossimi. Nel ridisegnare il regolamento consiliare, ha annunciato inoltre Tesini, sarà presa in considerazione «la possibilità di rappresentare in aula gli emendamenti già bocciati in Commissione. Un problema di non agevole soluzione poiché si tratta di due organi con composizione diversa». Il presiden-

te del Consiglio regionale ha dichiarato che presto convocherà la giunta per il Regolamento con la quale verranno discusse le opportunità di modifica e tracciato un bilancio sull'anno di vita del nuovo regolamento, «da molti - ha precisato - giudicato soddisfacente».

Lo stesso Tesini ha inviato una lettera ai dipendenti regionali che hanno firmato la lettera di protesta per la promozione di otto dipendenti dell'area legislativa con l'istituzione di nuove posizioni organizzative. I dipendenti dell'area generale lamentavano una gestione clientelare del personale,

«senza tenere conto che all'interno delle strutture del consiglio regionale esistono situazioni di professionalità e criticità organizzative che meriterebbero identica considerazione e valorizzazione». In risposta a questa lettera di protesta, e dopo l'incontro convocato dal segretario generale con i firmatari, Tesini ha voluto evidenziare che l'Ufficio di presidenza a più riprese è intervenuto in ordine all'assetto degli Uffici, perseguendo con consapevolezza - si legge nella lettera - pur nell'esigenza di osservare più fasi attuative, un disegno unitario, equilibrato e confa-

cente alle esigenze di efficienza operativa». In particolare il presidente del Consiglio ricorda la riorganizzazione attuata nel 2005 che «interessò - recita ancora il testo della lettera - pressoché esclusivamente l'area generale». In quell'occasione, rammenta Tesini, furono istituite otto posizioni organizzative, «sette delle quali riferite direttamente o riconducibili a quell'area. L'Ufficio di presidenza si era riservato di intervenire successivamente nell'ambito dell'area legislativa». «Mi sembra del tutto evidente - conclude Tesini - che le scelte dell'Ufficio di presidenza

non significano affatto e non possono essere interpretate come un mancato riconoscimento della professionalità, dedizione e competenza del personale dell'area generale e degli altri uffici consiliari: ma non si può confondere l'utilizzo delle posizioni organizzative e le sue finalità con gli altri istituti intesi propriamente a premiare, riconoscere ed incentivare l'apporto degli operatori: istituti che attonano al ruolo professionale del dipendente e quindi non sono posti nella disponibilità dell'Ufficio di presidenza».

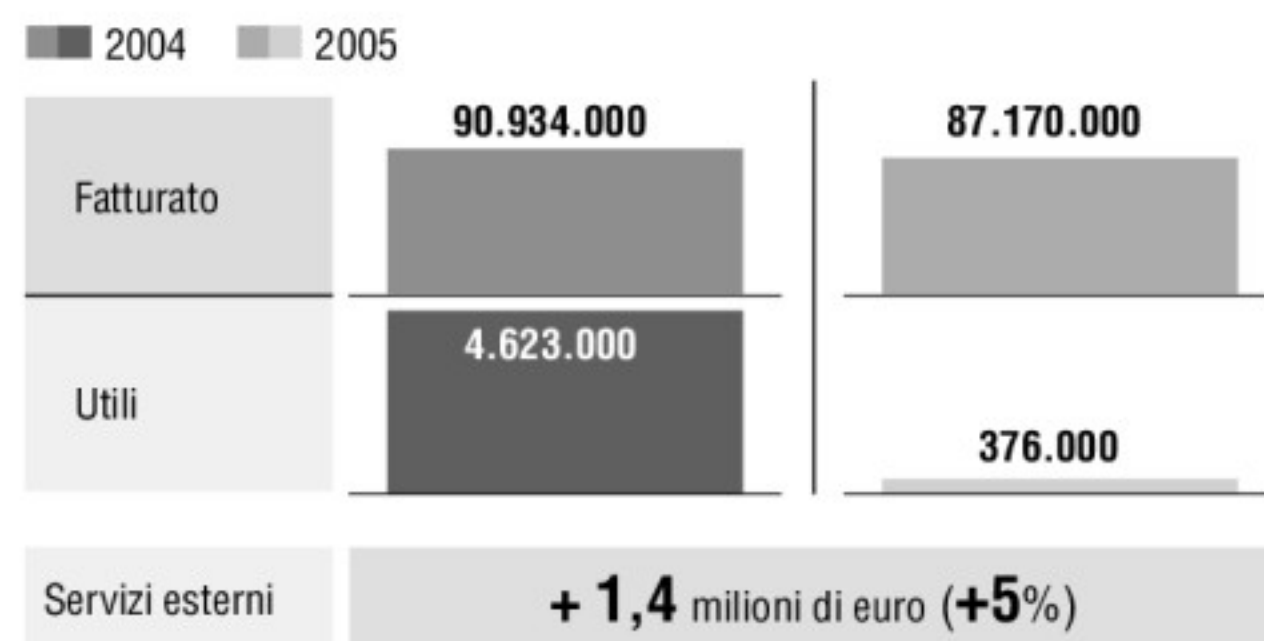
Roberto Urizio

Il presidente del Consiglio annuncia un «lifting» normativo dopo un intervento-fiume in commissione sulla legge elettorale

Tesini: ritocchi al regolamento contro l'ostruzionismo

LA VICENDA INSIEL

INSIEL, I DATI DI BILANCIO 2005



LE TAPPE DEL CASO INSIEL

Giugno - Un gruppo di lavoratori anonimi diffonde una lettera nella quale si denuncia una crescente situazione di difficoltà nei rapporti con il management

Luglio - Il decreto Bersani impone a Insiel un improvviso cambio di prospettiva di sviluppo

Agosto - La Regione annuncia l'intenzione di presentare un emendamento che modifichi la Bersani

Ottobre - Nell'audizione in Commissione il presidente Cozzi denuncia la sua impossibilità di esercitare le deleghe conferitegli dalla Regione e rende pubblica la sua visione strategica dell'azienda diversa da quella della giunta e dell'ad De Capitani

Novembre - Il presidente Cozzi, dopo una difficile trattativa con la Regione, si dimette da presidente

Dicembre - Il centrosinistra in parlamento fa approvare una emendamento "salva-Insiel" al decreto Bersani



LE IPOTESI IN CAMPO

1 VENDITA TOTALE

2 SCORPORO DELLE ATTIVITÀ DI MERCATO



L'assessore Gianni Pecol Cominotto

Illustrate agli assessori le possibilità di sblocco della società informatica. Tempi rapidi per la decisione finale: forse già entro una settimana

Insiel si divide in due ma resta pubblica

Lo scorporo è l'ipotesi prevalente. Gottardo: «La giunta rimedia una magra figura»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La scelta sul futuro assetto societario di Insiel è più vicina. Dopo la riunione tecnica di mercoledì tra il presidente Illy, gli assessori Del Piero e Pecol Cominotto e il vertice della società ieri le due ipotesi rimaste in campo sono state illustrate alla giunta regionale. Gli assessori hanno potuto visionare parte dello studio strategico-legale elaborato dalla Ernst & Young. Insiel può essere venduta in toto oppure si potrà procedere allo scorporo dell'attività di mercato, gestita da una nuova società, da quella in house. In questo secondo caso entrambe le aziende potranno restare a controllo pubblico ma anche di proprietà totale della Regione. Secondo la società di consulenza le strade indicate, e sulle quali si è focalizzata l'attenzione della Regione, sono compatibili con la legge Bersani, emendata con l'ultima Finanziaria. Ora l'iter prevede l'illustrazione delle due ipotesi ai sindacati (convocati per lunedì) che hanno sospeso lo sciopero annunciato, un successivo passaggio in un vertice di maggioranza, e infine il varo definitivo in giunta regionale. Il tutto potrebbe avvenire in tempi brevi. Anche entro la prossima settimana.

L'ORIENTAMENTO Nessuna decisione è stata presa anche perché il presidente e l'assessore Pecol vogliono preventivamente illustrare il quadro alle parti sociali e ai vertici politici degli alleati. Ma appare chiaro che l'orientamento politico vada verso l'ipotesi dello scorporo. È un percorso che nasconde delle insidie tecnico-organizzative e che magari non incontra il favore dei vertici operativi della Regione. Ma tra le due ipotesi quella dello scorporo offre più garanzie politiche a chi, all'interno di Intesa, si è battuto per scongiurare la privatizzazione, e anche, almeno sulla carta ai sindacati, che continuerebbero ad avere come interlocutore l'ente pubblico. Convincere infatti la Rifondazione, ma anche una parte consistente di Ds e Margherita, sull'opportunità di una vendita di Insiel non sarebbe impresa facile.

LA STRUTTURA Se scatterà l'opzione dello scorporo, l'Insiel 2, andrà a catturare clienti sul mercato nazionale e internazionale, intensificando la strategia già introdotta dalla gestione De Capitani. In ottemperanza alla Bersani i bilanci dei due soggetti saranno chiaramente distinti. Non è esclusa comunque in linea teorica la possibilità di ingresso nel capitale di un soggetto privato o il coinvolgimento di una partecipata regionale. Insiel 1 invece continuerà a erogare i servizi agli enti pubblici regionali regolati contrattualmente dalla convenzione in essere con la Regione. Uno dei nodi da sciogliere sarà quello di quanti dipendenti (almeno un centinaio) e con quali garanzie saranno destinati ad operare nella nuova azienda e su come verrà ridefinita dal management l'organizzazione del personale, peraltro già da mesi interessata da una profonda ristrutturazione.

LA CRITICA L'opposizione non entra nel merito delle ipotesi al vaglio dell'esecutivo ma punta il dito sull'operazione politica che ha portato alla correzione della Bersani attraverso l'emendamento presentato da Rifondazione comunista. «La giunta regionale ha venduto l'approvazione dell'emendamento - afferma il capogruppo forzista Isidoro Gottardo - come la medicina che avrebbe dovuto risolvere tutti i problemi creati a Insiel dalla Bersani. Alla luce di quanto sta emergendo in questi giorni mi pare che la maggioranza ha rimediato una magra figura».

Da definire il numero dei dipendenti (circa cento) che passeranno a Insiel 2



Il presidente Insiel Piero Della Valentina

La giunta ha deliberato anche il bilancio di previsione per la Protezione civile

Parchi scientifici, stanziati 13 milioni

Via libera all'Anas per le fibre ottiche

TRIESTE La giunta regionale investe sui parchi scientifici quasi 13 milioni di euro, dà il via libera a una convenzione con l'Anas per l'installazione di fibre ottiche, approva il bilancio della Protezione civile. E ancora, ieri pomeriggio, modifica il piano regionale di gestione dei rifiuti (ma solo in provincia di Udine) e, come anticipato, cancella il sovraticket di 10 euro sulle prestazioni sanitarie. Su proposta di Roberto Cosolini, ecco dunque il contributo di 850 mila euro all'

l'anno per quindici anni a finanziare la legge 1 del 2005. Nel dettaglio vengono assegnati 374 mila euro per la realizzazione di un edificio al Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste, 68 mila euro per arredi e 213 mila euro per la costruzione di nuovi laboratori a Friuli Innovazione, 62 mila euro per la sede del Polo di Pordenone, 46.800 euro per interventi di sviluppo operativo e 86.200 euro per ampliamenti dell'Agemont di Amaro.

Lodovico Sonego ottiene invece il via libera allo schema di convenzione - non onerosa e della durata di 29 anni - tra Regione e Anas che regola l'installazione di condotte per reti di telecomunicazione a fibre ottiche da posizionarsi lungo la rete viaria di competenza della società stradale. Infine, l'ok al bilancio di previsione 2007 della Protezione civile: una sessantina di milioni divisi tra fondo di base, rimedi all'alluvione del 2005 e interventi in Valcanale. **m.b.**

LE REAZIONI

Lunedì l'incontro in Regione. E il centrosinistra analizzerà la situazione in un vertice politico

Sindacati convocati da Illy: sciopero sospeso

TRIESTE È stata una giornata adrenalinica per le rappresentanze dei lavoratori di Insiel. Era prevista l'assemblea dei dipendenti della sede di Trieste che avrebbe dovuto dare il via libera alla proposta di sciopero da svolgersi oggi tra le 11 e le 13 con relativo corteo sotto il palazzo della giunta in via Carducci. E in effetti l'assemblea, svoltasi nel pomeriggio, aveva approvato la mozione presentata dalle Rsu. Poi alle 20 il dietrofront dopo la convocazione inviata al termine dei lavori di giunta dall'assessore Pecol Cominotto. Successivamente all'incontro con i sindacati si terrà un vertice di maggioranza e poi arriverà in giunta la decisione definitiva sul destino di Insiel.

Almeno 150 dipendenti hanno affollato la sala mensa della sede di via San Francesco: il dibattito è stato articolato e non sono mancate posizioni contrapposte tra i rappresentanti delle diverse sigle sindacali che compongono le Rsu. Il fantasma della convocazione richiesta un mese fa con una lettera inviata direttamente al presidente Illy aleggiava da quando, martedì, le Rsu di Udine hanno proclamato le due ore di sciopero. Decisione che aveva messo in moto le diplomazie politiche con l'intento di arrivare il prima possibile all'incontro evitando, come auspicato anche ufficialmente dall'assessore Pecol, una mobilitazione che avrebbe potuto complicare un percorso già di per sé tortuoso. L'obiettivo primario era quello di ricevere un segnale dalla Regione ma

non solo. Lo scontento tra i lavoratori di Insiel ha fatto da cornice alla riunione di ieri: l'integrativo è congelato da anni, la riorganizzazione disposta dal management ha scontentato più di qualcuno, l'incertezza sul futuro dell'azienda crea disagio. Anche per questi motivi in un primo tempo i dipendenti hanno deciso di incrociare le braccia per due ore con ritrovo davanti alla sede alle 11 di oggi. Poi, quando erano già arrivate le autorizzazioni per il corteo, è giunta la notizia non inaspettata: lunedì alle 18 Rsu e segreterie provinciali si troveranno faccia a faccia con l'assessore Pecol Cominotto e con il presidente Riccardo Illy. E forse si aprirà un altro capitolo di una vertenza che si trascina da quasi due anni.



"Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in Me anche se muore vivrà e chiunque crede in Me non morirà mai."

La nostra amatissima mamma

Antonia Rossetti
ved. Zorzetto

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO, LIVIO e LUIGI con OMBRETTA, RENATA e GIULIANA, i nipoti ALESSANDRO, GIULIANA, MARCO, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale della casa di riposo Ieralla e a coloro che le hanno voluto bene.

I funerali seguiranno sabato 10 febbraio alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

NOi fiori ma opere di bene

Trieste, 9 febbraio 2007

Ciao zia:
- LAURA, ELENA, SILVANA.

Trieste, 9 febbraio 2007



ALESSANDRA e RENATO commossi piangono il caro zio

Umberto Naccarato

La cerimonia funebre si svolgerà sabato 10 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio.

Milano, 9 febbraio 2007

FEDERICA e CHIARA con EMILIANA e GIANLUIGI rivedranno sempre l'amato

Zio Umberto

esempio di bontà disinteressata e dolcezza.

Milano, 9 febbraio 2007

MAURIZIO con affetto e gratitudine ricorda commosso il carissimo

Zio Umberto

Como, 9 febbraio 2007

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e grati per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

DOTT.

Amos Pazzagli

nell'impossibilità di farlo singolarmente, di cuore ringraziamo tutti coloro che, in ogni forma, hanno voluto onorarne la cara memoria.

I Familiari.

Gorizia, 9 febbraio 2007



Si è fermato il cuore buono e generoso di

Silvio Cappelli

di anni 81

Con immenso dolore lo annunciano la moglie EDVIGE, i figli SUSANNA con ALBERTO, GIORDANO con LIDIA e parenti tutti. Si ringraziano sentitamente i dott. GORDINI, CRISMANCI, CORTALE ed ARBORE, il personale della Pineta del Carso e del reparto di Chirurgia di Cattinara. La salma verrà esposta sabato 10 febbraio, dalle ore 11.30 alle ore 12.30 in Via Costalunga. I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 12.30 nella Chiesa di Sgonico.

Trieste, 9 febbraio 2007

Ciao

Nonno

ROBERTO, KATJA, SILVIO, ZARKO, ALEX, NORMAN, GRESOR, ELIA, SIMONE, ALICE, SAMUELE.

Trieste, 9 febbraio 2007

Narciso Pettiroso

Ci uniamo al dolore: - famiglia TORRESIN

Trieste, 9 febbraio 2007



Dopo lunga sofferenza il 5 febbraio si è spenta

Emilia Declava

ved. Cherin

Ne dà il triste annuncio il figlio BORIS assieme alla nipote SONIA, CHERIN ARCA-DIO e famiglie. Si ringraziano la signora AUVINEN e la signora VERA. Le esequie seguiranno lunedì 12 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2007

III ANNIVERSARIO

Lino Busatto

Con infinito amore e rimpianto.

La tua Famiglia

Monfalcone, 9 febbraio 2007

XXII ANNIVERSARIO

Marco Bertozzi

La mamma e il fratello ti pensano sempre con tanto amore e infinito rimpianto.

Trieste, 9 febbraio 2007

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	100	140	compatta	29 su 30	108 su 110	10 su 80
Piancavallo	25	40	fresca	11 su 11	22 su 24	8 su 26
Forni	30	120	compatta	7 su 7	12 su 15	5 su 15
Ravascletto	10	130	compatta	12 su 13	23 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	70	150	fresca	25 su 25	10 su 10	10 su 60
Sella Nevea	75	200	fresca	5 su 6	11 su 12	2 su 5
Cortina	30	100	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	70	compatta	84 su 84	175 su 176	77 su 102
Val Badia	25	75	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	30	110	compatta	14 su 16	15 su 19	20 su 20
Arabba	25	70	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	70	compatta	31 su 31	105 su 105	118 su 173
Alta Pusteria	60	100	compatta	26 su 27	53 su 53	198 su 198
Val Zoldana	10	110	compatta	13 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	60	85	compatta	22 su 24	59 su 60	11 su 30
Campiglio	25	90	compatta	22 su 23	59 su 60	21 su 22
Val di Fassa	25	85	compatta	46 su 48	88 su 90	69 su 79

a cura di Anna Pugliese

VIENI A TROVARCI AL

"COMPRO ORO"

VIA GIULIA 62/d - TRIESTE

Tel. 040-351528 - VICINO ALLA CHIESA DI S.FRANCESCO

CON CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

RITIRIAMO IL TUO ORO e ARGENTO

ALLE MIGLIORI QUOTAZIONI

(da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9,30 alle 18,00)

Convocata a palazzo Chigi la riunione politico-tecnica. Accolta la richiesta del presidente Violante. Lacota: «Resta il problema dei beni»

Roma dà il via al confronto sugli esuli

La riunione martedì 20. Codarin: «Importante annuncio nel Giorno del ricordo»

IL CASO

Sanader: «Quel Bronzo spetta a Lussinpiccolo»

LUSSINPICCOLO Ottantamila in fila per vedere il Bronzo di Lussino. È stata coronata da un grande successo a Firenze per l'esposizione della stupenda statua bronzea del I secolo a.C., rinvenuta nel 1999 da un subacqueo belga sui fondali nelle vicinanze di Lussino. La scultura ellenica, raffigurante un atleta che si deterge l'olio dopo una gara, è stata ammirata per mesi a Palazzo Medici Riccardi, precisamente dalla fine di settembre al 30 gennaio, attirando – come già detto – ben 80 mila persone. La mostra, riservata a quella che viene ritenuta dagli esperti la copia di un originale greco del IV secolo a.C., era intitolata «Apoxomenos, l'Atleta della Croazia». Ora il Bronzo di Lussino si trova nuovamente al Museo archeologico di Zagabria, dove per anni era stato sottoposto ad una capillare opera di recupero e restauro, portata a termine con successo dal restauratore fiorentino di fama mondiale, Giuliano Tordi, dell'Istituto Opificio delle Pietre Dure. L'atleta bronzeo, così fonti ufficiose, dovrebbe restare esposto nella capitale croata per altri due anni, fino a quando non si provverà a dargli una sistemazione permanente. Come noto, la Città di Lussinpiccolo ha da tempo fatto sapere di voler ospitare la statua, essendo stata ritrovata nelle sue vicinanze. Un'ambizione legittima, peraltro sostenuta con forza anche dalla Regione quarnerino-montana. Saranno il Consiglio nazionale per i beni culturali e quello per i musei a esprimersi sulla collocazione definitiva del Bronzo lussignano. Nel contesto va però segnalata un'importante presa di posizione. Il premier croato Ivo Sanader (origine spalatine) ha invitato i suddetti consigli a esprimersi in tempi brevi sulla questione, aggiungendo che la statua andrebbe, a suo avviso, sistemata per sempre a Lussinpiccolo: «Se devo esprimere un parere – così il primo ministro – allora sono dell'avviso che l'Apoxomenos debba trovare collocazione permanente a Lussinpiccolo, poiché è stato scoperto nelle acque dell'arcipelago quarnerino. Propongo che gli esperti si esprimano in merito, senza cadere nella trappola della politicizzazione che ormai da tempo accompagna la sorte futura della statua. Non mi ritengo un esperto, ma sono convinto che l'atleta potrebbe dare un notevole impulso allo sviluppo del turismo lussignano». Il ministro croato della Cultura, Bozo Biskupic, ha ringraziato i restauratori della statua, affermando che la Croazia è grata a Firenze e ai fiorentini poiché ora può vantare un bene di inestimabile valore.



La statua bronzea di Lussino

Andrea Marsanich

ROMA Renzo Codarin, presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, annuncia che il Governo italiano ha convocato il tavolo tecnico-politico di concertazione per discutere i nove punti della piattaforma delle richieste che gli esuli hanno rivolto a Roma. Il «tavolo» è stato convocato per martedì 20 febbraio a palazzo Chigi. Saranno presenti i funzionari di quattro ministeri, probabilmente Interni, Finanze, Tesoro, Esteri e forse anche degli Affari comunitari. «Sono soddisfatto di questa convocazione che risponde alle nostre richieste unitarie sui nove punti. È un segnale importante che il governo dà nel giorno del ricordo dell'esodo e delle foibe per cercare di risolvere dopo sessant'anni tanti problemi e sicuramente ci sarà un serrato e difficile lavoro parlamentare e tecnico per risolvere queste questioni».

«Oggi l'attenzione nell'occasione del 10 febbraio, giorno del ricordo, ha portato a questo significativo risultato: auspicio



Renzo Codarin

chiamo che non venga meno nel prossimo periodo».

Ieri il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, nel corso della conferenza

stampa di presentazione a Roma della «Giornata del Ricordo» dei martiri delle Foibe in programma domani, aveva annunciato che chiederà al governo «di impegnarsi per costitui-

re un tavolo con associazioni, governo e conferenza Stato-Regioni, per affrontare i problemi sollevati dalle associazioni degli esuli. Un passo, ha precisato l'esponente dei Democratici di sinistra «importante, sia per cucire la memoria, sia per risarcire le vittime». Così, durante il «question time» a Montecitorio, è stata presentata l'interrogazione in questione che, oltre a quella di Violante, porta la firma del segretario nazionale dei Ds Piero Fassino, del deputato gradese dell'Ulivo Alessandro Maran, della vicepresidente dell'Ulivo alla Camera Marina Sereni, di Gianclaudio Bressa, di Roberto Giocchetti e di Ermio Quartini.

Già in occasione delle dichiarazioni del presidente della Croazia, Stipe Mesic sulle Foibe lo stesso Violante aveva salutato con favore l'iniziativa diplomatica sollevata dal titolare della Farnesina a Lubiana.

Massimiliano Lacota, dell'Unione Istriani, chiede comunque l'accoglimento delle richieste sui beni abbandonati.

Crescono i timori ambientali. Anche i comitati regionali dei popolari e dei socialdemocratici dicono no al progetto

Fianona, proteste contro la terza centrale

Per farla funzionare servirà un milione di tonnellate di carbone all'anno

Il doppio binario Capodistria-Divaccia entro il 2015

LUBIANA I lavori di costruzione della nuova tratta ferroviaria con doppio binario tra Capodistria e Divaccia inizieranno nel 2009 e saranno completati nel 2015. Entro giugno del 2008, invece, Slovenia e Italia individueranno il punto ideale di incontro tra la Capodistria - Divaccia e la Trieste - Divaccia. In quanto al collegamento ferroviario diretto tra Capodistria e Trieste, sarebbe una tratta fondamentale per le prospettive di sviluppo dei porti dell'Alto Adriatico, ma in questo momento Lubiana non la considera prioritaria.

POLA In Istria si fanno sentire sempre più forti le reazioni e le prese di posizione contro il progetto della terza centrale termoelettrica a carbone nella zona di Fianona. Come facilmente intuibile la contestazione è di carattere ecologico, considerati gli effetti ambientali prodotti dall'utilizzo di combustibile fossile malgrado i filtri di cui sono dotate le ciminiere. Le due centrali attualmente in funzione bruciano qualcosa come 850 mila tonnellate di carbone all'anno mentre la terza, considerata la potenza maggiore, ne brucerebbe almeno un milione.

Gli ultimi a reagire in ordine di tempo sono stati i comitati regionali del Partito popolare e del Partito socialdemocratico. Il segretario di quest'ultima formazione politica Vedran Grubisic ha dichiarato alla stampa che l'azienda elettroenergetica di stato «tenta di mettere l'opinione pubblica istriana dinanzi al fatto compiuto. Ossia ha chiesto

alla Regione istriana di modificare opportunamente il piano d'assetto territoriale della penisola e nel contempo ha commissionato lo studio d'impatto ambientale del carbone», documento quest'ultimo indispensabile per l'ottenimento della licenza edilizia. Grubisic si è quindi posto la domanda che è praticamente sulla bocca di tutti gli istriani: perché non usare il gas naturale ecologicamente accettabile e di cui c'è grande disponibilità allacciando il metanodotto che corre a due passi? «Il piano territoriale della Croazia - ha aggiunto - vieta peraltro in maniera esplicita fino al 2015 la progettazione e la costruzione di impianti termoelettrici a carbone».

Interpellato alcuni giorni fa sul delicato argomento, il presidente della Regione Ivan Nino Jakovic aveva dichiarato che l'Istria si opporrà con tutte le forze ad una nuova struttura industriale alimentata a carbone.

p.r.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	→ 0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	



IN BREVE

Nuove linee aeree

Ryan Air collegherà Pola con Dublino a tariffe low cost

POLA Dopo i collegamenti avviati con Londra il 31 ottobre scorso, la maggiore compagnia low cost europea, l'Irlandese Ryan Air ha iniziato i voli regolari con Dublino. Ieri il Boeing 737 del volo inaugurale ha portato da Dublino in Istria 90 villeggianti britannici che hanno pagato il biglietto al prezzo promozionale di 9.99 euro, comprese le tasse aeroportuali. Il costo normale andrà invece da 20 a 50 euro, ritenuto molto popolare. L'aereo è quindi subito ripartito imbarcando 121 viaggiatori istriani. Tre i collegamenti settimanali con Dublino, così come già avviene per Londra: il martedì, giovedì e sabato. E l'interesse da parte istriana certamente non manca. Al momento risultano prenotati ben 9000 posti. La Ryan Air però non si ferma qui e in marzo avvierà anche una linea regolare tra l'Istria e la capitale dell'Estonia Tallin.

Pola film festival: presentata la prossima rassegna estiva

POLA Zdenka Viskovic Vukic, neodirettrice dell'azienda Pola film festival che si occupa dell'organizzazione del massimo evento cinematografico a livello nazionale, ha illustrato gli obiettivi della prossima rassegna estiva. «Un salto nella qualità tecnica delle proiezioni all'Arena e l'armonizzazione della nostra rassegna al Coordinamento europeo del settore - ha detto - rappresentano i due primi obiettivi. Quest'anno introdurremo inoltre una sezione fuori concorso dedicata ai film dei paesi adriatici. Il festival si svolgerà in tre giornate con le sezioni Europolis e Meridiani. Confermata l'inclusione negli eventi collaterali della Comunità degli Italiani, dove saranno proiettate le pellicole della sezione adriatica e alcune coproduzioni. A contendersi i premi del Pola film festival quest'anno saranno sei film di produzione nazionale. Il numero delle pellicole ammesse potrebbe però crescere ancora.

In cartellone 4 appuntamenti con la società «Lino Mariani»

POLA In cartellone 4 esibizioni nelle prossime settimane della Società artistica culturale italiana «Lino Mariani». Primo appuntamento il 13 febbraio alla Comunità degli Italiani per il concerto dei cantanti solisti. Per l'occasione saliranno sul palcoscenico preparati e accompagnati al pianoforte da Tatiana Sverko Fioranti anche i solisti che nel frattempo si sono ritirati. Il giorno dopo le corali maschili, femminili e mista canteranno alla Casa dell'anziano «Alfredo Stiglich». Il 3 marzo la «Lino Mariani» farà gli onori di casa al gruppo filodrammatico della Comunità «Dante Alighieri» di Isola. Il giorno 6 marzo il complesso di strumenti a plettro sarà a Monfalcone, dove parteciperà alla sesta Rassegna musicale intitolata allo scomparso maestro Piero Poelen.

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



Con la nuova offerta Value Lease e Maxirata, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	34.550 Euro	12.800 Euro	da 200 Euro	16.462 Euro	4,99%	5,65%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta	34.550 Euro	11.090 Euro	da 200 Euro	21.267 Euro	4,99%	5,63%

*In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. ** IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 262 Euro Value Lease, IVA inclusa e 180 Euro Maxirata. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2007. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina
 318i 318d
 320i 320d
 325i 325d
 325xi 330d
 330i 330xd
 330xi 335d
 335i
 www.bmw.it



Piacere di guidare

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: Norma Cossetto bambina con la sorella Licia, mamma e papà a Santo Stefano Terme nel 1932; la tomba di famiglia, con la lapide in memoria di Norma e di Giuseppe, nel cimitero di Santa Domenica di Visinada, in Istria; la ragazza fotografata con il fidanzato Alberto Jacobacci nel 1942



STORIA Le testimonianze di chi l'ha conosciuta raccolte in «Foibe rosse» pubblicato da Marsilio

Norma Cossetto, morte di un'innocente

Frediano Sessi ricostruisce in un libro il dramma della giovane uccisa in Istria nel 1943

di Alessandro Mezzena Lona

Per la sua tesi aveva scelto il titolo «Istria rossa». Ma no, non voleva occuparsi del proliferare dei partigiani comunisti in Istria. Norma Cossetto era decisa a laurearsi in Geografia, all'Università di Padova, con il professor Arrigo Lorenzi approfondendo il tema delle cave di bauxite tipiche della sua terra. Quella tesi, lei, non è mai riuscita a completarla.

Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943, Norma Cossetto venne gettata nella foiba di Villa Surani, in località Antignana. Quando la spinsero dentro quell'antro buio, un imbuto naturale che si allunga in profondità nella terra per 135 metri, era ancora viva. Martoriata nel corpo da una lunga e bestiale violenza, ma viva. Qualcuno ha scritto che chi recuperò il corpo, tempo dopo, lo trovò miracolosamente intatto. Adesso, la sorella Licia dice: «Non è vero. La morte aveva fatto il suo corso...».

Ma perché proprio lei? Perché i partigiani titini vennero a prendere quella ragazza di 23 anni bella ed estremamente autonoma, che l'amica Andreina ricor-

da «solare, dal carattere aperto e una grande moralità»? Molti storici se lo sono chiesti. **Frediano Sessi**, che ha curato l'edizione italiana definitiva del «Diario di Anne Frank» ed è autore di saggi e romanzi, si dev'essere ripetuto più volte le stesse domande, mentre rileggeva i contributi storici che parlano di Norma Cossetto. Così ha deciso di ritornare sulle tracce della ragazza, di ascoltare dal vivo la voce di chi l'ha conosciuta. Ed è nato il suo libro «**Foibe rosse**» (pagg. 151, euro 12), pubblicato da Marsilio.

«Papà sulla carta d'identità aveva scritto "possidente", e anche dalla parte di mia mamma che era di



Ghedda, avevano tanta campagna e coloni. Ma noi ragazze eravamo amiche dei loro figli e tutti ci volevano bene». A Santa Domenica di Visinada, i Cossetto erano la famiglia più in vista. «Ogni anno - ricorda Licia, la sorella minore di Norma che vive

vicino a Novara -, per San Giuseppe, giorno dell'onomastico di papà, la banda si riuniva nella piazzetta sotto casa nostra, per un concerto di auguri in onore di mio padre, e la mamma ringraziava tutti offrendo dolcetti e vino».



Casa Cossetto a Santa Domenica di Visinada e, sopra, una foto di Norma Cossetto durante le vacanze del 1931. «Norma assomigliava alla mamma, come aspetto fisico», ricorda la sorella Licia. Era molto attiva: si dilettava nella pittura, suonava il pianoforte

Papà Giuseppe era stato podestà di Visinada. Faceva parte della milizia fascista e svolgeva, tra l'altro, l'incarico di commissario governativo delle casse rurali. «Tutti ci volevano bene», dice Licia. Ma dopo la caduta di Benito Mussolini, le cose co-

minciarono a cambiare. «Sì, qualche avvisaglia, soltanto che noi non eravamo così pessimisti... sennò saremmo andati via, avremmo ragionato con papà a Trieste. Dopo... dopo l'8 settembre non ci fu più possibile andarcene. Avevamo sempre qualcu-

no che ci controllava sulle scale o alla porta, oppure nelle vicinanze. Eravamo controllati giorno e notte».

Mentre papà Giuseppe era a Trieste, richiamato dal comando della milizia fascista, Norma venne arrestata una prima volta. Era il 26 settembre del 1943. A prelevare, direttamente a casa, fu il giovane Giorgio, che la conosceva bene anche perché l'aveva avuta come supplente al Liceo «Gian Rinaldo Carli» di Pisino. La portò dritta al comando partigiano di Visignano. Dove la trattennero fino a sera «Non le fecero nulla - ricorda Licia -, solo delle proposte. Forse politiche: può essere che le abbiano proposto di passare dalla loro parte».

Sembrava finita, ma il giorno dopo tornarono. Licia, sua mamma, non rivederò più Norma. La portarono prima a Visignano, poi a Parenzo. I parenti che chiedevano informazioni di lei, e di altri arrestati, furono liquidati con un rassicurante: «Tornate a casa tranquilli, che stasera saranno tutti liberi». In realtà, Norma fu

torturata e violentata da un gruppo imprecisato di uomini. Poi, finì la sua vita in fondo alla foiba di Villa Surani. «Ho potuto vedere che l'avevano legata a un tavolo - racconterà una testimone -... e tutti quegli uomini che si sono approfittati di lei, ubriachi e sporchi, mentre gridava aiuto, mamma, acqua».

Non faceva mistero d'essere nazionalista, ma Norma Cossetto è stata ammazzata come se portasse racchiuse in sé tutte le colpe del fascismo. Suo padre, che lasciò Trieste per raggiungere casa quando seppe del suo arresto, fu ammazzato con uguale ferocia. Molti anni dopo, l'Università di Padova assegnò a Norma la laurea ad honorem. Sembra che a proporla sia stato il grande latinista di fede marxista Concetto Marchesi, che venne trasformato, falsamente, nel suo «maestro e relatore». E anche lì, qualcuno volle pasticciare con la memoria di quella povera ragazza intrappolata tra tanti caduti per la difesa della libertà. Anonima vittima di una brutalità ancor più anonima.

Presentato a Roma da Toth, Fassino e Giovanardi il libro curato da Karlsen e Spadaro e pubblicato dall'Editrice Goriziana

La questione di Trieste e la necessità di una memoria comune

ROMA La presenza di due esponenti di primo piano degli opposti schieramenti politici, Pietro Fassino e l'ex ministro Carlo Giovanardi, alla presentazione romana del libro «L'altra questione di Trieste. Voci italiane della cultura civile giuliana 1943-1955», a cura di Patrick Karlsen e Stelio Spadaro, per i tipi della Libreria Editrice Goriziana, proprio alla vigilia della Giornata della Memoria, assume emblematicamente il valore della definitiva acquisizione del dramma dell'Istria e della Dalmazia da parte di tutte le forze democratiche.

Un dramma che per decenni è stato dimenticato e rimosso da parte dei partiti politici, dei media e dell'opinione pubblica italiana, che ne hanno preso coscienza solo in anni recenti, in pratica dopo la caduta del muro di Berlino e la fine della guerra fredda. Chi, tra i pochissimi, si è fatto carico di mantenere viva la memoria è stata l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia che ha anche organizzato l'incontro romano nella sede parlamentare di Palazzo San Macuto.

L'Associazione, formatasi immediatamente all'indomani della firma del Trattato di pace del 10 febbraio 1947, che decretava il passaggio di gran parte delle terre istriane e dalmate alla Jugoslavia e la costituzione del Territorio libero di



Trieste, ha avuto il merito di organizzare e tenere unite le decine di migliaia di profughi che si erano sparsi per tutta l'Italia, e soprattutto ha svolto una costante pressione sul Parlamento affinché venissero prese posizioni ufficiali, politiche e legislative, sul problema. «Non vogliamo creare divisioni e spaccature - ha affermato il presidente, Lucio Toth -, ma arrivare ad una vera riconciliazione nazionale, nello spirito del solco che gli onorevoli Violante e Fini hanno per primi tracciato. Onoriamo allo stesso

modo tutte le vittime, anche quelle di parte slovena e croata, perché l'impazzimento delle ideologie che si è verificato nelle nostre terre ha travolto tutto e tutti».

Per Fassino questo libro costituisce un importante strumento di lavoro, perché contiene numerose sollecitazioni per l'oggi e fa emergere le ragioni della convivenza pacifica, della tolleranza e del diritto all'identità. «Per troppo tempo gli italiani hanno guardato al confine orientale come a un confine della sofferenza, dimenticando la tradizione storica secolare, che invece quel-



Due simboli della «questione di Trieste» sul fronte degli intellettuali: Biagio Marin e, sopra, Gianni Stuparich

le terre avevano, di incontro e di osmosi tra comunità diverse. L'esodo è una pagina della storia d'Italia che ci carica tutti di una grande responsabilità. Ci ricorda, a pochi anni della tragedia dei Balcani, che la prima grande pulizia etnica è stata attuata contro gli italiani dell'Istria e della Dalmazia, e ci insegna che l'integrazione tra culture ed etnie è necessaria e indispensabile per il futuro».

Giovanardi ha tenuto a ricordare come le vicende del dopoguerra siano state particolarmente drammatiche per tutti coloro che cercava-

no di uscire dalla contrapposizione brutale tra comunisti e fascisti. Citando il patriota istriano Giovanni Paladino e il poeta Biagio Marin, ha sottolineato la solitudine nella quale si trovava chi volesse rifuggire dagli schematismi ideologici. E ha auspicato, per l'immediato futuro, che la Giornata della Memoria possa al più presto varcare i confini ed essere celebrata anche a Pola, a Fiume e in tutta la Croazia, «perché non c'erano soltanto ustascia e comunisti, ma anche di là c'erano persone che hanno cercato di salvare la democrazia e hanno subito una tragica sorte».

«L'altra questione di Trieste», ha ricordato infine uno dei curatori, il giovane Patrick Karlsen, raccoglie 17 testi scritti tra il 1943 e il 1955 di alcune delle voci più rappresentative della cultura azionista, cattolica, repubblicana, socialdemocratica e liberale, diretta discendente della grande tradizione cosmopolita di questa area geografica. Tra questi Gianni Stuparich che nel 1948 con straordinaria preveggenza faceva queste considerazioni: «Oggi, dopo due guerre, dopo tutti gli sconvolgimenti che hanno aperto un abisso tra il mondo d'allora e quello di adesso, io penso che fummo noi triestini a raccogliere senza titubanza l'eredità spirituale del nostro Risorgimento».

Fulvio Toffoli

TEATRO Lo scrittore in scena questa sera all'Auditorium Zanon

Lucarelli e il mistero di Pasolini, a Udine

«Mi attrae il mistero, a livello molto emotivo. Mi attrae il fatto di avere in mano un bisturi molto affilato, il romanzo noir, per sezionare quel poco che posso vedere, e forse capire, della società». Lo dice Carlo Lucarelli, scrittore di gialli, di «romanzi dell'inquietudine, romanzi del mistero».

Sulla scena porta ora la penombra di una morte controversa in «Pasolini, un mistero italiano», questa sera all'Auditorium Zanon di Udine, alle 21, per la stagione di Teatro Club. Mentre il 27 marzo, alle 20.45, sarà al Teatro Comunale di Monfalcone (in sostituzione di «Lampi accenti di ovvietà» di Enrico Bertolino).

Lucarelli stesso condurrà la ricostruzione del delitto dello scrittore friulano, avvenuta all'Idroscalo di Ostia il 2 novembre 1975, tema di una puntata della trasmissione televisiva della Rai «Blu Notte». Con lui gli attori Isadora Angelini, Beatrice Renzi, Luca Serrani, e i musicisti Lucio Morelli al pianoforte e Nicola Negrini al contrabbasso.

Qual è la sua ipotesi sulla morte di Pier Paolo Pasolini?

«Penso si possa inserire questo delitto in un contesto di violenza di quegli anni, una violenza diffusa. Solo due anni prima Franca Rame viene sequestrata e violentata in un furgoncino da un gruppo di neofascisti, per odio politico e per odio nei confronti di una persona. Se fosse morta e l'avessero poi ritrovata da qualche parte, adesso avremmo un caso analogo a quello di Pasolini. Quel che più m'incuriosisce, di Pasolini, è l'intellettuale degli ultimi tempi, che ritorna ad essere uno scrittore e un poeta civile. Si vede in lui una lucidità e una capacità, nell'interpretare il mondo, che avrei

volutamente vedere continuata adesso. Con poche parole molto poetiche, riesce a tratteggiare la storia contemporanea di quel momento. Lo ricordo in qualche dibattito televisivo. Diceva cose brillanti, intelligenti, a volte anche discutibili, ma ci metteva molta pacatezza. Forse avremo adesso dibattiti meno assurdi, meno violenti, se avessimo avuto una scuola come quella di Pasolini anche in televisione».

Diceva Borges che «i buoni lettori sono cigni anche più tenebrosi e rari che i buoni autori», la lettura essendo per lui un'attività civile, intellettuale.

«Leggere è un'attività civile importantissima. Lo scrittore e il lettore sono due facce dello stesso corto circuito. Se uno scrive e denuncia qualcosa di terribile che avviene in un posto, la responsabilità del lettore è di leggere, ma anche poi di agire di conseguenza. Perché se l'indign per quello che hai letto, poi questa indignazione la dovresti portare nella vita».

«I ragazzi del massacro di Scerbanenco è il libro che le ha cambiato la vita. Perché?»

«Lo lessi per caso quand'ero piccolino. Mi ha colpito perché mi apriva un mondo particolare, quello delle cose strane che avvengono, suggerendo che anche il mondo potesse essere così brutto, cattivo, cinico, strano, disperato, e tutto il resto. E poi mi piaceva come lo raccontava Scerbanenco, in una maniera falsamente cinica, in realtà molto appassionata, e con quello stile che sembrava tirato via, colloquiale, quasi dialettale in certi momenti, e che invece mi dava un sacco d'emozioni e descriveva benissimo le cose. Mi ha fatto pensare che avrei voluto scrivere libri come quelli».

Maria Cristina Vilardo



Carlo Lucarelli

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n.296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.
Fiesta⁺ 1.2: consumo 5,8 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 139 g/km. Fiesta⁺ 1.4 TDCi: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo urbano); emissione CO₂ 119 g/km.

Ogilvy&Mather

Bella e intelligente.



È arrivata la Nuova Ford Fiesta⁺.

Nasce una nuova forma di intelligenza: vivace e intuitiva. Un nuovo concetto di tecnologia accessibile che ti offre tutto quello di cui hai bisogno. Una linea seducente che cattura subito lo sguardo. Uno spazio interno funzionale e accogliente. Una dotazione che aggiunge emozioni e sicurezza ad ogni viaggio. Nuova Ford Fiesta⁺: solo il bello della tecnologia.

Nuova Ford Fiesta⁺ 1.2

- Motore benzina 16V Duratec 75CV Euro 4 (CO₂ 139 g/km)
- Climatizzatore
- Radio CD Hi-Fi con comandi al volante

Da oggi, tutto il suo valore a **€ 8.950**

Grazie agli **EcoIncentivi Ford** e agli incentivi statali

Versione **TDCi** Common Rail 1.4 più **€ 1.000**

Scopri-la anche **sabato 10** e **domenica 11** in tutti gli showroom.



Nuova **Ford**Fiesta⁺ | Feel⁺



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa

o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALATURA ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, soffitta, poggolo, posteggio. Luminosissimo. Euro 160.000. B.G. 0403498176. (A00)

ARTA Terme (zona) in piccolo paese disponibile antica casa completamente ristrutturata, di quasi 150 mq totali distribuiti su tre livelli. Ingresso, cucina abitabile, bagno, ingresso, soggiorno, tre camere, e ancora due camere al grezzo. bellissima, in posizione tranquilla. Solo euro 70.000. B.G. 0403498176. (A00)

AUSTRIA Badkleinkirchheim: in zona Vip vendesi appartamenti in pronta consegna, arredati, vicinanze impianti di risalita a partire da euro 99.000. B.G. 0403498176. (A00)

CALCARE 040632666 appartamenti/villetta in Carinzia - Austria a partire da 36.500 foto e planimetrie www.calcare.it. (A00)

CALCARE 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto panoramico 255.000. (A00)

CALCARE 040632666 via San Pasquale ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Perfetto 215.000. (A00)

CALCARE 040634690 Roiano (Barbariga) ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggoli 109.000. (A00)

CALCARE 040634690 via Diacono ultimo piano ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, panoramico. Euro 60.000. (A00)

CALCARE 040634690 via Orian primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000. (A00)

CALCARE 040634690 via Settefontane moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, poggolo. 125.000. (A00)

CALCARE 040634690 via Sterpeto simpatico monolocale recente, guardaroba, terrazzino, bagno, cantina, arredato. 60.000. (A00)

CAMPANELLE tipica casa di campagna con giardino interno di c.a. 436 mq. Possibilità di complessivi 147 mq coperti. ottima esposizione e bel panorama. Da ristrutturare. B.G. 0403498176. (A00)

CASAPROGRAMMA Alpi Giulie recente soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza parcheggio condominiale euro 182.000 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio bifamiliare composta da 2 appartamenti ciascuno di soggiorno cucina 2 stanze servizi separati e giardino. Possibilità vendita frazionata. 040366544. (A00)



DANIELI TEAM

> comunico con tutto il mondo per trovare i fornitori migliori. Danieli mi ha trasferito le conoscenze tecniche necessarie e insegnato a relazionarmi in maniera concreta e costruttiva <

Hong Yan (Cina), International Buyer Danieli Headquarters, Buttrio

DANIELI

ITALY, GERMANY, SWEDEN, USA, THE NETHERLANDS, UK, FRANCE, THAILAND, CHINA, INDIA

danlab

Danieli Educational

innovaction

Diamo spazio alla professionalità e alla forza delle idee. Crediamo nella creatività e nelle ambizioni individuali. Sappiamo bene che oggi il successo arriva quando queste forze interagiscono con intelligenza in un forte lavoro di gruppo. Questo ci ha fatto diventare grandi e su questo ancora investiremo. Ti aspettiamo. danlab@danieli.it 0432 591050

CASAPROGRAMMA Cumano primingress piano terra senza barriere architettoniche soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Donadoni miniappartamenti primingress mono/bilocali ottime rifiniture con travi e pietre a vista. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Petronio in moderna palazzina soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino ripostiglio cantina. 148.000 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Raute panoramico composto da soggiorno con cucina all'americana due camere bagno ripostiglio balcone cantina autometano posto auto 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Giacomo perfettamente ristrutturato con salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda autometano. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Nicolò prestigioso ampia metratura salone cucina due stanze doppi servizi balconi posto auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tonello ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto camera bagno terrazzino cantina. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Veltro recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo verandato. 040366544. (A00)

CASAVIVA immobiliare Roiano bassa splendido appartamento in stile liberty completamente ristrutturato con ascensore vendesi. 0405708690. (A00)

CASAVIVA immobiliare via Giulia alta vendesi appartamento di 103 mq pari primo ingresso piano con ascensore. 0405708690. (A00)

CASAVIVA immobiliare zona Campi Elisi vendesi appartamento pari primo ingresso di 70 mq in ottimo stabile d'epoca ristrutturato. 0405708690. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoa autonomo euro 175.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Dei Porta piano alto ascensore ottimo palazzo atriocucina ampia balconi ripostiglio soggiorno balcone due stanze doppi servizi euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Marconi, rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda posto auto euro 197.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università quarto piano ascensore ottimo atriocucina abitabile poggolo servizi soggiorno poggolo matrimoniale singola cantina termoa autonomo euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Zelik vista aperta ottimo soggiorno poggolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 156.000 eventuale box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barcola appartamento con giardino in casetta soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia cantina, da rimodernare. Cod. 6/P. 040213294. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento in piccolo condominio soggiorno cucina due camere bagno. Euro 95.000 cod. 576/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 264/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo luminoso soggiorno con angolo cottura camera terrazza cod. 307/P tel. 0407600250

GALLERY due locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno: unico vano bagno. Adattissimi attività artigianale-magazzini. Cod. 716/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY «Mansarda» sottotetto soggiorno con angolo cottura (arredato) bicamera bagno buonissime condizioni. Ottimo investimento euro 120.000. Cod. 717/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Muggia centro storico casetta accostata, soggiorno con angolo cottura, due camere, ampio ripostiglio, due bagni, cortiletto. Cod 2/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Pianezzi prossima realizzazione di due piccole palazzine, appartamenti con giardini o ampie terrazze, e garage. Cod. 16/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio/lavanderia, due terrazze, cantina. Euro 190.000. Cod. 30/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini casetta accostata primo ingresso con giardino di 180 mq e posti macchina. Euro 285.000 Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia zona centrale appartamento al p.t. cucina abitabile, ampia matrimoniale di 21 mq e bagno. Euro 100.000. Cod. 19/P. 040211747. (A00)

GALLERY Opicina appartamento piano alto nel verde da rimodernare, soggiorno, cucinino, tre ampie stanze, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina. Cod. 481/P. 040213294. (A00)

GALLERY piazza Foraggi magazzino ca. 80 mq due accessi passi carrai. Cod. 353/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY p.zza Unità luminoso appartamento arredato ristrutturato ca. 58 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno soffitta. Ottimo investimento euro 150.000 cod. 740/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq salone cucina tre stanze bagni terrazze taverna caminetto lavanderia giardinetto posti auto. Cod. 267/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY vendesi locale centralissimo attualmente locato. Informazioni previo appuntamento. Cod. 269/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Revoltella appartamenti cca. 70 mq condizioni buone soggiorno cucinino bicamera balcone terrazzo bagno. Cod. 668 tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare ca. 90 mq saloncino cucina balcone matrimoniale possibilità ulteriore camera bagno. Cod. 721/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Rossetti appartamento ca. 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso cucina matrimoniale bagno euro 125.000 cod. 611/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

ISTRIA cucina, due matrimoniali, bagno, luminoso. 105.000 euro. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

LOCALITÀ Carbonin cedesi multiproprietà in residence attrezzato di tutti i comfort, confortevole sia in estate che in inverno. Monolocale con zona cottura e bagno, attrezzato con 4 posti letto e posto macchina. B.G. 0403498176. (A00)

MATTEOTTI sesto piano ascensore: salone, terrazzi, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

MUGGIA perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto, cucina, tre camere, ampie terrazze, doppi servizi, ripostiglio. Ingresso indipendente, giardino posti macchina. Splendida vista. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoa autonomo. B.G. 040272500. (A00)

PESTALOZZI soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

PORTO San Rocco prestigioso attico fronte mare camera salone cucina bagno terrazzini garage. B.G. 0403498176. (A00)

RIVE disponibilità piccoli appartamenti nuovi da euro 145.000. Box posti macchina. B.G. 0403728802. (A00)

SCORCOLA sesto piano, ascensore: salone, terrazzi, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Bazzoni (adiacenze) in palazzina epoca validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia/singole. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 92.000 Buonarroti (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano rialzato rimesso a nuovo di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano. (A00)

Continua in 17.a pagina



La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

MOSTRE DEL NORDEST Il peggio del 2006 secondo Philippe Daverio e Claudia Gian Ferrari

Bocciati Warhol e «Infinite Painting» dai critici del Giornale dell'arte

di Fabio Cescutti

Il peggio delle mostre in Italia nel 2006? «Andy Warhol's Timeboxes» al Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste e «Infinite Painting. Pittura contemporanea e realismo globale» a Villa Manin di Passariano. A sostenerlo non sono proprio degli sprovveduti, ma due figure di spicco del pianeta arte: Claudia Gian Ferrari, gallerista e storica dell'arte e Philippe Daverio, docente alla Falcata di Architettura di Palermo (Design) e apprezzato divulgatore, non solo televisivo. Una pubblicità della quale il Friuli Venezia Giulia avrebbe fatto volentieri a meno perché le mostre sono un biglietto da visita costoso e toccano fondi pubblici, dunque dei contribuenti.

Le stroncature sono state registrate dal «Giornale dell'Arte», mensile specializzato molto diffuso fra addetti ai lavori e appassionati che nel numero di gennaio ha dedicato il consueto sondaggio al meglio e al peggio espositivo dell'anno appena trascorso, a prescindere dal numero di visitatori totalizzato dagli eventi.

Anche le motivazioni delle bocciature non lasciano spazio ad appelli. Il commento della **Gian Ferrari** su Warhol, iniziativa curata da Gianni Salvaterra per il Comune di Trieste, è stato sintetico e categorico: «Inesistente». Una sortita... «artistically correct», si potreb-



be dire, considerato che la storica dell'arte ne ha preso le distanze mentre era in corso, sempre in collaborazione con il Comune, la rassegna su Piero Marussig al Museo Revoltella firmata da lei e da Elena Pontiggia.

Philippe Daverio è stato altrettanto tranchant con «Infinite Painting» ospitata al centro d'arte contemporanea di Villa Manin e curata da Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto: «Mostra gennettoria all'America commerciale».

Secondo Daverio il meglio è stato rappresentato da «La danza delle Avanguardie» al Mart di Rovereto, mentre la Gian Ferrari ha scelto «Lucio Fontana Venezia-New York», grande successo del Guggenheim lagunare che ha superato come visitatori «Where are we going?» a Palazzo Grassi. Fontana in 98 giorni ha avuto una media giornaliera di 1329 persone, «Where are we going?» in 155 giorni ha registrato giornalmente 742 entrate.



«French Maid» di George Condo a Villa Manin per «Infinite Painting». A sinistra, «Timeboxes» dedicata a Andy Warhol che ha inaugurato le mostre nell'ex Pescheria di Trieste

È intanto partito il **calendario 2007**: gli eventi sono anche troppi e bisogna saper scegliere, dunque leggere le recensioni come se si trattasse di film. Viaggiate quindi informati. A Ferrara domenica 18 febbraio, in collaborazione con la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma apre un'importante retrospettiva sul Simbolismo che colma una lacuna di quarant'anni nel panorama espositivo italiano. Una boccata d'aria fresca dopo tanto impressionismo.

Da martedì in esposizione all'Antico Caffè San Marco

Le maschere di Olga Micol

TRIESTE Martedì, alle 18, all'Antico Caffè San Marco si inaugura la mostra fotografica di Olga Micol «Venezia e le sue maschere», che sarà visibile fino al 27 febbraio. La mostra sarà presentata dal poeta Claudio Grisancich e dal presidente nazionale della Federazione italiana Associazioni fotografiche, Fulvio Merlak.

Olga Micol ha già firmato con successo di pubblico e di critica mostre quali «La sfida dal Golfo di Trieste - immagini dalla Nations' Cup 2001», che è nata quasi per caso da un reportage aziendale; «Giocattoli e Maschere» tra coriandoli e serpentine» foto inedite del carnevale mugugano 2002. Due altre mostre «Maschere Veneziane» sono state presentate a Venezia al Circolo nautico delle Generali nel 2002 e a Tai di Cadore nel 2003.

Le sue foto sono state pubblicate su giornali, riviste nazionali e a concorsi nazionali. È iscritta al circolo Fincantieri Wärtisla sezione fotografica e al Circolo Fotografico Triestino.



«Maschera» di Olga Micol

Pittori e scultori, noti ed emergenti, alla Camera di commercio

In trentatré per Carnevale

TRIESTE Oggi, alle 18, nel Salone della Camera di Commercio, con una vernice in maschera si apre la prima edizione della mostra intitolata «Carnevale, giochi di allegorie e allusioni».

Promossa dal Comitato di coordinamento del Carnevale di Trieste, realizzata dall'Associazione Carpe Artem e curata da Marianna Accerboni, l'evento sarà accompagnato da un breve concerto del fisarmonicista Igor Zolin, che eseguirà alcuni brani di Astor Piazzolla. L'esposizione, che apre i festeggiamenti del Carnevale triestino ed è destinata a diventare un appuntamento annuale, rimarrà visibile fino al 23 febbraio (feriali 8.30-20 / festivo 10-12; 16-19).

In mostra saranno esposti i lavori di 33 pittori e scultori provenienti prevalentemente da Trieste, ma an-

che dal Friuli e dal Veneto, con alcune puntate dal mondo. Accanto alle opere degli artisti invitati, tutti di chiara fama, si è scelto di accostare quelle di alcuni giovani di talento.

Alla rassegna partecipano Franca Batich, Gabry Bency, Mario Bessario, Roberto Biasiol, Raffaella Busdon, Nora Carella, Swan Cecatto, Giorgio Celiberti, Paolo Cervi Kervischer, Bruno Chersicla, Egle Ciacchi, Massimo de Angelini, Bianca Di Jasio, Annamaria Ducaton, Ornella Francou, Rossana Berti Garzelli, Laura Grusovin, Abdelatif Habib, Rossana Longo, Giuliana Martinz, Masso, Elettra Metallino, Alice Psacaropulo, Qing Yue, Pino Rasile, Ignazio Romeo, Olivia Siaux, Davide Skerlj, Adriano Stok, Roberto Tiggelli, Piero Toresella, Giuseppe Torselli, Alice Zen.



LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Alla Galleria Rettori Tribbio 2, «Pseudonymes» di **Leonor Fini**. Fino al 16 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Alla libreria In der Tat mostra fotografica di **Renata A. Deganello** dal titolo «Eccolo». Fino al 23 febbraio, da martedì a sabato, 9-13, 16-20; lunedì 9-13.

● Domani, alle 20, alla galleria Milko Bambi a Opicina (via Prosecco 131), si apre la mostra antologica di **Eva Ronay**, curata da Edi Zerjal, con presentazione del critico Jasna Merku e musica del fisarmonicista Aleksander Ipavec.

● Fino a domenica, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, è visitabile la mostra **Foiba di Basovizza** monumento nazionale. Progetto per il nuovo sacrario che propone i progetti, i disegni e i bozzetti dell'architetto Ennio Cervi e dello scultore Livio Schiozzi. Orario: 10-13, 17-20; oggi e domani orario continuato 10-20.

● Fino al 26 febbraio, al Mario's snack di piazza Vittorio Veneto 3, «Maschere allo specchio», mostra fotografica di **Liliana Bamboschek**. Da lunedì a venerdì, 7-18.30, sabato e domenica chiuso.

● Alla Biblioteca statale «Dieci anni 1970-1980, il concetto spazio tempo di **Edward Zajec**», precursore della computer art a livello internazionale; esposte 23 opere realizzate negli anni '70 al centro di calcolo dell'Università di Trieste. Visitabile anche la mostra dei trenta vincitori del concorso «The brain project 2006» dedicato all'arte digitale visiva e promossa dall'associazione Acquamarina. Oggi 8.30-18.30, domani 8.30-13.30. Fino a domani.

● A Palazzo Costanzi, fino al 28 febbraio, «**Alberi genealogici** - Itinerario storico artistico nella nostra amemoria». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Fino al 17 febbraio, all'Eyeshot Gallery di via del Lazzaretto Vecchio 17/D, personale di **Giancarlo Coletti**: carte, sculture e strutture. Da lunedì a sabato, 17-19.30.

● Fino al 10 marzo, alla LipanjePuntin «**Is there anybody out there?**»: in mostra opere di quindici artisti. Fino al 10 marzo, da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30. Fino al 31 marzo, nella stessa galleria, «**Nudes**» di Tom Wesselmann, aperta il giovedì 19-21.

● Al bar Knulp di via Madonna del mare è visitabile la prima mostra del pittore **T. Antonio Adduci** «Le condizioni del recidivo». Fino al 20 febbraio.

● Alla Torbandena, fino a fine febbraio, «Group show/Artisti residenti», selezione d'arte contemporanea: **Schiebl, Tobey, Marsic, Xingjian, Peters, Sedmach, Lizarrutty**; al piano superiore, opere su carta della mostra «Recent paintings» di **Simon Edmondson**; nella saletta interna opere su carta: selezione di gouache e disegni di alcuni **maestri del '900**. Orari: lunedì, 16-19.30, da martedì a sabato 10-13, 16-19.30.

● All'ex Pescheria «**La rinascita del Parlamento - dalla Liberazione alla Costituzione**». Tutti i giorni 9.30-13, 14-18. Fino al 28 febbraio (chiuso domani).

● Alla galleria antiquaria «Al Bastione» di via Venezian 15, «La poesia dell'arte - Opere inedite», ultima produzione di **Roberto D'Ambrosio**: 40 dipinti raffiguranti scorci della Bretagna, Normandia, Venezia e Trieste. Orario: 16-19 o per appuntamento tel.333-5824141.

GORIZIA Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

● Domenica, dalle 14 alle 18, nello spazio espositivo al pianoterra del Cerido, in Borgo S. Antonio a Fiumicello, sarà visitabile la mostra «Aspettando Cecilia», acquerelli ed olii di **Cecilia Seghizzi** della collezione Montiglio, per la prima volta esposti in pubblico.

● Alla galleria «la Bottega» di via Nizza 4, domani alle 18, si apre la mostra di **Patrizia Lovato**, opere pittoriche e disegni. Fino al 23 febbraio, 10.30-12, 16-19.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «**L'immagine sottile 01**». Apertura prorogata fino al 25 febbraio, da martedì e venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19. Lunedì 12, alle 18, Elisa Fulcro parlerà di «La linea che delira: il disegno tra follia e medianità».

UDINE Oggi, alle 20.30, all'agriturismo Ai Colonus, apre la mostra d'arte «Plui che real, virtual», incontro con gli artisti **Marotta & Russo**, incursioni sonore di Teho Teardo, a cura di Angelo Bertani.

● A Palazzo Antonini, fino a domani, dalle 8 alle 20, mostra di **Annamaria Ducaton** dal titolo «La porta dell'anima» dedicata ad Anna Frank.

● Allo spazio espositivo Proposte d'arte nel borgo di Prachiuso espongono **Rosa Soravito e Maria Vittoria Zangari**.

● Al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, fino al 31 marzo, «**Mistrùts**. Piccoli maestri del '700 carnicco»: artisti minori della produzione carnica, con ricostruzione di intrecci e rapporti di un'epoca (il catalogo della mostra verrà presentato il 15 febbraio, alle 18, nella sala Baroncini di Trieste).

● Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro & Italia-America**. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, mostra di **Paolo Toffolutti** dal titolo «Sala 10». Fino al 25 marzo.

● Ancora a Villa Manin **EurHope 1153**, arte contemporanea dal Bosforo, che presenta diciassette artisti. Fino al 25 febbraio; e «**ManinFesto**», opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea.

VENETO Domani, alle 17.30, al Teatro Sociale di Rovigo, inaugurazione della mostra di **Mario Cavaglieri** a Palazzo Rovella, presentata dal curatore, Vittorio Sgarbi. Fino al 1.0 luglio, feriali e festivi 9-19, sabato 9-23, chiuso i lunedì non festivi.

UNGHERIA Oggi, alle 18, nella galleria del Centro culturale Magyarorsyagi Szlovenek Szovetsege a Szentgotthard (via Gardonyi 1) in Ungheria (sul confine austro-ungherese) sarà aperta la collettiva fotografica dei soci del **Fotoklub Skupina 75** di Gorizia. Espongono: Loredana Principic, Maria Fina Ingaliso, Sergio Culot, Viko Fajt, Mitja Juren, Flavio Mosetti, Valter Nanut, Igor Pahor, Silvan Pittoli, Boris Princic, Igor Skorjanc, Marko e Zdenko Vogric. Fino al 2 marzo.

(a cura di Arianna Boria)

2007 Missione Voyager



Mini rata da € 278
e maxi valutazione
usato € 3.000

Ma solo fino al 15 febbraio 2007

E inoltre, possibilità di estensione
garanzia fino a 5 anni.

Solo da Autostar a
Tavagnacco e Pordenone.

Prezzo di listino mod. Voyager 2.5 SE € 30.130 (IVA inclusa - IPT e vern. met. escluse) - Anticipo € 9.600 - € 278 per 48 mesi (TAN 7.50% - TAEG 8.1%) - Maxirata € 12.426



Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler, Jeep e Dodge
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostargroup.com





MUSICA Tutto esaurito ieri al «Rossetti» per l'artista e la Weddings & Funerals Band

Bregovic a Trieste: ritmi balcanici in una travolgente festa di suoni

TRIESTE Pubblico su ogni singola poltrona, anche dietro alle colonne. Ieri sera il teatro Rossetti si è riempito all'inverosimile per il concerto di Goran Bregovic e della sua Weddings & Funerals Band, che nonostante i molti passaggi in città non ha smesso di incantare la platea triestina, soprattutto quella più giovane. Il musicista di Sarajevo, nel consueto completo bianco, è stato accolto con entusiasmo fin dall'entrata in scena con la trascinate e provocatoria «Polizia molto arrabbiata», sferzata ironica alle forze dell'ordine nostrane.

Sul palco salgono in undici: il virtuoso percussionista Alen Ademovic, sette potentissimi fiati tra trombe, sax e tromboni, due coriste in abiti tradizionali bulgari, che improvvisano anche un piccolo balletto, e naturalmente Bregovic con i suoi soliti boccoli scomposti, che riesce ad essere grande affabulatore, capobanda e cantastorie anche con un solo gesto del braccio. Gli spettatori non possono fare a meno di cantare e battere le mani sulla scatenata «Ringe Ringe Raja», tratta dalla colonna sonora di

«Underground» di Emir Kusturica.

A Trieste il musicista è di casa: recentemente, al Teatro Stabile ha presentato la sua rilettura in chiave balcanica della «Carmen» e in passato ha partecipato alla realizzazione per le musiche dell'«Amleto». In realtà, per gli spettatori i suoi live non sono più una sorpresa, ma è altrettanto vero che non ci si stanca mai di ascoltare la Weddings & Funerals Band. Lo dimostra il tutto esaurito di ieri sera e di moltissime altre tappe italiane del tour italiano.



Bregovic e i suoi musicisti: un'onda di sonorità travolgenti

Perché, più che un concerto canonico, l'esibizione della band è una grande festa di suoni: i ritmi balcanici del gruppo paiono afferrare il pubblico per la mano e trascinarlo nel vortice di un gigantesco girotondo,

o al centro di una di quelle coloratissime cerimonie, appunto di matrimoni o funerali, alle quali ci ha abituato Kusturica nei suoi film.

Scorrono infatti in scaletta molti brani composti da Bregovic per le colonne so-



Goran Bregovic e la Weddings & Funerals Band hanno galvanizzato il pubblico del Rossetti (fotoservizio F. Bruni)

nore del regista, come «Ederlezi» da «Il tempo dei gitani», loro prima collaborazione, «In the deathcar» e l'elettronica «Money» da «Arizona Dream», e la famosissima «Wedding Cok» da «Underground», Palma d'Oro a Cannes nel 1995 (ma Bregovic al festival francese era passato anche l'anno prima, componendo «La Nuit» per il film di Patrice Chéreau «La regina Margot», che ripropone anche al Rossetti).

Ancora cinematografiche sono le suggestioni di uno dei dischi più fortunati della band, «Tales and Songs from Weddings and Funerals» che dà il nome al tour, composto per l'omonimo film di Unni Straume in cui Bregovic è anche attore protagonista.

Dal vivo, il gruppo passa in rassegna l'album quasi per intero, con le scatenate «Hop hop hop» e «Maki maki», la sinuosa «Sex» e «Cocktail Molotov».

La musica di Bregovic è un incrocio di contaminazioni, così come intrecciate sono le origini del musicista, figlio di madre serba e padre croato, marito di una musulmana. La sua vena artistica svela sfumature diverse ad ogni brano, dal folclore tzigano, ai suoni tradizionali dell'est Europa, fino al jazz e al rock elettrico.

La band infila nel live anche una canzone tradizionale bulgara, in onore dei primi passi musicali dell'artista negli anni Settanta. E il concerto non può che concludersi con il brano più riconoscibile della discografia di Bregovic, la fracassona e barocca «Kalasnikov», diventata un inno della gioventù dei Balcani in guerra. E anche un ottimo motivo per alzarsi dalle poltroncine del teatro e mettersi a ballare.

Elisa Grando

RASSEGNA Nell'anno delle Pari opportunità Calendidonna numero 4 in marzo porta a Udine il volto rosa della Cina

UDINE La danzatrice Jin Xing, classe '67, oggi a capo della compagnia Dance Theatre di Shanghai, fino al '95 era un uomo ed era un colonnello dell'Esercito cinese. Ha sfidato le convenzioni, correndo il rischio d'essere deportata in un campo di rieducazione, per perseguire il sogno d'una vita, raccontato nel libro «Volevo diventare una ballerina» (Sonzogno, 2006). Formatasi tra l'Europa e New York, oggi è diva e icona dell'arte coreutica, in cui fonde tradizione classica e stili moderni.

Moglie e madre felice di tre figli adottati, Jin Xing sarà in scena l'8 marzo al Nuovo di Udine con lo spettacolo «Shangai Tango». Ospite emblematica di «Calendidonna n. 4» (6-11 marzo), rassegna culturale che nell'anno internazionale delle Pari opportunità è dedicata al tema «Cina Ros(s)a», cioè alla realtà complessa e contraddittoria del Paese della Grande Muraglia, scandagliato e declinato al femminile.

Promossa dal Comune di Udine con il sostegno di Provincia e Regione, con la partecipazione dell'ateneo friulano e delle Commissioni pari opportunità comunale e regionale, «Calendidonna» è stata illustrata ieri al Visionario dall'assessore comunale alla Cultura, Gianna Malisani, e dalla consulente scientifica del progetto Renata Pisu, giornalista, scrittrice e sinologa di fama. Presenti il vicesindaco Vincenzo Martines e le curatrici che hanno collaborato alle diverse sezioni: Maria Pia Tamburini (dibattiti e altri eventi), Sabrina Baracetti del Cec (cinema) e Rita Maffei del Ccs- Teatro stabile d'innovazione (spettacoli).

Inserita nell'iniziativa «Udine porta a Oriente» che, con immagine firmata da Altan, contiene anche il Far East Film Festival del Cec e il Premio Terzani di Vicino/Lontano, Calendidonna propone approfondimenti con giornalisti, imprenditori ed esperti: oltre alla Pisu, ieri in conferenza a Udine, e alla scrittrice Dacia Maraini, Iaria Maria Sala, Laura De Giorgi, Alessandra Lavagnino, Clara Bulfoni, Marisa Sestito, Marina Brollo, Patrizia Tambosso e Caterina della Torre. In programma anche gli incontri con il giornalista britannico Philip Short (Times, Economist e Bbc), autore del video-documentario «Mao una histoire chinoise» (6 marzo) e con Romeo Orlando dell'Osservatorio Asia di Bologna.

Da non perdere la sezione cinema: dal 7 al 10 marzo, prima retrospettiva italiana sulla cineasta cinese Ning Ying, raffinata autrice di pellicole-scandalo come «For Fun» (1992) e l'ultimo «Perpetual motion» (2005), già assistente di Bertolucci per «L'ultimo imperatore». Con lei arriverà a Udine l'attrice-musicista Liu Sola, artista versatile che dell'ultimo film della Ying ha curato la colonna sonora e che s'esibirà in concerto al Palamostre il 10 marzo con il suo ensemble strumentale.

Alberto Rochira

«Fill You Up With Five Star Gasoline», che esce il 20 febbraio, stasera in anteprima al Rock Club di Ronchi dei Legionari

I triestini Fuel From Hell presentano il loro primo disco

GORIZIA Questa sera, alle ore 22, al Rock Club di via Tambarin (zona industriale) a Ronchi dei Legionari, i triestini Fuel From Hell presenteranno il loro debutto discografico, in uscita il 20 febbraio per la Go Down Records, con distribuzione nazionale Audioglobe.

Partecipano alla festa, molto rock'n'roll, anche altri musicisti locali. I BS'Titty ex Titty Twister, infatti, apriranno la serata. Miki-Twist voce, RobyTwist chitarra, FabryKiss chitarra, Zak basso, e L.O.D. batteria suoneranno brani dall'E.P. fresco di stampa «Just Like a Pussylover». Cinque tracce dirette e sboccate, come vuole la tradizione dello street-rock. Marco Liziero dei Sin's Here sarà invece il deejay dell'aftershow.

Tra qualche giorno nei negozi il primo album dei rocker Fuel From Hell. «Fill You Up With Five Star Gasoline». È un sogno che si realizza per E.K. Krawall voce, Dam Littmanen chitarra, Steve 18 chitarra, Max Velvet basso, Andy T.N.T. batteria. La produzione porta la firma di Lorenzo Gavinelli e David Sion (già al lavoro con Africa Bambaataa, Rhaphody, Ron, Jovanotti, Albertino...).

La musica rende omaggio ai grandi classici dell'hard rock più selvaggio e «stradaio» (Mötley Crüe, Ac/Dc, Guns N'Roses...), con un approccio personale, ruvido e moderno. Canzoni come «Vampira (Call of the Wild)», «Hard Times (In the Badlands)» o «Heartbreaker» non hanno nulla da invidiare ai blasonati «colleghi» d'Oltreoceano.

E proprio per questo motivo, non sorprendono le date, di qualche settimana fa, dei Fuel From Hell di spalla agli americani L.A. Guns. «I due concerti sono andati oltre le nostre aspettative! - commentano Velvet e Krawall -. C'è stata una partecipazione di pubblico notevole, soprattutto a Ravenna. L'esperienza di dividere il palco con i propri idoli è veramente inappagabile! Inoltre la stampa specializzata ha recensito le nostre esibizioni in maniera davvero positiva, evidenziando le qualità della band...».



I Fuel From Hell stasera in concerto al Rock Club di Ronchi dei Legionari

Quali aspettative ci sono sull'album?

«Stiamo aspettando con curiosità le prime recensioni... Cominceremo un tour vero e proprio mol-

to presto. Stiamo anche lavorando al nuovo materiale e già non vediamo l'ora di tornare in studio!».

Farete una presentazione a

Milano?

«Sì, il 22 febbraio nello storico locale Zoe Club. Sarà uno "showcase" promozionale per gli addetti ai lavori. Quello stesso giorno saremo anche ospiti radiofonici di un paio di emittenti milanesi».

Quando esce il tributo ai Mötley Crüe che vi vede tra i protagonisti?

«A fine febbraio, sull'etichetta americana Versailles Records, con distribuzione mondiale. Tra i partecipanti: Jizzy Pearl (Love/Hate, Ratt), Phil Lewis (L.A. Guns), Erik Turner (Warrant), Frankie Banali (Quiet Riot), Keri Kelli (Slash's Snakepit, Skid Row e tanti altri), John Corabi (Mötley Crüe, Union), Fred Coury (Cinderella)... Dovrebbe arrivare nei negozi italiani il prossimo mese, comunque le prime copie che riceveremo saranno sicuramente acquistabili ai nostri prossimi concerti. Per tutte le info ci trovate in rete: www.fuel-fromhell.com e www.myspace.com/fuelfromhell».

Ricky Russo



Il regista Alessandro Angelini, «L'aria salata»

CINEMA Oggi all'Alcione «L'aria salata» di Alessandro Angelini, ospite il protagonista Giorgio Colangeli

L'amore tra padre e figlio ricostruito dietro le sbarre

TRIESTE Tocca il cuore e sferra un pugno allo stomaco, il film di Alessandro Angelini «L'aria salata». Il regista trentacinquenne presenta la sua opera prima oggi a Trieste, alle 21.30 al cinema Alcione per la rassegna «Filmakers», accompagnato dal protagonista Giorgio Colangeli.

Nel film l'attore è un padre detenuto che ha perso ogni contatto col figlio da vent'anni. Il ragazzo (Giorgio Pasotti) lo incontra facendo il volontario in carcere e scopre che per l'anziano genitore non prova solo rabbia ma, inevitabilmente, anche amore. Il film ha il merito di riuscire a raccontare, attraverso un caso estremo, l'incomunicabilità e la lontananza che caratterizzano il rapporto fra molti padri e figli qualunque.

Angelini, già collaboratore di Moretti e Calopresti dai quali, dice, ha imparato «la passione per il lavoro e la capacità di essere

giudici spietati di se stessi», è partito dall'esperienza personale di un anno come volontario al carcere di Rebibbia. «Mi sembrava che la condanna non venisse scontata solo dal detenuto, ma si estendesse anche all'esterno, sulla sua famiglia», racconta il regista. Angelo Carbone ed io, in sceneggiatura, ci siamo concentrati su come si può sentire il figlio di un carcerato con una condanna pesante».

Pur mantenendo un'attenzione precisa al contesto sociale, per rispetto di un luogo dove alberga molta sofferenza, Angelini non ha voluto inserire nel film vicende di detenuti reali. La sensazione finale, davvero coinvolgente, è quella di spiare un rapporto delicatissimo tra padre e figlio, grazie all'uso dei primi piani, della macchina a spalla e di una ricostruzione minuziosa dell'ambiente carcerario.

Ma la vera sorpresa del film è Giorgio Co-

langeli, miglior attore alla scorsa Festa del Cinema di Roma, che con gesti e sguardi misurati dà vita a un personaggio di indimenticabile umanità e realismo, che in qualche modo gli entrato sottopelle.

«Sono andato in palestra per dare asciuttezza ai miei movimenti, ho letto molti libri sul carcere», racconta l'attore. E nelle scene di confronto col figlio, ho cercato di rendere l'avidità con cui i detenuti si attaccano alle persone che hanno contatti con l'esterno».

Viene da chiedersi perché un interprete così intenso, dopo anni di carriera, sia solo al suo primo ruolo da protagonista. «Mi sono laureato in fisica, ho cominciato a insegnare e fatto molto teatro per ragazzi. Solo da una decina d'anni sono entrato nel meccanismo di cinema e fiction. Ma non mi lamento, ho avuto bisogno di percorrere un itinerario dispersivo, ma molto personale».

el.gr.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OSTERIA CODELLI
RISTORANTE APERTO TUTTO L'ANNO
MOSSA (GO) 0481.808104
Vini e cucina del Collio
CHIUSURA LUNEDÌ E MARTEDÌ

TRATTORIA AL PARCO
GILDA E I SUOI AMICI RIAPRONO
LA NUOVA STAGIONE 2007,
per prenotazioni telefonare da merc. 7
al n° 040 220350 - cell. 333 3635752

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 10 FEBBRAIO
Aperto dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
TEL. 339 6390473
VILLAGGIO DEL PESCATORE (TS)

LA BETOLA ANTICHI SAPORI
LOC. SAN PELAGIO, 18 AURISINA - TS
Dopo cena "LA GROLLA"
PRENOTAZIONI
040 201047 - 328 2926061

CORSIA STADIÒN LIVE
VIA BATTISTI 8
STASERA MANIAX
DOMANI JAM SESSION
NESSUN PERICOLO PER TE
&
MAGAZZINO COMMERCIALE
040 7606062

Ristorante La rosa dei Venti

Presso **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

Menù di S. Valentino

Branzino marinato su letto di rucola
Caprese salate con funghi porcini
Garganelli con ragù di scorfano
Cuori di spade ai carciofi
Contorni di stagione
Semifreddo all'amaretto con cioccolato tiepido
Vini, Caffè e Servizio compresi

Il costo dell'evento è di € 38,00

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

TERIOS

4WD - 1.300 e 1.500



Tutti gli orizzonti possibili.

3 ANNI
0 100
MILA
CHILOMETRI
GARANZIA

COMPACT 4X4

Solo 1.720 kg a pieno carico, 4,9 m di raggio di volta, 4.055 m di lunghezza totale. Terios, straordinariamente facile da guidare e da parcheggiare.

4 ruote motrici, blocco del differenziale centrale, controllo elettronico della stabilità VSC (opt.), servosterzo in salita e in discesa HAC e DAC (opt. SXA).

GRANDE DENTRO

2 motorizzazioni EURO 4, 1.300 da 86 CV e 1.500 da 105 CV, potenti, contenute nei consumi e nelle emissioni e divertenti nella guida su strada e in fuoristrada.

Lo spazio interno è sorprendente: ospita comodamente 5 adulti, e i sedili sono abbattibili e reclinabili per ottenere uno spazio di carico completamente piano.

A partire da 18.480 € (IPT esclusa)

FINANZIAMENTO INTEGRALE DAIHATSU. Nessun anticipo, rata costante di € 199,00 per i primi 2 anni, assicurazione furto/incendio e atti vandalici compresa nel finanziamento e 2 tagliandi gratuiti. Possibilità di finanziare anche Kasko e R.C. Esempio: importo finanziato € 18.480, 24 rate mensili da € 199,00 (Tan 6,97%, Taeg 8,04%) e 56 rate da € 360 (Tan 6,97%, Taeg 7,59%). Istruttoria € 200,00. Operazione valida fino al 31/03/07, salvo approvazione DaihatsuFin. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari che aderiscono.

Terios è l'Auto Ufficiale della Scuola Federale SUV RIF. Con DaihatsuFin puoi avere finanziamenti personalizzati per tutte le Daihatsu. I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle, al Numero Verde 800-904640 o sul sito www.daihatsu.it. Consumo misto l/100 km: da 7,9 a 8,5 - CO₂ (g/km) da 185 a 201.



DAIHATSU FIN

PAGINE GIALLE

800-904640



Daihatsu, prima casa giapponese per data di fondazione, è nata nel 1907 e nel 2007 festeggia il proprio centenario.

www.terios.it



DAIHATSU

Le auto costruite in Giappone.

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 110.000 osp. Maggiore (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta poggolo autometano (da resistere internamente). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Carpineto (zona) in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 casetta rinnovata (zona) Servola di saloncino con angolo cottura 2 vani bagno con piccola dependance e cortile adattissima per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 73.000 S. Marco (zona) in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 in palazzina epoca (zona) S. Vito validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 Ronchetto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggoli (possibilità box) adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) Molino a Vento alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 395.000 Bonomea in piccola palazzina bifamiliare recente attico con superattico di cucina saloncino 3 camere 2 bagni poggolo ampio terrazzino giardino 2 box singoli più box doppio. (A00)

VALMAURA soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, poggolo, posto macchina, luminosissimo, termoautonomo. B.G. 0403498176.

VAL Senales in residence vicinanza piste da sci e ghiacciaio, cedes monolocale con angolo cottura, bagno e posto auto in multiproprietà. Cedesi tre decadi veramente interessanti. Euro 20.000. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

CERCASI terreno di circa 1000 mq nelle zone di Barcola, Greta, università definizione immediata. Equipe 040764666.

GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere cucina bagno di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, Rive, San Giusto, San Vito. Disponibilità massima 100000. Equipe 040764666.

PROFESSIONISTA cerca nella zona di Romagna, Cantù, Barcola una villa di 200/250 mq disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

SINGLE ricerca appartamento composto da camera cucina bagno di circa 30 mq nelle zone di Roiano, Greta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato di mq 38 c.a., adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G., 0403728802.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771 - 3382489352. **ASSOCIAZIONE** ricerca 4 casalinghe o pensionate per semplice operato telefonico.

Si valutano anche persone con esperienza verificabile, n. 1 pensionato moto-munito con profonda conoscenza viabilità per consegne in città e provincia. Tel. per appuntamento 040421416. (A00)

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione carriera concreta e reale euro 1600,00 mensili inquadramento di legge per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00).

A Trieste azienda di import-export seleziona urgentemente 12 ambosessi di età compresa tra i 18/35, anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria struttura per mansioni amministrative di gestione clienti e di inserimento dati, solo full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici richiesta serietà chiamare 0402425861. (A00)

CALL center partner Fastweb ricerca operatori chiamare 0409869860. (A00)

CELEBRITY Staff Grado cerca parrucchieri fulltime e part-time e apprendisti con esperienza. 043181631.

CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinato 6 mesi, possibilità proroga. Titoli preferenziali: residenza in zona, età apprendista, mobilità. Inviare curriculum vitae alla c.p. 12 Monfalcone.

FUNZIONARI di vendita, dipendenti o agenti cerca primaria azienda per ufficio. Richiesta esperienza settore mobile offresi interessanti prospettive di carriera. Tel. 0495360700 - fax 0498786253 padova@centrufficio.it.

SOCCIA di Call-Center ricerca supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita. Chiamare 0409869861.

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero C. lega Clima ABS Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Aspetto CD C. lega Climatronic Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 Blu met Concinnitas tel. 040307710.

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 Argento Giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Silk kompressor argento pelle cerchi 16.000 garantita privato vende 31.000 causa inutilizzo telefonare 3282177232.

PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 Azzurro met 55 ABS Clima CD Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 Verde met Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cabrio 1995 Bianco 55 Clima Hard Top Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptonic C. Lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 Argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

DITTA trasporto conto terzi specializzata consegne a domicilio province Ts Go Ud Pn con copertura giornaliera dotata di ampio magazzino mezzi propri call center accetta incarichi da ditte serie 0408325066. (A529)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambolina sexy meravigliosa. 3349334635. (A834)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella calda sensuale completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità filippina 7.a misura 19.enne massaggiatrice. Snella bellissima completa 3468456451. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE show erotico rilassante doccia massaggi 3337701827.

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23.enne completissima sexy affascinante preliminari 3381930692.

A.A.A.A.A.A. ALLO Studio Luna sono arrivate nuove massaggiatrici!!! 0038651261142.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A839)

A.A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. padrona dominante completissima. 3466281422.

A.A.A.A.A.A. È tornata Paola, bel fondoschiama 20 anni 3467330461. (A855)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy completa e discreta 3385440757. (A00)

A.A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella svedese, esegue massaggi rilassanti! 3389483866.

A.A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone svedese super brava esegue massaggi! 3343894192.

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7 misura naturale dolcissima 1.70 3485518690.

A.A.A. MORA, alta 1.70, bel seno, fondoschiama da sballo. 3337076610. (A829)

A.A.A. NOVITÀ sensuissima ragazza 19.enne vogliosa di te. Tel. 3387561582.

Continua in 25.a pagina

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE

InnovAction

KNOWLEDGE, IDEAS, INNOVATION

Salone della Conoscenza, delle Idee, dell'Innovazione al servizio delle imprese

Ricerche, progetti e prodotti presentati da oltre 600 espositori dall'Italia e dall'Estero

Udine Fiere 15 - 18 febbraio 2007

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

FONDAZIONE CUP

Camera di Commercio Udine

Ambrosetti
The European House

D'Antona & Partners
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

Orario:
giovedì, sabato, domenica: 9.00 - 18.00 venerdì: 9.00 - 21.00

Ingresso libero previo accredito on-line
www.innovactionfair.com

MUSICA Oggi al Teatro Verdi lo spettacolo del cantautore-rapper pugliese

«Habemus Capa» di Caparezza porta un po' di follia a Gorizia

GORIZIA Il «profilo psichico» che lo presenta è già tutto un programma. E Caparezza - all'anagrafe Michele di nome (come Cucuzza e come Santoro, si legge in questo curioso curriculum vitae) e Salvemini di cognome (come l'allenatore e come lo statista) da Molfetta - si propone fin da subito con una vena giocosa. Ma basta pochissimo per scostare gli artifici linguistici e trovare quei solidi contenuti che hanno fatto del rapper pugliese un artista che lascia il segno, che scorrazza nella satira sociale con uno stile inconsueto e un po' folle, tra surrealismo e impegno.

Questa sera alle 20.45, Caparezza sarà al Teatro Verdi di Gorizia con lo spettacolo «Habemus Capa», titolo omonimo del suo terzo cd. La serata recupera la data che nel dicembre scorso era stata annullata per la bronchite che aveva colpito l'artista. «La bronchite è passata - se la ride al telefono Caparezza - ma in realtà ho avuto la settimana scorsa un attacco di febbre. Ma finché ho la febbre riesco a fare tutto, se perdo la voce è più grave».

Oggi al «Verdi», dunque, una tappa di quel tour che sta portando grandi soddisfazioni a Caparezza. «L'afflusso di pubblico è sempre più numeroso. Posso dire che dopo un anno si è finalmente capito il mio cd. E il mio spettacolo, di conseguenza. Sarà merito del passaparola».

Quali erano le difficoltà iniziali?

«È uno spettacolo piuttosto particolare, che unisce musica e teatro. E che ha dei tempi di reazione piuttosto lunghi da parte del pubblico. È stata la scelta di un cd piuttosto difficile: una scelta mia sulla quale non ho nulla da recriminare perché così sono io. Tra due strade scelgo sempre la più tortuosa».

Il tour si chiuderà tra poche settimane. E poi?

«Rinvierò la mia testa cercando di ritornare nel quotidiano perché, vivendo una vita fatta di palchi e di hotel, dopo un anno passato così rischerei di non comunicare più nulla. Voglio far finta di non essere nessuno, come in realtà sospetto già da molto tempo».

Cosa farà Caparezza da grande?

«Abdicherò in favore della religione del produttore, per rimanere dietro le quinte e dare la possibilità ad altri di uscire allo scoperto. Mi piace collaborare con gruppi pugliesi, intervengo spesso con diversi apporti artistici. Qualcosa si può vedere sul sito sunnycola.caparezza.com dove lo scaricamento è gratuito».

Come sarà il produttore rispetto all'artista?

«Spero che sia folle. La musica, più o meno, la fanno tutti, ma è la follia l'indice creativo da tirar fuori. Non so quanto quest'idea di scovare nuovi talenti possa essere interessante per il

pubblico, ma io lo faccio per una mia esigenza di non stare sempre in prima fila, ma di lavorare anche dietro le quinte».

Dal suo punto di vista com'è l'ambiente musicale pugliese?

«In Puglia si suona spesso e volentieri. Credo che la possibilità di tirare fuori belle cose in questa regione sia dovuta al fatto che è terra di migranti, con un flusso continuo di culture che, giocoforza, produce arte. Per me la Puglia è una penisola nella penisola, una terra di mezzo».

Questo è un valore aggiunto per l'arte e la musica?

«Certo, l'evoluzione appartiene a chi non ha paura delle culture diverse. Chi è xenofobo si istupidisce».

Quali spunti prende dalla cronaca?

«Dall'attualità si vede che si tende sempre a demonizzare il pensiero diverso. E questa l'educazione che arriva da chi sta al potere, soprattutto dai politici. Si è creata una vera istituzione che è la paura del diverso. Il grande educatore cubico che è il televisore non fa che deculturizzare la gente con certi programmi. Perché nessuno sa niente di Ustica, ma tutto si sa dei trionfi di «Uomini e donne». C'è un abbondare di programmi superflui. E i frutti di questa realtà li vediamo ogni giorno».

Dalia Vodic

EX CONIGLIETTA



Morta la modella Anna Nicole Smith

WASHINGTON La modella Anna Nicole Smith, 39 anni, è stata trovata morta ieri in una stanza dell'Hard Rock Hotel a Hollywood. Vedova di un miliardario novantenne, per la cui eredità aveva innescato una violenta battaglia legale, l'ex coniglietta aveva perso di recente anche il figlio Daniel, 20 anni, morto alle Bahamas dove era andato a trovare la madre, che aveva appena dato alla luce una bimba, Danielynn.

APPUNTAMENTI

A Trieste si apre «La Jazera», Carla Manson in scena a Pordenone

Trio Ciaikovski a Gorizia

TRIESTE Oggi alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti suonano i Maniack.

Oggi, alle 20.30, musica con Alex Vincenti al «Salvia & Rosmarino» di Borgo Grotta Gigante.

Oggi, alle 20.30, al Cinema Ariston si proietta il film «Things to come» (1936) di William Cameron Menzies. Incontro-dibattito guidato da Fabio Pagan sul tema «Futuro passato - la prospettiva utopica».

Oggi, alle 21.30, al Bar Crispi di via Crispi 18 concerto del duo Pow Lean & Johnny Stax.

Oggi, alle 21.30, al J. Martin's pub di piazza della Libertà, Overfunk live.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian gli Amici di San Giovanni presentano la commedia brillante «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 19, all'Etnoblog, inaugurazione della prima radio web triestina «La Jazera».

CORMONS Oggi, alle 21.30, al Porchi's, musica con la band dei Powerhouse.

GORITIA Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Vernasso (San Pietro al Natissone) concerto del quartetto d'archi e arpa dell'Accademia di musica di Lubiana.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium, «concerto della sera» con il Trio Ciaikovski: musiche di Schubert e Rachmaninov.



Giuliana Musso in «Sexmachine»

UDINE Oggi, alle 18 alla libreria Librincentro, Rocco Burtone e il tastierista Arno Barzan animeranno un pomeriggio con testi e musiche di Gaber, Lauzi, Endrigo, Ciampi e De André.

Oggi, alle 20.45, nella casa della gioventù di Buja, in scena «Sexmachine» con Giuliana Musso.

PORDENONE Oggi e domani, al Verdi, alle 20.45, in scena, «Niente, più niente al mondo» di Massimo Carlotto con l'attrice pordenonese Carla Manson.

AUSTRIA Oggi, alle 20, al centro Faros di St. Jakob in Rosental (Villaco) concerto del gruppo goriziano Zuf de zur col cantautore sloveno Vlado Kreslin.

TEATRO Una pièce e una mostra di foto

In scena allo Sloveno il tracollo dell'Argentina in «Gente come uno»

TRIESTE Sarà l'Argentina, ma soprattutto la sua recente storia politica ed economica a invadere, domani, lo spazio del Teatro Stabile Sloveno, dove alle 20.30 verrà rappresentata la pièce «Gente come uno» della compagnia Alma Rosé di Milano.

Lo spettacolo teatrale è il momento clou della campagna 2006-2007, che l'associazione «Altromercato: commercio equo e solidale», ha voluto dedicare al problema della produzione tessile e a tutti gli spietati soprusi che ne caratterizzano il confezionamento, dal momento della coltivazione, fino alla tessitura. Un racconto dell'Argentina e del tracollo finanziario che è riuscito a mettere in ginocchio l'economia del paese, inferendo indebilmente sulle vite dei singoli individui.

Lo spettacolo diretto da Elena Lolli e interpretato da un attore di Buenos Aires, Manuel Ferreira, è sottotitolato appunto «Memoria del presente» non registra gli eventi soltanto come un fatto di cronaca, ma vuole affrontarli come un fatto di vita, dove il protagonista della pièce diventa anche il protagonista del fatto storico e si ritrova senza niente.

Ed è proprio da lì che parte il suo grido di rabbia. La rabbia nel vedere un Paese ricco e abbondante di risorse ritrovarsi di colpo privato di tutto, nel vedere la gente piegata, senza lavoro, senza casa, senza assistenza medica. Rabbia di vivere nella paura del futuro.

Dove il vero protagonista è la classe media, «gente come uno», per usare un'espressione argentina. E dove questa classe media si rende conto di aver vissuto dentro un benessere apparente, all'interno di un'illusoria bolla di sapone, che da un momento all'altro è scoppiata e lì ha resi partecipi del fatto che il re è nudo.

Come introduzione allo spettacolo verrà inaugurata la mostra fotografica «Que se vayan todos», di Bruna Orlandi e a cura della Chico Mendes onlus, che documenta le diverse iniziative di protesta nate in Argentina dopo la crisi economica del 2001 e le varie forme di autoorganizzazione e di economia solidale, che cercano ancora oggi di ricostruire il tessuto sociale ed economico del paese.

Ivana Godnik

www.triestecinema.it | MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI

UN'NOTTE AL MUSEO

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIME

GIOTTO

L'AMORE NON VA IN VACANZA

HANNIBAL LECTER

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON

INTRAMONTABILE EFFERVENSCENZA 16.00
Il tempo da vivere, tanto o poco che sia, è prezioso e va vissuto con gioia. Delizioso film dello spagnolo Marcos Carnevale con la straordinaria China Zorrilla.

L'ARTE DEL SOGNO 18.05
di Michel Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg.

Innovation Immagini dal futuro presenta:
THINGS TO COME 20.30
di W. Cameron Menzies. V. o. sott. it. Ingresso libero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 17.15, 18.30, 19.45, 21, 22.15

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIME 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Luc Besson, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.05, 17.20, 19.50, 22.20
con Ben Stiller

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 20.10
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 19.20
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. Candidato a 5 premi Oscar.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 17.55, 22.10
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.00, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

STEP UP sabato e domenica 15.10
(domenica anche 11.00)

GIÙ PER IL TUBO domenica ore 11.00

Da mercoledì 14 febbraio:

NOTTE PRIMA DEGLI

ESAMI - OGGI 15.50, 17.45, 19.40, 21.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.

BLACK BOOK 16
di Paul Verhoeven, con Carice Van Houten. In concorso ai Festival di Venezia e Toronto 2006.

LA GUERRA DEI FIORI ROSSI 18.45, 20.30, 22.15
di Zhang Yuan. Premiato al Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

COMPlicità e sospetti 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jude Law e Juliette Binoche. Di Anthony Minghella, il regista premio Oscar per «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley» e «Ritorno a Cold Mountain».

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.00, 22.10

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

ANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.20

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIME 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

MI FIDO DI TE 16.30, 20.15, 22.15
con Ale & Franz.

BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

MISS POTTER 16.00

con Renée Zellweger.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar. Da domani: 18.15, 20.15 BOBBY.

■ SUPER

18ENNI LUSSEUROSE 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

CUORI 17.00
di Alain Resnais.

L'ARIA SALATA 20.00, 22.00
ore 21.30 incontro col regista Alessandro Angelini e il protagonista Giorgio Colangeli.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/07. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini. Prima rappresentazione 27 febbraio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16.00 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

21.00 «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec. Con Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA
Domenica 11 febbraio ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «CAPPUCETTO ROSSO», con D. Gattorno, F. Korosec e V. Pagliel. Ingresso 5 euro. 040/390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
Prendite biglietti: lunedì-venerdì dalle 17 alle 19, presso la biglietteria del teatro.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (F.I.T.A.) con la commedia «I RAGAZZI DEL CORO» di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

9 febbraio (turno C); 10 febbraio (turno D) ore 20.45: «LA TEMPESTA» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di William Shakespeare, con Tato Russo, musiche originali Patrizio Marrone, riscrittura, scene e regia Tato Russo. Teatro Bellini - Fondazione Teatro Stabile di Napoli.

11 febbraio ore 17.00 «A Teatro da Giovanni-Rassegna di Teatro per bambini» PIMPA SOGNI D'ORO fiaba in musica di Francesco Tullio Altan, con Elsa Bossi, Elena Dragonetti, Giorgio Scaramuzzino, drammaturgia e regia di Giorgio Scaramuzzino. Teatro dell'Archivolt.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

9 febbraio, ore 20.45: Caparezza in concerto «HABEMUS CAPA». Prevendita: Botteghino del teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

«Pomeriggi d'inverno», rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 10 febbraio 2007 ore 16.30. Fondazione Teatro dell'Archivolt (Genova) «PIMPA SOGNI D'ORO». Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ LABORATORIO TEATROGIOVANI

Provincia di Gorizia - a.ArtistiAssociati: dal 19 febbraio corso base presso la Sala Danza del Teatro G. Verdi di Gorizia. Docenti: Paola Bonesi e Gloria Sapio. Iscrizioni presso: a.ArtistiAssociati 0481/532317.

■ CORSO

Sala rossa

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu

MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
STEP UP 17.45, 20.00

Sala gialla
BLOOD DIAMOND 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.15

Sala 2
UNA NOTTE AL MUSEO 17.40, 20.00, 22.00

Sala 3
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIME 17.30, 20.00, 22.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/07. Domani, ore 20.45: «CRO-NACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serfi. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato ore 17-19 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Lunedì 19 febbraio, Emanuele Arciuli, pianoforte; in programma musiche di Debussy, Rzewski, Crumb. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

UNA NOTTE AL MUSEO 17.40, 20.00, 22.00

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.20

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.20, 19.50, 22.15

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.40, 20.10, 22.10

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIME 17.30, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 12 e martedì 13: «IL GRANDE CAPO», di Lars Von Trier.

Domani in tv «Addio alle armi» reportage di Gloria De Antoni

UDINE Sarà trasmesso domani, alle 9.40, dalla Rai regionale il reportage di Gloria De Antoni «Ritorno al Tagliamento», con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di «Addio alle armi» di Hemingway, prodotto lo scorso anno dalla Cine-teca del Friuli. La presentazione anticipa di alcuni mesi l'uscita di un cofanetto dvd che conterrà entrambi i reportage ideati e realizzati dall'autrice spilimberghese sui set friulani dei grandi film e che includerà anche «I sentieri della gloria» - In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra», girato esattamente un anno prima tra Gemonia, Venzon, Palmanova e Marano Lagunare.

«Ritorno al Tagliamento» ci riporta nel 1957 sul set del kolossal (seconda versione cinematografica di «Addio alle armi») girato in gran parte a Venzon, trasformata per l'occasione in

piccola Hollywood sul Tagliamento.

Per questo viaggio attraverso i luoghi e nella memoria, Gloria De Antoni ha coinvolto gli attori Antonella Lualdi, che frequentò il set come sposa di Franco Interlenghi, e lo stesso Interlenghi, che nel film interpretava il giovane soldato Aimè ed è praticamente l'unico testimone rimasto di quella produzione, se si esclude la protagonista Jennifer Jones.

Il reportage è preceduto da una prefazione dello storico Carlo Gaberscek, che racconta

il legame dello scrittore con la nostra regione. Un rapporto che dopo l'ambientazione friulana di «Addio alle armi», diventò reale nel secondo dopoguerra, quando Hemingway strinse amicizia e fu ospite di alcune famiglie signorili della Bassa friulana. Esperienze, atmosfere e paesaggi che tornano nel altro romanzo, «Di là dal fiume e tra gli alberi», del 1950.



Rock Hudson e Jennifer Jones

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.10
LA NASCITA DELL'UE

A 50 anni dalla firma dei Trattati di Roma, che hanno dato il via alla formazione dell'Ue, «TV7» analizza in chiave politica, economica e sociale i vantaggi e le delusioni del percorso comunitario. Ne parleranno: Bertinotti, Casini, D'Alema, Martino e Aznar.

RAITRE ORE 8.35
LA STRAGE DELLE FOIBE

A «La Storia siamo noi» si parlerà di: «Foibe. La strage dimenticata». Giovanni Minoli e il professor Gianni Oliva, storico, ripercorrono le ragioni storiche di questa strage. Inoltre, il ricordo del sopravvissuto Graziano Udovisi.

RAITRE ORE 12.45
GAY NELL'ETÀ CLASSICA

Oggi Corrado Augias proporrà una puntata di «Le Storie» dedicata al tema: «L'omosessualità nell'età classica». Ne parlerà in studio con la professoressa Eva Cantarella, docente di Diritto Romano e Diritti dell'Antichità all'Università degli Studi di Milano.

RAIUNO ORE 20.30
UN MILIONE DI EURO

Un milione di euro è il ricco jackpot per lo speciale del game-show «Affari tuoi». A contendersi il montepremi 5 aspiranti giocatori, di cui solo uno però, potrà disputare la partita. Tra i premi in palio, 4 famosissime canzoni degli anni 70 eseguite dal vivo.

I FILM DI OGGI

UCCIDETE ROMMEL

Regia di Al Bradley, con Anton Diffring (nella foto) e Carl Parker.
GENERE: GUERRA (Italia, 1969)



nati inglesi. Ottimo thriller spionistico, tratta di un'epoca difficile e controversa.

LA GIUSTA CAUSA

Regia di Arne Glimcher, con Sean Connery (nella foto) e Laurence Fishburne.
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)



Robusta cornice gialla contro la pena capitale.

DETECTIVE'S STORY

Regia di Jack Smight, con Paul Newman (nella foto) e Shelley Winters.
GENERE: THRILLER (Usa, 1966)



pretato umana profondità con tale incantevole disinvoltura.

MURDEROCK UCCIDE A PASSO DI DANZA

Regia di Lucio Fulci, con Olga Karlatos e Ray Lovelock (nella foto).



GENERE: THRILLER (Italia, 1983)

RETEQUATTRO 2.50

Quattro ballerine vengono uccise durante un corso di danza di perfezionamento.

PROMESSE E COMPROMESSI

Regia di David Frankel, con Sarah Jessica Parker (nella foto) e Gil Bellows.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)



SKY CINEMA 3 21.00

Alla vigilia delle nozze la giovane pubblicitaria Gwen scopre alcune cose spiacevoli sul conto del fidanzato. La sua vita ne viene sconvolta. Satira piuttosto pungente sul matrimonio e i suoi meccanismi.

IL MISTERO DEI TEMPLARI

Regia di Non Turteltaub, con Nicolas Cage (nella foto) e Jon Voight.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)



SKY CINEMA MAX 21.00

Per ritrovare il tesoro dei Templari, Ben dovrà rubare la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti, protetta dai dispositivi di sicurezza più sofisticati al mondo. Più facile a dirsi che a farsi. Una girandola di divertenti «imprese».

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Daddio - Mammì si diventa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 2
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Tg 2 Nonsolodischi
06.15 Focus.
06.20 La Rai di ieri
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luizi.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.00 Donne. Con Monica Leonardi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.05 Pucca
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.35 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e...
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
15.40 Campionati Mondiali: Discesa valida per la combinata femminile
15.55 Campionati mondiali: Slalom gigante valido per la combinata femminile
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e coma e gocce di storia.
06.50 Quincy. Con Jack Klugman.
07.40 Casa Mediaspelling
08.10 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson.
09.40 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
16.00 Detective's Story. Film (giallo '66). Di Jack Smight. Con Paul Newman.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Costanzo.
20.00 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Mamma per forza. Film Tv (drammatico '96).
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg 5
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediaspelling
06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogi
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediaspelling
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
11.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 ShoppingBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vinte
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo. Con Alessandro Cecchi Paone.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le leggende della Terra
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
14.00 Uccidete Rommel. Film (guerra '69). Di Al Bradley (Alfonso Brescia). Con Anton Diffring e Carl Parker.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

06.40 Nata per vincere. Film (drammatico '04). Di Sean McNamara.
08.35 Sword in the Moon - La spada nella luna. Film (avventura '03). Di Kim Eui - suk. Con Choi Min - su.
10.20 Amatemi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino.
11.55 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen.
13.30 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.
14.00 La seconda notte di nozze. Film (commedia '05). Di Pupi Avati. Con Antonio Albanese e Neri Marcorè.
15.50 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow e Yuen Wah.
17.35 Crimen perfecto. Film (commedia '04). Di Alex de la Iglesia. Con Guillermo Toledo.
19.20 Hollywood Flash
19.35 Valiant. Film (animazione '05).

20.30 QUIZ



> Affari tuoi speciale
Flavio Insinna, fresco Telegatto, distribuisce pacchi e migliaia di euro.

21.05 FILM



> Danni collaterali
Schwarzenegger assiste alla morte di moglie e figlio in un attentato terroristico.

21.05 ATTUALITÀ



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di diete miracolose e pillole dimagranti.

21.05 FICTION



> Il commissario Cordier
Pierre Mondy in «Un ragazzo misterioso».

21.10 VARIETÀ



> Scherzi a parte
Claudio Amendola con Chiebotto e Marini presenteranno quest'anno 300 scherzi.

21.00 FILM



> Dr. House
Hugh Laurie e il caso di un dodicenne autistico in «Linee sulla sabbia».

21.30 ATTUALITÀ



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista l'avvocato Giulia Bongiorno.

21.00 COMMEDIA



> Saved! Il paradiso ci aiuta
Mandy Moore scopre che il fidanzato è gay...

SKY SKY 3

06.10 Ferro 3 - La casa vuota. Film (drammatico '04).
07.45 Speciale: Oscar Ladies - Reese Witherspoon
08.10 Un uomo in prestito. Film (commedia '96).
09.50 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05).
11.50 Speciale: Conversazione con Monica Bellucci
12.35 The Family Man. Film (commedia '00).
14.40 Hollywood Flash
14.55 Elektra. Film (azione '05).
16.35 Speciale: Concessione con Monica Bellucci
17.20 The Village. Film (thriller '04).
19.10 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04).
20.45 Loading Extra
21.00 Promesse e compromessi. Film (commedia '94). Di David Frankel.
22.45 Sky Cine News.
23.20 Tutte le manie di Bob. Film (commedia '91).

SKY SKY MAX

07.25 One Eyed King. Film (thriller '01).
09.25 Extra Large
09.45 Blade Trinity. Film (azione '04).
11.40 Sky Cine News.
12.10 Stargate. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich.
14.15 Loading Extra
14.30 Le quattro piume. Film (drammatico '01).
16.45 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers.
18.35 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski.
20.30 Sky Cine News.
21.00 Il mistero dei templari. Film (avventura '04).
20.45 Loading Extra
23.15 Loading Extra
23.30 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (drammatico '01).

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Zona Champions League.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Parma - Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Chievo
13.00 Zona Champions League.
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Parma - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Cesena
16.30 Permette signora?
17.00 100% Milan: Milan - Livorno
18.00 100% Inter: Inter - Chievo
19.00 100% Primavera
19.30 Sport Time
20.00 Preparata
20.45 Campionato italiano di Serie B: Spezia - Bologna
22.45 Postpartita
23.00 Mondo Gol.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
10.30 Date My Mom
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Room Raiders
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Popstar.
21.00 V. Victoria.
22.00 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 Boiling Points
23.00 Viva la Bam
23.30 The Boondocks
24.00 Where my Dogs at?

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Modeland.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
24.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

K2

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
10.00 Storia tra le righe
08.30 Lunch Time
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.20 Salus Tv
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Il Rossetti
14.45 Zanna bianca
15.20 Speciale Il Notiziario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditele al sindaco
19.55 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Girotondo sportivo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Stop Calling Me Baby!
22.55 Occhio azzurro

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Autori Americani
15.00 Zona sport
15.30 Sci Alpino Mondiali
17.00 Slovenia magazine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 CiaK Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovati.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titol; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titol; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titol; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titol; 15.37: Il Comuni Cattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titol; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titol - Radio Europa; 18.37: Mondomoloni; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.29: GR 1 RadioEuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demmo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nugello del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: Chiama il mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; Radio chiama cinema (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Evelina Umek: La parrucchiera. Lettera romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerbini. 20: punta; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi: C'era una volta, dove... quando?; segue: Playlist; 15: Ondà giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello. Programma: 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Programma: 9.30: Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Programma: 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Phil Ochs; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Programma: 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friul

quattro pi BOLLO AUTO
HERMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA **quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
 Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

La Gt con il motore Jtd da 150 cavalli è equipaggiata con un sistema tecnologico che aumenta la tenuta

L'Alfa è ancora più corsaiola Con il nuovo differenziale Q2 in strada sicuri come in pista



La nuova Alfa Gt con il motore Jtd da 150 cavalli è equipaggiata con lo speciale differenziale Q2

LA SCHEDA	
MOTORE	1.9 JTDM 16V 150 CV
Cilindrata	1910 cm³
Potenza max cv/g	150/4000
Coppia max Nm/g	320/2000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	210
Accelerazione 0-100	9,4"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,1
Ciclo extra-urbano	4,8
Ciclo combinato	6,0
Emissioni Co2 (gr/km)	157

BALOCCHIO Soltanto una lettera maiuscola e un numero per un importante passo avanti da parte dell'Alfa Romeo nel campo della sicurezza di marcia. Una semplice sigla, Q2, sul posteriore della Gt per indicare un'innovazione tecnologica di prim'ordine: un differenziale autobloccante che migliora tutti i punti di forza di una trazione anteriore, in termini di sicurezza attiva, incrementando il piacere e il controllo di guida. L'innovativo sistema assicura alcuni vantaggi tipici di una trazione integrale, ma con un peso e un costo decisamente inferiori.

Per ora l'Alfa Romeo ha messo a disposizione dei propri clienti la Gt Q2 e la 147 Q2 con motorizzazione JtdM da 150 Cv, successivamente usciranno i modelli Q2 dell'intera gamma del Biscione. Una scelta che tiene conto dell'attuale scenario tecnologico dei propulsori turbodiesel che dal 1997, anno di debutto dell'Alfa 156 JTD (prima vettura al mondo a disporre della tecnologia Common Rail), ha visto un notevole incremento della coppia da trasmettere alle ruote anche su vetture compatte. E' stato così sviluppato il sofisticato sistema "Q2", proprio per garantire il massimo controllo e la massima motricità in tutte le condizioni di guida.

Ma vediamo come funziona. Il "Q2" si basa sulla presenza di un differenziale a slittamento limitato, di

tipo meccanico Torsen, che ha il compito di ripartire la coppia tra le ruote motrici anteriori in modo dinamico e continuo, secondo le condizioni di guida e del fondo stradale. Facendo propri tutti i punti di forza della trazione anteriore, il sistema Q2 aumenta sensibilmente la tenuta di strada, la trazione e la stabilità in rilascio e, allo stesso tempo, attenua il sottosterzo in accelerazione e riduce gli interventi dei controlli elettronici e le vibrazioni sul volante.

Siamo andati a scoprire la nuova Alfa Gt Q2 sulla pista di Balocco, proprio per portare al limite le prestazioni della Gran Turismo torinese e di conseguenza riuscire a comprendere l'effettiva necessità di disporre di un modello di vettura di questo genere. Solo così, sulle impegnative e velocissime curve di tutti i tipi del

ciruito vercellese, si è potuto effettivamente mettere a dura prova la meccanica e ricreare possibili inconvenienti in agguato sulla strada. Il dispositivo funziona alla grande soprattutto sul bagnato: abbiamo percorso più volte un tratto di pista sotto incessanti spruzzi d'acqua che formavano, all'interno di curve leggermente sopraelevate, delle grandi pozze d'acqua. L'Alfa Gt Q2 si è comportata magnificamente, non perdendo mai aderenza e non andando in sottosterzo di un millimetro, nonostante una sensibile velocità al limite del testacoda.

Guidando in modo sportivo, spesso ci si trova nella condizione di perdita di aderenza della ruota interna. Nel momento in cui, a causa dell'allungamento della sospensione dovuta al trasferimento di carico laterale,

sulla ruota interna si riduce la coppia a terra, il differenziale tradizionale (che ripartisce lo stesso valore di coppia su entrambe le ruote) trasferisce sulla ruota esterna un eguale valore di coppia, che risulta insufficiente per una buona trazione. Il risultato percepito è un pattinamento della ruota interna, una perdita di controllo del veicolo (forte sottosterzo) e la mancanza di accelerazione all'uscita della curva. Nelle vetture dotate di Asr-Vdc l'intervento dei sistemi di assistenza alla guida toglie potenza al motore (intervendo sulla valvola a farfalla) e agendo sul sistema frenante rende di fatto impossibile la modulazione dell'acceleratore, dando una spiacevole sensazione di calo di potenza. Con la Gt Q2 nel momento in cui la ruota interna inizia a perdere aderenza, la coppia vie-

ne parzialmente trasferita verso la ruota esterna, garantendo un minore sottosterzo, una maggiore stabilità e una più alta velocità di percorrenza della curva.

L'Alfa Gt Q2 nera della nostra prova era equipaggiata con pneumatici veramente prestazionali, i Pirelli Zero da 225/40 Zr, su cerchi in lega da 18", specifici per questa versione come il doppio terminale di scarico cromato, la calandra e l'assetto ribassato.

Infine sono di serie i comandi radio al volante, l'autoradio con lettore CD MP3 e l'impianto Hi-Fi con subwoofer.

Il prezzo della versione Q2 è di soli 1.200 euro in più della Gt normale, comprensivo degli arricchimenti summenzionati.

Claudio Soranzo



La Suzuki va controcorrente e insiste con gli scooterini a ruote piccole

Burgman, nuova giovinezza

LA SCHEDA	
Motore	monocilindrico
Cilindrata	125
Valvole	4
Raffreddamento	a liquido
Cambio	variante
Potenza	12,4 CV
Telaio	a traliccio in acciaio
Freni	dischi da 240 mm
Ruota ant.	13"
Ruota post.	12"
Peso	148 kg

TRIESTE Suzuki va controcorrente ma sbaglia i tempi. In un momento in cui la clientela italiana si evolve e chiede a gran voce gli scooter a ruota alta, Suzuki si intestardisce a proporre anche da noi gli scooterini con le ruote piccole. Oggi parliamo del Burgman 125 (proposto anche nella cilindrata da due decimi di litro) con un motore da 12,4 cavalli. Scooterone datati 2002, questo Burgman viene rivisitato completamente ma resta troppo grande per essere pratico in città. Buona la qualità dei particolari e dell'assemblaggio, così come è elevata la comodità anche nella guida a due. E' razionale è lo spazio nel sottosella in grado di ospitare due caschi. Non c'è più invece il freno di stazionamento, sempre utile quando si ha a che fare con scooterini di queste dimensioni (oltretutto con il cambio a variatore). Il prezzo di 3.600 euro è in linea con la qualità elevata del prodotto. L'impianto frenante di tipo integrale si avvale di dischi (mono) sia davanti sia dietro.

A chi la consigliamo? Pesante meno di 150 chili, grazie al baricentro basso è adatta anche al pubblico femminile. Offre una buona proiezione alle intemperie e quindi può essere usato anche nei percorsi (breve però) fuori città. La cilindrata minima consente di guidarlo anche se non si ha la patente per moto ma solo la B per auto. Ma attenzione: l'accesso è vietato in autostrada.

Roberto Carella

BARCELONA Outlander, seconda generazione. Tenuta a battesimo sulle strade che da Barcellona si inerpicano su per i dintorni montuosi, nella «guerra dei Suv» Outlander punta a diventare la vettura per i viaggi, per i lunghi spostamenti. L'automobile di chi, anche in condizioni impegnative, non vuole rinunciare alla comodità ma nemmeno alle garanzie riservate dal sistema Awc (controllo attivo della stabilità e la trazione integrale a gestione elettronica).

Il profilo della vettura è dinamico. Il frontale ha linee essenziali ed è ispirato al Pajero Evo 2+2 di quattro anni fa: è dieci centimetri più lungo rispetto alla versione precedente (4,64 metri contro 4,54) e cinque più largo (1,8 anziché 1,75). Nella parte posteriore, Mitsubishi sacrifica su Outlander la ruota di scorta esterna (che a questo punto rimane «in esclusiva» alla nuova Pajero).

La nuova Outlander è dotata delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, di freni ad alte prestazioni (è stato portato a 42 metri lo spazio di frenata calcolato secondo i parametri in vigore) e di un baricentro basso. La seconda e terza fila di sedili (che possono scomparire sotto il pavimento) delle versioni a 5+2 posti

Il 4x4 della Mitsubishi tenuto a battesimo a Barcellona

Outlander, ecco il suv nato per viaggiare



La nuova Outlander presentata dalla casa Mitsubishi a Barcellona

è più alta verso la parte posteriore, in maniera tale da assicurare anche ai passeggeri sistemati dietro una posizione più confortevole.

Da segnalare che questa seconda generazione di Outlander è la prima in Europa realizzata da Mitsubishi sulla nuova piattaforma globale e sviluppata per i mercati di tutto il mondo in col-

laborazione con Daimler Chrysler Ag. Si tratta di una piattaforma estremamente versatile, sulla quale dovrebbero esordire una decina di nuovi modelli per vari segmenti di mercato: la stessa piattaforma sarà infatti dotata dell'Awc (All Wheel Control), portato avanti nell'ambito del progetto «world engine» assieme

a Daimler Chrysler e Hyundai Motor Company. La stessa piattaforma è stata scelta dal gruppo Peugeot Citroën come base per due nuovi Suv che arriveranno sul mercato nel 2007: la Peugeot 4007 e la Citroën C-Crosser.

Attualmente, le vendite di 4x4 rappresentano il 35% del fatturato totale della Mi-

tsubishi in Europa, mentre nel mondo sono 280 mila le vetture di questo genere commercializzate dalla casa del Sol Levante. Comprensibile dunque che la Mitsubishi punti ancora con forza su questo settore. Anche perché i dati europei parlano di un'espansione del 78% negli ultimi cinque anni per il settore dei Suv, con previsioni di un'ulteriore crescita di circa il 30% nel prossimo triennio. Prezzi delle nuove Outlander: fra i 28.650 e i quasi 32.000 euro.

Ca.m.



È il momento di scoprire il mondo che hai dentro.

Saab SportHatch Artik. Ora con Sistema Multimediale, TV digitale e navigatore integrato a 29.400 euro*.

Navigatore Touchscreen da 7" • Vivavoce Bluetooth™ • Libreria musicale 10 Gb • DVD Video • Motori Diesel Common Rail di ultima generazione con FiltroFAP. **Offerta valida fino al 28/02/2007.**

Finanziamento a tasso 0,99% fino a 36 mesi. TAN 0,99% Taeg variabile. Spese istruttoria 200 euro salvo approvazione GMAC Italia S.p.A. Non cumulabile con l'offerta sistema multimediale.



move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1



La Torre simbolo di Corgnale



Una veduta aerea di Sesana. Nei dintorni sono sempre più numerose le case acquistate dai triestini

È in costante aumento il numero di chi si trasferisce ad abitare oltre confine spinto dai prezzi più vantaggiosi

I triestini si fanno la casa in Slovenia

L'area è quella del Carso da Sesana a Duttoigliano. Monopolizzati interi borghi

di Giulio Garau

Sempre più triestini scelgono di andare ad abitare in Slovenia. È il fenomeno è solamente all'inizio. L'area è quella del Carso da Corgnale (Lokev) alle borgate a ridosso del confine con Monrupino. In qualche casovengono monopolizzati interi paesini.

«Se per le aree industriali i prezzi in Slovenia sono doppi che in Italia, per i terreni residenziali si paga la metà. Non eravamo pronti». Stojan Gorup, direttore dell'Inkubator di Sesana, siede da circa un mese in consiglio comunale e ha scoperto una realtà che sta per mutare il volto di parecchi paesini.

«Gli agenti immobiliari sloveni e quelli triestini ormai si mettono d'accordo, comprano un terreno e con un solo progetto realizzano venti case - spiega - è accaduto anche al mio paese vicino a Monrupino, in Slovenia. Avevamo deciso di rendere edificabile un'area di 40 ettari per aiutare i giovani locali, è stata acquistata in blocco. Adesso le case sono

22, ne realizzeranno altrettante: il paese radoppia».

A un mese dall'ingresso della moneta unica europea si sta assistendo a una corsa degli immobiliari locali anche se gli esperti avvertono: «Non è ancora boom, deve arrivare - afferma Sandro Zerbo, perito edile impegnato in attività immobiliari in Slovenia da un paio di anni e che collabora con una storica agenzia di Sesana - gli amministratori sono impreparati e lo saranno ancora di più fra qualche tempo». Un segnale per tutti: sono sorte due nuove agenzie immobiliari in centro e a brevissimo (c'è già la sede) ne arriverà una da Opicina, la prima italiana. Ogni giorno vengono a Sesana agenti immobiliari triestini che vogliono entrare in società con i locali facendo joint-venture, ma sinora con scarsa fortuna. Il mercato è molto chiuso.

Ma non è la sola curiosità. C'è anche il caso di Corgnale, poco oltre confine. È stato invaso da almeno 10 famiglie triestine che hanno deciso di prendere delle

case in affitto, e altre 10 almeno hanno acquistato ville e terreni. Una vera e propria enclave cresciuta con il passaporto. «Il Carso è diventato terreno di conquista dei triestini, ma anche dei lubiani - spiega Zerbo - questi ultimi sono appassionati degli edifici storici in pietra. Del resto molti triestini che sognano una casa nel verde non hanno potuto far altro di fronte ai prezzi in Italia. I terreni edificabili nell'area carsica slovena tra Monrupino e Sesana non superano i 100 euro al metro quadro contro i 300 di Opicina. Ma c'è anche un'altra ragione nell'espansione dei triestini: gli sloveni sono pochi, c'è un eccesso di case e terreni e non ne hanno bisogno e lasciano spazio agli italia-

ni».

Un discorso che vale per i piccoli paesi, non per le città come Lubiana, Maribor o ancora peggio la costa slovena dove i prezzi degli immobili hanno superato di gran lunga quelli italiani: a Capodistria si spendono 400 euro al mq per i terreni, a Isola per le case siva da 2500 euro al mq.

Ma ecco le zone interessate all'espansione dei triestini: Sezana e dintorni, l'hinterland che va tra Monrupino e Duttoigliano, l'area che si espande tra Lokev e Basovizza.

«L'altra sorpresa è che in questi paesi i triestini vengono e trovano pace e so-

prattutto sono ben accolti, la gente è aperta, c'è un'osmosi totale. Le barriere legate ai ricordi, la storia, sono tutte crollate» aggiunge il perito. A spingere molti triestini ad andare ad abitare oltre confine ci sarebbe anche un iter burocratico relativamente semplice rispetto ai parametri italiani. Per costruire presenti un progetto architettonico, uno sulle strutture e quello sugli impianti ai vari enti competenti. Dalla data del deposito, dopo un mese, puoi iniziare a costruire.

Nessun problema nemmeno con la Soprintendenza ai beni architettonici. «Ha sede a Nova Gorica - spiega Zerbo - e

quando c'è un problema su un edificio vincolato presenti la domanda e in una settimana ti rispondono con un parere». Non è finita.

A rendere appetibile il trasferimento da Trieste in Slovenia, secondo alcuni operatori, sarebbero anche le tasse e il prezzo dell'energia. Il Paese ha una grande rete idroelettrica molto potente, di conseguenza l'elettricità costa meno della metà che in Italia. Una tassa equivalente all'Ici comporta una spesa non superiore ai 150 euro per una casa con giardino.

Un boom in arrivo che sta preoccupando, in senso positivo, le autorità che stanno per prendere delle contromisure: «La Slovenia politicamente non vuole espandere le zone edificabili - chiude Zerbo - il nuovo piano regolatore del Carso prevede un restringimento delle aree. Vogliono conservare l'ambiente, ci tengono al paesaggio, hanno una rete infrastrutturale efficiente che ti collega in pochi minuti a Trieste e Capodistria e in meno di 1 ora a Lubiana. Stanno lavorando ora anche al piano dei centri storici, mentre sul fronte delle costruzioni sta sorgendo una nuova scuola di architetti di talento».

Il confronto tra i dati demografici degli ultimi quindici anni

Rioni: si svuota la periferia Barriera Vecchia attrae di più

di Piero Rauber

Si svuota la periferia popolare, a cominciare dai quartieri orientali di Valmaura, Borgo San Sergio e Rozzol. Tiene invece, anche per effetto dell'aumento di immigrati regolari, il numero dei residenti nel cuore di Trieste e in particolare nel rione di Barriera Vecchia, da piazza Goldoni a viale Ippodromo, nell'area compresa fra San Giacomo da una parte e Chiadino e Città Nuova dall'altra: qui, infatti, sembra convergere una parte consistente dei giovani in uscita dal nucleo familiare dei genitori, che assicurano così un adeguato ricambio generazionale nei quartieri tradizionalmente «vecchi» del centro cittadino. È il trend che si rivela confrontando la serie

storica degli ultimi 15 anni con la «mappa» della popolazione triestina aggiornata allo scorso 31 dicembre, che testimonia pure come nel 2006 la picchiata demografica stia sensibilmente rallentando: oggi siamo in 208.621, dodici mesi fa eravamo in 209.310, per un saldo negativo di 689 abitanti, mai così basso dal 1991.

Al di là del generale decremento demografico, tuttavia, i flussi e le dinamiche residenziali su base rionale - il riferimento sono le dodici ex circoscrizioni comunali dal 1992 in poi (si faccia riferimento alla tabella a lato, ndr) - dicono che l'emorragia nel numero dei cittadini varia, e di molto, da una zona all'altra: in tempi recenti, di fatto, si sta registrando un ritorno dalla periferia verso il

centro, con l'eccezione dell'altipiano, dove le statistiche si mantengono pressoché costanti.

L'esodo più massiccio sta riguardando Valmaura e Borgo San Sergio, raggruppati nell'ex circoscrizione 12, che in 15 anni hanno perso oltre 4.500 abitanti (da 29.282 a 25.155, 324 in meno soltanto negli ultimi dodici mesi), scendendo come peso percentuale, sul totale della popolazione cittadina, dal 12,90 al 12,06%. In calo deciso anche l'ex circoscrizione 9 Chiadino-Rozzol (dal 9,26% del 1992 all'8,89% del 2006, con un «rosso» di 188 residenti nell'ultimo anno), così come l'ex area circoscrizionale 11 di Servola e Chiabola (dal 8,70% all'8,49%, ma qui la tendenza si è allentata dal 2000 in poi e il 2006 si è

I residenti nei rioni negli ultimi 15 anni				
	1992	1996	2001	fine 2006
■ BARRIERA VECCHIA	29.282	28.799	28.575	28.204
■ VALMAURA - BORGO SAN SERGIO	29.658	28.287	26.771	25.155
■ SAN GIACOMO	23.326	22.342	22.098	21.768
■ ROIANO - GRETTA - BARCOLA	22.624	21.973	21.489	21.035
■ SAN VITO - CITTÀ VECCHIA	22.141	20.977	20.178	19.452
■ CHIADINO - ROZZOL	21.288	20.179	19.371	18.543
■ SERVOLA - CHIABOLA	20.006	19.100	18.119	17.717
■ COLOGNA - SCORCOLA	17.598	16.696	16.129	15.973
■ CITTÀ NUOVA - BARRIERA NUOVA	16.213	15.888	15.334	15.196
■ SAN GIOVANNI	12.795	12.481	11.888	11.406
■ ALTIPIANO EST	10.140	10.204	10.015	10.069
■ ALTIPIANO OVEST	3.904	3.819	3.734	3.708
■ non definita	904	807	419	395
■ TOTALE	229.879	221.552	214.120	208.621

concluso con un -90 meno drammatico rispetto al passato). Il rione di San Giovanni (-62 dal 2005 al 2006) accusa infine un alleggerimento più contenuto (da 5,57 a

5,47%). La mappa dell'esodo, ad ogni modo, coinvolge anche una parte circoscritta del centro: si tratta dell'ex circoscrizione 6 di San Vito e Città Vecchia - da Campo

Marzio a piazza Goldoni via piazza della Borsa e Corso Italia, con perimetro est in via Svevo - che ha perso circa 2700 abitanti in 15 anni, anche se nel 2006 il dato è ri-

masto sostanzialmente invariato (da 19.465 a 19.452).

Aumentano invece il proprio «peso» residenziale - all'interno del fisiologico calo di residenti totali che non ri-

Il calo maggiore di residenti registrato a Borgo San Sergio, Valmaura e Rossol. Tengono San Giacomo e la zona di Chiadino

sparmia alcuna porzione di territorio - l'ex circoscrizione 3 Roiano-Gretta-Barcola (dal 9,84% del 1992 al 10,08% dello scorso 31 dicembre) e il rione di San Giacomo (dal 10,15 al 10,43%, e qui nel corso del 2006 la popolazione è addirittura cresciuta di due unità, da 21.766 a 21.768).

Il primato, però, spetta a Barriera Vecchia (da 12,74% a 13,52%), dove al 31 dicembre nel database dell'anagrafe comparivano 28.204 persone, cento più dell'anno precedente. Il saldo positivo più elevato degli ultimi dodici mesi, comunque, spetta all'ex circoscrizione 5 Città Nuova - Barriera Nuova (compresa da piazza Goldoni verso le vie Giulia e Fabio Severo): qui, infatti, la popolazione è salita da 15.027 a 15.196 unità.

PORTER AGILE E COMPATTO, PUÒ CARICARE L'IMPOSSIBILE.

ECCELLENTE RAPPORTO TRA DIMENSIONI E PORTATA: FINO A 1.100 KG DI CARICO UTILE

PIANALE FISSO, RIBALTABILE, FURGONE E TANTI ALLESTIMENTI SPECIALI PER OGNI ESIGENZA PROFESSIONALE

GRANDE MANOVABILITÀ: SOLO 3,7 METRI DI RAGGIO DI STERZATA

INCREDIBILE! FINO AL 28 FEBBRAIO A PARTIRE DA 7.500 EURO*, GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI ED AL CONTRIBUTO PIAGGIO.

* Offerta valida sino al 28 febbraio 2007 per l'acquisto di Piaggio Porter E4, grazie agli incentivi statali ed al contributo Piaggio, in caso di rottamazione di un veicolo commerciale 50 o 85 cc. Prezzo franco fabbrica iva esclusa riferito a Quargo Pick-up. Verifica i dettagli della promozione e le modalità operative degli Ecoincentivi presso i Concessionari Piaggio VTL, che aderiscono all'iniziativa.

VEICOLI TRASPORTO LEGGERO PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA. **PIAGGIO**

Quargo RISPARI MI SULLA GESTIONE, MAI SUL CARICO.

RISPARMIA FINO AL 50% SUI COSTI FISSI DI GESTIONE*

750 KG DI PORTATA. PIANALE FISSO, RIBALTABILE E TANTE ALTRE VERSIONI

GRANDE MANOVABILITÀ CON SOLO 3,7 METRI DI RAGGIO DI STERZATA

FINO AL 28 FEBBRAIO A PARTIRE DA 7.250 EURO!**,

** Offerta valida sino al 28 febbraio 2007 per l'acquisto di Piaggio Quargo, sui veicoli disponibili in Rete. Prezzo franco fabbrica iva esclusa riferito a Quargo Pick-up. Verifica i dettagli della promozione presso i Concessionari Piaggio VTL, che aderiscono all'iniziativa.

VEICOLI TRASPORTO LEGGERO PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA. **PIAGGIO**

CONCESSIONARIA

Padevanti & Figli
www.padevanti.it

TRIESTE
via Flavia 47
tel. 040.827782

GORIZIA
stradone della Mainizza 12
tel. 0481.391808

MONFALCONE
via Timavo 2
tel. 0481.790505

Nuova proposta di deroga del Comune. Bucci: soluzione intelligente

Smog, nel centro chiuso si potrà circolare se in tre sull'automobile

di Maddalena Rebecca

È in arrivo una nuova deroga che consentirà anche a chi non possiede un'auto omologata Euro 4 di circolare in centro nelle giornate di blocco del traffico. Il Comune ha infatti deciso di incoraggiare la formula del «car pooling», in altre parole «l'auto di gruppo». Per potersi spostare tranquillamente nelle zone off limits basterà portare a bordo della propria vettura altre due persone. Tutte le macchine con tre passeggeri, anche se vecchie e inquinanti, avranno disco verde in ogni strada del centro e non rischieranno di essere multate dalla polizia municipale. Nessun vincolo sui fruitori dell'auto di gruppo: potranno essere tre colleghi che si mettono d'accordo per andare insieme in ufficio, una mamma a spasso con i suoi due figli, o tre vicine di casa intenzionate a raggiungere insieme il supermercato.

Il provvedimento, approvato ieri in giunta, è già operativo e scatterà alla prima occasione utile, vale a dire quando i valori delle polveri sottili torneranno a salire e si renderà necessaria un nuovo stop alle auto. Trieste sarà così la prima città della regione a sperimentare il «car pooling». «Si tratta di una soluzione utile ed intelligente che consente di centrare contemporaneamente due obiettivi - afferma l'assessore comunale all'Urbanistica, Maurizio Bucci - Da un lato si riduce il numero di auto che girano in città e di conseguenza l'inquinamento atmosferico, dall'altro si consente agli automobilisti di risparmiare sui consumi e sul parcheggio. La decisione di introdurre la nuova deroga è stata presa per cercare di diffondere tra i triestini una nuova mentalità: dobbiamo abituarci ad utilizzare le auto in maniera più consapevole e «collettiva». Attualmente ogni macchina trasporta una media di 1,2 passeggeri: un rapporto eccessivo che va corretto al più presto».

Il provvedimento riguarda anche i veicoli di vecchia immatricolazione

Per testare l'indice di gradimento dell'auto di gruppo l'amministrazione municipale ha effettuato un sondaggio tra i 3 mila dipendenti comunali. Il 30% dei lavoratori si è dichiarato favorevole all'idea di raggiungere l'ufficio assieme ad altri colleghi, ponendo però alcune condizioni. Tra queste, la possibilità di beneficiare di sconti sui prezzi dei posteggi. «Un'ipotesi a cui stiamo lavorando» - precisa Bucci - «In linea di principio queste agevolazioni possono essere concesse: bisogna però stipulare convenzioni con l'Amt e mettere a punto un sistema, per esempio delle tessere speciali, che permetta di riconoscere le auto utilizzate da colleghi diretti al lavoro».

Il 5% dei dipendenti comunali ha invece accettato il «car pooling» senza alcuna riserva. Per agevolare questa forma di trasporto aziendale, il Comune, attraverso il sistema di posta elettronica interna, cercherà di far incontrare i dipendenti che abitano nella stessa zona. «Il nostro sondaggio - precisa il mobility manager municipale, Giulio Bernetti - è stato distribuito anche agli addetti di altre importanti realtà, dal Lloyd Adriatico all'Acegas - Aps alla Regione. Incrociando i risultati, quindi, potremo pianificare strategie in grado di incidere sulle abitudini e sugli spostamenti di circa 20 mila lavoratori».

La «car pooling» non è l'unica novità elaborata dall'amministrazione comunale per far fronte alle emergenze legate agli sfioramenti dei valori di Pm10. Allo studio c'è anche un «sistema di comunicazione globale» in grado di illustrare in maniera puntuale ed esauriente ai cittadini i provvedimenti di limitazione al traffico. Una risposta alle critiche di chi, in occasione delle recenti giornate di blocco, ha accusato il Comune di non aver adeguatamente informato l'utenza. La soluzione, di cui però si stanno ancora verificando i costi, potrebbe essere quella dell'sms: chi richiede il servizio, riceverà un messaggio sul cellulare con le istruzioni da seguire per non rischiare sanzioni in caso di stop alle auto.



L'assessore comunale Maurizio Bucci



Ingorgo di veicoli sotto gli occhi dei vigili urbani sulle Rive all'altezza del Canale di Ponterosso (Lasorte)

L'assessore della giunta Bassa Poropat al dibattito dai Cittadini sul trasporto pubblico integrato. Fortuna: ci vuole meno scetticismo

Barduzzi: il metrò leggero non è inutile, servirà a diminuire i bus

Lo si chiami pure metrò leggero. Ma non lo si confonda per semplificazione - assicurano i Cittadini per Trieste - per una metropolitana vera e propria: sarà un servizio su rotaia, in superficie, che sfrutterà gran parte delle infrastrutture esistenti per integrare il trasporto pubblico locale su gomma, rispettando la «sostenibilità» ambientale e sociale.

Sarà più un «tram pesante» insomma - come ha scherzato qualcuno fra il pubblico - la futura metropolitana leggera, oggetto del dibattito promosso ieri sera dai Cittadini. I perché del progetto sono stati illustrati dall'assessore provinciale ai trasporti, Ondina Barduzzi: «Ho sentito ripetere dal sindaco Dipiazza in tv - ha detto l'assessore - che la metropolitana legge-

ra non serve, perché la rete su gomma copre già bene le esigenze. Ma vediamo in questi giorni che il Comune è costretto a chiudere il centro per lo smog. Un servizio su rotaia significherebbe meno bus in giro, meno inquinamento e meno mezzi a rischio incidenti».

«Il nostro errore finora - ha aggiunto la Barduzzi - è stato forse quello di parlare di una metropolitana quando metropolitana non è. Si tratta dell'utilizzo di una linea esistente nel rispetto dei principi comunitari che tendono a promuovere il trasporto su rotaia per inquinare meno e diminuire la pericolosità sociale dei mezzi su gomma». Sono questi - ha spiegato l'assessore della giunta di Maria Teresa Bassa Poropat, presente in sala - i criteri che hanno dato il via al secondo studio



Fortuna Drossi, Barduzzi e Villech all'incontro di ieri

commissionato a Rfi e Università di Trieste. Se il primo, a dicembre, ha detto che il progetto è sostenibile in termini economici, il secondo - ora in corso, i risultati a giugno - chiarirà la

compatibilità del servizio rispetto alla rete dei bus in un sistema di trasporto pubblico integrato.

La Provincia punta dritta alle tratte realizzabili immediatamente: Aquilina -

Campo Marzio - Villa Opicina (l'ipotesi Sesana da valutare sul possibile bacino d'utenza sloveno), da farsi entro un anno e mezzo con i treni Minuetto e una frequenza di 20'. L'implementazione successiva, fra Ronchi e Capodistria, rientrebbe nella metropolitana regionale verso cui è orientata proprio la Regione.

Così Uberto Fortuna Drossi, presidente dei Cittadini: «La grande sfida del trasporto pubblico è abbattere ferro e gomma. Bisogna cercare di essere meno scettici e considerare che è comunque impensabile coprire i costi dell'operazione solo con le tariffe. Vanno analizzati nel loro indotto, invece, altri futuri vantaggi, da una migliore vivibilità ambientale a una riduzione dei costi sociali per incidenti o malattie».

pi. ra.

Entrano nel vivo le cerimonie Giorno del Ricordo: domani s'inaugura il sacrario alla Foiba

Entreranno nel vivo domattina le cerimonie ufficiali del «Giorno del Ricordo», istituito per rendere omaggio alle vittime delle foibe. I momenti centrali saranno l'inaugurazione del nuovo sacrario di Basovizza e, subito dopo, la consegna in Prefettura dei riconoscimenti a 67 parenti di infoibati. Il «Giorno del Ricordo» si concluderà alle 18 con la Santa Messa celebrata da monsignor Eugenio Ravignani nella cattedrale di San Giusto.

Ricco anche il programma delle iniziative odierne. Alle 10,30, nella Sala Tripovich, verrà rappresentato lo spettacolo intitolato «Istria terra amata. La cisterna», dedicato alle scuole. Alle 16,30 verranno deposte due corone sul colle di San Giusto, la prima davanti al Monumento agli infoibati nel Parco della Rimembranza, la seconda davanti al grande Monumento ai Caduti. Un'altra doppia deposizione un'ora dopo, davanti al Monumento di piazza della Libertà e sotto la targa, posta sul lato esterno dei Silos, in ricordo degli esuli sparsi nel mondo e di coloro che vissero e morirono suicidi, nei campi profughi di tutta Italia. Appuntamenti organizzati dal Comitato di coordinamento delle associazioni degli esuli istriani, costituito dall'Unione degli istriani, dall'Associazione delle comunità istriane e dal Libero Comune di Pola in esilio, di concerto con la Lega nazionale. Alle 18, sempre alla Tripovich, andrà in scena il concerto di Barbara, Giada e Klaus Broz. Subito dopo partirà una fiaccolata che, attraversando parte del centro cittadino, raggiungerà l'inizio del viale XX Settembre, dove sarà deposta una corona in memoria del sacerdote ucciso e infoibato nel settembre del '46. Alle 19,15, infine, Alleanza Nazionale terrà un incontro pubblico nella Sala Oceania della Stazione Marittima dal titolo «Giorno del Ricordo. Memoria, futuro, identità».

Sulla necessità di conservare e alimentare la memoria interviene anche il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, Roberto Molinaro. «Rendiamo omaggio ai nostri connazionali gettati nelle cavità carsiche ed esprimiamo vicinanza a chi ha vissuto il dramma dell'esodo» - afferma Molinaro, ricordando di aver presentato tre anni fa una proposta di legge per la conservazione di una memoria condivisa -. Esprime vicinanza a quanti vissero la tragedia delle foibe anche il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, che domani parteciperà alla cerimonia al Quirinale in cui il presidente Napolitano consegnerà i riconoscimenti ai familiari delle vittime. «La Regione - afferma Tesini, rispondendo alle critiche del forzista Marini - è sempre stata presente a questo tipo di iniziative, ed è pronta a promuoverne di analoghe anche in consiglio regionale».

Si chiude una vicenda che vede protagonista un ortopedico convenzionato con l'Inail cui il giudice di pace aveva dato torto

Il medico alla paziente: «Lei è cicciona». Assolto

La donna aveva sporto denuncia, la Cassazione non ha ritenuto lesive le frasi

di Gabriella Ziani

Se il medico dà della «brutta cicciona» a una paziente che lo interpellava perché ha mal di schiena non commette ingiuria. Se le dice anche: «Lei è un peso per la società, chi vuole che la guardi, con lei perdo solo tempo, mi meraviglio che non abbia ancora preso un infarto», nulla gli si può imputare. È solo deontologicamente scorretto. Cose di mera «valenza disciplinare».

La destinataria può sentirsi oltremodamente umiliata, e perfino scoppiare in lacrime (come ha fatto la donna triestina cui il caso è capitato), può andare dal giudice di pace e chiedere che il suo onore e decoro siano riabilitati (e la donna ha fatto anche questo, e ha vinto la causa), ma per la Cassazione è troppo rumore per nulla: il medico va assolto. E infatti il medico in questione ha visto annullata la sentenza di primo grado.

È il singolare caso accaduto in un ambulatorio triestino nel 2004 e che la Suprema corte, con la sentenza numero 4990, ha definitivamente risolto. La vicenda ha per scenario l'Inail, l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro. Il medico

coinvolto è l'ortopedico che con l'Istituto ha un rapporto di convenzione: Federico Arrigoni, anche segretario provinciale della Cisl medici.

«Sì, sono io il medico che ha vinto in Cassazione - risponde Arrigoni -, ma non voglio parlarne, mi mandarono anche la Guardia di finanza a casa e mi trattarono peggio che se fossi stato il bandito Giuliano...».

Arrigoni ricorda bene quel caso. Conferma, almeno in parte, di aver un po' strapazzato la paziente coi chili di troppo che chiedeva un permesso di lavoro a causa del mal di schiena che evidentemente imputava alle sue mansioni? «Nemmeno per idea - sbotta il medico -, come si può pensarli, sono ortopedico da 30 anni, ho alle spalle 17 anni di lavoro in ospedale, adesso faccio il consulente e la libera professione».

Il testo della querela, così come riportato dalle agenzie di stampa, riferisce che il medico avrebbe anche detto all'esterrefatta signora che a lui si era rivolta facendosi accompagnare dalla figlia: «Con tutti quei chili, come può prestare questo servizio, ma chi l'ha assunta, visitarla è una perdita di soldi per l'Inail». Questo la paziente

ha riferito e questo è stato verbalizzato e portato all'attenzione dei giudici.

Certo la signora, in quel momento più interessata al mal di schiena che alla linea, avrebbe forse preferito una diagnosi tecnica e perfino gentile, come sempre più si raccomanda alla classe medica: «Le prescriviamo una dieta, il suo problema è tutto lì». E invece si è trovata a denunciare la crudeltà e disperazione. Il giudice di pace a Trieste ha riconosciuto validi i suoi diritti, ma Arrigoni è arrivato fino alla Cassazione per contestare i fatti. E i supremi giudici hanno ammesso che la condotta del professionista è stata caratterizzata da «modi poco urbani», sottolineando però che quelle espressioni non erano di per sé «ingiuriose», che il medico deve assolvere al proprio dovere professionale «e non può porsi il problema dell'offensività della mera constatazione patologica del paziente». Aggiungendo: «Considerato che le affermazioni erano corrispondenti al vero rispetto alle condizioni della querelante visibilmente di peso eccessivamente sproporzionato».

Insomma aveva un chilo di troppo la povera signora? «Hai voglia. E come» risponde Arrigoni.



Maxi offerte da “perdere la bussola”

Ad esempio Grande Punto con vantaggi fino a **2.750 Euro**

Sabato 10 e Domenica 11
ti aspettiamo per scoprire
la Nuova Fiat Bravo.



Grande Punto clima

con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a

2.750 Euro

subito tua da **10.100 Euro**
compreso il navigatore MS2010

Sava **Prima rata a settembre 2007**

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

MultiJet

Fiat Grande Punto Active. Prezzo di listino € 12.150 iva esclusa; sconto rottamazione di 2.050 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a € 370 comprensivo di navigatore satellitare VDO MS2010. Offerta valida su vetture in pronta consegna e/o fino ad esaurimento scorte. Pagamento a rate salvo approvazione della Finanziaria.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it



A sinistra Francesco Valdambri, la vittima. Sopra i carabinieri nell'appartamento

L'autopsia ha stabilito che l'anziano musicista, trovato senza vita sotto il letto della sua casa di Trento, è stato stroncato da arresto cardiocircolatorio

Procura: Valdambri, infarto durante un gioco erotico

Gli investigatori cercano un extracomunitario con cui l'ex direttore del Tartini sarebbe stato visto spesso

Per la procura di Trento l'ex direttore del Conservatorio Tartini Francesco Valdambri è morto di infarto durante un gioco erotico. E dopo aver sentito nella notte tra mercoledì e ieri una ventina di persone, gli inquirenti stanno ora cercando un extracomunitario con cui Valdambri si accompagnava nell'ultimo periodo. I magistrati sono convinti che nella casa in cui è stato rinvenuto il cadavere di Valdambri ci fosse un'altra persona e l'ipotesi dell'inchiesta è trinitina è quella di omicidio preterintenzionale.

Ma al momento c'è una sola certezza: Valdambri è morto per arresto cardiocircolatorio. Questo è l'esito dell'esame del cadavere eseguito ieri dal dottor Zeno De Battisti. Per il resto i dubbi rimangono e anzi aumentano e inducono gli inquirenti a parlare, appunto, di «mistero». Il procuratore Stefano Dragone, ieri, si è lasciato andare alla tesi del «gioco erotico finito male». Il maestro Valdambri, 74 anni, è stato trovato seminudo sotto il letto nella sua casa nel centro storico di Trento. Un polso era legato con un laccio. L'esame autopsico ha confermato che sul volto del maestro e sulla nuca erano presenti alcuni ematomi, botte - però - non necessariamente frutto di violenza ma - ha ricordato il medico legale - perfettamente compatibili con una caduta. Inoltre sul resto del corpo sono stati rinvenuti dei «sintomi relativi a contatti violenti», una formula tecnica per dire che in alcune parti del corpo Valdambri presentava dei segni (visibili solo con un esame autopsico) frutto di possibili «prese» strette con le mani. Sono questi, probabilmente, i segni che il procuratore capo Stefano Dragone definisce «riconducibili

Sono state sentite una ventina di persone nelle ultime 36 ore

li ad una terza persona».

Elementi di interesse, certo, ma che da soli non contribuiscono a risolvere il dubbio: Valdambri è stato ucciso? Quei segni, è chiaro, non possono aver determinato la morte né possono averlo fatto gli ematomi presenti sul volto. Sono stati esclusi anche segni di strangolamento, asfissia o strozzamento. La morte è avvenuta per un infarto. Ma in quale contesto?

In teoria la camera sottosopra, il fatto che nessuno abbia sentito gridare, la riconducibilità dei segni sul volto a una caduta autonoma potrebbero anche far pensare a un malore. Ma ciò che rende la ricostruzione poco credibile è la posizione in cui il corpo è stato trovato sotto il letto: «Impossibile che Valdambri sia arrivato lì da solo» - assicurano i carabinieri del nucleo operativo.

Il medico legale ha ricevuto dal pm Giuseppe De Benedetto l'incarico di svolgere anche esami tossicologici per verificare la presenza nel sangue di medicinali o sostanze tossiche. Si è parlato anche di Viagra o di altri farmaci che l'ex direttore del Conservatorio Tartini potrebbe aver assunto per aumentare la libido: nella camera da letto tuttavia non ne sono stati rinvenuti, anche se sono in corso accertamenti sul resto dei numerosissimi medicinali che Francesco Valdambri teneva in casa.

Il procuratore Stefano Dragone, ragionando su ciò che potrebbe aver determinato il decesso, si è spinto a parlare di un possibile «gioco erotico finito male». Le indagini, intanto, proseguono. Verranno sentite tutte le persone che hanno frequentato l'anziano musicista in questi anni. Ma il personaggio chiave è l'extracomunitario con cui si accompagnava.



Daniel Obereggen, l'amico che ha trovato il corpo di Valdambri

Daniel Obereggen non ha mai creduto che l'amico musicista Francesco Valdambri sia morto ammazzato. E' stato lui a trovarlo nella sua abitazione, sotto il letto, mercoledì alle ore 13 e su quello che è successo si è fatto un'idea precisa che ha riferito ai carabinieri nel corso di tre interrogatori: «È morto per cause naturali».

Obereggen, cos'è successo mercoledì?

«Da giorni non sentivo Francesco: non rispondeva al telefono fisso e nemmeno al cellulare. Alla fine ho preso il treno e sono andato a vederlo».

All'interno cos'ha trovato?

«Le luci erano accese e sono entrato in tutte le stanze per cercare Francesco, ma lui non c'era. Allora ho chiamato il 118 chiedendo se era successo qualcosa. Quindi sono tornato in camera da letto, dove c'era molto disordine, le lenzuola erano per terra, e ho guardato sotto il letto. Lì ho visto la sagoma di Valdambri».

Ha pensato subito a un delitto?

«No mai, nemmeno per un attimo».

E come può essere finito sotto il letto?

«Non so spiegarlo, ma sono convinto che un uomo che stammorendo possa ingaggiare una lotta contro la morte che lo porta a fare cose incredibili».

Sa se frequentava tipi poco raccomandabili?

«Non mi risulta. Con gli estranei era sempre molto prudente».

Voi eravate spesso assieme, il maestro la presentava come suo nipote. Perché?

«Non siamo parenti, lo facevo con tono affettuoso».

C'era qualcosa di più dell'amicizia tra voi?

«No. E in caso contrario non avrei nessuna difficoltà a dirlo, sia ben chiaro. Era un'ottima persona, la sua omosessualità non era un segreto, tanto che diceva orgoglioso di essere stato in Italia il primo direttore di conservatorio omosessuale. Ma da quando lo conosco i suoi problemi di salute sono sempre stati prevalenti su altri aspetti della sua vita. Nell'ultimo periodo non stava per niente bene e mi aspettavo che sarebbe potuto mancare in tempi brevi».

Parla l'uomo che mercoledì scorso ha scoperto il corpo del maestro
L'amico Daniel: «Ho trovato il cadavere ma sono sicuro che non è un omicidio»

Gli inquirenti pensano che un'altra persona possa essere coinvolta. Ha idea di chi possa essere?

«Nessuna idea. Figuriamoci che gli unici «nemici» di cui parlava erano i colleghi dell'orchestra Haydn».

A un certo punto hanno sospettato di lei?

«Mi sono fatto questa idea, so che nei libri gialli si trova un cadavere è sempre il primo sospettato. Eppure io dal 27 gennaio non l'avevo più visto».

Il maestro aveva problemi economici?

«No, aveva una buona pensione che gli bastava per tutto».

Andrea Selva

«Non ha mai infastidito nessuno, ma era una persona molto strana», così l'ex direttore artistico del Teatro Verdi ricorda la vittima

De Banfield: «Anche a Trieste aveva una doppia vita»

Parovel, attuale direttore del Tartini: «Merito suo se il conservatorio è stato ristrutturato»

«Francesco Valdambri era uno che conduceva una doppia vita anche a Trieste. Personalmente, non l'ho mai compreso. Lo conoscevo abbastanza. Sono stato con lui in consiglio d'amministrazione per molto tempo».

Il maestro **Raffaello de Banfield**, ex direttore artistico del Verdi e personaggio di spicco nel panorama musicale italiano, ricorda così l'ex direttore del conservatorio Tartini ucciso l'altra notte nella sua casa di Trento.

Le sue sono immagini sfumate che risalgono all'83 quando Francesco Valdambri viveva a Trieste in un appartamento in via Raffineria. Ieri quei ricordi di de Banfield hanno ripreso consistenza. È successo dopo le prime ipotesi sulla causa della morte del musicista a Trento: arresto cardiocircolatorio probabilmente al termine di un gioco sessuale con connotazioni di violenza.

Dice ancora Raffaello de Banfield con franchezza: «Non ha mai disturbato o



Il maestro Raffaello de Banfield, ex direttore artistico del Teatro Verdi, al tavolo di lavoro

infastidito nessuno. Non posso dire nulla di male sul conto di Valdambri. Ma era un tipo strano...».

Strano e soprattutto con un carattere forte. Tanto che il periodo triestino di Francesco Valdambri viene ancor oggi ricordato come uno dei più burrascosi nella storia del conservatorio.

Contro la sua direzione erano insorti alcuni genitori degli iscritti e un gruppo di insegnanti contrari alla decisione assunta dal preside di ridurre da tre a due le sezioni della scuola media annessa al conservatorio. In un primo tempo Valdambri aveva rassegnato le di-

missioni, facendo marcia indietro dopo una decina di giorni.

«Di lui mi ricordo in particolare adunate in palestra. Gli piaceva scherzare. Aveva instaurato un rapporto amichevole con i ragazzi...», dice **Fernanda Selvaggi**, già primo violino del Verdi e per un breve pe-



Massimo Parovel

riodo insegnante al Tartini quando c'era Valdambri.

Poi aggiunge e precisa: «Altro non ricordo. Non conosco nulla della sua vita personale e privata. Era un estroso, un artista, un uomo che amava la musica. Mi piace ricordarlo così...». «Era un grande personaggio. Un uomo in gamba,

molto intelligente. Lo ricordo così Valdambri. Non so se frequentava altri ambienti al di fuori della scuola. Per molti anni abbiamo lavorato assieme nell'organizzazione del premio «Città di Trieste». Uscivamo a pranzo e parlavamo di musica, di concerti...», dice **Aristide Buffalini**, ex insegnante e concertista di fama.

Afferma **Massimo Parovel**, direttore attuale del conservatorio: «È per merito di Valdambri che il Tartini è stato ristrutturato. Ora beneficiamo della sua grande vitalità, della sua operosità di quando ha diretto il conservatorio. È stato un manager. Un grande organizzatore. Allora io ero solo uno studente di un altro istituto. Ma ne ho sempre sentito parlare bene. Non ho mai avuto notizie private di Valdambri. Mi dispiace che sia morto in quelle circostanze se rispondono al vero i risultati delle prime indagini della magistratura trentina».

“Giorno del Ricordo”
memoria, futuro, identità

OGGI
ore 19.15

Stazione Marittima - Sala Oceanica

Presenza:

Sergio DRESSI

Saluto di:

Paris LIPPI

Introduce:

Alessia ROSEN

Interventi di:

Amleto BALLARINI

Piero DEL BELLO

Conclude:

on. Roberto MENIA



Alleanza Nazionale - Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia

Nassfeld
 Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at
Nassfeld
 Pramollo

14 FEBBRAIO
LADIES DAY
SKIPASS
18,00
EURO

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

110 KM DI PISTE - 30 IMPIANTI - 160 HOTEL
E RESIDENCE - 18 BAITE E RIFUGI
A 13 KM DA PONTEBBA

Ladies Day a Pramollo

A S.Valentino ed ogni martedì skipass a 18 euro per le sciatrici



Nassfeld Pramollo riserva un febbraio e una primavera di grandi attenzioni alle signore a cominciare da San Valentino e proseguendo per tutti i martedì successivi. Partirà nel giorno tradizionalmente dedicato all'amore "Ladies day", l'iniziativa che consentirà a signore e signorine di poter sciare sulle splendide piste di questo comprensorio al prezzo ridotto di 18 euro. Dunque, per i maschietti, ci sarà l'opportunità non soltanto di fare un bel regalo a San Va-

lentino, ma anche per tutte le settimane successive, e questa è una possibilità da non lasciarsi sfuggire vista anche la qualità di impianti e servizi che qui la stagione sugli sci sia entrata nel vivo. A Nassfeld Pramollo c'è infatti la disponibilità di oltre un metro di neve, con le piste pronte ad accogliere i turisti nella loro "veste migliore". Inoltre, la possibilità di sciare su 120 chilometri di

tracciati ottimamente preparati è un'ulteriore attrattiva per questo polo dello sci. Anche arrivare in quota sarà agevole: la strada che da Pontebba conduce a Nassfeld Pramollo è infatti pulita e perfettamente praticabile. Va inoltre ricordato che qui vi è anche l'opportunità di rapide risalite, grazie a impianti molto veloci e in cui le code non si formano mai. Questo, a tutto vantag-

gio dell'amante della neve, che potrà effettuare molte discese durante la giornata sugli sci. Chi invece volesse passare qualche giornata a Nassfeld Pramollo, potrà farlo con il massimo comfort visto che l'accoglienza è assicurata da 160 tra alberghi e residence e 18 tra baite, casere e rifugi. E per gli amanti della buona tavola, il palato potrà essere soddisfatto nei ristoranti

che propongono specialità tipiche carinziane, friulane e slovene. Chi invece apprezza lo "ski

by night", ogni mercoledì avrà la possibilità, dalle 19 alle 21, di sciare in notturna su 2,2 chilometri di pista.

INFORMA NEVE

Nelle località dei "3 confini" sono fruibili 100 impianti e 170 km. di piste di fondo

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	80-150
Kranjska Gora	18 su 18	20 su 20	70-120
Forni di Sopra	7 su 7	5 su 13	30-120
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-100
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	60-200
Tarvisio	10 su 10	30 su 60	70-150
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	60-130
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-40
Claut	1 su 2	2 su 25	20-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	50-70
Sauris di Sopra	2 su 2	1,5 su 2,5	20-35
Val Gleris - Pontebba	-	10 su 10	80-120
Timau - Laghetti	-	10 su 10	30-40
Valbruna	2 su 3	35 su 35	80-100

NEVE E MASCHERE A SAURIS

Il Carnevale è organizzato dall'Associaz. Lilium

Due giorni intensi per vivere il Carnevale di Sauris. Il 16 e 17 febbraio, infatti, l'Associazione Lilium, con il patrocinio del Comune, organizza il "Carnevale Sauriano" che, grazie all'attiva partecipazione della comunità, vuole unire le particolarità abbinata alla tradizione. Elementi distintivi della festa sono le maschere in legno e i travestimenti tipici delle antiche figure carnevalesche, confezionati però con fantasia e ricorrendo a ogni sorta di materiale trovato in casa e nelle soffitte.

Uno dei momenti più spettacolari è fissato per la serata del 17: il corteo di maschere e spettatori si radunerà infatti per intraprendere una passeggiata notturna alla luce dei lumi ad olio fino al tendone, dove la festa continuerà con musica e balli come ingredienti principali. Grandi eventi sono in programma lungo questi due giorni e dunque, per Sauris, sono in arrivo grandi emozioni e tradizione nel solito, stupendo quadro paesaggistico della località.

L'ANGOLO TECNICO

Arva, pala e sonda, tre strumenti salvavita

Ci sono tre strumenti indispensabili che vanno sempre portati con sé durante le attività sciistiche ed escursionistiche in fuoripista. Si tratta di "Arva",

NOLIMITS
 NOLEGGIO ATTREZZATURE SCI
 ALPINISMO, RACCHETTE DA NEVE
 LE ULTIME NOVITÀ AL MIGLIOR PREZZO
 Viale A. Moro, 13 - TOLMEZZO
 Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

pala e sonda, elementi necessari per il cosiddetto "autosoccorso". Il primo è uno speciale ricetrasmittitore in grado di inviare un segnale all'esterno se una persona viene travolta da una valanga, ed è di fondamentale importanza per localizzare lo scialpinista. A completare il lavoro dell'Arva ci sono poi la pala telescopica e la sonda. Quest'ultima deve presentare una funzionalità adeguata, mentre la pala da neve deve essere in materiale resistente e dotata di una benna adatta. È fondamentale che l'attrezzo sia particolarmente leggero, di modo che il trasporto sia facilitato. Tutti questi elementi dell'attrezzatura, ovviamente, vanno utilizzati con la massima perizia e con la dovuta accortezza. Oltre agli strumenti irrinunciabili di cui abbiamo parlato, è fondamentale valutare bene il percorso da intraprendere, non avventurandosi mai in zone troppo "difficili". Consigliabile inoltre muoversi in gruppo per garantirsi, nel caso ce ne fosse necessità, un soccorso pronto ed efficiente.

SPECIALE KRANJSKA GORA

Grande settimana a Kranjska Gora con il concerto dei TERRA-FOLK che il 9/2 allietterà il soggiorno di chi sceglierà questa località per sciare e divertirsi.



L'attenzione per gli ospiti qui infatti fa parte della cultura locale che nel corso degli ultimi anni ha portato Kranjska Gora al vertice tra le località che sanno coniugare un'anima vocata allo sci alpino e una capacità innata di saper accogliere e "coccolare" il turista, considerato qui, un bene prezioso.

Le splendide piste di sci sono adatte sia allo sciatore provetto (ricordiamo che questa è sede dei mondiali di sci alpino) ma anche alle famiglie che cercano un ambiente a misura d'uomo con tutti i comfort e i divertimenti.

La sera di S. Valentino potrebbe essere l'occasione per una coppia romantica di aderire alla proposta di una fantastica cena a lume di candela con ambiente soffuso, armonie dei migliori vini e ben 7 squisite portate, il tutto per 30 Euro vini compresi! Ricordiamo che per gli ospiti degli alberghi "Hit Holidays" è previsto uno sconto del 5% sugli skipass e del 10% sul noleggio attrezzature e scuola sci.

Per info: 00386-4-589 21 00. www.kranjska-gora.si

SPECIALE FORNI DI SOPRA

La recente nevicata ha permesso di potenziare ulteriormente questo polo, che mette a disposizione la totalità degli impianti di risalita.



Chi adora lo sci alpino o lo sci nordico troverà aperte a Forni di Sopra la quasi totalità delle piste, mentre chi vuole vivere l'inverno in modo alternativo si potrà cimentare con il pattinaggio su ghiaccio, la piscina coperta e le meraviglie del Fantasy Snow Park. Il tutto, condito con la possibilità di emozionanti escursioni con le ciaspe accompagnate dalle guide del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Ma Forni di Sopra è anche "atmosfera": le settimane bianche, con grande gioia degli operatori, stanno riscuotendo un grande successo, e quindi il centro dolomitico vede una grandissima presenza per le strade e negli alberghi. Dopo il successo dello scorso weekend di sport, due appuntamenti in programma anche in questo fine settimana. Domani, infatti, ci sarà sul Varmost la gara "Associazione slovena del littorale", che vedrà al via 400 iscritti, mentre 250 atleti parteciperanno il giorno seguente ad "Associazione slovena del Carso".

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Manto nevoso in perfetto stato, piste dedicate allo sci da discesa interamente aperte e pronte ad accogliere i sempre numerosi visitatori.



Così si presenta per questo weekend il polo dello Zoncolan, che mette a disposizione 10 impianti di risalita per lo sci alpino e 22 km di piste totali. Un'offerta in grado di soddisfare tutti i gusti e la capacità individuali dei singoli sciatori, grazie anche a un manto nevoso che arriva fino a 130 centimetri. Poi, l'anello per lo sci da fondo è interamente disponibile e con i suoi due km e mezzo assicura grande divertimento per gli appassionati. Inizia il Carnevale e anche Ravascletto si prepara a festeggiare il periodo più "pazzo" dell'anno. Domenica, infatti, prenderanno il via le celebrazioni del "Carnevale in Valcaldà", organizzato dalla Pro Loco, che continueranno anche nel weekend successivo. A dare il via ai festeggiamenti saranno la riproposizione della cantata "Il contrasto dei mesi" e la sfilata delle maschere che rappresentano i 12 mesi: l'allegro corteo partirà da Salars per giungere, passando da Ravascletto, a Zovello.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

A Sappada questo weekend non si potrà solamente apprezzare il Carnevale. Le altre attrattive non mancano, a cominciare da "Nevelandia".



Il Parco giochi sulla neve, imbiancato nuovamente dalle recenti nevicate, è ormai diventato una tappa obbligatoria per tutti gli ospiti del paese. Nevelandia, oltre ad offrire gioiose opportunità per i bimbi con i giochi creati appositamente e con la sempre vivace atmosfera del "Nevelandia Village", offre agli ospiti di tutte le età tante occasioni di divertimento. Di recente è infatti emerso che non sono soltanto i più piccoli i maggiori frequentatori di Nevelandia: basta avvicinarsi alle piste di snow-tubing per constatare che davvero tutti, nel parco di Sappada, si divertono come pazzi, e più cresce l'età, maggiore è il divertimento. Si tratta di un'alternativa allo sci, ma è anche un'occasione di divertimento sfrenato oppure di tranquillità, dato che la strada è lontana e tutti si possono muovere in completa libertà. Chi cerca il relax potrà trovarlo nella pista di sci nordico o in quota, dove il rifugio offre un menu tipicamente sappadino.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Appuntamento a Claut nel weekend con la Coppa Europa di scialpinismo "Transclautana", riservata alle categorie Senior, Junior e Cadetti.



Oltre a questo evento, da segnalare in quota la totalità degli impianti a disposizione. Neve fresca e tracciati in ottime condizioni a Praibosco, dove tutti gli impianti sono fruibili dagli sciatori. A Sauris di Sopra, operativi la manovia, 2 piste e l'anello di fondo plotze, dove continuano le passeggiate sulla slitta trainata da cavalli. Per il weekend speciale offerta S.Valentino: per le coppie che si presentano presso gli impianti, con la "prova del bacio" lei scia gratis! A pieno regime Valbruna dove si possono praticare nelle migliori condizioni sia lo sci alpino, sia quello nordico. Questa sera, al Palazzo Veneziano di Malborghetto, conferenza sul tema "Le Zecche". Dieci i km dell'anello di fondo, totalmente disponibile dunque, a Timau. A Forni Avoltri totale disponibilità di impianti, in attesa della Coppa del Mondo di sci-arc che si svolgerà il prossimo weekend presso il Centro Internazionale di Piani di Luzza.

Oberthaler
Park Hotel Sappada

L'Hotel Oberthaler è situato in zona centrale direttamente sui campi da sci, in luogo riposante e soleggiato. Dispone di ampio parcheggio e confina con NEVELANDJA. E' dotato di bagno di fieno, bagno di Cleopatra, sauna, bagno turco e idromassaggio.

Via Palù, 68 - Sappada - Tel./fax: 0435 469189-0435 469289
www.hoteloberthaler.com - info@hoteloberthaler.com

Benessere NonStop

Pacchetto "Coccole d'Amore"

Offerta di San Valentino valida fino al 18 febbraio 2007

90 minuti di coccole, avvolti in una calda e purificante nuvola di vapore, vi delizieremo con una pulizia viso specifica e un peeling al corpo effettuato con miele integrale caldo e sale marino. >>> Al prezzo speciale di 69,00 €

Siamo aperti tutti i giorni dalle 14.30 alle 20.00. Giorno di chiusura: Martedì.

TERME DI ARTA: Gestione IN.T.TER s.p.a. Via Nazionale, 1 - 33022 Arta Terme (UD)
 Tel. 0433 929320/1 - Fax 0433 929322 - www.termediarta.it - info@termediarta.it

Albergo Ristorante Bellavista
 ospitalità dal 1953

Settimane bianche e week end sulle nevi dello Zoncolan

Proponiamo un'accurata cucina tradizionale abbinata ai migliori vini nazionali

Ravascletto, Via Roma 22
 Tel 0433 66089
www.bellavistaravascletto.it



TRIESTE CANTA

*In esclusiva per i lettori del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina*

Il Piccolo presenta "Trieste Canta", un'inedita raccolta delle canzoni della tradizione popolare e d'autore con i brani vincitori dei festival della canzone triestina: da "E anche el tram de Opcina" a "Trieste mia", da "La mula de Parenzo" a "Marinaresca". Quattro preziosi cofanetti contenenti ciascuno un libro di 144 pagine con i testi di oltre 80 brani musicali e un CD con circa un'ora di registrazioni, per riscoprire il patrimonio canoro e musicale triestino.

**È IN EDICOLA
IL SECONDO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON**

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice. 3473553553. (A853)
A.A. TRIESTE Carmen bellissima snella con grossa sorpresa ultimi giorni. 3202190250. (A831)
A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562/10)
A.A. TRIESTE Silvana trasgressiva grossa sorpresa bella mora sensuale 3293157604. (F122)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminar da urlo 3473284236.
BELLISSIMA Noemi padrona massaggiatrice sensuale dalle 12 fino tardi, tutti giorni 3282209617.
CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A835)

CERCO solo compagnia uomini per discorrere e suonare. Andrea 3281190780 12-14.
FOTOMODELLA Trieste per uomini che si intendono veramente di classe. 3460975160. (A792)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Giovanna novità, bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A00)
MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)
NOVA Gorica Sezana Club ragazze slovene attraenti offerte tutti i massaggi 0038631831785. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana 22enne 5" misura fondoschiava da sballo 10-23. 3467816799. (A00).

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti. Tel. 3348334231. (A00)

STUPENDA NOVITÀ 24enne italiana bionda veramente bella femminile grossa sorpresa Trieste 3404762838. (A00).

TRASGRESSIVE sexi 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097. (A00)

TRIESTE dolcissima olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare 3392800637.
TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)
TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)
TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)
TRIESTE novità Kristal bellissima accompagnatrice 23.enne prosperosa affascinante strepitosa disponibile tutti i giorni. Tel. 3893453394. (A00)
TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)
VICINO Monfalcone novità simpatica paziente 5.a 23enne sensuale bocca di fuoco 3335041689.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)
CEDESI zona Monfalcone per raggiunti limiti di età attività di elettrodomestici e materiale elettrico tel. 0481711595. (A00)
MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Euro 220.000. B.G. 040272500. (A00)

PASTICCERIA gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi a interessantissimo prezzo di realizzo. Con rilevamento attività in locale ristrutturato, possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G., 0403498176.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 orario negozio.
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.
ANTIQUARIO acquista in contanti mobili, quadri, lampade, oggettistica, parchetti antichi, intere eredità 040412201, cell. 3477183248.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO PER INDAGINE DI MERCATO
L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una indagine di mercato per la creazione di elenco di fornitori finalizzato all'eventuale acquisto del servizio di digitalizzazione e archiviazione delle cartelle "archivio del personale" ed eventuale stoccaggio presso il fornitore del materiale cartaceo.
L'Avviso integrale e il Provvedimento n. 99/07 potranno essere richiesti alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 34142 Trieste (tel. 040-3995442 fax 040-3995447/5442) oppure visionati sul sito Internet www.aots.sanita.fvg.it
La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nell'Avviso integrale. Dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore **12.00 del 9 Marzo 2007**.
Il Responsabile della S.C. Provveditorato dott. Marco Fachin

Azienda storica, operante nel settore della vendita al dettaglio di strumenti musicali, corrente in Trieste sotto l'insegna "Musicali Rossoni" vendesi.
Per maggiori informazioni rivolgersi al dott. Luca Camerini con studio in Trieste via Torrebianca 20 al seguente numero telefonico 040 7785511

Sappada, un carnevale immersi nella magia

Proseguiranno fino al 20 febbraio i festeggiamenti a base di tradizione, musica e...tanta neve



Per chi ama la magia dell'inverno ecco che a Sappada, tra vecchie borgate e le case tipiche di legno, si può scoprire proprio in queste settimane la tradizione del carnevale Sappadino. Un'occasione unica per avvicinarsi ai segreti di una valle incantata e divertirsi ad ipotizzare dei percorsi tra la natura e la cultura. Chi vuole quindi vivere

il carnevale a Sappada e trascorrere qualche ora insieme alle maschere deve sapere che non si tratta di un evento organizzato se non in minima parte, le maschere sono spontanee e reali e stanno con la gente ed in mezzo alla gente. Non è quello di Sappada un carnevale di massa, ma un appuntamento segreto. Si tratta di cogliere l'attimo in cui la maschera di

legno lascia allo spettatore il suo messaggio di incantesimo e di burla. C'è qualche "segreto", a cominciare dall'attenzione al mascheramento che deve essere tale da nascondere il più possibile l'attore o l'attrice sotto la maschera di legno, la "lorve" in dialetto sappadino. Gli accorgimenti sono i più svariati: il fazzoletto che nasconde le nuca, le

orecchie ed il collo o il camuffamento della voce che, aiutato dal suono della maschera, dà origine al linguaggio cadenzato detto "goschn". Poi vanno nascoste le mani e modificata per quanto possibile l'andatura. Grande protagonista del carnevale è il "Röllate", la maschera più conosciuta e allo stesso tempo più misteriosa ed enigmatica, mentre tutte le altre maschere rappresentano

persone. Nel Röllate vi sono elementi che fanno riferimento al mondo mitico e animale della montagna. Il pellicciotto, i campanacci la scopa sono la gioia degli antropologi e degli studenti che cercano argomenti per le loro tesi di laurea perché certamente i percorsi che spiegano questa maschera sono molti e diversi. Il punto comunque è che il Röllate veglia sul carnevale

come un mito. A questa maschera sarà dedicato tutto il lunedì grasso. Ci sono poi la musica, i dolci e un concorso di intaglio introdotto di recente, dove si può votare la maschera intagliata più bella. In questa stagione quindi a Sappada si può sciare e divertirsi ed in più cercare il brivido del grande "Vosenocht" ovvero del carnevale. Uno dei più tipici della nostra montagna.



Tutte le sfumature della festa

Un percorso che va dai "poveri" ai "ricchi"

Un incontro di maschere e persone, con la magia e l'atmosfera di un posto incantevole come Sappada. Questo è il Carnevale sappadino, che continuerà a offrire tante occasioni di aggregazione e divertimento ai propri visitatori. Il "primo atto" è la "Paur Suintach", la domenica dei poveri, ed è la festa di Cima Sappada, che ha ospitato nella sua spettacolare piazzetta tra gli antichi edifici in legno questo primo appuntamento. In quest'occasione le maschere rappresentano quella categoria di persone che andavano a prestare un piccolo servizio nelle case e guadagnandosi così da vivere con mille espedienti diversi. Segue poi la domenica dei contadini, meglio nota come "Paurn Suintach", che si festeggerà in borgata Kratten domenica 11 a partire dalle 14.30. Qui, naturalmente, le maschere riguardano soprattutto il grande tema dell'agricoltura e del rapporto con la terra ed i lavori della montagna, secondo i "vecchi costumi" mai dimenticati e sempre affascinanti. E per finire, ecco la domenica dei ricchi, detta anche "Hearn Sunntach", dove naturalmente in scena vanno grandezze e vizi delle classi più abbienti. Questo appuntamento è in previsione per domenica 18 febbraio. Tante sfumature diverse per un Carnevale davvero particolare che culminerà il martedì grasso con la mascherata sugli sci presso Nevelandia. Ad accompagnare tutta questa serie di divertenti, affascinanti avvenimenti ci sarà la musica degli Holzchocker ed un piccolo stand enogastronomico che consentirà di gustare le tipiche specialità della cucina sappadina.



Bloccati nella notte uno sloveno e un serbo che cercavano di entrare in una pizzeria di via Vidali. L'allarme è partito da alcuni abitanti della zona

Gang dei buffet, in manette due ladri

Gli investigatori li sospettano responsabili di altri colpi avvenuti ai danni di pubblici esercizi

RAPINA

Strada vecchia dell'Istria: giovani scippano anziana

Stava camminando in Strada vecchia dell'Istria quando due giovani in sella a uno scooter l'hanno scippata: la rapina è stata messa a segno l'altra mattina attorno alle 8.

La vittima è stata un'anziana che a quell'ora stava andando a fare la spesa.

I due malviventi che avevano i volti nascosti sotto la visiera dei caschi, si sono avvicinati lentamente alla vittima, le hanno strappato da sotto il braccio la borsetta e sono fuggiti a tutto gas, facendo perdere le proprie tracce.

Fortunatamente la donna è riuscita a rimanere in piedi nonostante il violento strattone. Sul posto, dopo pochi minuti, è giunta una pattuglia della squadra volante.

Inutile la battuta degli investigatori della polizia effettuata nella zona non appena l'allarme è scattato: i due rapinatori erano ormai scomparsi.

All'interno della borsa della donna c'erano denaro contante e un un telefonino cellulare oltre ai documenti.

Uno dei due arrestati ha diverse identità ed era stato espulso un anno fa

di Corrado Barbacini

I carabinieri li hanno bloccati mentre cercavano di forzare la porta d'ingresso della pizzeria Corallo in via Vidali 12.

In carcere sono finiti Dragan Ceperkovic, 30 anni, sloveno e Marko Martac, 26 anni, serbo. Nessuno dei due è risultato avere un domicilio fisso in città. Vivevano in alloggi occasionali. Per gli investigatori fanno parte di una delle bande che ha messo a segno colpi in buffet e pizzerie in città.

I carabinieri li stavano cercando dall'inizio di gennaio: in tutto questo periodo i ladri, secondo gli investigatori, hanno colpito o tentato di svaligiare una decina di locali tra buffet e

pizzerie in città. Per questo motivo il numero di pattuglie del «radiomobile» è stato aumentato ma prenderli non è stato facile. C'è voluto infatti anche un po' di fortuna.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che attorno alle 2 hanno visto due persone armeggiare davanti alla porta della pizzeria di San Giacomo. Hanno subito avvisato i carabinieri e, pochi minuti dopo, i militari sono arrivati in via Vidali.

Gli uomini in divisa si sono avvicinati lentamente e in silenzio arrivando fino a pochi metri dai ladri. Poi mentre i malviventi stavano forzando la porta con un piede di porco, sono scattati e li hanno arrestati. Impossibile scappare.

L'ipotesi ritenuta verosimile dagli investigatori è che Dragan Ceperkovic e Marko Martac siano gli au-

tori di altri colpi messi a segno in città.

L'ultimo è stato quello al buffet Clai di via Foscolo che ha fruttato un migliaio di euro di bottino.

Ma secondo i carabinieri i due potrebbero essere anche gli autori del tentato furto alla pizzeria Citta-vecchia, alla trattoria «Ex Bionda».

In quest'ultimo furto l'attenzione dei malviventi era caduta sui videogiochi. Erano stati asportati dal locale due videopoker e una macchinetta cambiasoldi, che contenevano complessivamente 2 mila euro.

Gli apparecchi, aperti e «ripuliti» dei soldi contenuti all'interno, sono stati ritrovati successivamente in un campo nomadi vicino a via Brigata Casale.

E poi - nella lista dei furti - c'era stato il colpo alla pizzeria «All'antico Nonzolo e al ristorante Vulcania.



Il buffet svuotato in via Vittoria

no dell'edificio e sulle quali si è concentrata l'azione investigativa della scientifica, intervenuta sul po-

sto. Quindi hanno rubato il contante e il denaro custodito nel videopoker e si sono dati alla fuga.

Ma anche quello al buffet «Al Canton» o alla Cantina di via Foschiatti.

Per questo motivo sono in corso accertamenti sui singoli episodi. Infatti nei prossimi giorni verranno confrontate le impronte rilevate dagli investigatori della scientifica nei sopralluoghi successivi ai furti tentati o perpetrati nei locali cittadini.

C'è di più. I militari stanno anche scandagliando la vita di Marko Martac. Da una serie di controlli al terminale e alle banche dati delle forze dell'ordine hanno scoperto infatti che era stato fermato dai poliziotti un anno fa in questo stesso periodo e nell'occasione aveva fornito un differente nome, Igor Mojgovic, dicendo di essere nato a Raska Kraljevo nel 1980.

Hanno scoperto che nello stesso periodo il questore aveva emesso un decreto di espulsione.



L'esterno della pizzeria Corallo, in via Vidali

Rubati 400 euro e il denaro contenuto in un terminale di videopoker

Altro locale svuotato in via Vittoria

Nessuno dall'esterno del locale si è accorto dell'azione in corso da parte dei malviventi. Eppure via Vittoria si trova a pochi metri da piazza Sansovino dove transitano molte pattuglie delle forze dell'ordine.

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina il titolare del locale che ha subito avvisato la polizia.

Sul posto sono intervenute immediatamente alcune pattuglie della squadra volante e anche, come detto, gli investigatori della scientifica che si sono trattenuti per i rilievi tecnici durati una buona mezzora.

«Sono un'infinità i locali presi di mira dai ladri a Trieste, ormai è diventata una vera e propria emer-

genza», ha dichiarato rassegnato il titolare del locale via Vittoria.

E ha aggiunto: «Per fortuna i danni sono stati modesti».

«Ho fatto sostituire il vetro che era stato sfondato - ha continuato amareggiato il proprietario - ora spero che i ladri non si facciano vivi almeno per un lungo periodo».

c.b.

Lo scorso ottobre era stato processato per un analogo reato

Violenza sessuale, meccanico condannato a 5 anni e 5 mesi

Cinque anni e cinque mesi di carcere.

Li ha inflitti il Tribunale presieduto da Alberto Darin a un meccanico quarantacinquenne, Dario G., già condannato a fine ottobre a tre anni e 10 mesi per la stessa ipotesi di reato di violenza sessuale.

La sua prima vittima era stata una ragazza ucraina, che aveva vissuto con lui e gli aveva dato una bambina. Il processo conclusosi ieri era stato invece avviato dalla denuncia presentata da un'altra donna, che aveva preso il posto della ragazza ucraina accanto al meccanico. La vittima, costituitasi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Viviana Rodizza, ha ottenuto dai giudici 15 mila euro di risarcimento per le violenze subite.

«Era un despota. Il 17 giugno 2005 mi ha violentata, picchiata, tirata per i capelli. La nostra relazione era agli sgoccioli. Mi ha coperto di insulti e di schiaffi, e mi ha buttato a terra colpendomi con un calcio. Infine mi ha impedito di uscire dalla sua abitazione trattenendomi contro la mia volontà, fino al mattino seguente. Non ho opposto resistenza per non subire ulteriori violenze».

La giovane donna aveva sopportato in silenzio le sfortune del convivente, rivelando però a un'amica cosa le stava accadendo. «Avevo paura, volevo interrompere la relazione. Sono riuscita a farlo appena nell'ottobre del 2005, ma lui non ha voluto accettare la mia decisione».

Nella querela, presentata ai carabinieri, la donna aveva accusato l'ex amico di aver sfondato la porta d'ingresso della sua abitazione, di averla violentata una seconda volta il 23 novembre 2005, di averla pedinata per strada, molestandola ripetutamente. «Per paura ho dovuto lasciare la mia abitazione e rifugiarmi a casa di amici».

Dario G. doveva rispondere, oltre che di violenza sessuale, anche di sequestro di persona, ingiurie, violazione di domicilio e molestie telefoniche.

Durante l'interrogatorio l'imputato ha ammesso di essere stato violento, ma ha anche informato i giudici di «aver chiesto scusa all'ex amica». Quando il pm Lucia Baldo- vin gli ha chiesto se avesse violen-

tato l'ex convivente, l'imputato ha tergiversato, ha cercato di negare e ha chiuso il discorso con un «non ricordo».

La vittima ha reagito a queste parole. Ha tolto dalla borsa, che aveva accanto, un pigiama blu e lo ha esibito ai magistrati. «Ecco gli strappi, ecco i segni ancora evidenti e incontrovertibili della violenza che quest'uomo mi ha fatto subire».

Questo gesto, peraltro non previsto e non programmato, ha fatto scendere sull'aula un grande, imbarazzato silenzio, ma ha anche messo con le spalle al muro l'imputato. Per lui la rappresentante dell'accusa ha chiesto sei anni di carcere. Al contrario il difensore d'ufficio, l'avvocato Elisabetta Burla, ne ha chiesto il proscioglimento perché, a suo dire, «oltre alla denuncia presentata in ritardo rispetto ai fatti» non ci sono altre prove per accreditare la colpevolezza dell'imputato. Non ci sono certificati medici, né testimonianze dirette. Sole le parole riferite dall'amica».

Il difensore ha inoltre sottolineato che la querela per violenza sessuale porta la data del 19 dicembre 2005, mentre già il giorno 14 la donna si era presentata in caserma per denunciare le molestie telefoniche di cui, a suo dire, l'ex amico era l'autore.

«Perché non ha parlato subito con i carabinieri dello stupro, e ha atteso ancora cinque giorni prima di presentare la querela? Perché non si è presentata a un medico o a un ospedale?», si è chiesto il difensore.

Ma sulla sentenza ha pesato la precedente condanna, propiziata anche dalla dichiarazioni dell'ex moglie. Anche lei era stata picchiata, e tutti gli episodi di violenza, sessuale e non, contestati al meccanico, si sono svolti all'interno delle rispettive abitazioni.

«Lei spariva di notte e io restavo a casa. Mi diceva che andava a ballare» aveva affermato il meccanico nel primo processo, aggiungendo che l'ex convivente ucraina spesso lo schiaffeggiava. «Io talvolta ho reagito, ma non l'ho mai violentata».

Scontato, in entrambi i casi, il ricorso in appello.

c.e.

Era imputato di ripetuti abusi sessuali su alcuni minorenni maschi e femmine che gli erano stati affidati dai genitori

Pena dimezzata al maestro accusato di pedofilia

In Appello l'ex sindacalista Hribar patteggia: i 10 anni di carcere diventano cinque

È stato anche dirigente della Lega Nazionale. Non ha trascorso un giorno in cella. Negli anni Novanta aveva già subito un processo per lo stesso genere di reati

di Claudio Ernè

Pena dimezzata da dieci e cinque anni di carcere per Edoardo Hribar, il maestro elementare, già sindacalista della Cisl, nonché dirigente della Lega Nazionale, imputato di ripetute violenze sessuali su un certo numero di minorenni maschi e femmine che gli erano stati affidati dai genitori.

Il dimezzamento della pena è diretta conseguenza della richiesta di patteggiamento avanzata ai giudici di appello dall'avvocato Antonio Franchini. In precedenza il legale aveva ottenuto l'assenso all'accordo dal sostituto procuratore generale Caterina Aiello.

In primo grado Edoardo Hribar aveva stato condannato a dodici anni di carcere ma il Tribunale, gli aveva immedia-

tamente applicato uno «sconto» di due, direttamente collegato a un antico condono. Lo stesso condono ha agito anche sul patteggiamento ratificato dai giudici della Corte d'appello. I sette anni sono così diventati cinque. In sintesi pena dimezzata.

Ma non è ancora finita. L'avvocato Antonio Franchini in una precedente udienza, aveva ipotizzato un ricorso in Cassazione. «Non è detto che finisca qui col patteggiamento...» aveva affermato rispondendo a chi gli chiedeva se la sua scelta non implicasse a breve scadenza l'arresto di Edoardo Hribar.

Va aggiunto che il sindacalista, non ha passato un solo giorno in cella. È libero e vive ancora a Trieste anche se qualche amico collegato alla realtà religiosa in cui Hribar



Edoardo Hribar

operava prima di essere scoperto, aveva fatto sapere dopo la condanna di primo grado, che ormai lui era lontano dalla città e stava lavorando in Africa per aiutare i deboli e i bisognosi.

Non è questa la prima disavventura in cui è rimasto coinvolto l'imputato. Già agli inizi degli anni Novanta era stato accusato di un reato sessuale compiuto su una minorenne. Anche in quella occasione aveva patteggiato la pena e l'autorità ecclesiastica, nel cui ambito Edoardo Hribar ha sempre operato, era a conoscenza dei fatti.

«Il parroco a cui il padre di una delle vittime confidò il fatto, reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose. Il sacerdote si lasciò cadere sulla panca dicendo: Un'altra volta».

Lo aveva scritto il giudice Laura Barresi nelle motivazioni della sentenza di condanna di primo grado.

Nella stessa sentenza il giudice aveva scritto che erano state informate «sia l'autorità ecclesiastica nella persona dell'allora vescovo, sia il vertice della Lega nazionale per la quale Hribar operava. Il padre non ottenne alcun risultato in quanto il vescovo si limi-

tò a invocare prudenza, mentre la Lega nazionale continuò a far operare Hribar fino al 2003 presso la propria colonia di Aurisina, ponendo così in pericolo altri bambini».

«Ero talmente succube che se mi diceva 'vieni', io andavo» aveva raccontato una ragazza nel corso di un'udienza. «Accadeva almeno una volta alla settimana nella sua abitazione di via Giustinelli, nella casa di un suo parente e nei prati del Carso. Lui aveva poco più di 40 anni, era sposato e si era guadagnato la fiducia e la stima dei miei genitori».

Edoardo Hribar poche ore prima della conclusione del processo di primo grado aveva offerto un modestissimo risarcimento alla sua principale accusatrice e vittima ma anche a un ragazzo, molestato e violentato. Entrambi avevano detto «no».

Nel processo d'appello il maestro elementare non ha dovuto nemmeno tentare questa mossa.

Mobilizzazione bipartisan a difesa della struttura: interrogazione di Menia al ministro Parisi, coinvolto anche dal sottosegretario Rosato e da Bordon

Caserma di via Rossetti, timori per la possibile chiusura

Il futuro della caserma di via Rossetti potrebbe essere a rischio. Il taglio dei fondi destinati alla Difesa e i programmi di ridimensionamento degli apparati dell'Esercito stanno infatti alimentando forti timori sulla possibile soppressione del primo Reggimento San Giusto di Trieste. Timori rafforzati dalle recenti dichiarazioni del Capo di Stato Maggiore della Difesa, che ha annunciato a breve la dismissione di 80 caserme in tutt'Italia, e ancor più dalla decisione, presa due giorni fa, di azzerare il reparto di addestramento volontario di Firenze.

Proprio per scongiurare il pericolo chiusura della «Vittorio Emanuele III» di via Rossetti, che ospita attualmente sei corsi di addestramento, frequentati ciascuno da 200 allievi volontari in ferma prolungata, sono già scesi in

campo i parlamentari triestini di maggioranza e di opposizione.

Il deputato di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro Arturo Parisi, sollecitandolo a interessarsi della delicata questione. Nel testo Menia riferisce di «voci che circolano con insistenza nell'ambiente militare e che prefigurano ad una progressiva riduzione del numero dei volontari del Primo reggimento nei prossimi mesi per arrivare entro l'anno alla chiusura dell'intero spazio».

Il parlamentare di An invita il ministro a tenere conto della cittadinanza onoraria conferita al San Giusto in occasione del 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, «un atto - scrive Menia - che ha sancito l'indissolubile legame del reggimento con la città

del cui patrono porta in nome, e l'esistenza di evidenti motivi di ordine morale oltre che militare e politico, che ne rendono necessaria la permanenza nell'attuale sede».

Una mobilitazione altrettanto decisa a difesa della caserma di via Rossetti è partita dai banchi del centrosinistra. Il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, ha ricordato al ministro Parisi come «il legame tra Trieste e la Vittorio Emanuele III sia più forte di quello che esiste tra le altre città italiane e le rispettive caserme». Per Rosato ci sono ragioni storiche e affettive, nonché un rapporto di solida collaborazione con il reparto di addestramento volontario, che dovrebbero convincere ad escludere Trieste dai programmi di ridimensionamento degli apparati dell'Esercito.

Proprio su sollecitazione di Rosato, si è attivato sull'argomento anche il senatore Willer Bordon, legato al ministro della Difesa da un rapporto di amicizia. «Ho incontrato appositamente Parisi qualche giorno fa e conto sull'arrivo di una risposta nel giro di una decina di giorni - racconta Bordon -. Non faccio promesse, alle quali preferisco i fatti, ma posso dire di aver trovato nel ministro grande sensibilità e attenzione alle ragioni della città. Parisi è rimasto infatti positivamente colpito, quasi sorpreso, nell'apprendere dell'affetto nutrito nei confronti delle forze armate. Nel resto d'Italia, infatti, la richiesta del territorio è di senso opposto: la tendenza è quella di dismettere le strutture militari per destinare le sedi ad altri usi».

m.r.

I turisti amano il centro storico e la vicinanza coi musei ma i gestori lamentano il poco civismo dei residenti «imbrattatori»

Boom di alberghi in Cittavecchia

Nella zona riqualificata hanno aperto cinque diverse strutture in pochi anni

L'ultimo è un «quattro stelle», ma ci sono residence e anche bed and breakfast. Sono arrivati ospiti inglesi, tedeschi e austriaci, «tutti veramente soddisfatti»

Gli albergatori scoprono la bellezza di Cittavecchia. Negli ultimi anni sono sorte molte strutture ricettive nella zona e i turisti apprezzano sempre più gli hotel situati a pochi passi da piazza Unita, nelle caratteristiche viuzze della parte storica della città. Dagli alberghi più lussuosi ai più economici, si rivela vincente la scelta di proprietari e gestori di insediarsi nell'area che va da piazza Hortis al Teatro Romano. Negli ultimi anni sono stati aperti cinque alberghi, un bed and breakfast, un affittacamere e, poco più in là, due residence. Hotel sono presenti in via Capitelli, in via Trauner, in via Cavazzani, in Androna Chiusa e in via Felice Venezian. Nella stes-

sa zona trovano posto il bed and breakfast e l'affittacamere, mentre i due residence sono situati verso piazza Venezia. Si tratta di un'ampia offerta, che soddisfa i tanti turisti che arrivano in città. «È una zona molto bella, vicino al centro e sul fronte dei clienti la situazione è meravigliosa - racconta Manuel Costantin, proprietario dell'Hotel Urban, il 4 stelle della zona - ai turisti piace molto questa parte della città. I commenti sono sempre positivi, sia dagli italiani che arrivano a Trieste, sia dagli stranieri. Abbiamo avuto numerosi gruppi di inglesi, tedeschi e austriaci, tutti molto soddisfatti della posizione e della zona caratteristica».

Ai turisti piace l'ampia zona pedonale che contraddistingue Cavana e Cittavecchia, la possibilità di scendere dalle proprie camere e poter raggiungere con pochi passi il centro cittadino. Apprezzata anche l'opportunità di visitare molti musei comunali e le mostre che si trovano nei dintorni, dal Museo Civico all'ex Pescheria, dal Museo Sartorio all'Acquario, per completare il giro con il Museo Orientale e le varie esposizioni presenti nelle sale e nelle gallerie, pubbliche e private.

Soddisfazione quindi da parte degli albergatori, anche se restano ancora dei fattori sui quali è necessario intervenire per migliorare ulteriormente la zona, in particolare sul fronte dei controlli sugli atti vandalici, compiuti in passato, e anche recentemente, agli edifici. Il desiderio è quello



L'interno dell'Hotel Joyce nel cuore di Cittavecchia

di veder completata al più presto l'intera riqualificazione della zona, maggior attenzione poi viene richiesta riguardo alla pulizia delle vie e della parte pedonale, con un appello genera-

le non tanto all'Acegas o al Comune, quanto al senso civico di chi frequenta, nelle ore notturne, i vicoli. «La speranza è che presto vengano ultimati anche gli ultimi palazzi dove ancora i la-

vori sono in corso - prosegue Costantin - mentre sul fronte della tutela della zona l'unico problema che c'è da segnalare è la gente che, uscita dai locali, usa alcune vie o spazi un po' nascosti come bagni pubblici». Il disagio, d'altra parte, è stato più volte portato all'attenzione dalla circoscrizione, dai residenti e dai commercianti.

Disagi segnalati anche dagli studenti delle case dell'Erdisu, costruite per ospitare centinaia di giovani universitari. Il problema della sporcizia interessa la zona soprattutto d'estate, mentre permangono tutto l'anno invece gli imbrattamenti dei muri e delle pareti delle case, contro i quali, da pochi giorni, il comandante della polizia municipale Sergio Abbate, ha comunicato alla circoscrizione un potenziamento dei controlli da parte degli agenti.

Micol Brusafarro

SAN GIOVANNI Lavori Ater

Un ponte per le betoniere salverà il Capofonte dal passaggio dei camion

L'Ater creerà una sorta di strada sopraelevata, quasi un ponte, per bypassare il delicato e sotterraneo acquedotto Teresiano di Capofonte. La soluzione del tutto sorprendente e innovativa appare al momento però solo una mera ipotesi, che verrà messa in campo se i prossimi rilievi del Comune (stamane alle 12 il sopralluogo della quarta commissione) dimostreranno che la galleria principale del manufatto si trova proprio sotto la curva di via della Cave. Cioè, dove tra qualche mese dovranno transitare camion e betoniere al servizio del cantiere per la ristrutturazione delle case Ater di borgo san Pelagio.

La costosa soluzione del «ponte», un *escamotage* per evitare altri crolli alle fragili volte del settecentesco manufatto, risulterà comunque assai meno dispendiosa di quella suggerita dalla circoscrizione sesta, secondo la quale si potrebbero usare delle betoniere formate mignon al posto di quelle normali da sette metri cubi. Per i vertici dell'Ater l'uso di piccole betoniere della portata di un metro cubo inciderebbe invece negativamente sulla spesa, con una magiorazione di 2 milioni di euro. Un costo iperbolico che le case popolari non intendono affatto sostenere.

Ma vediamo che cosa dice in proposito il dirigente dell'Area riqualificazione dell'Ater, Claudio Bertolo: «Sarà il Comune a fare ulteriori verifiche sulle planimetrie dell'acquedotto, altrimenti le avremmo fatte noi, viste le affermazioni della presidente dell'associazione "Il Capofonte",

Maria Grazia Beinat, secondo la quale il canale principale dell'acquedotto si troverebbe sotto la curva di via delle Cave e non, come dicono le planimetrie del Comune, in una zona già messa in sicurezza... Non sappiamo chi abbia ragione e quali siano le planimetrie corrette. Ma se le affermazioni dovessero corrispondere al vero, per passare in quel tratto di strada si realizzerà un ponte, in modo da non incidere con il peso dei camion su quanto si trova sotto terra».

Molto soddisfatto per l'imminente nuovo studio planimetrico dell'acquedotto anche il vicepresidente dell'associazione «Il Capofonte», Paolo Guglia. La notizia gli è giunta ieri dopo che il presidente della circoscrizione sesta, Pierluigi Pesarino Bonazza, si era incontrato con il dirigente del Comune Paolo Pocecco. «Bene per il sopralluogo, ma intanto i camion dell'Ater continuano a passare. Anche ieri gli abitanti hanno chiamato i vigili perché sulla via delle Cave stava transitando un mezzo pesante. Quello che noi vorremmo sapere è se effettivamente l'Ater ha ottenuto la deroga per il passaggio che è vietato a tutti gli altri».

Sulla questione fa ora chiarezza il «mobility manager» Giulio Bernetti che spiega: «L'ordinanza di divieto per i mezzi pesanti superiori ai 3,5 quintali, non prevede deroghe. Ma l'Ater ha invece ottenuto un regolare permesso di transito, rilasciato per situazioni particolari dal Servizio strade».

Daria Camillucci

Si farà un mercatino in via Pagano, nel rione di Valmaura alta. La notizia arriva dal Comune e suona gradita a un rione dove gli esercizi commerciali sono pressoché inesistenti, e i residenti, anche per gli acquisti più banali, sono costretti a spostarsi verso le zone limitrofe, oppure in centro città.

L'amministrazione ha già compiuto i passi necessari per individuare i siti idonei, e questo di Valmaura è uno. «Via Pagano presenta le caratteristiche ottimali per un mercatino -



L'assessore Rovis

spiega Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico e al decentramento, che curerà per l'amministrazione pubblica l'istituzione e la

L'amministrazione ha individuato l'area ideale per l'insediamento

Valmaura, mercatino in via Pagano

riorganizzazione dei mercatini cittadini - pertanto pensiamo che potrà diventare operativo già dai prossimi mesi, dopo che saranno state messe a punto le modalità di esercizio con le associazioni di categoria degli ambulanti, e completati i lavori di competenza del Comune».

Recentemente, infatti, in via Pagano è stato costruito un nuovo parcheggio, che ha le caratteristiche

adatte per ospitare le bancarelle, in quanto la pavimentazione è stata rifatta, e coincide coi parametri dei regolamenti comunali. Da completare, invece, la segnaletica stradale con i cartelli che indicheranno i giorni e le ore nei quali il parcheggio sarà riservato ai bancaretti. «Non sappiamo ancora - aggiunge l'assessore - la cadenza settimanale del mercato, che potrebbe essere di un giorno oppure due o tre».

I dettagli tecnici saranno comunque discussi a breve con le associazioni di categoria, tenendo conto delle esigenze dei residenti, che non potranno disporre del parcheggio nelle ore di mercato. La varietà merceologica dipende da come si accordano tra loro i venditori - ai quali il Comune concede autonomia di scelta - che di solito cercano di proporre una buona varietà di

merce, che garantisca un buon giro d'affari, e allo stesso tempo fidelizzi il consumatore locale. «Noi abbiamo sempre appoggiato le richieste di mercatini nelle nostre zone - dice Andrea Vatta, presidente della settima circoscrizione - perché sappiamo che per molti abitanti dei nostri rioni è difficile e anche economicamente pesante dover fare gli acquisti lontano da casa; basti pensare agli anziani, alle mamme con bambini piccoli, oppure a chi ha difficoltà motorie».

Patrizia Piccione



Laura Di Bello



Myrto Mosetti



Maria Babic

Piace l'idea di un'associazione che promuova l'offerta del rione

I commercianti di San Giacomo pronti a consorziarsi per il rilancio

Il commercio a San Giacomo gode di buona salute secondo la maggior parte dei negozianti, anche se non mancano le attività che subiscono maggiormente gli effetti della crisi economica. Positiva, poi, la risposta degli esercenti alla proposta lanciata dal presidente della quinta circoscrizione, Silvio Pahor, di ricreare l'associazione «Amici di San Giacomo», per dare nuovo impulso al commercio.

«Certamente si risente della crisi, ma in questo rione la situazione è migliore rispetto ad altre zone cittadine, come il centro, dove alcuni negozi hanno chiuso - dice Laura Di Bello - Per quanto riguarda gli «Amici di San Giacomo», nei diciotto anni in cui ho lavorato nella zona non sono mai stata iscritta all'associazione, ma se fosse rifondata la mia adesione dipenderebbe da quali attività organizzerebbe».

Un altro commento positivo sulla situazione del commercio a San Giacomo arri-

va da Myrto Mosetti. «Gli affari vanno abbastanza bene. Non conosco direttamente l'associazione «Amici di San Giacomo» perché ho avviato la mia attività dopo il suo scioglimento - dice Mosetti - ma sono interessata alle iniziative che portino ad una rivitalizzazione della zona».

Fiducioso nelle potenzialità del rione Michele Crevatin, che ha appena rilevato un'edicola nella zona. «Ho scelto di lavorare in questo rione perché ci sono nato e quindi conosco bene la zona. A San Giacomo c'è sempre movimento, inoltre, un'attività rionale, rispetto a quelle del centro, ha una clientela praticamente fissa. Se venissero organizzate cose interessanti aderirei volentieri».

Pronta a scommettere su San Giacomo Maria Babic, che a metà gennaio ha trasferito la propria attività in via dell'Istria. «Mi sono spostata qui perché è una zona viva. Ho diversi clienti fissi che vengono puntualmente

a fare acquisti, ma data la popolosità del rione ora posso contare anche su clienti di passaggio. L'associazione? Prima di aderirvi sarebbe necessario capire cosa organizzerebbe e quanto verrebbe a costare».

«Sono a San Giacomo da poco, per cui non ho il quadro della situazione, ma ho notato che la clientela è per lo più fissa ed è composta da persone della zona - dice Marco Svevo - «Amici di San Giacomo»? Credo che potrebbe essere utile solo se riuscisse ad accontentare tutti i commercianti, cosa molto difficile».

«Questo è un periodo di magra, ma in generale gli affari non vanno male, dato che ho una clientela ormai abituale - questa l'opinione di Fides Tiso - Ho fatto parte per anni degli «Amici di San Giacomo» e sarebbe una bella cosa se l'associazione tornasse in vita».

«Gli affari vanno benino - dichiara Miryam Zeleznik - Siamo specializzati in libri scolastici e di conseguen-



Marco Svevo



Miryam Zeleznik



Walter Brezar

za siamo un po' un riferimento per un rione dove risiedono diverse famiglie numerose. Siamo sempre disposti ad aderire ad iniziative con gli altri commercianti che possano attirare clienti».

Diverso il punto di vista di Enrico Zuballi. «Trieste sta perdendo il suo mercato perché le persone vedono un futuro incerto. Magari qualcuno si desse da fare per rilanciare il commercio a San Giacomo».

«Il commercio nel nostro settore è un disastro. Il rione



Fides Tiso



Enrico Zuballi



Luisa Negrino

ne è cambiato completamente negli ultimi anni e gli affari sono diminuiti - commenta l'orafo Walter Brezar -. Oggi non so se sia sufficiente l'attivismo per far ripartire gli affari».

«I clienti sono sempre meno anche se sono qui da cinquant'anni e ormai le persone che mi conoscono vengono anche da lontano per servirsi da me - dice Luisa Negrino - Invecchiando i clienti fissi consumano meno e poi a dare il colpo di grazia c'è stato l'euro».

Mattia Assandri

"un libro per l'inverno"
su tutti i titoli disponibili **-20%**
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C.** 040.6728318

Consente La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici, anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA "ALL'ANGELO D'ORO"
PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144

STOP AL DOLORE
800-034282
IL MAGNETE DEL BENESSERE
LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernotti
Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C.
Piazza San Giovanni, 1 - Trieste
Tel. 040 362548 - Fax 040 364082
E-mail: studiocioe@libero.it
Aut. n. 20067 San/IV - 1° - 1° del 23/05/2003

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato
Aut. n. 346 DD. 21/10/2005

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULATORI. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

DOTTOR SABINO SCARDI
Specialista in cardiologia
ZUDECCHE DAY SURGERY SRL
Trieste, via delle Zudecche, 1
PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783
AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 A.A. 85/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/650779

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA
CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)
FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM
direttore: dott. FT. Francesco Zarattini
Poliambulatorio Fisisan Trieste
Via Genova 21 Tel.: 040 3478678
AUT. PROT. 812705/GEN/IV-D-6 DD. 21-02-05
U. S.

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
PSICOTERAPIA
Via Gatteri 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

Sarà inaugurato stamane alle 11, in via Caboto 14, nella palazzina dell'Ezit, il rinnovato ufficio delle Poste italiane. La filiale porta il numero «17». Il lavoro di riqualificazione della struttura è durato alcuni mesi, ma aziende e cittadini del comprensorio e dei dintorni hanno potuto fare riferimento a uno sportello temporaneo in via Pietraferatta. Continua il progetto di rinnovamento dei propri uffici per l'intero

BORG SAN SERGIO Oggi l'inaugurazione della filiale 17

Nuovo ufficio postale in via Caboto

Trieste Venezia Giulia da parte delle Poste italiane. Un'azione che dal settembre del 2000, mese in cui fu presentato il primo e ormai classico layout aziendale di Villa Opicina, ha portato nel giro di qualche anno al-

la completa riqualificazione di ben 67 uffici postali in tutta la regione, su di un totale di 364 strutture presenti sul territorio. Trieste «17» ha già iniziato a erogare i propri servizi. Queste le principali novità che carat-

terizzano il nuovo ufficio. All'interno sono stati eliminati i vetri divisori che separavano gli operatori dalla clientela. Sono sei gli sportelli attivati per garantire i servizi postali e di Bancoposta, tutti informatizzati. E'

stata realizzata una nuova saletta per le consulenze, mentre è stato predisposto un percorso e uno sportello dedicati ai diversamente abili. Nuovi e avanzati sistemi di sicurezza sono stati realizzati all'interno e all'interno dell'ufficio, monitorata 24 ore su 24 dalle telecamere. All'inaugurazione sarà presente il responsabile del Triveneto per le Poste italiane, Enrico Menegazzo.

MUGGIA Crea un caso politico l'esecuzione di una canzone alla «Nazario Sauro»

Grizon e Santarelli (Fi): «Grave cantare "Bella ciao" in classe»

La replica della dirigente scolastica Maria Rosa Stabile: «Solo un'occasione educativa unita alla possibilità di far riflettere i ragazzi sulla storia»

MUGGIA Diventa un'interrogazione urgente al sindaco Nesladek il fatto, grave secondo i consiglieri di Forza Italia Grizon e Santarelli, che alla scuola media di Muggia «Nazario Sauro» si siano intonate le strofe della nota canzone popolare, ispirata dalla lotta partigiana «Bella ciao».

Nella ricostruzione dei due, un volantino sarebbe stato fornito ai ragazzi lo scorso sabato 27 gennaio al Teatro Verdi, per assistere a una rappresentazione dello spettacolo «Bella ciao, un oratorio laico». Queste le parole che comparivano sull'«incriminato» volantino: «O Bella ciao è un "...canto delle mondine, canto partigiano, canto di resistenza e lotta ancora vivo ed attuale...", che "...si comporta come un soffio energico e rivitalizzante che non cessa di soffiare dagli oltre 60 anni che ci separano dalla Liberazione». E ancora: «Bella ciao è un omaggio a tutti coloro che fanno resistenza al razzismo, al genocidio, alla discriminazione, all'intolleranza, all'ingiustizia e alla guerra...».

Qualche giorno dopo a scuola gli studenti avrebbero trovato sul libro di musica spartito e parole della nota canzone. Successivamente l'insegnante, cogliendo l'occasione (come tengono a sottolineare i due consiglieri) avrebbe fatto cantare il pezzo a tutta la classe. Si tratterebbe secondo gli autori dell'interrogazio-

ne, «di «una vera forma di violenza politico-culturale su ragazzini ancora incapaci di leggere, interpretare ed analizzare criticamente i fatti del XX secolo che in queste terre hanno lasciato ferite profonde ed in parte ancora aperte».

I fatti vengono giudicati «estremamente gravi e subdole le iniziative dell'Istituto Nazario Sauro, in quanto si propone di "formare" le nuove generazioni attraverso una lettura, di parte, della storia di Trieste e della Venezia Giulia che certamente non offrirà agli studenti muggesani quegli elementi di conoscenza indispensabili a comprendere i fatti di cui si sono resi protagonisti i tanto decantati partigiani. Infatti l'odio etnico e un'ideologia omicida ha portato centinaia di migliaia di istriani a morire nelle foibe dell'Istria e del Carso, solo perché italiani».

Questa la replica di Maria Rosa Stabile, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo «G. Lucio». «Alcune classi della scuola hanno assistito alla rappresentazione teatrale, inserita nel cartellone di Muggia Teatro Scuola 2006-2007, con iniziativa deliberata il 18 ottobre del 2006 e presentata alla stampa e alla cittadinanza il 24 novembre scorso. Lo spettacolo intendeva sottolineare quegli anniversari che riaccendono il sentimento popolare attraverso l'esaltazione di valori quali l'indipendenza, l'unità nazionale, l'impegno civile, il lavoro. Con questo spi-

rito si sono fatte delle riflessioni sulla Shoah, che non può esaurirsi banalmente nelle celebrazioni di una giornata ma deve rappresentare un'occasione educativa che apre inevitabilmente le strade ad altri campi di indagine: la natura umana, le leggi, il male, i diritti fondamentali dell'uomo».

«L'occasione educativa - continua la Stabile - spazia al di là della conoscenza storica e di quella letteraria ed in questo caso, alcuni ragazzi hanno autonomamente avuto il piacere di ricercare nei loro testi la canzone che avevano sentito ed hanno espresso il desiderio di eseguirla. La scuola - incalza - deve porre il ragazzo in condizione di essere attivo interprete di fronte alle informazioni e solle-

citazioni esterne affinché non subisca ma decifri, riconosca e valuti anche messaggi impliciti che accompagnano le citate informazioni, non censura, anzi offre strumenti per leggere criticamente la realtà».

Decisa la conclusione della docente: «Nel caso specifico si parla di liberazione dalla violenza, dall'intolleranza, dalla libidine di potere, dai fanatismi. La scuola ha offerto e continuerà ad offrire occasioni di riflessione quali quelle rappresentate dal Giorno del Ricordo, il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, la visita del Presidente Ciampi, le visite ai monumenti nazionali quali la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba».



a.f. L'ingresso della scuola media Nazario Sauro a Muggia

Lunedì in municipio la presentazione del progetto che prevede incontri, mostre e seminari

Sgonico valorizza i nuovi lavori delle donne



Mirko Sardoc

SGONICO Si terrà lunedì, nella sala consiliare del Comune di Sgonico, la presentazione del progetto dal titolo «La riscoperta delle tradizioni».

L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con il circolo culturale Rdeca Zvezda e le Associazioni delle donne slovene agricoltrici, mira alla realizzazione di un programma che valorizzi le pari opportunità e la partecipazione delle donne alla politica o «in contesti di lavoro nuovi» come ha dichiarato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

«È un progetto importante - ha sostenuto Sardoc - che vuole

rendere le donne pienamente consapevoli delle proprie capacità e dei settori lavorativi, anche innovativi, all'interno dei quali hanno la possibilità di ritagliarsi ruoli di prestigio».

La Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un finanziamento pari a 10.593 euro per questo progetto che prevede tutta una serie di iniziative legate alla valorizzazione del lavoro delle donne ma anche del territorio agricolo.

A partire dall'organizzazione di incontri dove si parlerà della funzione curativa delle piante fino all'imprenditorialità al femminile sia a livello individuale

che a livello di gestione familiare. Ma ci saranno anche mostre, seminari, convegni e dibattiti.

Mirko Sardoc, che all'interno della propria amministrazione comunale, si avvale dell'apporto di quattro consiglieri comunali donne su dodici complessivi e su un assessore, la responsabile per la cultura Nadia Debenjak, ha commentato: «Sono molto contento che il nostro Comune faccia da capofila di un progetto come questo e spero che la partecipazione sarà numerosa».

Il traguardo è un attivo coinvolgimento delle donne in contesti di lavoro nuovi».

Claudia Burgarella

DUINO Lo strumento urbanistico è consultabile negli uffici del comune

Piano di sviluppo delle Falesie, la parola passa alla cittadinanza

DUINO AURISINA E' consultabile dal pubblico il Piano di conservazione e sviluppo del Comune di Duino Aurisina, adottato dal Consiglio comunale a metà gennaio.

«Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 comma 6 della legge regionale n.42/1996 - si legge in una nota dell'amministrazione - si rende noto che negli uffici della Segreteria comunale di Duino Aurisina è depositato il Piano di conservazione e sviluppo per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione».

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni».

Allo stesso modo di un normale Piano urbanistico, quindi il Piano per lo sviluppo della zona delle Falesie - che comprende anche il sentiero Rilke, la zona della ex sede Aiat, la pine-



L'area del «Rilke»

ta e il campeggio Mare Pineta - può essere preso in visione dal pubblico, che potrà esprimersi direttamente con pareri che dovranno poi venir discussi in Consiglio comunale.

Il periodo di pubblicazione è iniziato il 7 dicembre, e durerà 30 giorni, scaduti i quali il consiglio comunale si pronuncerà per l'appro-

vazione.

Il piano, gestito direttamente con la collaborazione della Regione, che vede il comune nel ruolo di «Soggetto attuatore», regola sia l'aspetto di conservazione ambientale che quello di sviluppo turistico ed economico della zona.

Permetterà attività di sviluppo del campeggio Mare Pineta, e una serie di azioni legate alla fruizione del Rilke, compresa la realizzazione di segnaletica e l'apposizione di strutture turistiche «leggere», oltre che l'apertura dell'ingresso da Duino del sentiero stesso.

Sarà la Regione a finanziare molte delle iniziative previste, che potranno avviarsi dopo l'approvazione del documento, e dopo la costituzione di un comitato tecnico che vedrà attorno allo stesso tavolo una serie di esperti scelti dalle amministrazioni per indirizzare la gestione del parco stesso.

fr.c.

LE COMPAGNIE DEL CARNEVALE (3. segue) Così si prepara il gruppo muggesano più giovane

«Bulli e Pupe» punta sull'effetto «tochi»

Carro e maschere incentrati sulle cose a pezzi, dalla stoffa al... mondo

LA FESTA

E il Comune chiede suggerimenti a cittadini e ospiti

MUGGIA Si muove il Comune per garantire un andamento senza troppi «fuori programma» della kermesse carnascialesca, che negli anni passati aveva rischiato troppe volte di degenerare. In particolare, in merito alle varie iniziative del Carnevale 2007, l'assessore alla promozione della città, Roberta Tarlao incontrerà lunedì 12 febbraio alle 17 nel municipio di Piazza Marconi, i residenti del centro storico per esporre le novità introdotte dall'amministrazione in merito a viabilità, pulizie, ordine pubblico e disagi segnalati nel corso degli anni.

Argomento, viene ricordato, i cui contenuti facevano parte di una raccolta di firme protocollata nel marzo scorso che evidenziava i problemi più sentiti da alcuni abitanti del centro.

Nel corso dell'incontro verrà tracciato il percorso che l'assessore intende sviluppare nel corso del mandato in merito a questa manifestazione e verranno accolti tutti quei suggerimenti propositivi che sono e saranno utili per migliorare sempre più la vivibilità del centro storico. Un discorso che riguarda sia chi nel centro storico abita sia tutti quei visitatori che affolleranno le piazze e le calli di Muggia nel corso del Carnevale.

MUGGIA «Pochi tochi... ma boni» è il motto scelto per la sfilata del Carnevale 2007 dalla compagnia dei «Bulli e Pupe», la terza che presentiamo in questa nostra anticipazione della manifestazione muggesana di quest'anno.

E i «tochi», ovvero «pezzi» nell'idioma della nostra penisola, sono i più disparati, tutti «umanizzati», resi argomento di macchiette, giochi di parole, diventati costumi di Carnevale da sfoggiare nella sfilata.

La compagnia dei «Bulli e pupe» (che in passato era stata denominata «Verdi» e poi anche «Muli e pupe») è nata nel 1954, ed è la più giovane almeno per l'età media dei componenti, ma è anche tra quelle meno numerose (anche per questo nel motto si è giocato sul «pochi... ma buoni»).

La compagnia ha nel suo palmarès una sola vittoria del corso mascherato, che risale al 1988.



I canguri di «Bulli e Pupe» nel 2006

Nella sua sfilata di domenica 18 febbraio sarà la terza compagnia a presentarsi al pubblico e alla giuria. Sul carro princi-

pale ci sarà il secondo (e ultimo, dopo la Trottole) riferimento politico dell'edizione 2007: un grande George Bush con un raz-

zo coperto con la bandiera a stelle e strisce che minaccia un mondo già a pezzi... anzi, «a tochi».

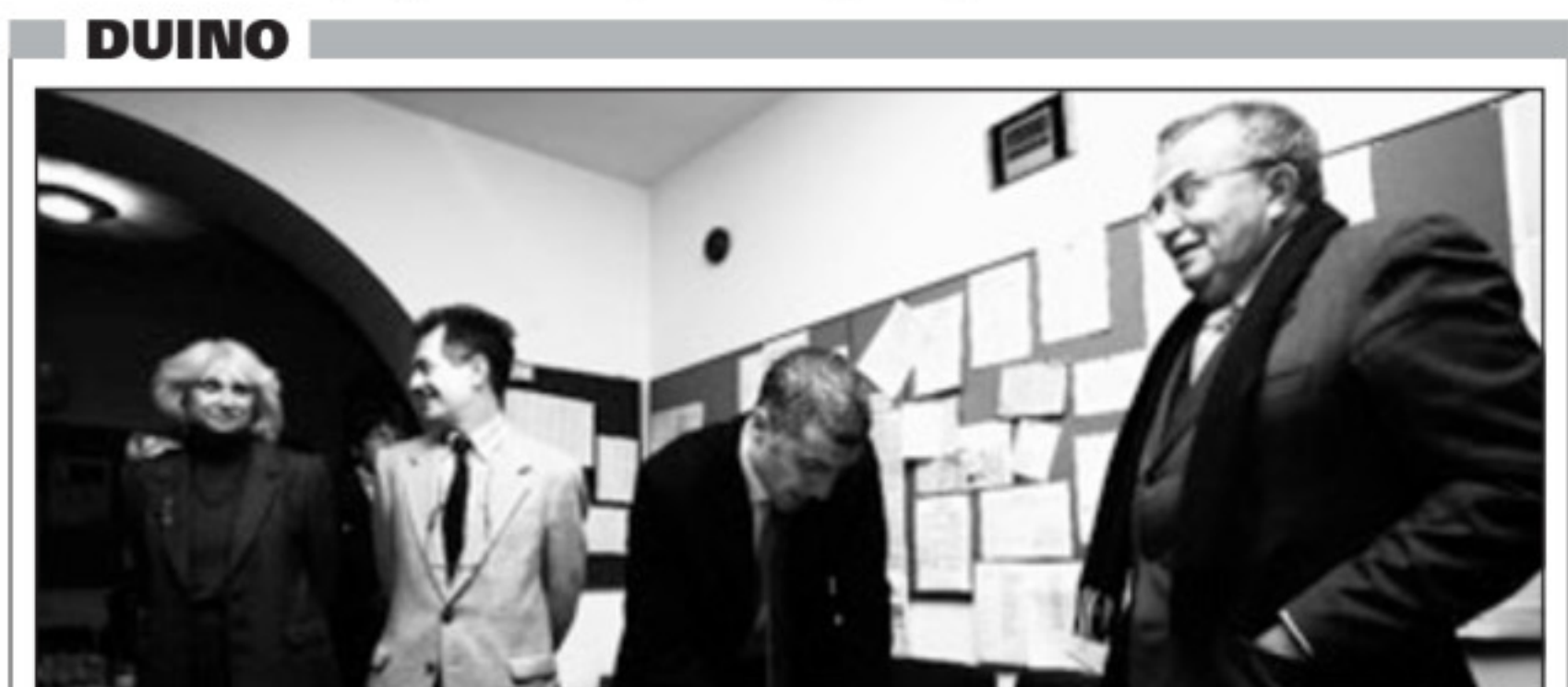
E di «tochi»-pezzi se ne vedranno di tutti i tipi. Uno dei carri minori sarà un puzzle con i suoi tasselli, messi su un piano inclinato.

Ma ci saranno anche i mattoncini Lego, oppure anche i pezzi e gli scampoli di stoffa. Un altro carro minore sarà infatti una grande macchina per cucire, sotto il cui enorme ago passeranno dei bambini vestiti, appunto, da «tochi de stoffa».

Tanto per continuare nel leit-motiv prescelto per il 2007, risulta assolutamente in tema anche la banda della compagnia, che impersonerà ed eseguirà, appunto, «tochi musicali».

Ma ci saranno anche le automobili con i loro «tochi de ricambio». Tutto accompagnato, come sempre da gag e macchiette.

s.re.



Pecoraro Scanio al Collegio e alla festa slovena

Tappa a Duino del ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, al termine della visita in regione. Al Collegio del Mondo Unito, il ministro ha incontrato il presidente Zanetti e lo staff dirigenziale. Successivamente, nella Casa dei cori, ha partecipato alla festa della cultura slovena, organizzata dall'Unione di centro-sinistra. Salutato dal responsabile dei Verdi-Carso, Rozza, e dal candidato sindaco Veronese, Pecoraro Scanio ha ricordato come quest'area ora non sia più di confine e quindi di divisione ma una zona di aggregazione che va valorizzata. (Lasorte)

Siot, a mare combustibile da una nave



A sinistra la nave che ha perso il carburante all'ormeggio Siot

Alcune decine di litri di combustibile sono finite in mare, ieri mattina, al pontile della Siot. Al centro dell'incidente la petroliera a doppio scafo «Faultless», battente bandiera liberiana, 154 mila tonnellate di stazza, costruita nel 1992 nei cantieri coreani Hyundai Heavy Industries.

Un guasto a una tubazione per lo scarico della zavorra ha fatto finire in mare una limitata quantità del carburante usato per il funzionamento del motore.

Le imbarcazioni di sicurezza della Crismani (presenti 24 ore su 24) sono immediatamente entrate in funzione, e contemporaneamente

veniva attivato il sistema ad aria compressa che isola le acque attorno alla nave dallo specchio di mare circostante. Nel frattempo il personale di bordo aveva provveduto a chiudere la valvola della tubazione guastatasi.

La bonifica del carburante finito in mare è stata completata nel giro di un'ora. Nel primo pomeriggio lo scarico della tubazione è stato provvisoriamente riparato. La nave, completato lo scarico del greggio, è ripartita la scorsa notte con l'obbligo da parte della Capitaneria di porto, comunicato anche all'autorità nazionale di bandiera, di effettuare quanto prima la riparazione.

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes

PREPARAZIONE ESAMI UFFICIALI CON UNIVERSIDAD DE ALCALÁ

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 10-12/16-20

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE ENGLISH - ESPANOL FRANÇAIS - PORTUGUÊS ADULTI E RAGAZZI ANCHE INFORMATICA

Presentata la carta «T for You» con le convenzioni del 2007

Ospitalità a Trieste: sconti e musei gratis per attirare più turisti

Arricchita di nuove convenzioni, consolidata nell'utilizzo, perché i turisti, in particolare nel corso dei fine settimana, l'hanno trasformata da anni in uno strumento di grande diffusione, è stata presentata ieri l'edizione 2007 della «T for you». La carta turistica, realizzata dal consorzio Promotrieste, in collaborazione con la Camera di commercio, che garantisce da 14 anni una serie di agevolazioni ai turisti in visita in città, è ormai strumento molto noto.

«Quattordici anni fa, quando la proponemmo per la prima volta - ha ricordato il segretario generale della Promotrieste, Paolo de Gavarado - eravamo una delle poche città italiane a distribuire un mezzo del genere. Oggi la carta è diffusissima e riscontra l'apprezzamento di migliaia di persone. La rete di distribuzione - ha concluso de Gavarado - si è molto potenziata in virtù dell'accordo con la Turismo Fvg, i cui sportelli la propongono a tutti coloro che chiedono informazioni». La carta «T for you» costa 8 euro per un uso di 24 ore e 10 per 48. Quest'anno le strutture alberghiere convenzionate sul territorio provinciale sono salite a

33, i negozi sono 31, gli enti pubblici e privati una ventina.

Tre sono gli ingressi importanti per il 2007 a livello museale: il Museo della bora, quello dell'Antartide e la Grotta nera. Il possesso della «T for you» assicura l'ingresso gratuito nei Musei civici, la libera circolazione su tutti i mezzi pubblici di trasporto locale, compreso il tram di Opicina, da sempre una delle attrattive della città, il giro turistico della città con «Trieste by bus», l'accesso senza costi all'ippodromo di Montebello, al Faro della Vittoria e allo stabilimento balneare Riviera di Grignano. «Nel 2006 - ha precisato il presidente del consorzio, Claudio Giorgi - abbiamo vendute più di 3mila carte, a conferma di un successo del quale andiamo fieri. Trieste è una città che offre qualcosa d'interessante in tutte le stagioni dell'anno - ha proseguito - ed è questa sua peculiarità che va promossa anche con strumenti di questo tipo».

Agli acquirenti della carta viene consegnato un opuscolo scritto in italiano, inglese e tedesco, che illustra le varie possibilità di utilizzo. La possibilità di offrire servizi e biglietti di vario tipo ai visitatori di Trieste è

garantita, sotto il profilo finanziario, dalla Camera di commercio. Ieri però il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, ha dovuto gettare acqua sull'entusiasmo degli operatori: «Con la fine della benzina agevolata - ha sottolineato - alcune iniziative, come questa del sostegno alla «T for you», sono destinate a essere ridimensionate. E un dato di fatto - ha aggiunto - del quale dovremo tutti quanti renderci conto, anche se confermo che la Camera di commercio tenderà in tutte le maniere di continuare a sostenere qualsiasi iniziativa tesa a favorire lo sviluppo del turismo in città». A questo proposito, Paoletti ha proseguito annunciando che «è allo studio un progetto che porti Trieste a vivere una promozione totale. Stiamo pensando a una collaborazione fra alberghi, ristoranti, musei e negozi - ha affermato Paoletti - che potrebbero garantire prezzi speciali per un determinato periodo dell'anno. In questa maniera - ha concluso il presidente della Camera di commercio - si arriverebbe a un vero e proprio sistema cittadino di promozione, in modo da rendere appetibile Trieste sotto numerosi punti di vista».

Ugo Salvini

LE AGEVOLAZIONI PER I TURISTI A TRIESTE

INGRESSI GRATUITI CON LA CARTA «T FOR YOU»

- MUSEI CIVICI
- FARO DELLA VITTORIA
- IPPODROMO DI MONTEBELLO
- STABILIMENTO «RIVIERA»

UTILIZZO GRATUITO DI TUTTE LE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO

ADERISCONO INOLTRE

- STRUTTURE RICETTIVE
- ESERCIZI COMMERCIALI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

33
31
20

Oggi la presentazione del libro curato da Marco Dogo e pubblicato dall'Editrice Goriziana

Schegge d'impero alla Libreria Minerva

Verrà presentato oggi, alle 18, nella Libreria Minerva di via San Nicolò 20, a Trieste, il volume «Schegge d'impero, prezzi d'Europa. Balcani e Turchia fra continuità e mutamento 1804-1923», curato da Marco Dogo e pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana. All'incontro interverranno Vanni D'Alessio (Dipartimento di scienza dello Stato, Facoltà di scienze politiche, Università di Napoli Federico II), Bojan Mitrovic (Dipartimento di storia e storia dell'arte, Università di Trieste) e curatore Marco Dogo, docente di Storia dell'Europa orientale all'Università di Trieste.

Il volume raccoglie otto brevi saggi firmati, oltre che da Dogo, da Davide Rodogno, Ljubinka Trgovcevic, Bojan Mitrovic, Martin Ivanov, Slavko Burzanovic,



Vanni D'Alessio

Vangelis Kechriotis, Fabio L. Grassi, autorevoli studiosi che lavorano in diversi istituti universitari o centri di ricerca. Si tratta di contributi diversi che raccontano un'unica storia, legata alle vicende dell'impero ottomano che si frammenta in entità minori, gli stati-nazione, pole-

micamente votati a rompere con il passato e a «fare come l'Europa». Ironicamente, il processo culminerà nella proclamazione della repubblica turca. Nella loro tensione alla modernità, gli stati post-ottomani devono mettere nel conto l'eventuale disfunzione dei modelli importati; ma intanto puntano ai livelli alti della coeva esperienza europea: si pensi al costituzionalismo, all'etismo politico in parallelo all'espansione del suffragio, all'elaborazione di toriografie «nazionali e scientifiche», all'integrazione delle masse rurali nella nazione.

Per non dire del loro rapporto con il sistema degli Stati europei, su cui non solo si misurano i margini della loro limitata sovranità, ma si giocano anche partite complesse fra le grandi potenze.

Stufe, caloriferi e piccoli elettrodomestici consegnati dai volontari a chi ne ha più bisogno. La collaborazione della ditta Bernardi



La distribuzione gratuita degli abiti alla Fiera

Sorrisi, strette di mano, sguardi lucidi e abbracci. Abbracci fatti con il cuore, che ti avvolgono, che ti stringono forte per comunicarti affetto e gratitudine. E non quelli che appena appena ti sfiorano, di circostanza.

Gesti come questi sono la conferma di un'iniziativa di solidarietà che ha funzionato, andando incontro alle esigenze di ben 2800 persone. Così si è conclusa la seconda edizione di «Trieste si veste di solidarietà».

Il progetto ideato dall'associazione «I Bambini di Trieste» che la scorsa settimana ha distribuito gratuitamente oltre 10mila capi di abbigliamento e articoli per la casa messi generosamente a dispo-

sizione dalla ditta Bernardi Spa, alle persone meno fortunate segnalate e informate dell'iniziativa dalle associazioni e dagli enti che hanno aderito.

Spulciando tra i duecento stand allestiti in uno dei padi-

Successo dell'iniziativa dell'associazione «I Bambini di Trieste»

In 2800 alla fiera della solidarietà

Distribuiti 10mila abiti e molti articoli per la casa

gioni della Fiera di Trieste, rovistando tra gli oltre 150 cestì e le decine di banconi stracolmi, la gente ha potuto scegliere tra piumini, cappotti, maglioni, abbigliamento per bambini, biancheria, scarpe, piccoli elettrodomestici natalizi. Ognuno poteva prendere tutto ciò di cui aveva bisogno e andarsene a casa felice di aver risolto uno dei tanti problemi della sua faticosa esistenza.

Per le persone che hanno usufruito dell'iniziativa, la di-

sponibilità dei volontari che le hanno affiancate nella scelta degli articoli, il clima cordiale e soprattutto quei sorrisi carichi di vestiti caldi e graziosi, ha significato molto, ha dato un aiuto concreto. E per questo che alla fine, uscendo dalla Fiera, non smettevano di ringraziare, di stringere le mani degli organizzatori esprimendo, con un semplice sguardo, una sincera gratitudine. Gratitude, che ha alleviato gli sforzi degli oltre quaranta vo-

lontari che per un'intera settimana hanno lavorato ininterrottamente, provvedendo anche a selezionare e a sistemare la merce.

Gli articoli che senza alcun dubbio sono stati più apprezzati, sono state le stufe e i piccoli caloriferi elettrici per far fronte all'inverno nelle umide case senza riscaldamento, le coperte e i piumini. Tutto ciò che riscalda, fa sentire un po' meno il freddo della povertà.

Laura Tonerò

Incontro in via Coroneo con lo scrittore e ricercatore Sauro Tronconi organizzato dall'Associazione Espande

Lezione d'intelligenza per affrontare i guai di ogni giorno

Sarà una vera e propria lezione su come diventare più intelligenti nella vita di tutti i giorni, quella che terrà oggi alle 20.30, presso l'Associazione Culturale Espande di via Coroneo 15, lo scrittore e ricercatore Sauro Tronconi. Secondo Tronconi, infatti, esistono metodi e tecniche mutate anche da antiche culture per imparare a gestire meglio il proprio quotidiano, affrontare i piccoli e grandi problemi, ottenere ascolto dagli altri, evitare piccole e grandi sciocchezze. Essere intelligenti, insomma. Ma di un'intelligenza emotiva.

Quante volte, per esempio, ci è capitato di incontrare persone intelligentissime nello studio o nella loro professione, ma che incontrano grosse difficoltà nella vita familiare o di relazione? Ma allora che cosa significa essere intelligenti? L'intelligenza che presiede i settori decisivi dell'esistenza è una complessa miscela di empatia, intuizione, perspicacia, attenzione a se stessi e agli altri, capa-

cità di agire al momento opportuno, conoscenza di se stessi e delle proprie emozioni. E intelligenza emotiva. Un'intelligenza pratica, che calata nella vita di tutti i giorni, ci aiuta ad affrontare e vivere bene un mondo sempre più difficile.

Esiste la possibilità di intraprendere un percorso pratico in questo senso. Si parte dal portare consapevolezza al proprio umore.

Quando una giornata comincia male, spesso ci trasciniamo il cattivo umore fino alla sera, interpretando tutte le cose che ci accadono attraverso le emozioni negative che si ripetono nella nostra testa.

Ma, dirà questa sera Tronconi, esiste un modo per uscirne. Fondamentale è conoscere le proprie emozioni. Sono la fonte primaria delle informazioni utili che nutrono la nostra intelligenza.

Si deve imparare ad ascoltare se stessi, e riconoscere ciò che per noi è davvero importante e come poter ottenerlo. Allo

stesso tempo si deve imparare a vedere gli altri.

Spesso invece di vedere veramente le persone vicine, proiettiamo loro addosso i nostri bisogni e desideri. Occorre che impariamo a essere silenziosi, mentre ascoltiamo veramente quello che gli altri ci dicono, altrimenti resta un dialogo tra sordi. Si può riconoscere e sviluppare l'empatia.

E la capacità di percepire profondamente lo stato d'animo della persona con cui entriamo in relazione. Questa capacità è possibile solamente se riusciamo a vivere la vita attimo per attimo.

Attraverso l'empatia possiamo dare spessore e vitalità al rapporto con gli altri e con noi stessi. Sviluppare l'intelligenza emotiva significa avere capacità intuitive che facilitano la risoluzione dei problemi che ogni giorno la vita ci pone. Essere coscientemente nel presente innescano un processo virtuoso dove l'intelligenza fiorisce di collegamenti e nuove intuizioni.

Oggi Sauro Tronconi parlerà di tutto questo, di intelligenza emotiva come un percorso pratico di autoconoscenza e di sviluppo delle potenzialità personali. Negli ultimi 15 anni, Sauro Tronconi, unendo tecniche antiche e moderne utilizzate in perfetta sinergia ed affiancate a sistemi originali, ha creato diversi metodi usati e studiati da migliaia di persone, come il Self Awareness Growing Process, il Tibetan Vibration, il Chakra Awareness, per citare i più famosi. Nel 1998 è stato invitato da «The international Institute for bioenergetic» di New York a tenere una serie di corsi e conferenze su questi metodi che mirano allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e dell'attenzione partendo da un punto di vista non analitico. Tronconi è l'unico degli insegnanti di antiche metodologie orientali a moderni approcci occidentali come quello della Bioenergetica di Alexander Lowen di cui Tronconi è stato un allievo diretto. Per informazioni si può telefonare al 3807385996.



Lo scrittore e ricercatore Sauro Tronconi

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.17
	tramonta alle	17.22
LA LUNA:	si leva alle	0.02
	cala alle	9.49

6.a settimana dell'anno, 40 giorni trascorsi, ne rimangono 325.

IL SANTO

Santa Alessia

IL PROVERBIO

Ogni cosa vale quanto la si stima.

FARMACIE

Dal 5 al 10 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria, 18 tel. 7606477
via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296

Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)

piazza Libertà, 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistiatrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	134
Via Carpineto	µg/m ³	81
Via Svevo	µg/m ³	108

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	22
Via Carpineto	µg/m ³	37
Via Svevo	µg/m ³	24

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	49
Monte San Pantaleone	µg/m ³	72

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 03.00 Eurus Stockholm da Taranto a Molo VII; 8.00 Phobus da Porto Levante a orm. 13; 11.30 «Un Marmara da Istanbul a orm. 31; 15.00 Ocean Accord da Novorossiysk a rada; 18.00 Venezia da Durazzo a orm. 22; 19.00 MSC Mirella da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10.00 Marul per Spalato da orm. 82; 10.00 Bernadett ordini da orm. 91; 14.30 Albarella ordini da Arsen. 2; 20.00 Minerva Zeni da Siot 1; 21.00 Un Marmara per Istanbul da orm. 31; 21.00 North Express per Venezia da Molo VII.

LOTTO

BARI	9	10	37	57	21
CAGLIARI	43	70	23	87	86
FIRENZE	85	31	62	65	86
GENOVA	57	65	52	77	67
MILANO	65	42	71	10	83
NAPOLI	3	74	86	59	29
PALERMO	61	12	48	45	37
ROMA	33	83	28	77	51
TORINO	68	81	87	28	38
VENEZIA	11	16	57	60	54
NAZIONALE	83	26	75	89	28

Entolotto (Concorso n. 17 dell'8/2/2007)

3	9	33	61	65	85
---	---	----	----	----	----

Montepremi € 13.551.762,50
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 12.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti

50.749,17
Ai 13 vincitori con 5 punti € 397,67
Ai 1659 vincitori con 4 punti € 10,74
Ai 61.401 vincitori con 3 punti €

Superstar (N. Superstar 83)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € 39.767. Ai 171 vincitori con 3 punti € 1.074. Ai 2880 con 2 punti € 100. Ai 16.740 vincitori con 1 punto € 10. Ai 35.656 vincitori con 0 punti € 5.

Domani spettacolo di beneficenza con la partecipazione di cantanti, attori, ballerini e musicisti triestini di fama nazionale

Musiche e danze al Cristallo per i piccoli malati di celiachia

Ogni anno in regione si registrano più di 200 diagnosi di celiachia, circa 2000 sono i casi accertati e nella sola provincia di Trieste 1 bambino su 70 è affetto da questa intolleranza. Per sensibilizzare l'opinione pubblica su un male ancora poco conosciuto e con l'intento di raccogliere fondi da investire per la ricerca scientifica in tale campo, l'Associazione Italiana Celiachia Friuli Venezia Giulia - Onlus presenterà domani lo spettacolo di musica e danza intitolato «Celiachia and friends», kermesse che avrà luogo presso il teatro Cristallo alle 20.30. La manifestazione, patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, si avvarrà della partecipazione di diversi artisti locali, alcuni dei quali di

fama nazionale, che intratteranno con le loro performance canore e coreografiche il pubblico triestino. Sul palco del teatro di via Ghirlandaio si esibiranno la giovane cantante Daniela Pobega, la fata turchina del fortunato musical Pinocchio, attualmente impegnata nel remake del musical Jesus Christ Superstar; il poliedrico Davide Calabrese, cantante, attore, ultimo vincitore del Premio Nazionale «Sandro Massimini», interprete in vari musi-

cal realizzati dalla Compagnia della Rancia tra i quali Grease e Tutti insieme appassionatamente, il trio Due Tenori e mezzo formato da Massimo Marsi, Fran-

cesco Paccorini e Giuliano Pelizzon e il sassofonista Marcello Sfetez. La parte coreografica verrà affidata ai ballerini di tango argentino Ester Orlando e Mauro Damiani, mentre tutte le danze saranno presentate dalle allieve delle associazioni Salice Verde e Artefetto - Centro formazione Danza di Trieste.

L'intero ricavato dei biglietti verrà destinato alla neonata Fondazione Celiachia Onlus. «La celiachia», spiega Rossella Paniccia, presi-

dente della sezione regionale dell'Aic - è un'intolleranza permanente determinata geneticamente al glutine, sostanza proteica presente nel frumento, farro, kamut, orzo, avena, segale e loro derivati e l'incidenza in Italia di questa intolleranza è stimata in circa 1 soggetto su 100 persone e l'unica terapia efficace è una dieta alimentare priva di glutine. I posti a sedere per lo spettacolo di domani saranno numerati e gli inviti potranno essere richiesti, previa offerta minima di 5 euro, inviando una e-mail ad aic.fvg@libero.it oppure telefonando al 3204057955.

Per l'occasione verrà messo a disposizione del pubblico il parcheggio all'interno della Fiera

Riccardo Tosques



La cantante Daniela Pobega



Il cantante e attore Davide Calabrese

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Progetto Mosaico

Alla conclusione delle interviste sul tema «Gli effetti dell'ambiente multietnico sull'educazione primaria», oggi alle 11 all'Associazione della Stampa, Corso Italia 13, presentazione pubblica dei primi risultati della ricerca «Progetto Mosaico», realizzato nell'ambito della collaborazione tra la fondazione «Libero e Zorà Polojaz» - Onlus»

POMERIGGIO

Libro di Molinari

Oggi, alle 17.30, alla sala Baroncini in via Trento 8, Valerio Fiandra presenta il libro di Fulvio Molinari «L'isola del muto - Storia d'el pescatore dalmata che parlava ai gabiani». Partecipa l'attore Tullio Svetini.

Incontro al San Marco

Sarà presente la nipote di Eloy Oblath Stuparich (1889-1971), oggi, alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti, in occasione dell'incontro dedicato appunto alla Oblath. A parlare Gabriella Valera Gruber e Giuseppe Buratti, presidente del Lions Club Duino Aurisina.

Andare in pensione

Oggi alle 15, alla sala conferenze della Biblioteca statale, Largo Papa Giovanni XXIII, avrà luogo la seconda giornata del Convegno di Studi «Pre-ludi di vecchiaia: strategie individuali e scelte politiche», con un dibattito di grande attualità sul tema: «Quando e come andare in pensione».

Alcolisti anonimi

Riunioni del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30.

GLI AGURI



Sergio compie 60 anni

Sergio compie 60 anni. Aguri dalla moglie Luciana, dal figlio Diego, dalla suocera e da tutti i parenti e gli amici.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella Sala del Consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, avrà luogo la conferenza di Livio Morpurgo su «Il misterioso popolo dei Khazari».

Benefattori della Caritas

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle 17.30, sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Associazione de Cervantes

L'Associazione culturale «Miguel de Cervantes» organizza oggi alle 18 una conferenza sul tema: «Cine contemporaneo iberoamericano», che prenderà in esame la produzione cinematografica argentina, nella sede di via F. Venezian 1 (II piano).

SERA

Società Teosofica

Gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040360225 - fax 040304344). Questa sera alle 19.30 in via Toti 3, conferenza di Galdino Palcich dal titolo «I Chakra». Ingresso libero.

Acquistata e ristrutturata grazie alla volontà congiunta del sodalizio e degli Amici del Cuore

In via Giustiniano la nuova sede del Rotary Club Trieste

È stata inaugurata la nuova sede del Rotary Club Trieste, in via Giustiniano 9. «È stato un percorso che si è concretizzato grazie a circostanze singolari - ha spiegato nel discorso di benvenuto il presidente Gaetano Romanò - che prendono l'avvio dalla generosità di Bruno Pacor, socio rotariano, che lasciò anni fa in eredità all'associazione Amici del Cuore un appartamento, nonché le disposizioni al Rotary Club Trieste, per l'istituzione di una borsa di studio annuale ad un laureato o laureando in medicina, che si occupa di ricerca in campo oncologico».

Il presidente in carica presiede anche alla commissione composta da due soci medici, che valuta ogni anno le ricerche presentate. Dal 2003 ad oggi le borse di studio sono state assegnate a Emilio Quaia, Ma-

Appuntamento Fidapa

Organizzato dalla Sezione Fidapa Bpw Tergeste Venezia Giulia, oggi, alle 19, all'Hotel Duchi d'Aosta a Trieste, si svolgerà un incontro con Loredana Catalano sul tema «La qualità del lavoro: interventi regionali per la parità di genere e la conciliazione». L'argomento si colloca nell'ambito della tematica della leadership femminile, trattato dalla «Federazione Internazionale Business and Professional Women».

Lions Trieste Europa

Questa sera alla conviviale del Lions Trieste Europa in programma alle 20 al Greif Maria Theresia, relatore Ahemd Mehic, ordinario di economia presso l'università Bader Born di Monaco di Baviera. Il tema si incentra sulle opportunità di collaborazione tra atenei, con particolare riguardo alla cooperazione tra quelli della neocostituita Eura-regione e dei Balcani e le piccole medie industrie.

Assemblea diocesana

Alla famiglia cristiana e al suo impegno missionario è dedicata l'assemblea diocesana di oggi, convocata dal vescovo alle 19, nella Cattedrale di San Giusto. Interverrà l'Arcivescovo di Gorizia, mons. Dino De Antoni. Aperto a tutti.

Studio Therapiea

Lo Studio Therapiea di viale XX Settembre 24 organizza oggi, alle 19, un incontro sul tema della fantasia e della scoperta di sé attraverso l'immaginario; l'incontro sarà tenuto dalla dottoressa Laura Mullich, psicoterapeuta, e dalla dottoressa Maria Conte, psicologa.

Teatro in dialetto

Continuano gli appuntamenti con il Cartellone della «XXII stagione del Teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia. Oggi, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Anagnina, il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenterà la commedia brillante «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier, regia di Gianfranco Pacco e Alessio Colautti.

Immagini del futuro

Con «Things to come» di William Cameron Menzies (La vita futura - Nel 2000 guerra o pace, Gb 1936), giunge alla quarta tappa la rassegna cinematografica itinerante «Immagini del futuro». Il film sarà proiettato oggi, al cinema Ariston, alle 20.30. Presentazione a cura di Fabio Pagan (Sissa). Ingresso gratuito.



Inaugurata la nuova sede del Rotary Club Trieste (Lasorte)

rio Tiribelli, Elena Barresi e Paolo Turchi. L'appartamento donato in eredità all'associazione Amici del Cuore, doveva as-

sicurare, con i ricavi della locazione, i fondi necessari per la borsa di studio al neo o futuro laureato. L'immobile non ave-

Aspettando San Valentino

Oggi alle 19, al Bar Russian, in via Paganini 6, «Happy Hour aspettando San Valentino».

DOMANI

Attività di Minerva

Continua il ciclo di conferenze coordinato da Diana Barillari con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Trieste. Nella Sala Benico della Biblioteca Civica in Piazza A. Hortis 4, domani alle 17.30 Elisa Monti Di Sopra, dottoranda di ricerca, parlerà su: «Ingegneria applicata all'architettura: indagini sulla piramide di Cheope». Partecipa Pietro Piva, docente di restauro alla facoltà di ingegneria del nostro Ateneo.

Teatro la Barcaccia

La commedia dialettale di Carpianti e Faraguna è ospite della stagione de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53: domani, alle 20.30, e domenica alle 17.30, il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, presenta «Locanda granda»

va le caratteristiche ideali per farne la sede di un club; pertanto, sotto la presidenza di Matteo Bartoli, Rotary e Amici del Cuore hanno trovato nella vendita la soluzione più congeniale ad entrambi, rispettando allo stesso tempo la volontà espressa da Bruno Pacor. Via Romagna è ceduta e con i fondi ricavati, assieme ad una parte accantonata negli anni precedenti, è stato acquistato l'appartamento al numero 9 di via Giustiniano. Alle fasi successive di ristrutturazione dei 180 mq hanno collaborato prestando gratuitamente le loro professionalità quattro soci. Giulio Flora, notaio, ha curato le fasi del passaggio di proprietà, perciò il club ha sostenuto solo gli oneri di legge. Appese alle pareti del salottino, ci sono le planimetrie con il progetto di Giovanni Cervesi.

Patrizia Piccione

Circolo Grbec

Domani, alle 18, al Circolo Ivan Grbec (via di Servola 124), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove con le associazioni non-profit «Il Pane e le Rose», «Circolo Cinematografico Lumière», «In Europa» e in collaborazione con il mensile «Il Calendario del Popolo» di Milano, una riflessione sul tema: «La risiera di San Sabba, il futuro della memoria: resistenze». Partecipano all'incontro: Tullia Catalan, Renato Kneipp, Etrio Fidora, Mauro Caselli, Augusto Debernardi, Fernando Olivares, Marina Cocco, Roberto Filipaz, Alessandro Radovini, don Dusan Jakomin.

CERCASI

DANNEGGIAMENTO. Cerca testimoni di un danno causato sul mio furgone, un Mercedes bianco, posteggiato regolarmente in via Marchesetti all'altezza del civico n. 10, nella settimana dal 27 gennaio al 3 febbraio compresi. Se qualcuno avesse notizie pregasi comunicare al 3334542615.

GENTILE SIGNORA che mi ha fornito la targa dell'auto Toyota che ha urtato il mio motorino parcheggiato presso il parcheggio di piazza Ponterosso il giorno 6/2 intorno alle 16, se mi può urgentemente contattare a questo numero: 3477519264, oppure a casa 0405700547. Grazie. RITROVAMENTI. Presso l'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, Palazzo Municipale di Piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato, stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di gennaio 2007 sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai proprietari, dal lunedì al venerdì, ore 9-12.30, lunedì e mercoledì anche 14-16. Telefono cellulare, attrezzi da lavoro, occhiali, braccialetto, orologio e chiavi varie. Si informa inoltre che presso la Trieste Trasporti Spa di via dei Lavoratori 2, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

CORSI

ABILITÀ COMUNICATIVE. L'Associazione Accse organizza un corso per migliorare la comunicazione con gli altri. Il corso si svolgerà nei giorni 12, 19, 26 febbraio e 12 marzo, dalle 18 alle 20, nella sede dell'associazione in via Genova 14. Per informazioni telefonare al n. 3939166324.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carmelo Bradaschia nel II anniv. (9/2) dai familiari 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Cerovaz (9/2) dalla moglie e figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vinicio Carlile nel XXIII anniv. (9/2) dalla moglie 50 pro Domus Lucis, dalla sorella Licia 25 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria Silvano Lena (9/2) dalla moglie Nella Frausin Lena 50 pro Agmen.
- In memoria di Maria e Fabrizio per i 60 anni di matrimonio di Amelia ed Enrico Rella (9/2) da Rita e Giorgio 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); 25 pro Fondaz. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, da Betty, Sergio, Giulio 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria Francesco Papo nell'anniv. (9/2) dai familiari 15 pro Comunità di S. Martino al Campo, da E.P. 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Aldo Puissa dalla moglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Chiesa di S. Teresa.
- In memoria Bruno Tedeschi nel XXVII anniv. (9/2) dall'ex alunno Raffaele Camerini 16 pro Comunità ebraica (scuola elementare Morpurgo).
- In memoria di Timothy Emmett dalla fam. Tlustos 100 pro Ist. Burlo Garofalo (rep. oncologia).
- In memoria di Cinzia Franco da Lorenzo, Elisa e Martina 30 pro Casa tua 2 (Belluno).
- In memoria di Aldo Greborio da Tito e Anna Maria Borghi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldina Grego Tomasuolo dalle fam. Parovel 50 pro Com. San Martino al campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Bruna Maran ved. Perot da Milena e Marcello (Franco) 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rinaldo Mazzaraco dalla grande famiglia 70 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di nonna Pierina e Rinaldo da N.N. 15 pro La domenica (Alba - Cn) (fogli liturgici per carcerati), 20 pro Fond. Andra Bottali, 15 pro Missione Evang. centro lebbra (Terni).
- In memoria di nonna Rosa e nonna Olga da N.N. 15 pro Amnesty Int. 15, 20 pro Ist. sostentamento clero, 15 pro Fond. banco alimentare (Mi).
- In memoria di Maria Radanich ved. Donnini da Liliana Bossi, Leocadia Varnerin e fam. Varnerin 75 pro Itis.
- In memoria di Giovanna e Claudio Tauer da Carlo Tauer 500 pro Accri (Ciad).
- In memoria di Guido Vatta da tutti i suoi amici 850 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Elisabetta Zennaro ved. Bellato da Daria e Sergio Antonini 25, da Renata e Tullio Morassi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottorino Comini 140 dai condomini degli stabili di via Buonarroti 50/2 e 50/3, da Franca Clama 50 pro centro tumori Lovenati, 50 pro Astad.
- In memoria di Aldo Chermaz dalla moglie Sergia e figlia Ester 40 pro Uic.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

9 febbraio 1957

► L'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica ha ordinato, con decorrenza immediata, che le provenienze marittime e aeree dal Libano e dall'Irak, siano sottoposte alle misure di quarantena sotto il vaio. Tutti i Prefetti e il Commissario del Governo di Trieste sono stati incaricati di dare esecuzione all'ordinanza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; 10.05-11.15, lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, lingua inglese: III corso; aula C, 9-11, L. Russignan, magia, ricamo, uncinetto; aula D, 9-11, G. Bianco, sbalzo su rame; aula C, 9-11, L. Crovatto, disegno; aula «16», 9-11, C. Gentile, disegno con china; aula A, 15.30-16.25, E. Bossi, La diffusione dell'Islam in Europa, conclusione corso; aula A, 16.40-18.30, C. Ventura, Senso, conclusione corsi; aula B, 15.30-16.25, E. Sisto, lingua francese: I corso; 16.40-17.25, lingua francese: II corso; 17.30-18.30, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.30, A. Stagni, pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.25, A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula 16, 15.30-17.25, M. Crisman e L. Lipout, tombolo; Sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, A. Viviani, ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetatauser@libero.it. Sede Buddhista Sakya, via Marconi 34: ore 14.30 filosofia buddista e meditazione. Liceo scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17, L. Barbo, decoupage avanzato; 15-17, L. Boschi, corso di bridge; 15.30-17, S. Rauber, sloveno avanzato; 15.30-18, Vidoris Zennaro, pittura su stoffa, seta e batik; 16-19, F. Fumo, gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, M. Imani, la storia delle religioni; 17-19, L. Barbo, decoupage base; 17.30-19, E. Fusco, spagnolo III.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



Anziani non autosufficienti

● Mia madre 94 anni compiuti, che vive con mia sorella, non autosufficiente, affetta da gravi patologie: cardiopatia, diabete, epilessia, ipertensione, incontinenza. Impossibilitata a svolgere qualsiasi atto quotidiano e con necessità di assistenza continua, impossibilitata a deambulare se non con l'aiuto di un girello e una persona che l'assisteva vicino, non potendo più uscire, le cure mediche devono essere fatte a domicilio, per quelle esterne deve ricorrere al trasporto tramite i Giovannotti (costo 52 euro). Riconosciuta invalida al 100% da una commissione di prima istanza nel 2000, nell'ottobre 2006 riconferma dell'invalidità al 100% grave che però è valida solo ai fini dell'assistenza sanitaria e non comporta nessun beneficio economico. La famiglia, quando decide che per l'anziano la cosa migliore è la permanenza nella sua casa invece di una casa di riposo con tutto il rispetto per queste, in caso di persone sole guai se non ci fossero, non lo fa per il beneficio economico, ma solo per il bene dell'anziano disabile, che così può finire la sua lunga esistenza vicino ai propri cari. Il contributo servirà solo per permettersi di chiedere un aiuto esterno in modo che l'assistenza sia meno gravosa. Quindi è inutile fare tanti dibattiti su questo tema: ci vogliono meno parole e più fatti.

Gabriella Ceretti

Calcio violento 1, disagio giovanile

● Se non fossi sicuro che quanto successo a Catania non sia una conseguenza del disagio giovanile che interessa una buona parte dei giovani, soprattutto nel Sud del nostro Paese, potrei anche azzardare l'ipotesi che quanto è successo possa essere una manovra da parte delle TV private, Sky in prima linea, per accaparrarsi i diritti sulle partite trasmesse in Tv e con questo conquistare nuovi abbonati: un business non trascurabile. Così non è e le conseguenze del disagio si esprimono in fatti come questo.

Edvino Ugolini

Calcio violento 2, Uditese-Triestina

● Sulla scia della profonda emozione che, come credo tutti gli italiani, ho provato alla notizia degli incidenti, con un poliziotto che ha perso la vita, avvenuti durante e dopo la partita Catania-Palermo il mio pensiero è subito andato agli accessi derby Uditese-Triestina degli anni passati in cui tra le due tifoserie succedeva di tutto e di più e di cui nell'ultimo incontro ufficiale tra le due società che riguardava una partita di Coppa Italia è purtroppo morto, dopo i violenti scontri avvenuti fuori dallo stadio triestino, un giovanissimo tifoso a cui è stata intestata una curva dello stadio Rocco.

Sarebbe veramente molto bello riferendosi a quanto accaduto che, non potendo per ora incontrarsi ufficialmente le due maggiori società della regione perché iscritte a due campionati diversi (e questo impedimento per me sarebbe il vero valore aggiunto di questa iniziativa) che i due presidenti Pozzo e Fantinel organizzassero un incontro o due (uno allo stadio Rocco e l'anno dopo allo stadio di Udine) amichevole (magari nelle giornate libere dagli impegni dei rispettivi campionati oppure sostituendo all'allenamento di mezza settimana) per lanciare un messaggio agli pseudo tifosi di Catania che è ora di finirla di comportarsi in mo-

do irrazionale fino ad arrivare alla perdita di vite umane e che anche i derby più accesi, e Uditese-Triestina certo lo è, si possono giocare tra scherzi e lazzi ma in piena armonia e rispetto per gli avversari.

Lo so che per gli ultras sarebbe molto dura reprimere i soliti spettacoli ma credo che almeno un po' qualcosa potrebbe cambiare se a livello di responsabilità i Club delle due squadre si incontrassero e si mettersero d'accordo.

Ritengo che sarebbe una bella promozione a livello nazionale per la nostra regione e per le due società «nemiche» da sempre. Sogno anche per un momento a occhi chiusi di vedere i bianconeri friulani applauditi al loro ingresso allo stadio Rocco e i rossoalbardati applauditi al loro ingresso allo stadio del Friuli con gli spettatori non divisi dalle forze dell'ordine in tuta antisommossa, ma tutti insieme mescolati a incitare le due squadre giustamente «battagliando» a parole e non con... i fatti e dopo la partita chiudere con una bella bevuta!

Potremo cominciare noi in questa regione e forse si darà seguito similmente a queste iniziative a vari incontri, da sempre a rischio, in tutti gli stadi d'Italia.

Credo però che questo mio fantasticare di un momento sia purtroppo una utopia che non si potrà mai realizzare e, credetemi, me ne dispiace moltissimo, perché ci perdono i tifosi tutti da ambo le parti soprattutto dopo Catania, in cui si è toccato il fondo dell'ottusità.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Calcio violento 3, un esempio diverso

● Sabato scorso ero a Roma, allo stadio Flaminio. Ho accompagnato, assieme ad altri allenatori e dirigenti, una trentina di ragazzi di 14-16 anni a vedere Italia-Francia, partita inaugurale del Torneo delle 6 Nazioni 2007 di rugby. Fuori dallo stadio c'erano bancarelle che vendevano gadget, cibo e bibite e tutto attorno migliaia di sostenitori delle due squadre. Molti vestivano la maglia della propria nazionale, chi quella di casa chi degli avversari, molti cantavano i propri inni o altri canti tipici, tutti si salutavano. Non ho visto poliziotti, le uniche quattro divise erano subito dentro il gate d'ingresso allo stadio e chiedevano gentilmente alle signore di aprire le proprie borsette. La nostra fortissima avversaria di sabato è stata ammessa al Torneo nel 1910, ma alla prima partita disputata sul suolo francese gli avversari si sono rifiutati di giocare perché ai bordi del campo c'era la polizia.

Noi ai nostri ragazzi insegniamo questo: rispetto dell'avversario che va affrontato lealmente, rispetto per l'arbitro che non va mai contestato; e solo dopo l'ago-

IL CASO

La barriera architettoniche non sono state del tutto rimosse

Rive rinnovate: disabili in difficoltà

Lettera aperta al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Egregio signor Sindaco, sono un cittadino non vedente, da sempre impegnato per la causa dei cittadini anziani e diversamente abili. Desidero porre alla sua cortese attenzione un problema che riguarda tutti i cittadini diversamente abili, per i quali, nonostante i lavori di «riqualificazione», risultato impossibile accedere in sicurezza ed autonomia alle rimodernate Rive di questa nostra bella città. In particolare mi riferisco alle rampe di salita-discesa dei marciapiedi, al termine delle quali, un dislivello «gradino» che non dovrebbe esserci, impedisce

ai cittadini diversamente abili in carrozzina di salire sulla rampa d'accesso al marciapiede in autonomia e sicurezza. Quel gradino infatti, non solo costituisce un ostacolo alla salita della carrozzina, ma dovrebbe essere sostituito dal segnale tattilopiantare, che indicherebbe ai cittadini non vedenti il termine della rampa e l'inizio della carreggiata e che eliminerebbe il dislivello.

Tutto il discorso non vale ovviamente soltanto per le Rive, ma per l'intera città; infatti, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche-sensoriali, la normativa è piuttosto chiara. Ciò che più mi stupisce, è che in questo nostro bel Paese, siamo an-

cora costretti ad inventarci norme sanzionatorie, che garantiscano diritti già sanciti dalla Costituzione e che vengono, per il più delle volte, disapplicate. A questo punto, signor Sindaco, avverto imperiosamente il dovere di chiedere un Suo intervento chiarificatore e risolutorio, che ponga fine ai continui tentativi atti a minimizzare queste necessità, anche perché l'esigenza di accessibilità è un problema di tutti. Il problema civico, a mio avviso, deve diventare problema politico; e tutte le forze in campo dovrebbero operare attivamente e fattivamente per migliorare la qualità della vita di tutti.

Vincenzo Zuccano

I risultati, conseguenza soprattutto della forte partecipazione, si videro subito: abolizione del voto negativo e delle firme di presenza, appelli mensili, apertura delle biblioteche fino a notte fonda, spazi autogestiti dagli studenti, diritto automatico a convocare Assemblee, ecc. Cambiò il clima complessivo della vita universitaria che fu al centro di molte iniziative culturali e politiche attraverso i Collettivi di ogni Facoltà e con la salutare sparizione della goliardia e delle sue fuorvianti sceneggiate. Inoltre gli universitari si collegarono meglio al mondo degli studenti medi e a quello operaio e tecnico. E Colleoni, col suo modo sorridente ma efficiente, contribuì a questo salto di qualità dell'intero ateneo.

Poi, com'era naturale e prevedibile, i contatti si allentarono e ognuno fece la sua strada. Sia professionalmente che di impegno politico.

La mia personale testimonianza vuole essere uno stimolo a raccogliere la memoria dei protagonisti locali del movimento del Sessantotto che radicalizzò, in Italia e non solo, milioni di giovani, studenti e lavoratori. A quasi quaranta (!) anni di distanza, si tratta ormai di storia, ma ancora viva. Anche se resta da scrivere. Almeno a Trieste.

Claudio Venza

Le assenze degli onorevoli

● Politici di tutte le tendenze hanno sempre partecipato in televisione a dibattiti, confronti, tavole rotonde, porta a porta faccia a faccia e interviste relative alla loro carica istituzionale, ma da qualche tempo è comune e consueto che deputati e senatori vengano invitati a partecipare in qualità di graditi ospiti a trasmissioni di puro intrattenimento. Gran parte dell'anno la Rai manda in onda di domenica pomeriggio una trasmis-

sione chiamata «Quelli che il calcio...», trasmissione abbinata al campionato del quale comunica in diretta le fasi delle partite, che però è anche, e specialmente, di intrattenimento data la partecipazione di gente dello spettacolo, attori, comici, imitatori, di Totti e una gag di Gnocchi, ma l'attrazione del giorno è offerta dalla sfida su temi vari fra due note personalità politiche, ovviamente una di destra e una di sinistra. Previamente i due ascoltano dalla bocca di uno specialista in oroscopi le sciocche previsioni relative al loro segno zodiacale, e quindi ha inizio la gara. Questa consiste, per esempio, nel dire il prezzo di un genere di largo consumo come può essere un litro di latte, un pacco di carta igienica o un chilo di piselli surgelati, e vince chi si avvicina di più al prezzo giusto. Ma la sfida di maggior successo fu quella nella quale ai due contendenti veniva mostrata la foto di un loro collega parlamentare del quale dovevano dire il nome e il partito di appartenenza. Il gioco si svolse in varie riprese e finì zero a zero perché nessuno dei due riconobbe il personaggio della foto, tutto fu molto spassoso e il pubblico rise divertito.

Però a pensarci bene non c'era mica tanto da ridere, ci sarebbe anzi stato addirittura da piangere quando, per esempio, i due contendenti, dopo aver squadrato quel membro del Parlamento della Repubblica italiana, eletto dal popolo sovrano, confessarono con un certo imbarazzo: quello non lo abbiamo mai visto. Quello era uno al quale lo Stato paga un lauto stipendio, più eventuale diaria, viaggi, pedaggi e infine la pensione, sempreché non sia anche un Vip della politica, nel qual caso gli spettava pure il portaborse, l'auto blu con autista, e magari la scorta. Nelle sue ultime esternazioni il Presidente Napolitano raccomandava a tutti, ma specialmente ai

giovani, di interessarsi di più alla politica per conoscere meglio le problematiche del proprio Paese, ma lo diceva con ben altri intendimenti, perché la verità è che la politica offre anche la possibilità di una vantaggiosa carriera. E una strada non facile da percorrere perché molto frequentata e trafficata, ma se ti va bene una volta sei a posto per tutta la vita sei onorevole e nel caso te ne puoi anche fregare, com'è successo già altre volte, di un eventuale avviso di garanzia.

Berto Sommerann

Consiglio comunale

● Stimo moltissimo il consigliere Omero per la sua serietà e la sua competenza. Tuttavia non posso accettare che motivi l'uscita del suo Partito dall'aula consiliare con considerazioni di uno spessore politico che non gli appartengono.

La riunione dei capigruppo, per chiarire il fatto, non è stata assolutamente convocata per oltrepassare la mezzanotte e ottenere il doppio gettone di presenza e una giornata libera dal lavoro in più. Sarebbe tragico oltreché non conveniente.

Tali affermazioni, non corrispondenti alla realtà, rischiano di allontanare la gente dalla politica e non fanno invece cogliere ai cittadini l'importanza di ciò che è stato fatto.

Chi è rimasto in aula a lavorare fino a tarda notte è riuscito a produrre un documento condiviso e votato unanimemente da maggioranza e opposizione al fine di sollecitare l'eliminazione dell'incredibile ticket di 10 euro disposto dal governo nazionale autodefinitosi riformista. Tale comportamento risulta ancora più apprezzabile considerato il clima di forte conflittualità politica conseguente alla discussione sul bilancio comunale.

Chi è uscito, a mio parere, ha perso un'occasione importante e dovrebbe evitare, per giustificarsi, di offendere quei consiglieri di maggioranza e opposizione che hanno lavorato assieme per cercare di ottenere un risultato che i cittadini sapranno sicuramente apprezzare.

Maurizio Ferrara
capogruppo della
Lista civica Dipiazza

L'ultimo prefetto di Zara italiana

● Con raccapriccio leggo sull'ultimo numero della bella rivista «Il Dalmata» un articolo a firma Sergio Bric in cui si dà notizia del ritrovamento, dopo 59 anni, del luogo dove è stato sepolto il dott. Vincenzo Errentino, ultimo prefetto italiano della città di Zara. Serrentino venne condannato a morte da un tribunale jugoslavo dell'allora regime di Tito e subito fucilato il 15.5.47, cioè a due anni dalla fine della guerra. La sua salma venne sepolta in luogo sconosciuto. Solo recentemente qualcuno è riuscito dopo difficili ricerche durate due anni a scoprire il luogo della sepoltura a 5 chilometri da Sebenico presso una chiesetta dedicata a Sv. Mara (S. Maria) in un cimitero abbandonato da molto tempo, più una campagna incolta e deserta che cimitero e ormai praticamente inaccessibile. La vegetazione era, cito le parole del Bric, dilagante, invasiva e selvaggia.

Un grosso serpente accolse l'intruso che, presa un po' di terra da consegnare al figlio dello scomparso, se ne andò in tutta fretta. Unico segno di pietà della Natura dei ciondoli gigli di S. Antonio sopravvissuti allo sfacelo di quel composanto. Naturalmente nessuna neppure minima traccia di una lapide, una targa, un segno. Dietro richiesta del nostro Commissariato Onoranze Caduti la parte croata rispose «ufficiosamente» che «non c'erano elementi precisi e utili». Ma per vie traverse, cito sempre il Bric, si seppe che «per legge non veniva segnalato il luogo di sepoltura dei condannati a morte». E inoltre «in quel Tribunale e nelle adiacenti carceri sono preclusi gli accertamenti e ricerche, private, d'archivio fino al 2017». Non faccio commenti, solo mi chiedo se con questa gente dovremo stare assieme nell'Unione Europea dopo che calorosamente ne stiamo sollecitando l'entrata.

Claudio de Ferra

STILE

Abbigliamento informale per un grande evento

di Rossana Bettini

Si sono spenti i riflettori ed è calato il sipario sul Premio Nonino 2007. È sfumata anche l'ultima nota sulla quale saltellavano le danzatrici popolari friulane, i piedini fasciati nelle mitiche scarpe. La giornata però non si è chiusa nell'annuale allegro sollievo che la grappa stimola a fatiche concluse, bensì in una sorta di gioia interrotta, come oscurata dalla molesta sensazione di non impegnarsi socialmente con costanza. L'ultimo sabato di gennaio infatti, quest'anno aveva i colori dello sgargiante «Boubous» di Fatoumata Coulibaly, attrice senegalese che ha commosso il pubblico ricordando l'orrore dell'eccezione in Africa, pratica di sumana che lei stessa ha patito e contro la quale si batte senza sosta. Premesse che renderebbero difficile tradurre l'evento friulano in un pezzo di Stile, non pungeva la vaghezza di una critica lieve, fatalmente destinata a questo spazio. Una volta a tavola, fra grappe e vini, frico e orzotto, si dà l'avvio ufficiale al



pettegoleso. Ecco i secondi, tutti con carne di maiale, che ha messo in seria difficoltà Fatoumata, religiosamente contraria. Iniziano gli avvistamenti: chi è quella donna bellissima? L'ammaliante Rula Jebreal di La7. E chi questo monumento tutto gambe e capelli? Ma è Carmen Lasorella, più magra, più alta e più giovane di come appare in video, tanto che l'ineffabile Massimo Giletti se la sbaciucchia tutto il tempo. Emblematiche Rula e Carmen: la prima in rouches di seta color cipria e profusione di gioie, la seconda in stivali camperos e giubbotto casual, incarnano l'angoscioso dubbio che suscita il Premio Nonino sin dalla sua prima edizione: «Come mi vesto?» Gran confusione sulla scelta degli abiti regnava pure all'epoca della vecchia distilleria, con sedie da osteria pieghevoli, tovaglie a quadri e la personalissima gastronomia di Giorgio Trentin, mister Boschetti. Oggi l'evento si svolge in aperta campagna e inizia al mattino con il suggestivo rito della distillazione. Benito, con Giannola e i suoi cloni, accolgono gli ospiti con familiarità semplicità e, distillato il nettare, brindano in allegria. A rendere più amichevole l'atmosfera, dopo il recente incremento della già sterminata tribù Nonino, in platea sgambettano alcune bimbe mentre, a turno, tutti si «brazzolano» le due ultime nate Costanza e Beatrice. Segnali sufficienti a suggerire un abbigliamento informale, ma che curiosamente invogliano molte dame a presentarsi in abito da sera, nonostante il piatto di punta sia musetto e brovada. Due le signore più adeguate: Antonella Boralevi e Luciana Paloski, in cashmere sottile, pantaloni e un discreto filo di perle, ma insuperabile la regina Giannola, sapiente nel minimizzare la complessa giacca in velluto viola con il jeans scolorito. ...Questione di Stile.

L'OPINIONE

Pensioni d'oro: appello ai consiglieri regionali

Riprendo le parole del ministro Ferrero da una breve intervista riportata su «La Repubblica» di venerdì 2 febbraio «Le regole dovrebbero essere uguali per tutti» dette al riguardo del problema, segnalato in questi giorni da un settimanale, delle pensioni dei parlamentari che nei prossimi anni produrrebbero un grave deficit nei conti pubblici.

Siamo in un momento in cui Governo e Parlamento devono compiere scelte necessarie, più o meno incisive, sul sistema previdenziale italiano. Come non sollecitare la necessità che anche i parlamentari e i consiglieri regionali facciano la loro parte?

Lo propongo a nome dei cittadini pensionati o ancora lavoratori. Coloro che sono già a riposo in tanti soffrono le difficoltà connesse alla perdita di potere d'acquisto delle pensioni, sia per «arrivare a fine mese» sia per affrontare gravi evenienze, specie le spese per la non autosufficienza. L'alto ammontare delle rette di ricovero è spesso insostenibile e grave, non sempre in modo legittimo, anche sui parenti, anch'essi pensionati. Chi lavora non sa ancora per quanti anni dovrà restare al lavoro e, per i più giovani, se la pensione che maturerà sarà sufficiente per il proprio mantenimento al termine della vita lavorativa.

Non mi sembrerebbe penalizzante in modo eccessivo che anche i parlamentari e i consiglieri regionali congiungessero il periodo lavorato a servizio dei cittadini elettori al resto della propria posizione contributiva maturato in altre posizioni di lavoro. Contribuzioni cospicue, perché no, com'è giusto per un lavoro che richiede grande impegno e impegno di tutto il proprio tempo a servizio della politica, weekend compresi. Contribuzioni elevate per gran parte versate dai consiglieri stessi mediante trattenuta sui compensi.

Ma perché dev'essere mantenuto per loro il diritto a maturare un vitalizio a parte, in aggiunta spesso a quella maturata nel restante periodo della vita? La riconciliazione dei periodi contributivi è ormai istituto generale nel sistema pensionistico, gratuita o onerosa: perché non prevede che valga per tutti, anche per la parte della vita spesa solo in politica?

La nostra Regione, anche per prima, potrebbe fare la sua parte.

Sarebbe un'operazione di giustizia che i cittadini saluteranno come una conquista di equità e che darebbe un segnale circa la necessità di mettere mano alla previdenza, eliminando privilegi – ce n'è anche per altre categorie! – e sprechi incompatibili oggi con l'allungamento della vita media e con il profondo squilibrio che si è creato nel rapporto lavoratori/pensionati, tra chi paga i contributi e chi riceve la pensione.

Caterina Dolcher
difensore civico regionale

L'ALBUM



La V A della scuola elementare Nazario Sauro in visita al Piccolo

Gradita visita in redazione dei ragazzi della quinta A della scuola elementare Nazario Sauro. Ecco gli intervenuti: Brigida Arigliano, Marija Bosujokovic, Pablo Cattaruzza Stachel, Lorenzo Cobol, Noemi Flora, Alessio Grison, Ivan Sean La Vecchia, Carlo Lanzi, Diletta Giovanna Legari, Stefan Mitic, Sandro Paoli, Merco Peduzzi, Petar Radosevic, Marina Sandu, Matteo Savino, Nicola Soloperto, Madalina Georgiana Tirnovan, Luisa Wald e Milica Zivanovic

SPORT

>FORUM IL PICCOLO TRIESTE

Che cosa pensate della Triestina costretta a giocare a porte chiuse?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM TRIESTE penso che sia.....

L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.



Il presidente Fantinel chiede la riduzione della capienza, per riaprire al pubblico i cancelli del Rocco

CALCIO SERIE B Oggi vertice con prefetto, questore e sindaco per portare la capienza sotto i 10mila posti

Col Treviso derby a porte chiuse

Domani alle 15. Fantinel: «Abbiamo accettato per senso di responsabilità»

di Matteo Contessa

TRIESTE Niente serrata, i campionati ripartono regolarmente in questo fine settimana. Così si è deciso ieri pomeriggio a Roma, nell'incontro fra i presidenti delle società al quale ha partecipato anche il Commissario straordinario della Federcalcio, Luca Pancalli. E come si temeva, la Triestina affronterà il Treviso alle 15 in un Rocco interdetto al pubblico. Sarà uno dei soli 4 stadi di serie B (con Brescia, Napoli e Pescara) che resterà con i cancelli chiusi.

L'altra novità riguarda il recupero a Frosinone: non si giocherà il 13 febbraio, com'era stato anticipato martedì, ma il 17 aprile.

Alla fine, il compromesso fra impianti apribili o no al pubblico è stato raggiunto sulla capienza omologata: sotto i 10mila posti è possibile aggirare l'ostacolo delle nuove norme varate mercoledì dal decreto legge del Consiglio dei ministri, sopra i 10mila il divieto di accesso al pubblico resta. Arezzo, Crotone, Lecce, Modena, Rimini, Spezia e Vicenza sono riusciti a ottenere in tempo la riduzione di capienza, dove già non l'avevano per via del decre-

to Pisanu, e potranno far entrare i tifosi. Le quattro che non ci sono riuscite giocheranno senza pubblico. Il Rocco ha attualmente una capienza consentita che si aggira sui 30mila posti, troppi per sperare di avere l'okay dall'Osservatorio del Ministero dell'interno che

ha valutato le singole situazioni di ogni impianto. Ci sarebbe da obiettare il caso del Menti di Vicenza, dove arriva la Juventus: sono stati venduti già da tempo oltre 10mila biglietti e in più ci sono gli abbonati. Come ha potuto ottenere l'apertura dei cancelli essendo ben oltre la soglia consentita e non essendo ancora in regola con le norme del decreto Pisanu?

Una notizia, quella delle porte chiuse al Rocco, che i dirigenti della Triestina faticano a mandare giù senza dare sfogo alla rabbia. A Roma ieri c'erano il presidente Stefano Fantinel e il direttore generale Enzo Ferrari. «Siamo molto amareggiati, ci siamo battuti energica-

mente per poter fare entrare contro il Treviso almeno i nostri abbonati, ma non ci siamo riusciti - ha spiegato al telefono Fantinel - e solo per senso di responsabilità abbiamo accettato di giocare a porte chiuse». Per gli abbonati verrà studiata una qualche forma di rimborso o risarcimento per la quota partita di domani.

Ma l'aver dovuto abbassare la testa per la sfida con i veneti, non vuol dire che la Triestina si sia rassegnata. Tutt'altro. Il massimo dirigente ha un piglio molto battagliero e non vuole rinunciare al pubblico per il resto della stagione. La strategia è già stata avviata: «Abbiamo chiesto per stamattina un vertice urgente con prefetto, questore e sindaco di Trieste per chiedere di portare con la massima urgenza la capienza friulibile del Rocco sotto i 10mila posti fino a quando non saranno conclusi i lavori di adeguamento dello stadio al decreto Pisanu. Per domani ormai non si fa in tempo, ma già fra due settimane

col Napoli vorremmo avere i nostri tifosi a incitarci. La Triestina chiederà il massimo sforzo alle tre autorità per perorare questa causa con l'Osservatorio del Viminale». Il messaggio è chiaro, di più non dice il presidente. Per ora.

Chi invece si lascia un po' andare è il direttore sportivo De Falco, altrettanto amareggiato e dispiaciuto. «Come al solito è penalizzato chi cerca di fare le cose come si deve. Abbiamo lo stadio più bello d'Italia, uno dei pubblici più tranquilli d'Italia e alla fine siamo fra i pochissimi a non poter far entrare i tifosi allo stadio. Speriamo che adesso chi di dovere ci dia una mano a far sì che dalla partita col Napoli la Triestina possa giocare al Rocco a porte aperte». Totò chiude comunque con un appello: «Chiedo ai nostri tifosi la cortesia di non presentarsi domani allo stadio, per non creare ulteriori problemi e magari compromettere la nostra battaglia per riportarli sugli spalti già col Napoli».



RICORDO

Una semplice presenza allo stadio con lo striscione che abitualmente viene srotolato sulla curva

Gli ultras commemorano Stefano Furlan

Nessuna dichiarazione sui recenti lutti da parte della trentina di tifosi



La commemorazione di Stefano Furlan ieri sera allo stadio Rocco

Quasi certa la presenza oltre i cancelli di tanti appassionati per sostenere i ragazzi di Agostinelli contro i veneti

TRIESTE Un lungo striscione con la scritta «Stefano presente», alcuni attimi di silenzio tra le parole in ricordo di un amico e infine un forte applauso. Gli ultras della Triestina hanno voluto tributare così ieri sera il loro omaggio a Stefano Furlan, deceduto nel 1984 dopo 21 giorni di coma a seguito delle ferite al capo procurategli dalle manganellate di un poliziotto nel corso degli scontri scoppiati subito dopo il sentitissimo derby di Coppa Italia tra la formazione rossolabaradata e l'Udinese. Quella gara venne disputata al Grezar l'8 febbraio di quell'anno, Stefano morì il 10 marzo successivo.

Nell'ottobre del 1992, la curva del nuovo stadio Rocco fu intitolata proprio al tifoso giuliano scomparso a so-

li vent'anni. Proprio alle spalle del settore in questione, è stata collocata la lapide che lo ricorda, inizialmente affissa alle mura del Grezar in via Valmaura, ora demolite per permettere l'avvio dei lavori di ristrutturazione dello stesso impianto. Lì si sono ritrovati ieri gli ul-

tras: una trentina di persone, radunatesi come ogni febbraio per commemorare il loro amico. Una cerimonia privata, durata nel complesso mezz'ora, nel corso della quale è stato srotolato lo striscione «Stefano presente», lo stesso che viene appeso a bordo campo durante

derby atteso come quello tra Triestina e Treviso a causa della mancata conformità dello stadio Rocco al decreto Pisanu, in ogni caso, avrà procurato tanto rammarico ai sostenitori dell'undici alabarato. E probabile, peraltro, che sabato pomeriggio, prima del match contro la squadra degli ex Dino Fava

tutti gli incontri interni della Triestina.

I sostenitori presenti non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione sulle nuove disposizioni prese dal governo in fatto di sicurezza nel calcio dopo quanto accaduto a Catania. La certezza di non poter assistere a un derby atteso come quello tra Triestina e Treviso a causa della mancata conformità dello stadio Rocco al decreto Pisanu, in ogni caso, avrà procurato tanto rammarico ai sostenitori dell'undici alabarato. E probabile, peraltro, che sabato pomeriggio, prima del match contro la squadra degli ex Dino Fava

ed Ezio Rossi, la tifoseria triestina (non solo gli ultras, ma gran parte dei 5233 abbonati) si raduni all'esterno dell'impianto per dimostrare pacificamente il proprio dissenso nei confronti dei provvedimenti assunti dal consiglio dei ministri. Un gesto che, in qualche modo, confermerà una volta di più l'attaccamento del pubblico locale alla squadra di Agostinelli.

Proprio il tecnico marchigiano, nei giorni scorsi, in riferimento alla possibile conferma sulla decisione di far giocare le partite a porte chiuse, aveva osservato: «Se veramente sarà così, spero allora che i nostri tifosi vengano a farci sentire il loro sostegno piazzandosi all'esterno dei cancelli dello stadio».

Matteo Unterweger

LA SQUADRA

L'allenatore ha provato il 4-4-2 per poi passare in corsa al 4-3-3

Pivotto e Testini pronti al rientro

TRIESTE Sono due i dubbi che restano ad Andrea Agostinelli quanto alla formazione da schierare per la partita casalinga contro il Treviso. Pivotto e Testini, rientranti in gruppo a inizio settimana dopo i rispettivi problemi muscolari, sono infatti in lizza per conquistare un posto nell'undici di partenza. Tra i due, è l'esterno perugino ad avere più chance di giocare il derby dal primo minuto: il battageggi sull'out di sinistra a centrocampo lo vede in competizione con l'italo-nigeriano Andrea Cossu.

Quanto al difensore ex Modena, a fargli concorrenza per il ruolo di terzino destro è Kyriazis: il greco, al momento, appare più in forma del collega di reparto, ovviamente ancora alla ricerca del miglior stato di forma, ed è logico che parta in pole position nella corsa per una maglia da titolare. Al centro della difesa ci sarà sicuramente Lima al fianco di Mignani: dopo aver disputato con la nazionale di Andorra l'amichevole contro l'Armenia (per la



Matteo Pivotto

cronaca finita 0-0), il numero 66 dell'Alabarda si è unito ai compagni ieri pomeriggio per l'allenamento sul campo di Opicina.

Agostinelli ha confezionato una lunga lezione di tattica, iniziando dai movi-

menti tipici del 4-4-2 per adattarli poi in alcune fasi a un più offensivo 4-3-3. Gli uomini per riuscire a cambiare lo schema a partita in corso ci sono e il mister vuole sfruttarne le caratteristiche. Marchesetti e Allegretti sono usciti dal terreno di gioco prima della conclusione della seduta, ma solo per precauzione: entrambi saranno della partita con i trevigiani. A parte ha lavorato invece Briano. Dopo il lieve risentimento muscolare di mercoledì, il conte di Carmagnola si è limitato a un'ora e mezza di corsetta leggera.

Oggi, nella rifinitura mattutina prevista nuovamente a Opicina, saranno verificate le condizioni del centrocampista in vista della sfida di domani, ma anche lui dovrebbe farcela. Al contrario, rimarranno ai box Kalambay, che sta proseguendo sulla via del pieno recupero, e Abruzzese, il quale ha ripreso ad allenarsi a ritmo ridotto ma che, comunque, deve scontare un turno di squalifica.

ma. un.

SMS

Che mettano i tornelli e quello che manca! Perché hanno aspettato quasi 2 anni? Sandro

Non serve chiudere gli stadi, chiudete in carcere chi si rende protagonista di gesti oltre il limite. Io penso che sia negativo per il morale della squadra giocare senza il sostegno dei tifosi. E inoltre per me e per tutti coloro che sono abbonati.

Metterei un megaschermo accanto allo stadio si

Curiosa proposta per far sentire alla squadra il sostegno dei tifosi

Un megaschermo fuori del Rocco

da far sentire alla squadra il sostegno dei tifosi. Claudio

Ma scherziamo? Non è così che si garantisce la sicurezza, anzi i cretini trovano un motivo in più per fare danni. Teo

Penso sia giusto il provvedimento, però deve esse-

re uguale per tutti e non ci devono essere deroghe, anche se quella del calcio è spesso una scusa per certi delinquenti.

Penso che allo stadio debbano andare i veri tifosi con le famiglie e non gli ultrà che sporcano lo sport.

Finalmente un provvedimento serio. Non trovo giusto che i soldi pubblici vengano spesi per pagare il servizio di sicurezza allo stadio.

Penso che le leggi c'erano già: bastava applicarle non penalizzando le persone oneste che sono la mag-

gioranza. Il Rocco è uno stadio sicuro.

E giusto aver deciso di giocare a porte chiuse finché lo stadio non sarà in regola. M.

Siamo alle solite: prima nessun controllo e nessuna prevenzione, poi arriva la morte annunciata di un poliziotto e allora scatta la vendetta.

E stato giusto per i fatti di Catania, non è giusto per i luoghi dove il tifo è stato sempre corretto. Nicole Schiavini, Pieris



Riquelme con la maglia del Boca Juniors

Riquelme torna al Boca Jr. in prestito fino a giugno

MADRID Juan Roman Riquelme torna al Boca Juniors fino a giugno. Ad annunciare il ritorno dell'argentino è stato il presidente del Bo-

ca. Il centrocampista percepirà 2 milioni di dollari in quattro mesi. Il giocatore disputerà il torneo di Clausura e la Libertadores.



Cristiano Ronaldo fa gola a tutti i club più ricchi

Il Barça vuole Cristiano Ronaldo ma non ha fatto alcuna offerta

BARCELONA Il Barcellona vuole Cristiano Ronaldo ma non ha fatto nessun passo concreto. Questo in sintesi quanto dichiarato

dal ds del Barça, Begiristain, sorpreso all'Emirates stadium mentre parlava con l'agente dell'esterno lusitano.



Il capitano alabardato interviene sui provvedimenti del governo presi dopo la tragedia di Catania: «Giocare così è una grande tristezza»

Allegretti: «Spalti vuoti, non è più calcio»

«Chi va in campo con lo stadio pieno di tifosi è avvantaggiato, bisogna mettere tutti alla pari»

TRIESTE Preparare una partita in un contesto convulso come quello del calcio italiano di questa settimana, non è una cosa facile. Riccardo Allegretti assicura però che i giocatori alabardati, già a partire da lunedì scorso, hanno cercato di pensare solamente al prossimo impegno sul campo, anche se il capitano della Trie-

stina confessa che a lungo ci si è preparati senza sapere quale dovesse essere l'avversario, se il Frosinone o il Treviso.

Intanto, fra un allenamento e l'altro, ci si è dovuti confrontare con porte chiuse, tornelli, videocamere, trasferte proibite e decreti leg-

ge. «Credo che possa servire abbastanza, anche se pensare di giocare il venerdì o il lunedì pomeriggio mi sembra un'altra cosa assurda che porterebbe via a tanta gente la possibilità di venire a vedere una partita».

Come la pensi sul fatto dello stop alle trasferte organizzate?

«Dispiace per i tifosi veri appassionati di calcio, ma è il primo passo che si poteva fare, anche se bisognerebbe distinguere fra tifoseria e tifoseria. Una distinzione che in questo momento purtroppo non si può fare».

Per fortuna c'è anche il calcio giocato. Come la vedi con il Treviso?

«E' una squadra che ha cambiato tanto e attraversa un buon momento. Ma anche noi abbiamo fatto bene nelle ultime partite e cerchiamo di continuare il filotto positivo. Di solito si dice speriamo di vincere davanti al nostro pubblico, stavolta sono costretto a dire che speriamo di farlo almeno a casa nostra».

Antonello Rodio

SERIE A

Fiorentina-Udinese senza il pubblico

UDINE Il campionato dell'Udinese riparte da Firenze, di pomeriggio e senza pubblico. Divisi in campo, Udinese e Fiorentina sono unite dalla condanna alle porte chiuse, oltre che dal nome di Alberto Malesani, un ex molto amato dalla curva Fiesole. «Sarà triste vederla vuota» - ha dichiarato il tecnico bianconero. Già, ma per ora non esistono scappatoie. Stesso discorso per il Friuli, anche se a Udine c'è tempo fino al 25 febbraio (Udinese-Parma): due settimane dovrebbero almeno permettere di completare l'impianto di videosorveglianza. «Spero che l'Osservatorio tenga conto delle nostre argomentazioni - dichiara il presidente Soldati - e che ci consenta di aprire le porte ai nostri tifosi, almeno agli abbonati».

Tutti argomenti entrati di prepotenza nel calcio giocato, che hanno soppiantato moduli, tattiche e calci di rigore. Ecco, su questi argomenti, l'Allegretti-pensiero.

Allegretti, cosa vuol dire per un calciatore giocare a porte chiuse?

«E' brutto, l'ho provato proprio lo scorso anno a Verona ed è una cosa davvero triste. La gente nel bene o male condiziona una partita e ne fa parte, in casa dà la carica giusta per trascinare alla vittoria, fuori invece ti cerca di intimidire. Ma con gli spalti vuoti è davvero brutto».

Come vedi un possibile sblocco della situazione? Davvero bisognerà aspettare che uno stadio sia totalmente a norma per riaprire le porte?

«Non lo so davvero, in questo momento c'è molta confusione da parte di tutti, anche tra chi cerca di riordinare un po' le cose. Ma non si cambia tutto da un giorno all'altro, credo che dal prossimo anno potrà essere tutto a posto, ma per ora si cercano solamente di limitare i danni».

Ieri Lucarelli ha lanciato la proposta di non fare discriminazioni fra stadi aperti o chiusi: o tutti uguali oppure non si gioca. E una proposta che condividi?

«Potrebbe essere una soluzione, in effetti le squadre che possono avere i propri tifosi allo stadio potrebbero essere favorite rispetto alle altre. In questo caos, almeno si metterebbe tutti alla pari».

E riguardo alle partite in notturna?



Riccardo Allegretti

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

«Quando Montalbano incornava su una cosa, non c'erano santi.» Bastano una parola stonata, un gesto incontrollato a mettere in moto la macchina delle indagini del commissario. Ed è così che iniziano o si concludono le venti indagini che compongono «Gli arancini di Montalbano», tutte caratterizzate dalla presenza di casi molto insoliti: presidi che raggirano prostitute, padri di mafiosi divenuti implacabili giustizieri. Una nuova serie di appassionanti avventure per il commissario più amato d'Italia.

È IN EDICOLA IL QUARTO VOLUME “GLI ARANCINI DI MONTALBANO”

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**



PALLAMANO SERIE A1 Tra i padroni di casa alcuni atleti che hanno partecipato ai mondiali come lo sloveno Ivancic

Trieste a Merano, sfida per il 4° posto

Il «sette» di Radojkovic deve registrare la difesa che contro Prato non ha convinto

BASKET SERIE B1

Ottimista l'ala-pivot giunta a Trieste da Siena Tagliabue: non retrocederemo e dall'arrivo di Bonaccorsi la squadra funziona meglio

TRIESTE Nell'Acegas che sta dando l'assalto alla salvezza è esploso il giovane Marco Tagliabue. Una scommessa della società, arrivata in estate da Siena nell'ambito della trattativa che ha portato Crotta al Montepaschi e riportato Cigliani a Trieste, che dopo le difficoltà di inizio stagione sta cominciando a pagare. Una crescita arrivata di pari passo con quella di una squadra che nell'ultimo mese sembra aver trovato la ricetta per uscire dalla crisi che l'aveva attanagliata nel girone d'andata.

Qual è la sua chiave di lettura sul felice momento attraversato dall'Acegas?

Non ci sono particolari alchimie, semplicemente le cose hanno cominciato a girare per il verso giusto. Sono finalmente finiti gli infortuni c'è stato qualche rientro pesante e questo ci ha consentito di allenarci con costrutto. Oltre a questo c'è stato l'arrivo di Bonaccorsi che ha sicuramente influito. Abbiamo vinto una partita e con quella sono aumentate la sicurezza e la tranquillità.

Cosa ha portato alla squadra l'arrivo di Bonaccorsi?

Tanto da un punto di vista tecnico, perché la presenza di un tiratore del suo calibro serviva proprio ma c'è stato molto utile anche per quanto riguarda l'unità della squadra. Ha messo la sua esperienza a servizio del gruppo e questo è stato importante.

I progressi della squadra sono coincisi con il suo netto miglioramento. Come spiega la sua crescita?

Rispetto all'inizio della stagione, davvero, mi sen-

to un altro giocatore. Sono arrivato a Trieste reduce da un periodo d'innattività lungo tre mesi, una volta qui ho sofferto di una tendinopatia al ginocchio che mi ha limitato tantissimo. Mi allenavo poco e la domenica faticavo a esprimermi. La società ha avuto pazienza, devo ringraziare gli allenatori e il preparatore per la costanza con cui sono stato seguito. Alla fine i risultati stanno cominciando ad arrivare.

Un rendimento che ha convinto la società a muoversi per tenerla a Trieste. Le piace l'idea?

Devo dire che è ancora un po' presto per ragionare in prospettiva. Io qui sto bene, la società mi piace e credo sarebbe nel mio

interesse fermarmi a Trieste. Ma, ripeto, credo che il discorso sia ancora prematuro. Adesso voglio concentrarmi sul campionato e pensare a giocare, alla fine vedremo il da farsi.

La categoria in cui l'Acegas giocherà nella prossima stagione potrebbe avere un peso nella sua scelta?

Anche quello, certo, è un aspetto che prendo in considerazione anche se non è prioritario ai fini della scelta.

Come vede il finale di stagione dell'Acegas?

Lo vedo positivamente nel senso che credo davvero esistano i presupposti per evitare la retrocessione diretta al termine della stagione regolare centrando poi la salvezza ai play-out. Nella consapevolezza che la strada è ancora tremendamente in salita, credo che i segnali che arrivano dal campo siano positivi.

I.g.

TRIESTE La Pallamano Trieste davanti alla prova della verità. Reduce dalla vittoriosa prestazione casalinga ottenuta contro l'Alpi Prato sul rinnovato parquet di Chiarbola, la formazione di Radojkovic mette in palio il quarto posto appena conquistato nella sfida in programma questa sera alle 20 a Merano.

Un punto divide i biancorossi dalla formazione altoatesina, vantaggio prezioso che nell'ottica del presumibile successo casalingo del Conversano a spese della Forst Bressanone, andrà difeso con le unghie e con i denti per arrivare all'appuntamento della seconda fase nel lotto delle migliori quattro.

L'OROLOGIO Il campionato d'élite ripartirà nel prossimo fine settimana, dopo le finali di coppa Italia in programma da domenica a Casarano, con la fase a orologio. Seconda parte di un torneo che proporrà un mini ciclo di sette partite nelle quali le prime quattro classificate giocheranno quattro partite in casa con le squadre che seguiranno e tre in trasferta con quelle che le precedono in graduatoria. Vantaggio significativo quello di giocare un match in più tra le mura amiche, dunque, che se sfruttato a dovere può consentire a Trieste di centrare un posto nei play-off e di conseguenza raggiungere l'obiettivo prefissato a inizio stagione, quello cioè di tornare a giocare nelle gare che decideranno l'assegnazione dello scudetto.

L'AVVERSARIA Merano è squadra quadrata che, soprattutto sul campo di casa, si è sempre dimostrata avversaria difficile da interpretare. Le alchimie del tec-

nico Brzic, ex lo scorso anno sulla panchina biancorossa, all'andata hanno imbrigliato la manovra triestina rendendo vani gli sforzi dei ragazzi di Radojkovic sconfitti alla fine 31-27 dopo un discreto primo tempo. Una squadra in salute quella altoatesina che ha vinto di misura il sentitissimo derby in trasferta contro la Forst Bressanone e che può contare su terzini d'esperienza come il russo Popov e Savic, su ali veloci come Gufier e Lang oltre che sui nazionali argentini Garcia e Querin giocatori che alla stregua di Ivancic sono reduci dalla rassegna mondiale appena svoltasi in Germania.

LA TATTICA Fondamentale per uscire imbattuta dal campo (a Trieste può andar bene anche il pareggio) certamente il rendimento difensivo di una squadra che martedì contro Prato non ha convinto del

tutto. Registrare gli automatismi della difesa e bloccare alla fonte le veloci ripartite avversarie rappresenta la condizione essenziale per riuscire a strappare un risultato positivo.

COPPA Al termine della gara contro Merano, la squadra triestina non farà ritorno a casa ma partirà alla volta di Lecce dove, da domenica a martedì si svolgeranno le final eight di Coppa Italia. Nei quarti di finale a eliminazione diretta i biancorossi saranno in campo alle 20.30 contro la Forst Bressanone.

Programma dei recuperi della tredicesima giornata (si gioca alle 20): Conversano-Forst Bressanone, Merano-Pallamano Trieste.

Classifica: Italgest Casarano e Bologna Handball 29, Conversano e Pallamano Trieste 20, Merano 19, Forst Bressanone 16, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

Lorenzo Gatto



Una conclusione dello sloveno Rok Ivancic (Foto Bruni)

GINNASTICA SERIE A1



Sara Bradaschia

Assieme alle due compagne di nazionale Federica Macri e Francesca Benolli e alle altre atlete della squadra triestina, ovvero Manuela Carrafiello e l'ultimo innesto Ilaria Bombelli, il gruppo guidato dai tecnici Diego e Teresa Pecar punta a insidiare il primato della Brixia Brescia.

Sara, l'Artistica '81 può legittimamente aspirare a vincere il campionato di quest'anno alla luce dei brillanti riscosteri ottenuti alla prima uscita stagionale (una seconda piazza distante poco più di un punto dal successo)?

Con il rientro di Francesca (Benolli, ndr) possiamo certamente migliorare rispetto al secondo posto con-

Con l'Artistica '81-Il Mercatino al completo il team giuliano può migliorare il 2° della scorsa stagione

Bradaschia: titolo tricolore alla nostra portata

L'atleta triestina conta sulla convocazione in azzurro per i Mondiali di settembre

TRIESTE Dopo il convincente esordio di Mortara, Sara Bradaschia, una delle stelle dell'Artistica '81-Il Mercatino, guarda alla serie A1 di ginnastica artistica con grande fiducia.

clusivo dell'anno scorso e, magari, puntare alla prima posizione. In ogni caso, sarà un risultato difficile da ottenere perché la Brixia può contare sulla campionesse del mondo in carica, Vanessa Ferrari. Noi, però, siamo più forti che in passato.

In generale, quali sono i tuoi obiettivi nella stagione appena iniziata?

In primis voglio fare bene in A1. Poi, spero di essere convocata in azzurro per vari incontri ufficiali che ci saranno da aprile in avanti, a

SCI

Lo svizzero Daniel Albrecht ha vinto la medaglia d'oro nella supercombinata uomini ai mondiali di sci alpino. L'argento è andato all'austriaco Benjamin Raich e il bronzo all'altro svizzero Marc Berthod. Migliore degli azzurri Peter Fill, 12°.

ATLETICA

Staffetta a squadre di cross nel campus di Basovizza

TRIESTE La zona del campus dell'Area Science Park di Basovizza ospiterà nel weekend un importante doppio appuntamento con la corsa campestre. La sezione podismo dell'Acega di Trieste e la Fidal locale, infatti, organizzano per domani il campionato provinciale promozione di staffetta. Ogni squadra sarà composta da tre atleti che si misureranno lungo distanze variabili a seconda dell'età e quindi della categoria di appartenenza (dai Pulcini nati tra il 1998 e il 2000, sino ai Cadetti delle classi '92 e '93). Domenica, invece, lo spazio sarà riservato esclusivamente a una prova individuale valida quale

Criterium Amatori-Campionato master provinciale di corsa campestre. Quest'anno l'evento targato Acega non è stato inserito nel calendario ufficiale del Trofeo Provincia di Trieste di atletica, come invece accadeva solitamente in passato, a causa di motivi organizzativi e tecnici.

Nell'ambito della manifestazione, saranno ospitati anche gli atleti del progetto «G.u.a.ris.co», promosso dall'Associazione Cuore amico di Muggia in collaborazione con il dipartimento di cardiologia degli Ospedali riuniti di Trieste.

Alla fine delle gare gli organizzatori allestiranno un punto ristoro per tutti gli iscritti.

HOCKEY IN LINE SERIE A1

Ancora in trasferta il Bcc Kwins Polet che dopodomani sarà di scena a Cittadella

Edera con il fanalino Latina

TRIESTE Dopo il turno di sosta il Bcc Kwins Polet si appresta a tornare in pista nella difficile trasferta veneta di Cittadella. La squadra di Ferjanic ha avuto risposte positive sulla

condizione del gruppo dopo il positivo test amichevole svolto contro gli sloveni del Dinamiti Horjul e vinto ai rigori di misura col risultato di 6 reti a 4.

«Abbiamo sfruttato queste due settimane di stop dopo la sconfitta di Arezzo per allenarci e svolgere questo incontro contro la squadra d'oltre confine», spiega il dirigente-giocatore del neroarancio Matteo De Iaco. Domenica sicura l'assenza di Mitja Kokorovec e a rischio anche la presenza di Dorian De Iaco, vittima di un risentimento muscolare, mentre è ufficiale il ritorno del portiere Marco Marchioro.

Attualmente il Bcc Kwins Polet è terzo in classifica, alle spalle dell'imprendibile capolista Arezzo e a ridosso di Vicenza, con una partita in meno da giocare. Per il match in programma contro il Cittadella gli uomini di Ferjanic hanno la consapevolezza di poter tentare il colpaccio. «Siamo tranquilli» - conferma De Iaco - la condizione c'è e quindi tutto dipenderà dal nostro approccio all'incontro».

Sulla carta impresa più facile per l'Edera Officine Belletti che domenica alle 17 ospiterà sul campo di via Boegan il fanalino di coda Latina. «C'è poco da dire, i tre punti sono d'obbligo quindi scenderemo in campo estremamente convinti delle nostre capacità, obiettivamente superiori a quelle degli avversari», ha commentato il direttore sportivo Roberto Florean - con due elementi che hanno rinun-



Marco Marchioro portiere del Bcc Kwins Polet

Nell'ultima settimana di «hockey mercato» i rossoneri hanno piazzato altri due colpi. Sono giunti alla corte di coach Rusinov l'attaccante Lino De Toni e il difensore Giovanni Marchetti, due giocatori dotati di grandi esperienze grazie ai gettoni accumulati anche nella nazionale italiana di hockey su ghiaccio. «Possiamo dire di aver completato il roster in vista dei play-off - sintetizza Florean - con due elementi che hanno rinun-

Riccardo Tosques

TRIS

Si corre alle Mulina di Firenze e di sera alla Favorita di Palermo

Da seguire Dream Air e Groove Atc

TRIESTE Solo trotto sul miglio oggi in campo Tris. Si parte con Firenze, e alle Mulina la sorte sembra aver dato una mano a Dream Air che con il numero 2 potrebbe mettere a profitto la fuga giusta. Con l'allievo del bravo Marcello Di Nicola possono distinguersi anche Cacao Rex e Caballero in prima fila, ma soprattutto Furaha. Dignina Tab, Duke Ellington e Elias Capar che figurano nelle retrovie.

Pronostico base: 2) Dream Air. 7) Furaha. 5) Cacao Rex. Aggiunte sistemiche: 11) Dignina Tab. 8) Duke Ellington. 13) Elias Capar.

Riservata ai 4 anni la prova serale alla Favorita. Qui i più quotati hanno avuto in

dotazione i numeri più alti e ciò rende piuttosto equilibrato il confronto. Piace, comunque, Groove Atc, con Buzzita in sulky, e vanno attesi con fiducia anche Gunner, Genial Effe e Gryps, mentre Gelidum Est, Giuliano e Gaucho Boss sono gli altri

in grado di interferire. Corra, comunque, complessa.

Pronostico base: 14) Groove Atc. 16) Gunner. 1) Gelidum Est. Aggiunte sistemiche: 15) Genial Effe. 11) Gaucho Boss. 5) Giuliano.

ger

TRIS DI GIOVEDÌ 8			
1ª corsa			
8	4	12	vincitori
			euro 275
Quartè			
8	4	12	11
			vincitori
			euro 269.101,70
2ª corsa			
4	9	15	vincitori
			euro 861
			544,18

MARINA LEPANTO

“ARRIVARE E' UN VERO PIACERE”

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Siamo presenti al
NAUTIC SHOW
VERONA
10-18 febbraio

Offerta della settimana

Quick Silver COMMANDER 5,55 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore.



Subito Tua: € 292,50 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT

MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS

Seaswirl

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

QUICKSILVER

MERCURY
MerCruiser

Arvor VALIANT

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

OGGI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su Piemonte, Liguria di ponente e settore alpino centro occidentale. Parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse specie su Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** sulla Sicilia e regioni tirreniche da parzialmente a molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su Emilia Romagna e nord est con precipitazioni sparse diffuse specie sui settori costieri adriatici. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse, localmente temporalesche, specie su Marche, Umbria e settori appenninici. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale.

TEMPERATURE

REGIONE

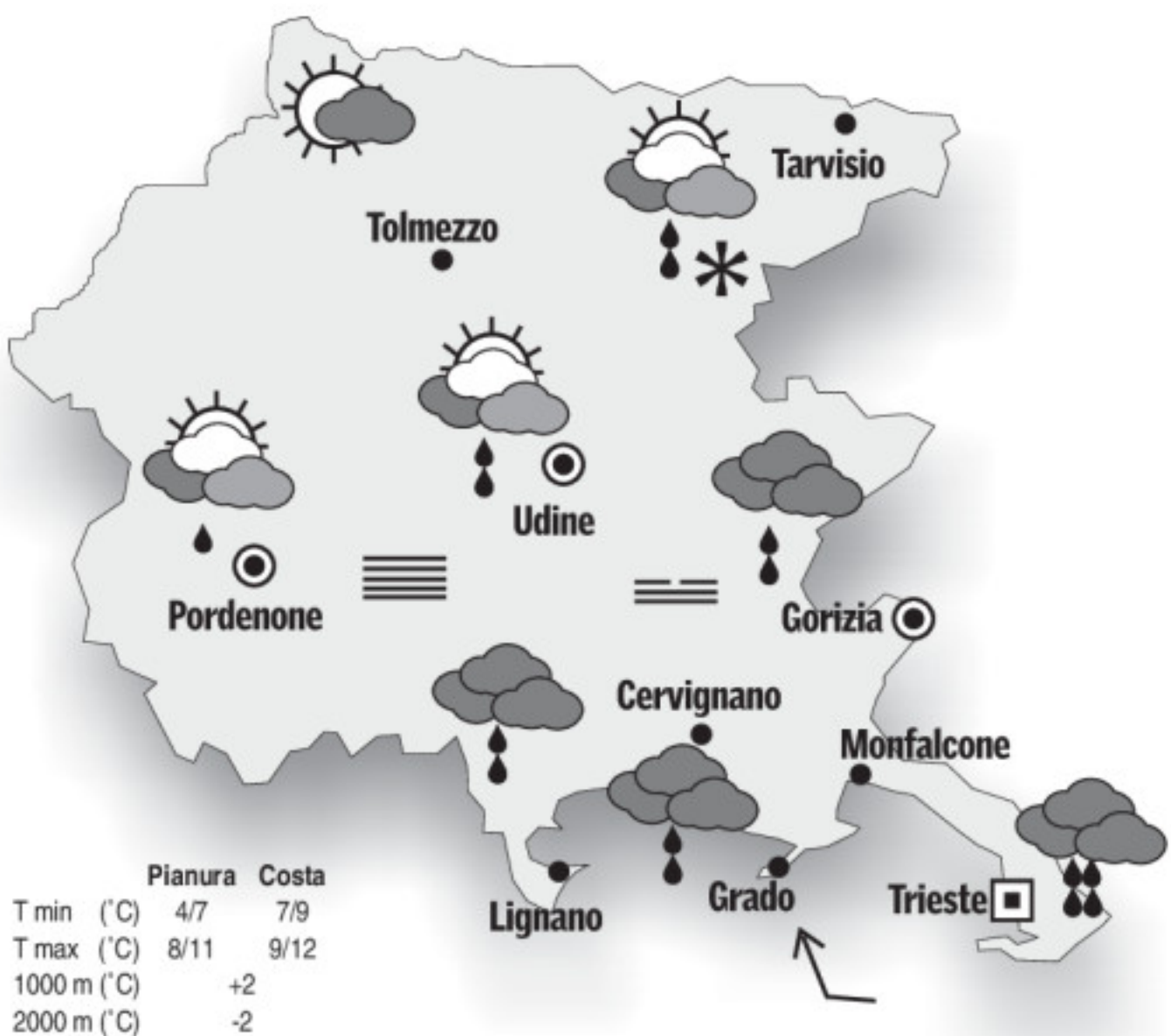
TRIESTE	
Temperatura	min. 7,9 max. 9,5
Umidità	85%
Vento	6 km/h da N-W
Pressione	stazionaria 1006,5
MONFALCONE	
Temperatura	min. 6,7 max. 10
Umidità	84%
Vento	1,3 km/h da N-W
GORIZIA	
Temperatura	min. 5,9 max. 9
Umidità	99%
Vento	2 km/h da E-N-E
GRADO	
Temperatura	min. 7,2 max. 9,4
Umidità	91%
Vento	1,8 km/h da N-W
CERVIGNANO	
Temperatura	min. 6,6 max. 9,9
Umidità	95%
Vento	1 km/h da N
UDINE	
Temperatura	min. 6 max. 8,9
Umidità	87%
Vento	5 km/h da S
PORDENONE	
Temperatura	min. 6,2 max. 9,2
Umidità	85%
Vento	2 km/h da S-W

ITALIA

BOLZANO	4	7
VERONA	5	7
AOSTA	0	1
VENEZIA	6	8
MILANO	6	8
TORINO	-1	7
CUNEO	np	5
MONDOVI	1	2
GENOVA	7	12
BOLOGNA	4	7
IMPERIA	7	13
FIRENZE	8	14
PISA	8	14
ANCONA	8	17
PERUGIA	np	13
L'AQUILA	6	9
PESCARA	14	21
ROMA	8	14
CAMPOBASSO	5	10
BARI	6	17
NAPOLI	9	14
POTENZA	7	11
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	10	18
PALERMO	12	14
MESSINA	13	19
CATANIA	6	18
CAGLIARI	6	17
ALGHERO	9	15

OGGI IN REGIONE

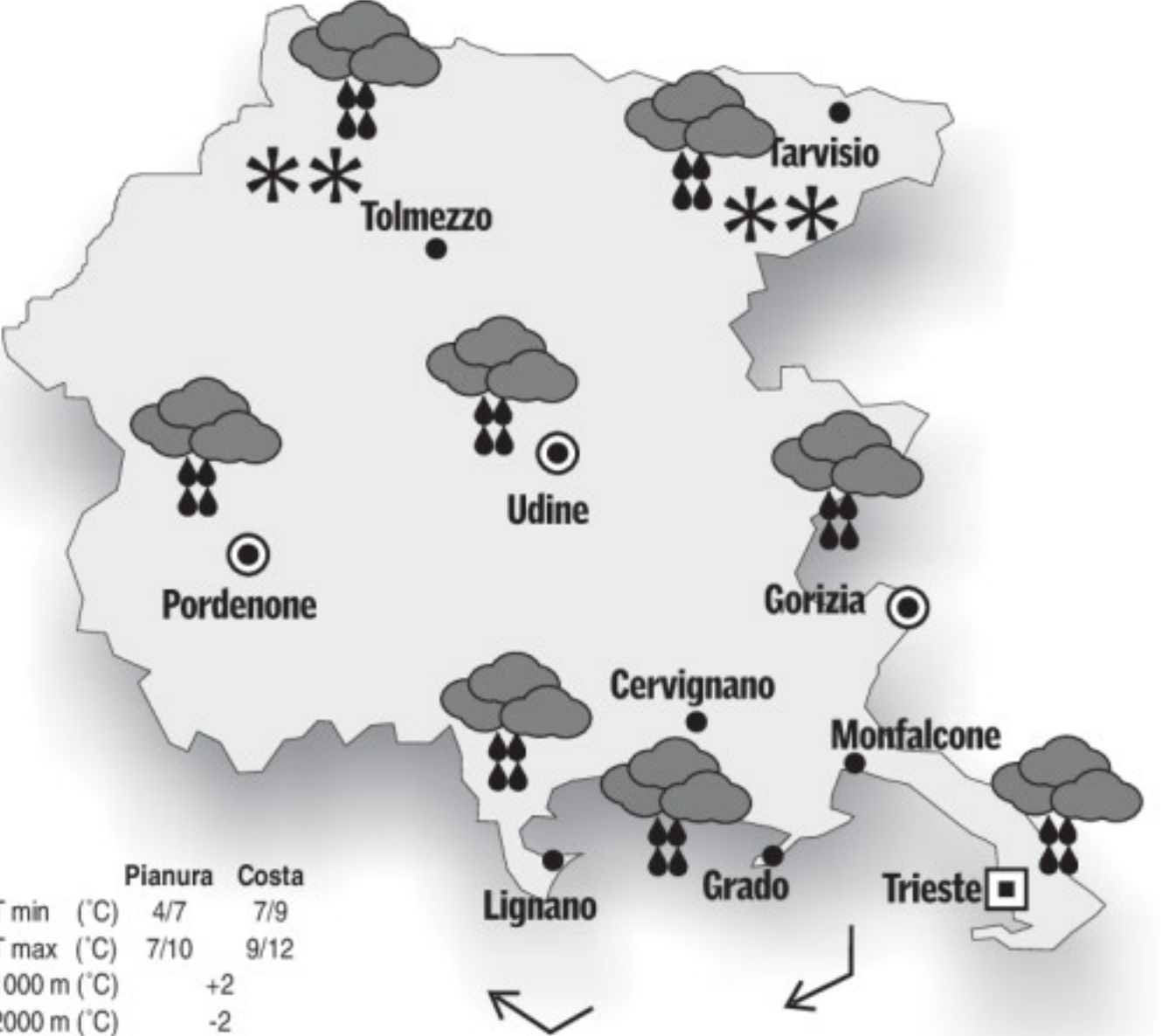
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino probabili precipitazioni residue specie sulla fascia orientale e possibili nebbie in pianura. In giornata cielo da nuvoloso a coperto su pianura e costa, dove soffierà vento da sud-est moderato, tempo migliore invece in montagna con schiarite. In tarda serata nuovo peggioramento a partire dalla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa, nevicate anche abbondanti in montagna oltre gli 800 m circa. Soffierà bora sulla costa, un po' più forte verso sera. **TENDENZA.** Domenica miglioramento su tutta la regione con cielo poco nuvoloso, lunedì nuovo peggioramento.

OGGI IN EUROPA



Insistono ancora intense correnti occidentali che continuano a trasportare svariati corpi nuvolosi atlantici i quali, scorrendo rapidamente, vanno a interessare molte zone della fascia centro-meridionale del continente. Anche il nostro paese sarà investito da queste correnti: in particolare nelle prossime ore una perturbazione intensa si posizionerà a ovest e sarà causa di marcato maltempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	10	2 nodi N-N-O	00.41	17.33
MONFALCONE	quasi calmo	10,2	4 nodi N-O	+57	-6
GRADO	poco mosso	10,3	4 nodi N-O	01.06	17.58
PIRANO	poco mosso	10,4	3 nodi N-O	+57	-6

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	7 12	ZURIGO	3 6
LUBIANA	5 7	BELGRADO	9 15
SALISBURGO	2 10	NIZZA	6 14
KLAGENFURT	0 3	BARCELLONA	8 18
HELSINKI	-22 -15	ISTANBUL	9 10
OSLO	-10 -10	MADRID	7 12
STOCOLMA	-8 -5	LISBONA	13 15
COPENHAGEN	0 3	ATENE	13 15
MOSCA	-22 -12	TUNISI	10 20
BERLINO	-1 5	ALGERI	4 18
VARSAVIA	-1 1	MALTA	11 17
LONDRA	0 5	GERUSALEMME	5 10
BRUXELLES	-4 1	IL CAIRO	8 17
BONN	-2 2	BUCAREST	-3 14
FRANCOFORTE	1 3	AMSTERDAM	-2 5
PARIGI	-1 4	PRAGA	0 1
VIENNA	0 7	SOFIA	3 10
MONACO	3 7	NEW YORK	-7 -2

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.



TORO
21/4 - 20/5

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività lavorativa.



CANCRO
21/6 - 22/7

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecate neppure un attimo. Gioia.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

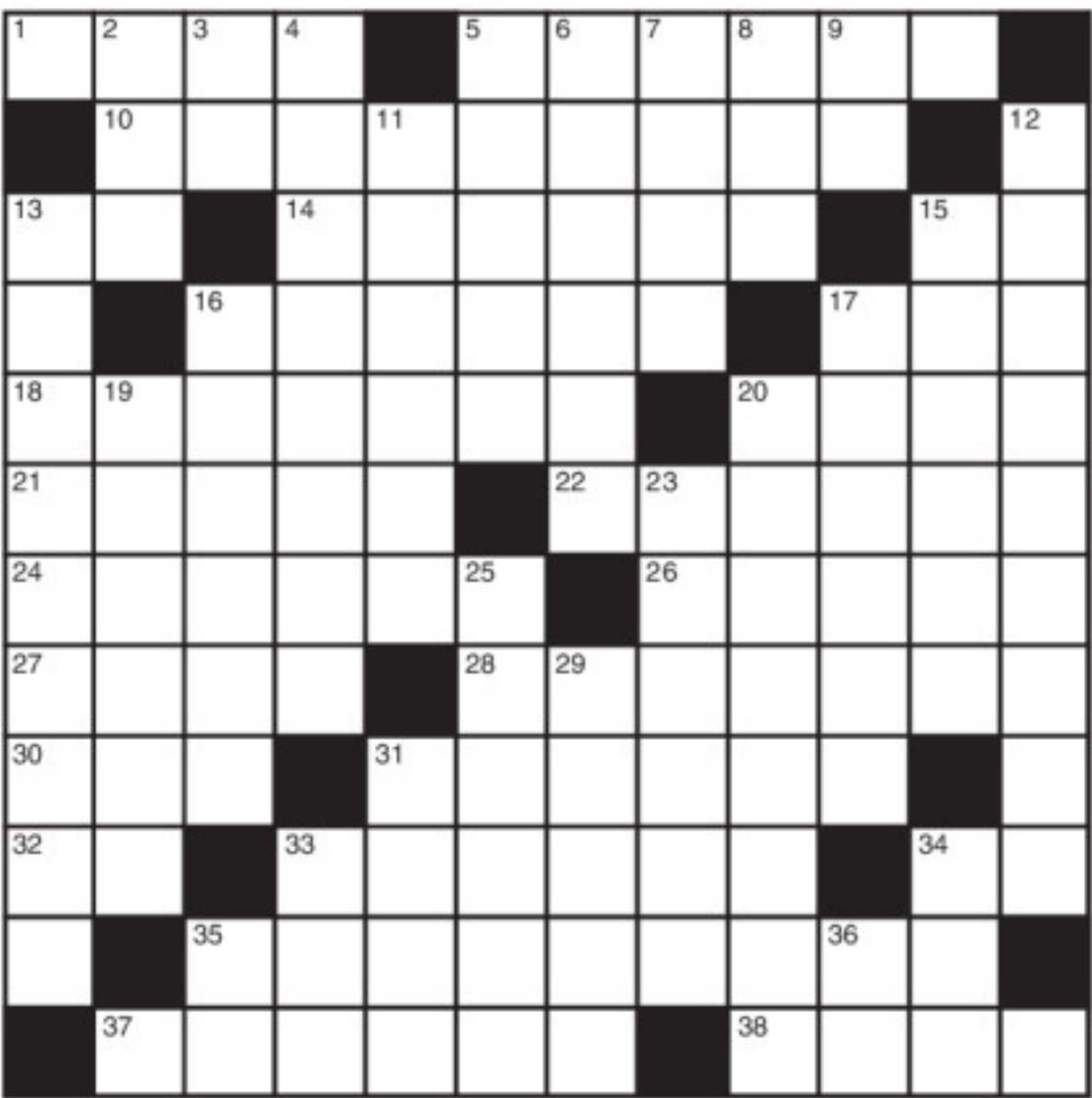
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.



PESCI
19/2 - 20/3

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Un politico francese
Se nel suo campo fu riconosciuto come il numero uno, tuttavia da avversari golisti scatenati a un certo punto si trovò battuto.
Il Nano Ligure

LUCCHETTO (7/10 = 7)
Parla un «leader» dell'opposizione
«Poiché si mostra caustica la base, dirò che alfine c'è una soluzione: per la riscossa e per riprendere quota, di tutti il contributo ora s'impone e una "formula mista" qui si deve qual rimedio adottarla!... Ma chi la beve?
Marin Faliero

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche In edicola

ORIZZONTALI: 1 Rifugio per navi - 5 Un gesto poco cortese - 10 Un piatto prelibato - 13 Così termina la predica - 14 Giacca da cacciatore - 15 Comune del Ferrarese sulla riva destra del Po - 16 Lo ricorda un'inutile fatica - 17 Segno fra i fattori - 18 Introiti - 20 Era l'antico nome della Thailandia - 21 Li caccia il gatto - 22 Assemblea popolare medievale - 24 Un lavoro a maglia - 26 Statuetta per divi - 27 Si gioca al lotto - 28 Una lazzia di città - 30 I lamenti del vate - 31 Macchina con il mandrino - 32 Iniziali dell'attore Nielsen - 33 Donne vecchie e brutte - 34 Si dice dissentendo - 35 Dannoso - 37 Oscillazione della nave - 38 Il Vittorini autore di Uomini e no.

VERTICALI: 2 Ruolo del calcio - 3 Alla fine delle peripezie - 4 Malessera - 5 Lina, giornalista di costume - 6 Se è chiara è leggibile - 7 Termina a S. Silvestro - 8 Lo è la sorte avversa - 9 Il capoluogo pugliese (sigla) - 11 Congiurò contro Cesare - 12 Uccello pescatore - 13 E rinomato quello di Boemia - 15 Ronald, ex presidente degli Stati Uniti - 16 Antichi amanuensi - 17 Colle romano su cui sorge la Casina Valadier - 19 Il romanziere Mailer - 20 Quartiere di Venezia - 23 Città sulla Loira - 25 Li esibisce il campione - 29 La musa della poesia lirica - 31 Leggendaria balistrerie - 33 Lo è il gioco che dura poco - 34 Il pronome maiestatico - 35 L'odierno ut - 36 Nel film.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GOAL.

Cambio di consonante:
MASTICE, MANTICE.



TEL. 040 826644

VIA FLAVIA 53 - TS

I Saldi

sconti dal 20% al 50%

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 24 febbraio

Voglia di cambiare?

IN MEGLIO!



• **TECNOLOGIA MOBILE INTEL® CENTRINO® DUO**

• **GEFORCE GO 7600 - 256 MB**

• **DISPLAY 17" WIDE**



HP

Notebook Pavilion Media Center dv9214ea

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo

- Processore Intel® Core™ 2 Duo T5200
(2 MB cache L2, 1.60 GHz, 533 MHz FSB)
- Intel® Pro/Wireless 3945 (802.11 a/b/g)

RAM 2 GB DDR2. Hard Disk 120 GB (SATA - 5400 rpm).

Masterizzatore DVD±RW Dual Layer.

Display 17" widescreen BrightView.

NVIDIA® GeForce Go 7600 con 256 MB di memoria dedicata.

Lettore memory card (5 in 1). Altoparlanti Altec Lansing.

Telecomando. HP QuickPlay 2.0.

WebCam con microfono integrato.

Windows Vista Home Premium e Works 8.0.



WEBCAM 1.3 MEGA PIXEL
Con microfono integrato.



HP MOBILE REMOTE CONTROL
Telecomando ad infrarossi.



SOFTWARE HP QUICKPLAY 2.0
Musica, foto, video e DVD
senza avviare il PC.

1.299



INNOVATIVA FINITURA HP IMPRINT

18 RATE MENSILI CON PRIMA RATA AD AGOSTO 2007
finanziamento su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 18 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 9,95% max - TAEG 10,43% max. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 11 FEBBRAIO > Montebello della Battaglia (PV) - Orio al Serio (BG) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Parma
 Savignano a Mare (FC) - Collestrada (PG) - Terni - Colonnella (TE) - L'Aquila - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!